GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 31 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 78 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La scuola è la chiave di sviluppo e uguaglianza
PATRIZIO BIANCHI / PAGINA 8

Top 100 del Nord Est ai raggi X
Su i ricavi, non la redditività
LUCA PIANA / PAGINA 18

È TORNATA L'ORA LEGALE

Ieri le lancette sono state spostate avanti di un'ora

L'ora solare tornerà nella notte tra **sabato 26** e **domenica 27** ottobre

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LA FATICA QUOTIDIANA DELLA PACE

Con l'eccezione del tedesco Olaf Scholz, entrato nell'Spd nel 1975, i principali leader europei hanno cominciato l'attività politica dopo la caduta del Muro di Berlino del 1989, l'evento simbolo di un passaggio epocale per il nostro continente, lo spartiacque capace di proiettarci in un'era di pace permanente dopo gli orrori del Novecento.

È vero per la nostra premier Giorgia Meloni, entrata nel 1992 nel Fronte della Gioventù, così come per la presidente Ue Ursula von der Leyen, militante Cdu dal 1990 anche se il primo incarico pubblico è arrivato addirittura nel 2001. Lo stesso può dirsi anche per il presidente francese Macron, il premier spagnolo Sanchez, la leader dell'Europarlamento Metsola. Perfino il più navigato capo del governo polacco, Donald Tusk, dopo le esperienze giovanili in Solidarnosc, fonda il suo partito all'inizio degli Anni Novanta. Tutti si sono quindi formati politicamente in una stagione in cui la Storia non era più vista come alternanza tra pace e guerra, ma in cui la convivenza pacifica sembrava acquisita come variabile indipendente. Le loro biografie ci dicono cioè una cosa: che dovrebbero naturalmente, per vocazione, avere una propensione all'idea di pace. Fa perciò ancora più impressione osservare che proprio nel momento in cui l'Ue è guidata da questa generazione, l'incubo di una guerra in Europa sia inquietante come non pensavamo potesse diventare. / SEGUE A PAGINA 14

BUONA PASQUA

Domani i quotidiani non usciranno. L'appuntamento in edicola è per martedì 2 aprile. Il sito web e i profili social saranno aggiornati regolarmente.
Auguri alle lettrici e ai lettori

COME CAMBIA LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Torna la voglia di posto fisso

In aumento le candidature ai concorsi dopo anni di disinteresse. In Regione piano da 500 assunzioni

C'è un'iniziale inversione di tendenza nel panorama lavorativo del Friuli Venezia Giulia con un ritorno, significativo, alla caccia al posto fisso. Dopo anni di cali più o meno continui della partecipazione ai concorsi banditi dall'amministrazione regionale – e in forma ancora più marcata dagli enti locali –, infatti, per la prima volta, negli ultimi mesi, dalle parti di piazza Unità si è registrato un trend in controtendenza con, appunto, una crescita delle domande.
PERTOLDI / PAGG. 2 E 3

IN CONSIGLIO REGIONALE

Proposta di legge delle opposizioni sul conflitto di interesse

Le opposizioni tornano a mettere nel mirino l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini.
D'AMELIO / PAG. 14

RICHIESTE ON LINE

Asili nido: via alle domande per abbattere le rette

Da oggi e fino al 31 maggio: sono questi i termini entro i quali presentare le domande per vedere abbattute le rette degli asili nido. / PAG. 14

FURTO DA UNA AVVOCATESSA

Spariti gli ori di famiglia Dalla vittima appello ai ladri

Furto alla vigilia di Pasqua, in pieno giorno, in una villa del centro da cui sono spariti gioielli e ricordi di famiglia. / PAG. 29

A PERDERE LA VITA È STATO UN UOMO RESIDENTE IN PAESE CHE STAVA VIAGGIANDO DA SOLO

Pozzuolo: finisce fuori strada e muore a 38 anni

L'intervento dei vigili del fuoco sul pick up finito fuori strada a Pozzuolo, ieri verso le 18.30
ROSSO / PAG. 39

COMUNE DI UDINE E ASSOCIAZIONI

Un piano contro le risse tra minorenni stranieri

Ancora una rissa con protagonisti alcuni minorenni stranieri non accompagnati. L'ennesima. Gli ultimi due casi si sono verificati alla Casa dell'Immacolata giovedì sera dopo cena e poi ieri. RIGO / PAG. 26

APPUNTAMENTI IN REGIONE

Gli itinerari d'arte: proposte per le feste da Ware a van Gogh

Un viaggio fra musei, arte e cultura. Anche durante le festività. Le proposte non mancano. A partire dai tesori di Aquileia, che da oggi prolunga gli orari di apertura delle aree archeologiche fino alle 19. Per la Domus di Tito Macro, l'orario prolungato partirà dal 1 aprile.
CESCHIA / PAGG. 46 E 47

IL MATCH DI PASQUETTA

Scontro salvezza in casa del Sassuolo L'Udinese ci prova

Novanta minuti che possono diventare l'autentico spartiacque della stagione dell'Udinese, domani a Reggio Emilia, in casa del Sassuolo. Non è solo uno scontro diretto, quello che attende i bianconeri, si tratta di un'autentica occasione per lasciare almeno tre avversarie a debita distanza. OLEOTTO / PAG. 50

Pubblico impiego ed enti locali

I DATI DEL 2023

Quasi 500 nuove assunzioni

L'andamento della situazione occupazionale in Regione è stato presentato dall'assessore Pierpaolo Roberti nel corso della conferenza stampa di fine anno della giunta. Il leghista, in particolare, ha definito le nuove assunzioni «particolarmente rilevanti». Alla data dello scorso 11 dicembre, infatti, i nuovi assunti erano 488, compresi 14 nuovi dirigenti.

Per 82 dipendenti e tre dirigenti era già stata decretata l'assunzione, mentre secondo il Piano 2023 era previsto l'inserimento di altri 60 dipendenti. Complessivamente sono stati invece 312 le persone che hanno cessato la propria attività lavorativa tra coloro che hanno scelto di abbandonare il posto fisso pubblico, per transitare nel privato, e quelli, in maggioranza, che invece lo hanno lasciato perchè hanno raggiunto l'età utile per andare in pensione.

RETRIBUZIONI

Firmato il rinnovo del contratto

Un importante momento dello scorso anno è stato rappresentato dal rinnovo del contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente per il triennio 2019-2021. L'incremento a regime delle retribuzioni conseguente alla firma è stato pari al 3,45%.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal contratto si può evidenziare l'adeguamento dei compensi per la Polizia locale, l'introduzione di indennità per contrastare la criticità della mancanza di personale nei Comuni più piccoli, per gli operatori del Nue e per coloro che si occupano di viabilità di area vasta. «Va ricordato – ha detto all'epoca l'assessore Pierpaolo Roberti – lo stanziamento di risorse per la perequazione degli stipendi tra il personale della Regione e quello degli enti locali per un ammontare complessivo di circa 3 milioni di euro».

COMPARTO UNICO

Persi 2 mila dipendenti in 23 anni

La situazione in controtendenza sulla partecipazione ai concorsi è utile a un Comparto unico che, da inizio millennio, ha perso oltre 2 mila dipendenti tra pensionati, blocchi del turnover imposti dallo Stato e personale che ha scelto di passare al settore privato.

La pianta organica del Comparto, all'inizio dello scorso anno, comprendeva esattamente 12 mila 924 persone, ma per capire la situazione diventa emblematico l'andamento del biennio 2020-2021. Nel periodo considerato le assunzioni nell'intero panorama degli enti locali sono state 2 mila 565, appena sufficienti a coprire il turnover considerato il saldo positivo di 109 unità e a fronte di 2 mila 473 cessazioni dei rapporti di lavoro. La dotazione organica risultante dai fabbisogni deliberati in Regione, poi, ammontava a 4 mila 24 unità, mentre in autunno i dipendenti in servizio erano 3 mila 299.

Concorsi

È ripartita la caccia al posto fisso

Candidati in forte aumento rispetto al passato
A breve la scuola di formazione dell'amministrazione

Mattia Pertoldi / UDINE

C'è un'iniziale inversione di tendenza nel panorama lavorativo del Friuli Venezia Giulia con un ritorno, significativo, alla caccia al posto fisso. Dopo anni di cali più o meno continui della partecipazione ai concorsi banditi dall'amministrazione regionale – e in forma ancora più marcata dagli enti locali –, infatti, per la prima volta, negli ultimi mesi, dalle parti di piazza Unità si è registrato un trend in controtendenza con, appunto, una crescita delle domande. Peraltro non banale, stando all'assessore Pierpaolo Roberti che annuncia pure l'intenzione di presentare prima dell'estate la legge sulla scuola di formazione della pubblica amministrazione.

L'ANDAMENTO NEL 2024

Il trend positivo, come accennato, si è materializzato soprattutto nella prima parte dell'anno in corso. «Comparando i dati della partecipazione dei candidati ai concorsi regionali per l'assunzione di ingegneri, architetti e urbanisti tra il 2020 e l'inizio di quest'anno – ha spiegato Roberti –, emerge un deciso incremento delle domande, superiore al 25 per cento. Un risultato, questo, figlio della campagna di comunicazione che la Regione ha messo a punto nei mesi scorsi e lanciato all'inizio dell'anno, proprio alla vigilia dell'ultimo concorso dove si è registrato un netto aumento della partecipazione, con l'obiettivo di incrementare la presenza dei ruoli lavorativi nelle pubbliche amministrazioni». Il bando per l'assunzione di ingegneri, architetti e urbanisti di categoria D, ad esempio, quattro anni fa aveva portato alla presentazione di 415 richieste di partecipazione. Lo stesso tipo di concorso, bandito lo scorso gennaio, invece, ha registrato il deposito di 517 domande con un incremento di circa il 25 per cento. «Se questo è il risultato della partenza della campagna di comunicazione avviata nei mesi scorsi – ha sostenuto l'assessore –, significa che la strada imboccata è quella giusta e che è necessario continuare a proseguire in questa direzione».

> L'obiettivo dell'assessore Roberti è quello di favorire un reale e profondo turn over in tutti gli uffici

> Pensionamenti, blocco del ricambio imposto dallo Stato e passaggio al privato hanno reso difficile la situazione

LA RIFLESSIONE

Uno degli risultati che si è prefissato di raggiungere Roberti è quello di cercare di favorire un reale, e profondo, turnover nei dipendenti della Regione e degli enti locali. «È vero – ha confermato l'assessore –, uno degli obiettivi della campagna "Costruiamo insieme il futuro" è quello di avvicinare le pubbliche amministrazioni ai giovani diplomati e laureati per fare capire loro che esistono valide opportunità professionali che possono rappresentare un trampolino di lancio per una professione con vantaggi sia dal punto di vista della remunerazione sia di carriera. Una professione, tra l'altro, che garantisce pure la possibilità di incidere concretamente, e in maniera diretta, sullo sviluppo del territorio regionale partecipando alla realizzazione di progetti centrali e fondamentali per la comunità del Friuli Venezia Giulia». La scelta della giunta di puntare su una forma di marketing della pubblica amministrazione, d'altronde, si è basata sull'andamento, senza dubbio non eccelso, dei concorsi banditi nel recente passato. Se da inizio millennio a oggi, infatti, il Comparto unico ha perso oltre 2 mila dipendenti tra pensionati, blocchi del turnover imposti dallo Stato e personale che ha scelto di passare al settore

privato, diventato spesso più conveniente del pubblico, e detto che la pianta organica del Comparto, all'inizio dello scorso anno, comprendeva esattamente 12 mila 924 persone, per capire la situazione diventa emblematico l'andamento del biennio 2020-2021. Nel periodo considerato le assunzioni nell'intero panorama degli enti locali sono state 2 mila 565, appena sufficienti a coprire il turnover considerato il saldo positivo di 109 unità e a fronte di 2 mila 473 cessazioni dei rapporti di lavoro. All'interno, poi, dell'amministrazione regionale e degli enti del Comparto, alla fine dello scorso anno risultavano scoperte 725 posizioni. La dotazione organica risultante dai fabbisogni deliberati ammontava a 4 mila 24 unità, mentre in autunno i dipendenti in servizio erano 3 mila 299. Un problema legato anche, se non soprattutto, all'andamento dei concorsi pubblici. Negli ultimi otto prima di quello bandito a inizio anno e che ha segnato l'inversione di tendenza, ad esempio, il rapporto tra il numero delle persone collocate in graduatoria e le domande presentate è stato di uno a dieci: le richieste sono state 11 mila 677, i partecipanti alla prima prova 3 mila 509 con appena 1.197 inseriti in graduatoria.

LE PROSPETTIVE FUTURE

Oltre alla campagna di promozione del lavoro pubblico, infine, la Regione punta su due altri strumenti per tamponare le falle. Il primo è l'organizzazione di concorsi unici Regione-enti locali – «ma i Comuni devono aderire in massa altrimenti diventano inutili» ha ribadito Roberti –, il secondo la scuola per la pubblica amministrazione. «Sarebbe la prima in Italia – ha chiosato l'assessore – e conto di presentare il disegno di legge prima dell'estate». —

I PROBLEMI NEI MUNICIPI

L'idea di muoversi assieme

Uno dei problemi principali da risolvere nell'amministrazione pubblica riguarda l'assenza di personale nei Comuni, specialmente quelli più piccoli.

La Regione, come ricordato dall'assessore Pierpaolo Roberti, ha provato a mettere in campo alcune soluzioni. Ha eliminato i tetti di spesa per i Comuni e ha messo in atto un bando unico tra Regione ed enti locali. «Il concorso unico Regione-enti locali – ha spiegato l'assessore – lo abbiamo già attivato e rimarrà centrale a condizione, tuttavia, che vi partecipino tutti, o quasi, i Comuni. In questo caso, infatti, se un dipendente viene destinato a un Municipio e decide di non andarci a lavorare esce dalla graduatoria. Ma se ci sono Comuni che, magari per curare il proprio orticello, bandiscono concorsi autonomi allora ci sarà sempre una possibile alternativa».

UNA FORMA DI AIUTO

Eliminazione del periodo di prova

La giunta, in una delle ultime sedute, ha dato indirizzo agli uffici regionali competenti di applicare, qualora gli enti locali di provenienza ne facciano richiesta, la norma contrattuale secondo cui, nel caso di assunzione da parte della Regione di dipendenti provenienti dal Comparto unico, è possibile rinunciare al periodo di prova per consentire al Comune interessato l'immediata copertura del posto.

«Con questo provvedimento – ha detto l'assessore Pierpaolo Roberti – consentiamo l'immediata copertura dei posti di coloro che vengono assunti dall'amministrazione regionale. È un modo per agevolare le amministrazioni comunali evitando di rallentarne l'azione amministrativa in settori strategici».

IL RITORNO DELLE PROVINCE

Sciogliere il nodo dei dipendenti

Uno degli obiettivi di questa legislatura, per la maggioranza di centrodestra, porta alla riforma dello Statuto con il ripristino delle Province al posto degli attuali Enti di decentramento regionale. Il disegno di legge costituzionale è stato approvato in Commissione alla Camera e attende adesso di arrivare in Aula per la prima lettura.

Una volta completato l'iter complessivo, in ogni caso, la Regione dovrà anche decidere come risolvere il nodo legato ai dipendenti e alla loro retribuzione. Come noto, infatti, al momento della loro cancellazione, durante la legislatura di Debora Serracchiani, gran parte del personale è passato alle dirette dipendenze della Regione, mentre soltanto una minima parte alla fine è transitato nei Comuni oppure è stato messo a disposizione delle Uti.

Lavori nei Comuni Mezzo miliardo negli ultimi 5 anni

Fondi stanziati dalla Regione. Ok ai criteri per la concertazione

Il riparto della concertazione Regione-enti locali viene sempre approvato dal Consiglio regionale

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Contestate dal centrosinistra, che ha sempre accusato la maggioranza di favorire i sindaci "amici" ricevendo repliche quasi sdegnate dal centrodestra, le concertazioni Regione-enti locali rappresentano un momento fondamentale per la vita dei Comuni perchè permettono di finanziare opere ritenute strategiche dai sindaci nei rispettivi territori.

Durante i primi sei anni di legislatura di Massimiliano Fedriga, la Regione, in questo canale di investimento, ha messo in campo più di mezzo miliardo di cui oltre 100 milioni soltanto nel corso della legge di Stabilità approvata dal Consiglio – che vista ogni riparto con il proprio voto – lo scorso dicembre. Nel corso dell'ultima seduta di giunta prima di Pasqua, inoltre, l'esecutivo regionale ha approvato in via definitiva la delibera presentata dall'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che definisce criteri e procedure per la prossima concertazione.

La Regione, prima di tutto, ha stabilito la suddivisione degli investimenti in tre quote distinte, denominate "A", "B" e "C", sulla base delle finalità e dei destinatari. Il 75% delle risorse, in particolare, verrà distribuito tra gli interventi della prima e terza quota, mentre il restante 25% sarà destinato a favore di quelli della seconda. La quota "A" abbraccia gli investimenti di carattere sovracomunale a favore dei Municipi, sia in forma singola sia associata, a condizione che si faccia riferimento a territori limitrofi, con una popolazione non inferiore a 10 mila abitanti e almeno 20 chilometri quadrati di superficie – tranne per le Comunità di montagna – e una popolazione di almeno mille abitanti 40 chilometri quadrati di superficie se in Comunità di montagna oppure in realtà a forte trazione turistica, cioè Lignano e Grado. La quota "B", invece, comprende gli investimenti di tutela e sviluppo del territorio montano e dell'area collinare a favore, rispettivamente, delle Comunità di montagna e della Comunità collinare del Friuli, mentre nella "C" rientrano le opere di rilevante interesse regionale realizzate dagli enti locali.

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA E ALLE AUTONOMIE LOCALI

> Gli investimenti sono stati divisi in tre quote e i Municipi hanno tempo fino al 15 settembre per chiedere i contributi

La scadenza delle domande, per tutti i Municipi, è fissata al 15 settembre in modo tale da consentire, auspicabilmente, alla Regione di stanziare i milioni necessari già in sede di sede di Stabilità prevista, come da consuetudine, nel mese di dicembre.

Poco più di quattro mesi fa l'emendamento con l'elenco delle concertazioni, dal valore di 110 milioni, ha contenuto un pacchetto di interventi tra i più variegati. Il singolo finanziamento maggiore, pari a 3 milioni 900 mila euro, è andato a Sacile per l'ampliamento della casa di riposo, mentre 3 milioni 500 mila sono stati destinati a Fogliano Redipuglia per la realizzazione di una nuova scuola primaria e secondaria di primo grado. Tre milioni proseguendo, a Tolmezzo per finanziare i lavori di efficientamento energetico della scuola media, mentre la città di Udine ha ottenuto un assegno da 2 milioni 700 mila euro destinato alla ristrutturazione della scuola elementare Dante. —

Le festività in Friuli Venezia Giulia

Pasqua bagnata con disdette e controlli

Il maltempo favorisce le rinunce, ma nei ristoranti c'è il tutto esaurito

Giacomina Pellizzari / UDINE

Pasqua di controlli, maltempo, disdette e grandi abbuffate nei ristoranti. Nell'anno bisestile con la festa di Resurrezione in grande anticipo, sono molte le variabili che influenzano i programmi di visitatori e turisti. La situazione più critica resta in montagna dove pioggia e vento, con neve in alta quota, non daranno molta tregua. Al mare andrà sicuramente meglio con intervalli soleggiati più lunghi e possibili schiarite su tutta la costa.

Il maltempo sta rovinando le vacanze alle famiglie costrette, in molti casi, ad annullare le prenotazioni, e, inevitabilmente, a condizionare i bilanci delle attività nelle località turistiche. Tutto questo avviene mentre anche nelle chiese della regione i fedeli pregano per la pace nel mondo sotto l'occhio attento degli agenti delle forze di polizia.

I CONTROLLI

Le prefetture, con il concorso delle forze dell'ordine e delle polizie locali, hanno potenziato i controlli su tutto il territorio regionale. Sotto osservazione sono finiti i luoghi di maggiore mobilità e aggregazione di persone. I Comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica hanno previsto posti di controllo e di vigilanza davanti agli obiettivi considerati sensibili, ovvero chiese e altri luoghi di culto, stazioni delle corriere e ferroviarie, snodi stradali a elevato flusso in entrata e uscita dalle città e aree di aggregazione. Il potenziamento dei controlli interessa anche i valichi confinari soprattutto in provincia di Trieste.

LE PRENOTAZIONI

Fino a pochi giorni fa c'erano tutti i presupposti per una Pasqua da tutto esaurito, ma con il maltempo sono arrivate anche le disdette. Paola Schneider, la presidente regionale di Federalberghi-Confcommercio, lo riferisce con un certo dispiacere: «Le prenotazioni c'erano, ma con il perdurare del maltempo i turisti hanno iniziato ad annullarle. Ci resta lo zoccolo duro, quello degli amanti della montagna, che arriva comunque». Questo per quanta riguarda la montagna perché al mare si intravvede più di qualche spiraglio. «Negli alberghi aperti di Lignano gli austriaci sono arrivati e i gestori li accolgono con soddisfazione, Trieste lavora bene a prescindere e nelle altre città d'arte difficile dire come andrà. Come contropartita – sottolinea Scheneider – abbiamo i ristoranti pieni non solo perché la pioggia impedisce ai visitatori giunti comunque di fare attività all'aria aperta, ma soprattutto perché la voglia di uscire permane e quindi anche i residenti in regione hanno prenotato il pranzo pasquale». Schneider ricorda che le montagne coperte di neve arricchiscono il paesaggio e rendono piacevole la permanenza. Da Sauris a Tarvisio e Sella Nevea, dallo Zoncolan a Forni di Sopra, Piancavallo compreso, anche domani tornerà a nevicare oltre i 2 mila metri.

LE PREVISIONI METEO

Le previsioni meteo non annunciano nulla di buono.

SELLA NEVEA PROSEGUE FINO AL 14 APRILE

Gli irriducibili dello sci sulle piste La stagione chiude positiva

IL BILANCIO

Alessandro Cesare

La pioggia che, tra oggi e domani, caratterizzerà la chiusura della stagione invernale nel polo di Tarvisio (a Sella Nevea si andrà avanti fino a metà aprile), non scalfisce l'umore degli operatori turistici. In questo weekend pasquale, a sorridere, sono soprattutto i ristoratori, che fanno segnare il tutto esaurito. Ma nemmeno gli albergatori si lamentano, in quanto, al di là di qualche disdetta last minute, considerano positivamente l'andamento della stagione.

«Viste le previsioni meteo abbiamo preferito tenere chiusa la struttura – ammette Stefano Rosenwirt dello sport hotel Bellavista di Camporosso –. Nonostante la presenza altalenante di neve, l'inverno è andato molto bene, siamo soddisfatti. Le persone sono venute a Tarvisio nonostante tutto, anche grazie ai tanti eventi organizzati». Chi continuerà a lavorare fino a domani, prima di prendersi qualche giorno di riposo, è Diego Bellotto dell'hotel Edelhof di Tarvisio: «Come ristorante siamo pieni – assicura – per l'albergo qualche posto libero c'è. Le cattive previsioni meteo ci hanno portato qualche disdetta, ma ci sono state anche nuove prenotazioni dell'ultima ora. Non ci possiamo lamentare, l'inverno è andato bene. Peccato solo aver perso il mese di marzo – aggiunge Bellotto – durante il quale abbiamo lavorato meno del solito. Solo per questo non possiamo dire che la stagione è da incorniciare». Nel Tarvisiano il Lussari e il Floriana resteranno accessibili anche oggi e domani, per poi chiudere i battenti. Ma con la pioggia di sciatori non se ne prevedono molti. I locali invece lavoreranno grazie alle seconde case, riempite da chi ha scelto un weekend di relax in montagna nonostante il tempo avverso.

«Siamo pieni a Pasqua e a Pasquetta – dichiara Sabina Mazzolini del ristorante Al Vecchio Skilift –. Con il brutto tempo le persone, e gli austriaci in particolare, si rifugiano nei locali. Per quanto riguarda la stagione – chiude l'operatrice – siamo contenti, a parte gli ultimi tre fine settimana caratterizzati dalla pioggia, nel resto dell'inverno di turisti se ne sono visti tanti».

Piste e impianti aperti addirittura fino al 14 aprile a Sella Nevea, dove la neve naturale non manca (ne potrebbe cadere di nuova in queste ore): «Finché il tempo ha retto di gente ce n'è stata davvero molta, siamo soddisfatti», dice Ivano Sabidussi, operatore di Sella Nevea. —

GLI AMANTI DELLA NEVE
COSTRETTI A RINUNCIARE ALLE ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA

I locali lavoreranno anche grazie a chi si assicurerà il relax nelle seconde case

A Lignano gli austriaci sfidano la pioggia Alberghi quasi pieni

Ieri si sono visti i primi stranieri in spiaggia, all'ufficio 19 trenta ombrelloni aperti
Quasi duemila presenze in campeggio, anche il parco zoo attende i visitatori

Sara del Sal / LIGNANO

Pasqua al mare a Lignano. È stata questa la decisione confermata da molti italiani e stranieri che, senza dare credito alle previsioni meteorologiche, hanno iniziato a popolare la località balneare in questo fine settimana. Italiani, tedeschi ma anche soprattutto austriaci si sono messi in macchina per raggiungere una destinazione che, in molti casi conoscono bene e nella quale amano tornare anche più volte durante l'anno.

Nonostante il meteo continui a non promettere sole nemmeno per domani, costringendo molti a cercare luoghi riparati in cui potersi dedicare al barbecue tradizionale, qualcuno, ieri, ha già preso le prime ore di sole. L'ufficio 19 di Sabbiadoro era aperto e ha registrato un ottimo afflusso di persone. «Abbiamo allestito la spiaggia con una trentina di ombrelloni messi gratuitamente a disposizione dei turisti – spiega Marco Andretta, concessionario della spiaggia – e tra i molti in maglietta abbiamo visto anche qualche coraggioso già in costume». Intanto, la famiglia Andretta, si prepara oggi alla "Caccia all'uovo" che impegnerà i bambini ospiti del camping Sabbiadoro e dell'hotel Adria, sempre della famiglia. «Gli animatori del campeggio hanno preparato un uovo per ogni bambino fino ai 12 anni di età, sono oltre 400 quelli presenti, mentre ognuna delle 50 camere avrà un uovo. A tutto ciò si aggiunge l'uovo da "trovare" per i 30 bambini presenti in hotel» spiega Andretta. «A conti fatti – conclude lo stesso titolare – saremo leggermente sotto le 2 mila presenze che avevamo registrato lo scorso anno in campeggio, mentre per quanto riguarda l'hotel, nonostante qualche cancellazione, abbiamo subito riempito le camere che si erano liberate e quindi nella struttura rimane il tutto esaurito».

I primi turisti al Passo Barca diretti verso Bibione con le bici al seguito

Non mancano dj set per brindare in compagnia con un maglioncino di lana

In molti hanno usato il Passo barca per raggiungere Bibione con le biciclette

Che per gli hotel sia un fine settimana positivo nonostante qualche disdetta lo conferma pure Francesca Zaghis, consigliere di Confcommercio Lignano, che nella sua struttura ha riempito il 90 per cento delle camere con arrivi previsti anche in giornata, di coloro che vogliono fare la Pasquetta al mare. «Sta andando bene – assicura Zaghis –, avrebbe potuto essere un fine settimana ottimo ma si mantiene a un livello molto buono. Considerato il maltempo ci sono state molte prenotazioni last minute».

Per il pranzo di Pasqua molti ristoranti sono pieni e nelle grandi pizzerie, con un po' di pazienza e magari un po' di coda, si pranzerà anche senza prenotazione. «Quello che risulta più penalizzato dalla pioggia è il comparto del commercio» spiega Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine. «Con giornate come queste viene meno la voglia di dedicarsi allo shopping e molti pendolari non verranno a fare due passi. La Pasqua anticipata, con l'aggiunta del maltempo – conclude Tollon –, ci porta a lavorare sottotono. Gli austriaci e anche qualche tedesco sono arrivati, ma tanti appartamenti sono rimasti ancora chiusi».

In tutto questo il Passo Barca, che collega Lignano con Bibione e consente ai turisti di transitare con le loro biciclette, ieri ha registrato un ottimo afflusso di persone. È aperto pure il Parco zoo Punta verde e non mancano dj set nei locali per brindare in compagnia, magari con un maglioncino di lana invece che con le maniche corte. —

DAI MONTI AL MARE
LE IMMAGINI
FOTO PETRUSSI

La situazione più critica in montagna con pioggia e neve oltre i 2 mila metri

Potenziata la presenza delle forze dell'ordine davanti a chiese e stazioni

La depressione che sta interessando l'Europa occidentale non allenterà la presa. Se oggi le correnti umide continueranno ad affluire da sud, domani l'arrivo del fronte freddo contribuirà ad aumentare l'intensità delle piogge su tutta la regione. Le precipitazioni interesseranno principalmente le zone montane con neve oltre i 2 mila metri. Durante la giornata le piogge assumeranno carattere temporalesco e cadranno con maggior intensità sulla Alpi e Prealpi carniche. «Saranno abbondanti anche in pianura – spiega il previsore dell'Osmer-Arpa, Francesco Sioni –, mentre sulla costa l'intensità passerà da debole a moderata». Inutile dire che le tempistiche dell'arrivo del fronte freddo potrebbero cambiare e in quel caso pure le previsioni potrebbero subire variazioni. Facile immaginare che nella stragrande maggioranza dei casi, domani le famiglie dovranno rinunciare alla tradizionale gita fuori porta: rovesci e temporali sono previsti in tutta la regione. Fino al pomeriggio il cielo sarà coperto da nuvoloni con qualche possibile raggio di sole sulla costa, dove soffierà vento di scirocco. Raffiche forti interesseranno la zona oltre i 1200 metri di altitudine. Le prime schiarite faranno capolino nel pomeriggio da ovest. «L'ingresso dell'aria fredda – conclude il previsore – contribuirà a mantenere instabilità in quota». —

QUI PIANCAVALLO

Lo judo dà respiro al weekend ma si teme la sosta a pagamento

Sigfrido Cescut / AVIANO

A dare respiro agli albergatori e agli esercizi commerciali di Piancavallo, in una piovosa vigilia di Pasqua, è stato il raduno, per diverse fasce di età, dello Skorpion Stage per la disciplina dello judo, giunto alla 38ª edizione. Nella stazione turistica sono convenuti settecento atleti di ogni età da tutta Italia, diversi dei quali con i familiari.

Proprio in conseguenza di tale evento nazionale, che si ripete ogni anno, alla vigilia di Pasqua, soprattutto gli alberghi hanno rimandato di qualche tempo la chiusura della stagione invernale.

Quanto alle piste da sci alpino, a ridosso di Pasqua quasi metà sono rimaste chiuse. A deludere fino al termine dello scorso anno era stata la neve eccessivamente scarsa. E l'umidità aveva impedito anche la produzione della neve artificiale. Sentendo albergatori e addetti ai ristoranti, quella invernale che si sta chiudendo è stata una stagione in chiaroscuro. Gli alberghi hanno accolto, a più riprese, comitive, anche studentesche per vari tipi di raduni. Si può dire che sono risultati occupati dai turisti in modo soddisfacente. Il neo più evidente della stazione di Piancavallo, ad oggi è rappresentato dalla chiusura sine die del Park Hotel. La sua ristrutturazione, ancora in corso, dura ormai da anni e non si sa come potrà concludersi: se con la riproposizione ammodernata dell'hotel ristorante o la sua trasformazione in appartamenti di varie dimensioni. Purtroppo ciò che manca, nel panorama della stazione turistica, è proprio il Park Hotel, simbolo alberghiero che, all'inizio degli anni Sessanta del secolo scorso aveva dato il via allo sviluppo di Piancavallo. Fra le cose positive va invece segnalata l'inaugurazione di un supermarket, formalmente già avvenuta, di articoli perla casa. Il punto vendita, fin dalla prossima stagione estiva (a metà giugno si rimetterà in moto la stazione turistica di Piancavallo, ferma per i prossimi due mesi) sarà possibile ritirare nel nuovo esercizio commerciale anche la spesa ordinata on line, grazie alla collaborazione con il marchio Conad che si è affermato in tutta la Pedemontana. Per una stagione invernale che per Piancavallo si è chiusa in chiaroscuro, con più pienoni nei fine settimana degli scorsi mesi e affluenze limitate a marzo, si affacciano alcune preoccupazioni fra gli esercenti anche per la prossima estate. In particolare gli operatori di Piancavallo sono sul chi vive per l'ormai prossima messa a punto dei parcheggi a pagamento da parte del Comune, con quelli liberi che diventeranno più periferici. —

VIGILIA INCERTA
METÀ DELLE PISTE DI SCI ALPINO SONO RIMASTE CHIUSE

Non si conosce ancora il destino del Park Hotel che diede vita alla stazione

I nodi della politica

La telefonata di Mattarella al padre di Salis «Vi sono vicino»

«La disparità di trattamento tra i due imputati ci colpisce»
Il papà di Ilaria: «Si interesserà». I dem plaudono al Quirinale

Enrico Martinelli / MILANO

Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sperava che «fossero giorni diversi» per la famiglia di Ilaria Salis, e invece sono giorni di rabbia e tristezza dopo che nessuna buona notizia è arrivata dall'udienza di giovedì scorso. Ma quella di ieri è stata senz'altro una mattina migliore delle altre per Roberto Salis, padre della 39enne docente italiana detenuta da oltre un anno a Budapest con l'accusa di aver aggredito tre militanti di estrema destra: poco prima delle 11 ha ricevuto la telefonata del capo dello Stato. Venerdì, per la seconda volta, aveva inviato una pec al Quirinale. Ma mentre dopo la prima del 17 gennaio aveva ricevuto la telefonata di un funzionario, questa mattina è stato Mattarella personalmente ad esprimergli vicinanza e solidarietà. Al presidente Roberto Salis ha spiegato il diverso trattamento che sta avendo sua figlia rispetto a quello riservato a Gabriele Marchesi, due imputati in attesa di giudizio accusati delle stesse aggressioni a cui vengono applicate misure cautelari opposte: Marchesi si era ai domiciliari a Milano ed è tornato libero, Salis era in carcere a Budapest e nello stesso carcere è tornata.

«Il presidente ha promesso che farà quello che è nelle sue possibilità»

LE PAROLE

Due cittadini italiani giudicati da due tribunali di due Stati diversi con una disparità evidente, sulla quale Salis spera che Mattarella possa intervenire, dopo che dal governo non è arrivato l'aiuto sperato. «Questa disparità colpisce la nostra pubblica opinione», gli ha spiegato Mattarella, aggiungendo che «la differenza tra il nostro sistema, ispirato ai valori europei, e il loro sistema» ha determinato questa situazione. Inoltre, gli ha detto di comprendere bene il suo stato d'animo e gli ha assicurato che farà quanto è nelle sue possibilità, che non sono ampie sul piano operativo e passano attraverso il governo. «Il presidente ha ribadito la sua vicinanza personale a me e alla famiglia - ha raccontato Roberto Salis - e mi ha garantito il suo personale interessamento al caso. Lo ringrazio per la solerzia con cui mi ha risposto e soprattutto per la sensibilità e la vicinanza al dramma che sto vivendo con la mia famiglia».

L'altro detenuto, Gabriele Marchesi, si trova in Italia e non è stato estradato

DEBORA SERRACCHIANI
RESPONSABILE GIUSTIZIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

«È stato dato un grande segno di attenzione umana e istituzionale a ogni italiano, a tutti ha detto: Non siete soli»

LE REAZIONI

La vicinanza umana soprattutto, ma anche la rapidità della risposta è stata una delle differenze maggiori notata da Roberto Salis rispetto alle interlocuzioni avute finora con il governo. Venerdì ha mandato la pec al Quirinale alle 10.30 e questa mattina era al parco con il cane e non si aspettava certo di ricevere la telefonata del presidente arrivata alle 10.50. «Siamo tutti molto contenti e lo sarà anche Ilaria quando la sentirò, è stata una telefonata molto cordiale di circa cinque minuti che mi ha fatto molto piacere e alla fine ci siamo fatti gli auguri di Pasqua», ha concluso Roberto Salis, che si augura di mantenere aperto questo dialogo con il capo dello Stato per trovare un canale istituzionale diverso e mantenere alta l'attenzione nei confronti della vicenda processuale di sua figlia. Che ora attende la prossima udienza del 24 maggio quanto meno sapendo che anche la più alta carica dello Stato è intervenuta sul suo caso, appoggiando la sua famiglia. Soddisfazione per le parole di Mattarella sono state espresse da rappresentanti dell'opposizione, a partire da Debora Serracchiani, responsabile giustizia del Pd, che ha definito «un grande segno di attenzione umana e istituzionale» la telefonata del capo dello Stato a Roberto Salis, mentre il segretario di Più Europa Riccardo Magi ha sottolineato che «solo il governo italiano non si è voluto accorgere di ciò che Ilaria Salis sta passando» e «Giorgia Meloni probabilmente ha perso il telefono dove conservava il numero di Orban». «Mattarella ha espresso vicinanza e solidarietà» mentre «dal governo Meloni, finora, un silenzio carico di calcoli elettoralistici», ha detto Osvaldo Napoli, della segreteria di Azione. —

I MESSAGGI DELL'ISTITUZIONE

Dai manganelli a Pioltello Quando il Colle alza la voce

Dopo la stagione dei «silenzi operosi», negli ultimi tempi sono stati sempre più frequenti gli interventi del capo dello Stato sulle questioni di attualità

ROMA

La postura è istituzionale, l'indole moderata. Dei «silenzi operosi» ha fatto il proprio modo di intervenire nei momenti più accesi della politica che il suo secondo settennato gli ha portato in dote. Sergio Mattarella sempre più spesso sta rompendo gli schemi cui lui stesso ha voluto improntare il suo mandato. Lo ha fatto - a fine febbraio - con il deciso richiamo al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi («mai i manganelli sui ragazzi») dopo le cariche della polizia contro i manifestanti di Pisa. Ha replicato agli inizi di marzo per puntualizzare che la firma sulle leggi che promulga non necessariamente porta con sé la loro condivisione. Poi, di nuovo, intervenendo sulla vicenda di Pioltello elogiando il «lavoro prezioso» dei docenti, al centro di una bufera mediatica (e politica) per la scelta di chiudere la scuola per la fine del Ramadan. Poco più di un mese, dunque, in cui il capo dello Stato, motu proprio, ha scelto di richiamare tutti ad «un sovrappiù di responsabilità» come ebbe modo di dire al corpo della Polizia penitenziaria - elogiata per il difficile compito - ma chiamata anche in causa per l'eccessivo numero di suicidi in carcere. Partiamo dalla scossa sulla polizia. Le immagini dei ragazzi colpiti dagli agenti a Pisa il 24 febbraio scossero, e non poco, Mattarella che, con una mossa irrituale, chiamò il ministro dell'Interno per fargli presente, «trovandone condivisione», che «l'autorevolezza delle Forze dell'ordine non si misura sui manganelli ma sulla capacità di assicurare sicurezza tutelando, al contempo, la libertà di manifestare pubblicamente opinioni». Poi il caso pioltello - «Apprezzo il lavoro che il corpo docente svolge nell'adempimento di un compito prezioso». —

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

I nodi della politica

Roberto Salis davanti all'ambasciata italiana a Budapest ANSA

SCUOLA NORMALE DI PISA

Ancora polemiche per il no all'accordo con Israele

Non si placano le polemiche sugli atenei in Italia. E mentre l'Università per stranieri di Siena, con decreto del rettore Tomaso Montanari, decide che non si farà lezione il 10 aprile «in segno di condivisione per la grande festa islamica della rottura del digiuno del Ramadan», l'associazione degli Amici della Normale esprime «sconcerto» per la mozione approvata il 26 marzo dal Senato accademico della Scuola pisana con cui si chiede al Maeci «di riconsiderare» il bando emesso il 21 novembre 2023 in attuazione dell'accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica Italia-Israele.

LE PARTECIPATE

Da Cdp a Ferrovie, torna il valzer delle nomine

ROMA

Dopo Pasqua oltre agli appuntamenti dei conti pubblici e a quelli politici in vista del voto europeo di inizio giugno la maggioranza di Governo sarà impegnata anche su un altro fronte: la tornata delle nomine nelle partecipate. Messe in archivio quelle dello scorso anno (Enel, Eni, Terna), che vedevano in prima fila gli asset più importanti della finanza a maggioranza statale restano comunque poltrone importanti da assegnare: tra queste certamente quelle per i consigli d'amministrazione di Cdp, Ferrovie dello Stato e Rai. Di valenza strategica anche le cariche in Anas, che recentemente ha concluso un contratto di programma con il ministero delle Infrastrutture da 44 miliardi. Quest'anno inoltre il giro di nomine toccherà anche una serie di società sia a diretto controllo del Mef come Sogei, ma anche Cinecittà, Gse e Invimit, sia di numerose aziende controllate indirettamente attraverso le capogruppo (tra le tante Open Fiber, tra le 5 partecipate indirettamente da Cdp con gli organi in scadenza): in tutto si tratta, stando a un dossier del Servizio per il controllo Parlamentare della Camera circolato all'inizio dell'anno di 63 board, di cui 48 di secondo livello. Per Cdp, che giovedì prossimo approverà il progetto di bilancio da parte degli amministratori, la partita coinvolge anche le Fondazioni. Gli enti sono azionisti di minoranza dopo il Mef e, per statuto, esprimono il presidente mentre la maggioranza del cda e l'ad sono di nomina governativa. Per la presidenza il parere degli enti di origine bancaria sembra indirizzato a confermare Giovanni Gorno Tempini. —

LE SCADENZE

Sprint sul Superbonus È corsa contro il tempo per le comunicazioni

Un cantiere per la ristrutturazione di un palazzo ANSA

C'è tempo fino al 4 aprile per riferire all'Agenzia delle Entrate di aver optato per lo sconto in fattura e la cessione del credito

Corrado Chiominto / ROMA

L'ultimo decreto sul Superbonus, con la cancellazione dello sconto in fattura e la cessione dei crediti edilizi, è oramai operativo. Ed è corsa contro il tempo per chi, pur essendo nel passato in regola con tutti gli altri criteri, ha fatto un errore o non ha comunicato all'Agenzia delle Entrate di aver optato per lo sconto in fattura e la cessione del credito rispetto ai lavori del 2023.

IL TESTO

Se non lo si farà entro il 4 aprile, quindi tra pochi giorni, si dovrà pagare la fattura per poi scontarla dalle imposte della dichiarazione dei redditi in più anni. La norma, di non facile lettura per i suoi rimandi legislativi, è nel testo finale pubblicato in Gazzetta Ufficiale che presto approderà in Parlamento, per un confronto politico che certo sarà caldo. Questa tagliola si aggiunge al fatto che il blocco alla cessione varrà anche per chi ha inviato la Comunicazione di inizio lavori (Cila) entro il 16 febbraio del 2023, quindi in tempo utile, ma poi non ha ancora effettuato pagamenti. La corsa a regolarizzare la mancata o errata comunicazione la impone l'articolo 3 del decreto. È stata portata al 4 aprile la scadenza per la cosiddetta 'remissione in bonis', che consentiva di effettuare o correggere eventuali comunicazioni di cessione del credito pagando 250 euro di sanzione fino al 15 ottobre prossimo. Ora non farlo comporterà l'impossibilità a cedere il credito e il ritorno al regime della detrazione sulla dichiarazione dei redditi. Per consentire la remissione in bonis già nel passato c'erano stati dei rinvii, ma ora l'arrivo del decreto a ridosso delle festività pasquali consentirà ancora solo per qualche giorno per mettersi in regola. Il testo finale conferma invece che lo stop allo sconto in fattura e alla cessione del credito non si applicherà agli immobili danneggiati dai terremoti di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Ma con un "paletto": la deroga - è scritto nel testo - «trova applicazione nel limite di 400 milioni di euro per l'anno 2024».

Escluse dal blocco le zone terremotate di Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria

LE PRATICHE DORMIENTI

Ma rischia di avere un effetto retroattivo anche su chi, rispettando i decreti del passato, aveva presentato la comunicazione di inizio lavori, la cosiddetta Cila, entro il 16 febbraio del 2023. Il governo, infatti, ferma gli sconti in fattura e le cessioni alle Cila 'dormientì, cioè se «non è stata sostenuta» alcuna spesa, documentata da fattura, per lavori già effettuati« alla data del 30 marzo, cioè quella di entrata in vigore del decreto. È una scelta obbligata per salvaguardare i conti pubblici, perché l'attivazione di questi bonus ancora "in sonno" rischiava di avere impatti negativi sul deficit di quest'anno che al momento il governo non potrebbe calcolare. Ma è anche ovvio che questo creerà difficoltà a chi ha avviato i lavori ma non ha ancora effettuato i pagamenti: in molti casi i lavori sono stati finanziati con la "moneta fiscale" garantita dal superbonus. —

Politica e immigrazione

L'ANALISI

Patrizio Bianchi

Solo una scuola in grado di includere può portare sviluppo ed eguaglianza

Il peggioramento dell'incidenza della povertà individuale si evidenzia soprattutto al Nord
L'integrazione di quanti vengono in Europa è il punto centrale per dare slancio alla crescita

PATRIZIO BIANCHI

La Pasqua, che inaugura questa primavera 2024, presenta molti motivi di ansietà per ognuno di noi, dalle guerre che stanno stringendosi sul Mediterraneo, ad una situazione economica europea che, ormai dalla crisi del 2008, ci presenta ogni anno asfittici tassi di crescita e successivi morsi di una crisi strisciante. Una crisi che sembra voler condannare i nostri figli ed ancor più i nostri nipoti a non poter godere di quelle condizioni che noi, nati negli anni Cinquanta e Sessanta, abbiamo ricevuto dai nostri padri, prime fra tutte la fiducia nel lavoro e la certezza del continuo miglioramento delle nostre condizioni economiche e sociali.

La recente pubblicazione, il 25 marzo scorso, del Rapporto annuale dell'Istat sulla povertà in Italia conferma infatti come nel nostro Paese vi siano ancora vaste aree di povertà assoluta, tale cioè da non permettere una vita decente, all'interno di un Paese considerato pienamente sviluppato.

Secondo l'Istat, nel 2023 in Italia vi erano quasi sei milioni di persone in condizioni di povertà assoluta, pari quasi al 10 per cento della popolazione presenti sul territorio nazionale, con una intensità media di povertà assoluta di quasi il venti per cento al di sotto della soglia minima di reddito considerato sufficiente per una vita dignitosa. L'8,5 per cento delle famiglie sono considerate in questa condizione, ma ciò che colpisce è che il peggioramento dell'incidenza della povertà individuale è segnalata soprattutto al Nord.

Scolari italiani e stranieri con in mano il tricolore
La scuola è fondamentale per l'integrazione

Nelle regioni settentrionali nel 2023 vi sono infatti 136 mila poveri in più rispetto all'anno precedente, con una incidenza percentuale che è aumentata dall'8,5 del 2022 al nove per cento dell'anno appena chiuso. D'altra parte, nel Mezzogiorno questo livello resta certamente più alto, tuttavia appare in calo, dal 10,7 per cento del 2022 al 10,3 per cento del 2023, in valori totali.

Ciò che colpisce è che peggiora in particolare la condizione delle famiglie aventi come persona di riferimento un lavoratore o una lavoratrice dipendente. Sono infatti un milione e centomila le famiglie in povertà ad avere una persona di riferimento occupata, ma fra queste quelle che in questo anno sono più in difficoltà sono proprio le 944 mila famiglie aventi come riferimento un lavoratore dipendente, in particolare se vivono in affitto, segnando una tendenza che riscontriamo ormai in quasi tutta Europa all'impoverimento delle classi lavoratrici meno istruite.

Nonostante questi segnali certamente preoccupanti, l'Europa è l'area del mondo a più basso indice di diseguaglianza. Si ricordi ad esempio che in Cina si è passati in pochi anni da redditi medi di poco meno di 200 dollari al mese, fino alla metà degli anni Novanta, agli oltre 12.500 dollari dell'anno scorso, con tassi di crescita medi senza precedenti nella storia dello sviluppo. Nel contempo però l'indice di diseguaglianza, stimato dalla Banca Mondiale, vede il primo 10 per cento della popolazione controllare quasi il 42 per cento dei redditi prodotti nel Paese e gestire quasi il 68 per cento della ricchezza.

La Repubblica Popolare Cinese ha quindi raggiunto livelli di reddito che hanno superato la media dei Paesi del mondo, sia pur mantenendosi ancora molto lontani dalla media degli Stati Uniti e dell'Unione Europea. Tuttavia ha pagato un prezzo in termini di diseguaglianza che colloca il primo Paese socialista del mondo a livelli di diseguaglianza molto vicini agli Stati Uniti. Negli Stati Uniti, dove nella campagna elettorale si stanno confrontando il presidente Joe Biden e Donald Trump, il primo dieci per cento della popolazione ne dispone quasi del 46 per cento del reddito nazionale e ben oltre il 70 per cento della ricchezza, e più di metà della popolazione tutta insieme non raggiunge l'uno per cento della ricchezza del Paese.

L'Unione Europea resta l'area del mondo che mantiene più basso questo indice di diseguaglianza, che si attesta circa a metà di quanto individuato in Cina e negli Stati Uniti, proprio perché in Europa la crescita negli anni del dopoguerra ha dovuto legarsi strettamente con la crescita del corpo centrale della comunità nazionale, quel ceto medio fondamentale per dare stabilità allo sviluppo, bene ancor più necessario se vogliamo invertire la tendenza alla drammatica caduta dei tassi di natalità, che ancora il 29 marzo Istat segnalava.

In questo difficile ma necessario lavoro di costruzione di uno sviluppo socialmente sostenibile diviene essenziale investire nella scuola. Proprio la possibilità di integrare ed includere al meglio nella scuola quanti vogliono investire la propria vita in questa Europa diviene il punto centrale per ridare slancio ad uno sviluppo che abbia nell'eguaglianza l'elemento di stabilità della nuova società, così come storicamente è stato proprio nelle nostre regioni.

Sono questi valori che debbono permettere anche ai nostri figli di disegnare il loro futuro, nella sostenibilità e nella pace.

Buona Pasqua. —

IL COMMENTO

IL DUELLO FI-LEGA AL BIVIO EUROPEE

FABIO BORDIGNON

Lega-Forza Italia, Forza Italia-Lega. Uno 0,7 in più o in meno, persino uno o due punti di distacco sono davvero "un niente", nei sondaggi. Ma se il sorpasso interno al centro-destra dovesse diventare realtà, alle Europee di giugno, le conseguenze potrebbero essere importanti per la maggioranza e, forse, persino per il governo.

Le recenti regionali in Abruzzo (e ancor prima in Sardegna) hanno collocato il partito di Tajani davanti a quello di Salvini. Da tempo le due formazioni sono vicine, nelle stime di voto nazionali: sostanzialmente pari, dal punto di vista statistico. Già alle Politiche 2022, del resto, la Lega aveva preceduto di pochi punti decimali il partito di Berlusconi. Quanto basta, quando si tratta di voti "veri", per rivendicare il ruolo di seconda forza della coalizione. Questa settimana il sondaggio di Ipsos ha certificato il sorpasso. Collocando allo stesso tempo Tajani in testa alla graduatoria dei capi-partito: il più apprezzato (dopo Meloni).

Singolare, il percorso del segretario forzista: moderato, istituzionale, sostanzialmente invisibile. Forse proprio per questo, l'unico in grado di succedere a Berlusconi, e oggi capace di proiettare una immagine rassicurante, da Ministro degli esteri in tempi di guerra. Insomma, l'opposto dell'altro vice-premier, Salvini, iper-attivo e perennemente sovra-esposto. Ma in sempre maggiore affanno, non solo nel rapporto con l'opinione pubblica. La pressione interna al

suo partito potrebbe diventare insostenibile, di fronte a una performance negativa. Ma il ranking rispetto agli alleati di FI conterà forse più del dato percentuale.

Del resto, la tensione forza-leghista è un tratto congenito al centro-destra italiano. Fin dal suo battesimo, in quel voto del 27 marzo 1994, del quale nei giorni scorsi si è celebrato il trentennale. Durante e dopo quella campagna, Bossi non risparmiò le bordate contro Berlusconi. Il governo alla fine si formò, ma – come noto – durò pochi mesi.

Ora la situazione è molto diversa. Abbiamo di fronte due formazioni e due leader che hanno imboccato strade divergenti. Né la Lega né Forza Italia, in questo momento, possono ambire a conquistare la guida della coalizione.

Salvini, comprensibilmente, punta a distinguersi dagli alleati: per resistere e restare a galla.

È una sfida cruciale per la sua leadership. Per questo, in settimana, ha sottolineato che il centro-destra "è su posizioni diverse in Europa". Destinatari del messaggio: Tajani, sicuramente, ma anche Meloni.

È nell'interesse di tutti i partiti della maggioranza che il governo prosegua il suo percorso, dopo giugno. E così probabilmente accadrà. Ma non è detto che gli assetti interni rimangano gli stessi: nel governo, nella coalizione, dentro i partiti. Salvini lo sa, ed è il leader che ha maggiormente da perdere. —

AVVISO A PAGAMENTO

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.

Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.

La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

MAICO ti aspetta per il

TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

MERCOLEDÌ 3 APRILE

Studio Maico di Udine

Piazza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

APPARECCHI ACUSTICI

INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- CHIAMANO DA SOLI IN CASO DI EMERGENZA

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

offerta valida fino al 12 aprile

MAICO 800 322 229

SULLA LINEA BLU

Alta tensione nel sud del Libano È stata colpita un'auto dell'Onu

Quattro feriti e rimproveri incrociati: Beirut accusa Israele, ma l'Idf lo smentisce
Intanto, oggi riprendono le negoziazioni per una tregua e il rilascio degli ostaggi

Un soldato dell'UNTSO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la Supervisione dell'Armistizio ANSA

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Alta tensione al confine tra Libano e Israele. In un nuovo incidente - tra il continuo scambio di razzi degli Hezbollah e raid di Israele - quattro osservatori militari della missione Onu Untso sono stati feriti nel sud del Libano, lungo la Linea blu di demarcazione con lo stato ebraico. In un rimpallo di responsabilità, fonti della sicurezza libanese hanno riferito che si sarebbe trattato di un drone israeliano ma l'Idf ha immediatamente smentito di aver colpito il veicolo che si trovava nell'area di Rmeish nel sud del Paese.

TRATTATIVA

Fatto sta che il nuovo episodio è un'ulteriore fotografia della situazione ormai al calor bianco nella zona. E mentre il fronte nord resta incandescente e a rischio escalation, oggi al Cairo dovrebbero riprendere i difficili negoziati indiretti tra Hamas e Israele - mediati da Usa, Egitto e Qatar - nel tentativo di raggiungere una nuova tregua nella Striscia che porti anche al rilascio dei circa 130 ostaggi a Gaza. Nel continuo lavorio diplomatico per frenare l'annunciata operazione di Israele a Rafah, nel sud della Striscia, sembra invece confermata la missione di una delegazione israeliana di alto livello lunedì a Washington - come chiesto dal presidente Joe Biden - per fare il punto sulla situazione.Al 176/esimo giorno di guerra a Gaza, Hamas ha ricordato che non ci sarà alcuna intesa con Israele se non ritirerà l'esercito. Poi, a nome delle Fazioni palestinesi della Striscia, ha bollato come «una trappola» la proposta, attribuita ad Israele, di istituire una forza militare multinazionale con truppe provenienti da Paesi arabi per la sicurezza nella Striscia e la scorta ai convogli degli aiuti. Secondo Hamas è «un inganno dei sionisti per attirare alcuni Paesi arabi a servire i loro piani e progetti dopo il loro grande fallimento sul campo». Il quotidiano Haaretz ha poi riferito dell'intenzione di Israele di creare una zona cuscinetto al confine con Gaza che potrebbe occupare circa il 16% della Striscia.

ACCUSE INCROCIATE

Tornando all'auto dell'Untso colpita, secondo la ricostruzione di fonti della sicurezza libanese l'attacco è «stato lanciato da un drone israeliano che ha seguito il convoglio di due veicoli con chiare insegne delle Nazioni Unite». «I tre osservatori e il loro interprete libanese erano scesi dalle auto nei pressi di Rmeish - hanno proseguito le stesse fonti - quando hanno sentito il ronzio del drone e sono rientrati velocemente a bordo dei fuoristrada»: a quel punto «il drone israeliano ha lanciato un missile verso il convoglio». I quattro feriti, non in pericolo di vita, sono di nazionalità australiana, cilena e norvegese e il quarto è libanese. Ma l'esercito israeliano ha respinto ogni accusa: «Non è stato colpito» alcun veicolo dell'Unifil a Rmeish, ha detto il portavoce militare smentendo «alcuni rapporti». Al di là delle responsabilità il portavoce dell'Unifil, Andrea Tenenti, ha denunciato che «prendere di mira i peacekeeper è inaccettabile. Tutti gli attori hanno la responsabilità, secondo il diritto internazionale umanitario, di evitare di prendere di mira i non combattenti, inclusi i peacekeeper, i giornalisti, il personale medico e i civili». Ed ha ribadito l'appello «affinché tutti cessino gli intensi scambi di fuoco». —

ZELENSKY CHIAMA BIDEN

Appello di Kiev agli Usa «Senza nuovi missili dovremo ritirarci»

ROMA

Le forze armate ucraine hanno urgente bisogno di altre armi americane, inclusi i missili a lungo raggio, per contenere l'avanzata russa e fermare gli attacchi dalla Crimea, altrimenti saranno costrette a «ritirarsi, passo dopo passo». È Volodymyr Zelensky, in un'intervista al Washington Post, a lanciare l'ennesimo appello al suo principale sponsor. Il messaggio è rivolto a Joe Biden, ma soprattutto ai deputati repubblicani del Congresso, che continuano a tenere bloccati i 60 miliardi di nuovi aiuti militari: «Abbiamo perso sei mesi», è la denuncia del leader ucraino, che in una situazione di oggettiva difficoltà sul fronte del conflitto continua a rivoluzionare i vertici della sicurezza. L'ultima testa a cadere è stata quella del suo primo consigliere. Le richieste di Zelensky a Washington, come sempre, sono dettagliate, ma assumono giorno dopo giorno toni sempre più accorati, nella misura in cui le forze russe continuano a sfruttare al meglio la propria superiorità di uomini e mezzi.

L'ATacMS in azione sul terreno

«Se hai bisogno di 8.000 colpi al giorno per difendere la linea del fronte ma ne hai solo 2.000, devi fare di meno», ha spiegato il presidente ucraino, aggiungendo che «se non c'è il sostegno degli Stati Uniti, significa che non abbiamo difesa aerea, missili Patriot, disturbatori per la guerra elettronica, proiettili di artiglieria da 155 millimetri». E poi c'è l'annosa questione degli Atacms, che gli americani sono restii a fornire nel timore che Kiev li utilizzi per attaccare in territorio russo, alimentando un'escalation. —

AMMINISTRATIVE IN TURCHIA

La rivincita di Erdogan Istanbul, punto nodale

ISTANBUL

«Istanbul tornerà ai suoi giorni più belli, ora è in un vicolo cieco ma la salveremo». La sfida più importante per Recep Tayyip Erdogan alle amministrative di oggi in Turchia si gioca nella città sul Bosforo, il centro economico del Paese dove è stato sindaco nel 1994 lanciando la sua carriera, e che il suo movimento politico ha perso cinque anni fa dopo oltre vent'anni. «Mostreremo rispetto per la volontà popolare ma sono certo che nessuno permetterà che altri cinque anni vengano sprecati», ha detto il leader turco, promettendo che accetterà i risultati, al contrario di quanto successe nel 2019, quando vinse il candidato del maggior partito di opposizione Chp, Ekrem Imamoglu. Le obiezioni vennero accolte e si tennero nuove consultazioni che decretarono una sconfitta ancora più pesante per Erdogan. E ora lo stesso Imamoglu è candidato alla rielezione. —

NESSUNA VITTIMA, UN ARRESTO

Ore di panico in Olanda Un uomo armato prende quattro ostaggi in un bar

BRUXELLES

Grande paura in Olanda per quello che poteva avere tutti gli ingredienti di un attentato terroristico. La piccola cittadina di Ede, 110mila abitanti nel cuore dei Paesi Bassi, si è svegliata ieri col cuore in gola quando un imponente schieramento di forze di polizia ha circondato il Petticoat Caffè, molto frequentato dai giovani. Un uomo, non identificato, aveva fatto irruzione sequestrando quattro persone dello staff, minacciando di far saltare per aria il locale. Così è scattato l'allarme. La polizia, che ha ricevuto la prima denuncia verso le 5 del mattino, è intervenuta prontamente e ha subito dichiarato l'allerta regionale, facendo intervenire il reparto degli artificieri e i negoziatori. A quel punto si è aperta la trattativa. I testimoni avevano parlato di un uomo in «stato confusionale». In mattinata il primo passo in avanti: tre dei quattro ostaggi sono stati liberati. Poco dopo, verso mezzogiorno, la crisi si è risolta fortunatamente senza vittime. L'ultimo ostaggio è stato infatti liberato e l'uomo è stato arrestato dalle forze dell'ordine. Marthyne Kunst, procuratore capo dei Paesi Bassi orientali, ha dichiarato che il sequestratore era noto alla magistratura ed era già stato condannato per minacce l'anno passato. Ma non ha voluto fornire ulteriori informazioni. In generale al momento non si sa ancora nulla sul movente.

L'arresto del sequestratore

«Non riteniamo che l'incidente abbia una matrice terroristica», ha dichiarato Anne Jan Oosterheert della polizia dei Paesi Bassi orientali. L'uomo, secondo Kunst, non ha opposto resistenza all'arresto. Aveva con sé uno zaino, che è stato esaminato alla ricerca di possibili esplosivi. Che però non sono stati trovati. —

LA PRESIDENTE INDAGATA

Perù, lo scandalo Rolex mette Boluarte nei guai

È esploso nella notte, alla vigilia di Pasqua, il Rolex gate peruviano, con decine di poliziotti a caccia dei pregiati orologi della presidente Dina Boluarte. Una decina di ore di perquisizioni, divise tra l'abitazione privata del capo di Stato, e il Palazzo del governo, con un massiccio dispiegamento di forze, nel quadro di un'indagine su arricchimenti illeciti. Il sospetto è infatti che gli orologi di lusso, di cui la leader ha fatto sfoggio in vari appuntamenti ufficiali, non siano dichiarati. Il premier, Gustavo Adrianzen, oltre ad escludere le dimissioni di Boluarte, ha respinto con forza ciò che ha definito un intervento «sproporzionato e incostituzionale». Azioni «destabilizzanti» - ha affermato il primo ministro - che dimostrano la «politicizzazione della giustizia». —

PASQUETTA APERTO

Città Fiera

vi augura

Buona Pasqua

DOMENICA 31 MARZO
(PASQUA)

Cinema, Ristoranti
Hollywood Kart e Dino Park
APERTI

GALLERIA NEGOZI CHIUSA

SHOP & PLAY Città Fiera

Orari centro commerciale cittafiera.it

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

LA DIFFICILE PASQUA DEL PONTEFICE TRA LITURGIE E PRECAUZIONI

Il Papa alla veglia, oggi atteso a San Pietro

Gli interrogativi sulla salute di Bergoglio si sono rafforzati dopo la decisione di non presenziare alla Via Crucis al Colosseo

Fausto Gasparroni / VATICANO

Dopo la rinuncia all'ultimo momento venerdì sera a presenziare alla Via Crucis al Colosseo, stanco per la lunga Celebrazione della Passione in Basilica e soprattutto desideroso di non esporsi al freddo e all'umidità serali, papa Francesco ha presieduto come previsto questa sera la Veglia pasquale a San Pietro. Ha anche letto la sua omelia, in quella che peraltro è la celebrazione più lunga e solenne dell'intero anno liturgico. Un ulteriore segno positivo, in questo 'complicato' Triduo pasquale per il Pontefice, di quelli che in questi giorni ognuno è pronto a cogliere per valutare il suo stato di «affaticamento» o di buona salute.

IN SEDIA A ROTELLE

La liturgia del Sabato Santo, in cui si celebra la Risurrezione di Cristo, ieri prevedeva anche che si impartissero i sacramenti dell'iniziazione cristiana - battesimo, cresima e prima comunione - a otto catecumeni adulti: quattro italiani, due coreani, un giapponese e una albanese. E Francesco - giunto in sedia a rotelle e poi assiso sulla poltrona davanti all'Altare della Confessione - sembra aver retto bene alla lunghezza e alla complessità del rito. Il che fa ben sperare anche per gli ulteriori impegni che attendono il Papa a stretto giro: stamattina alle 10.00 la messa della Domenica di Pasqua in Piazza San Pietro, e alle 12.00 il Messaggio pasquale e la Benedizione 'Urbi et Orbi' dalla Loggia centrale della Basilica. Probabilmente la decisione di riposare venerdì sera, presa in extremis «per conservare la salute in vista della Veglia di sabato e della Santa Messa della domenica di Pasqua», come ha comunicato la Sala stampa vaticana, ha deposto a favore di un minore stress fisico e di una migliore prevenzione dei malanni di stagione, che negli ultimi tempi hanno un po' perseguitato l'87enne Pontefice. Del resto anche l'anno scorso Francesco aveva disertato la Via Crucis al Colosseo, causa il «freddo intenso», anche se con un maggior preavviso fin dal primo pomeriggio.

> Celebriamo, ha detto, «la vittoria della vita sulla morte, la rinascita della speranza»

L'OMELIA

«A volte sentiamo che una pietra tombale è stata pesantemente poggiata all'ingresso del nostro cuore, soffocando la vita, spegnendo la fiducia, imprigionandoci nel sepolcro delle paure e delle amarezze, bloccando la via verso la gioia e la speranza», ha detto, con voce affaticata il Papa nell'omelia. «Sono 'macigni della morte' - ha sottolineato - e li incontriamo, lungo il cammino, in tutte quelle esperienze e situazioni che ci rubano la forza di andare avanti: nelle sofferenze che ci toccano e nelle morti delle persone care», «nei muri di gomma dell'egoismo» e «in tutti gli aneliti di pace spezzati dalla crudeltà dell'odio e dalla ferocia della guerra».

Secondo il Pontefice, «quando sperimentiamo queste delusioni, abbiamo la sensazione che tanti sogni siano destinati ad essere infranti e anche noi ci chiediamo angosciati: chi ci rotolerà la pietra dal sepolcro?». Ma la Pasqua di Cristo è «la vittoria della vita sulla morte, il trionfo della luce sulle tenebre, la rinascita della speranza dentro le macerie del fallimento. È il Signore, Dio dell'impossibile che, per sempre, ha rotolato via la pietra e ha cominciato ad aprire i nostri sepolcri, perché la speranza non abbia fine». «Da quel momento - ha aggiunto -, se ci lasciamo prendere per mano da Gesù, nessuna esperienza di fallimento e di dolore può avere l'ultima parola sul senso e sul destino della nostra vita». Da quel momento, «se ci lasciamo afferrare dal Risorto, nessuna sconfitta, nessuna sofferenza, nessuna morte potranno arrestare il nostro cammino verso la pienezza della vita». —

Papa Francesco presiede la Santa Messa della Veglia Pasquale nella basilica di San Pietro in Vaticano

RISCHIO VALANGHE SULLE ALPI, NEL MERIDIONE SOFFIA LO SCIROCCO

Mete di vacanza tutte sold out Pioggia al Nord e caldo al Sud

ROMA

È lo scirocco la sorpresa nell'uovo di Pasqua degli italiani, il vento caldo che da Sud a Nord promette un assaggio anticipato dell'estate. A Nord ci saranno le piogge, al Sud splenderà il sole che porterà temperature oltre i 25 gradi. Possibili record in Calabria, Sicilia e Puglia dove sono attesi anche 30 gradi. Poi da martedì il sole sarà ovunque. Ma non sarà il tempo incerto a scoraggiare gli italiani in questi giorni di festa. Le città d'arte sono già state prese d'assalto anche grazie al fatto che nei giorni delle festività pasquali i musei, le gallerie, le aree e i parchi archeologici statali resteranno aperti. Fiumi di turisti hanno invaso Roma, Firenze, Napoli e Venezia. Nelle Cinque Terre a Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore la media di prenotazioni è tra il 98 e il 99%. Hotel al completo anche nelle località marittime. La Coldiretti fornisce qualche numero sul pranzo di Pasqua: l'86% degli italiani trascorrerà la Pasqua in casa propria (60%) o da parenti e amici (26%). E se il 9%, invece andrà al ristorante o in un agriturismo, il 3% farà un picnic.

Intanto il forte vento di scirocco ha fatto precipitare un uomo di 64 anni, di Selvazzano (Padova), con il proprio parapendio nei pressi dell'aeroporto «Ferrarin» di Thiene (Vicenza). Disagi per il forte vento sulle vie del mare del golfo di Napoli con cancellazioni e ritardi nei collegamenti marittimi per Ischia e Procida e disagi per residenti e turisti. Diverse corse di aliscafo programmate per le due isole sono state soppresse per il mare grosso. A causa delle «precipitazioni abbondanti» aumenta il pericolo valanghe in Valle d'Aosta. Diramata un'allerta arancione («moderata criticità») per valanghe valida dalla mezzanotte e per tutta la giornata di oggi nelle valli del Monte Rosa. L'allerta sarà invece gialla («ordinaria criticità») nelle valli del Gran Paradiso e in quelle della dorsale di confine con Francia e Svizzera, dalla Valgrisenche a Breuil-Cervinia, passando per la zona del Monte Bianco e del Colle del Gran San Bernardo. Il bollettino di criticità segnala «precipitazioni abbondanti con una quota neve a circa 1500-1700 metri. Ed è allerta arancione per rischio valanghe in Piemonte nelle zone di montagna del Toce, della Valsesia, della Valle Cervo e in Lombardia. —

Fontana di Trevi stracolma di turisti ANSA

Il robot Emo

REALIZZATO DALLA COLUMBIA UNIVERSITY DI NEW YORK

Emo, il robot che sorride Interagisce con gli umani e potrà aiutare gli anziani

ROMA

Si chiama Emo, il robot che sa sorridere per primo quando interagisce con un essere umano. Dopo decenni di ricerche tese a dare ai robot delle espressioni simili a quelle umane, il nuovo passo in avanti, pubblicato sulla rivista Science Robotics dalla Columbia University di New York, consiste nel determinare un'interazione diretta nella quale la macchina non si limita ad assumere un'espressione triste o allegra, ma lo fa adattandosi al suo interlocutore umano: è una capacità importante per i futuri robot destinati ad assistere persone anziane o malate, ma secondo gli stessi autori della ricerca richiederà delle regole. «Penso che prevedere con precisione le espressioni facciali umane sia una rivoluzione nel campo dell'interazione fra robot ed esseri umani», osserva il primo autore della ricerca Yuhang Hu, dottorando presso la Columbia Engineering. «Quando un robot assume delle espressioni facciali in tempo reale interagendo con le persone, non solo migliora la qualità dell'interazione, ma aiuta anche a creare fiducia tra gli esseri umani e i robot», aggiunge. Emo osserva il viso del suo interlocutore umano grazie alle telecamere ad alta risoluzione inserite nelle pupille e riconosce le espressioni grazie a un sistema di intelligenza artificiale, mentre un altro sistema di IA gli permette di riprodurle guidando i movimenti di ben 26 attuatori della faccia, rivestita di silicone biancastro e modellata sulle fattezze di un essere umano. Un sistema di fissaggio magnetico permette di modellare la faccia del robot in modo da darle fisionomie diverse e da rendere la manutenzione più semplice e rapida. È così che, interagendo con i ricercatori, il robot è riuscito a sorridere loro anticipandoli di 840 millisecondi, un tempo confrontabile a quello di un'interazione fra esseri umani in tempo reale. Per addestrare il robot, i ricercatori gli hanno fatto fare movimenti causali davanti a una telecamera e, dopo qualche ora, Emo ha imparato la relazione tra le espressioni facciali e i comandi motori; quindi ha girato video di espressioni facciali umane e poi le ha osservate finché, dopo alcune ore, è riuscito a prevedere le espressioni. —

Sandokan potrebbe fare chiarezza sui legami tra camorra e politica con gli intrecci per appalti pubblici e rifiuti

Schiavone parlerà da pentito il 3 aprile C'è attesa per le dichiarazioni del boss

IL CAPO DEI CASALESI

Antonio Pisani / CASAL DI PRINCIPE

I legami con la politica e l'imprenditoria, il connesso tema del controllo degli appalti pubblici e dello smaltimenti rifiuti, oltre ai tanti omicidi irrisolti: ci si attende molto dal nuovo collaboratore di giustizia Francesco «Sandokan» Schiavone, fino a poco fa padrino, anche dal carcere duro, del clan dei Casalesi, e custode di tanti segreti. Il suo esordio come pentito potrebbe arrivare in uno degli ultimi e più importanti processi sui colletti bianchi del clan, quello ai funzionari di Rete Ferroviaria Italiana per gli appalti a ditte ritenute colluse in cambio di soldi e regali; 35 arresti e 69 indagati in totale per reati gravi quali l'associazione camorristica, e altre fattispecie con l'aggravante mafiosa come l'estorsione, l'intestazione fittizia di beni, la turbativa d'asta, la corruzione, il riciclaggio, la rivelazione di atti coperti dal segreto delle indagini. Sandokan non è imputato ma la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli potrebbe chiamarlo a testimoniare contro colui che viene considerato il suo storico prestanome, il 70enne Nicola Schiavone (i due non sono parenti), che figura tra gli imputati per associazione camorristica nel processo partito nel dicembre scorso al tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Prossima udienza il 3 aprile, quando ci si attendono novità importanti, come il deposito delle prime dichiarazioni di Sandokan, che già potrebbero rivelarsi decisive per incastrare Nicola Schiavone, uscito sempre indenne negli anni dalle tante accuse di collusione con il clan, e forse anche per individuare la «cassaforte» dei Casalesi. Il 70enne Nicola Schiavone è amico storico di Sandokan, di cui ha battezzato il primogenito Nicola, ed è ritenuto dalla Dda un classico esponente di quell'area grigia di cui i Casalesi hanno sempre beneficiato.

Francesco Schiavone viene condotto in carcere dagli agenti della Dia

IL RAPPORTO COL PRESTANOME

Legami mai assurti però, per i giudici, a forme di collusione camorristica: il 70enne non ha mai riportato condanne, anzi nel maxi-processo ai Casalesi noto come Spartacus fu assolto mentre il fratello Vincenzo condannato a due anni, ed è inoltre uscito indenne da altre accuse di associazione camorristica. Dal 1995 al 2007 sono state inoltre tutte rigettate dai tribunali le proposte di applicazione di misure di prevenzione personali e patrimoniali avanzate nei suoi confronti per i rapporti con i Casalesi. Di lui parlò, intercettata, anche la moglie di Sandokan, Giuseppina Nappa, secondo cui la fortune del 70enne sarebbero frutto proprio del lungo legame di amicizia con il marito: «Ha usato il lievito madre di Sandokan» le parole della Nappa. Anche il procedimento per gli appalti Rfi, sebbene il quadro accusatorio sia molto grave per Nicola Schiavone. —

IN BREVE

La casa del capoclan
Confiscata, oggi ospita i bimbi autistici

Simbolo del potere mafioso della famiglia Schiavone, la villa di via Bologna a Casal di Principe è oggi invece l'emblema della rinascita della città: in questo edificio le coop sociali gestite da Enzo Abate, poliziotto, prendono in carico ragazzi autistici e producono prodotti senza glutine e gadget ufficiali per i Capi di Stato. Un taglio netto con il passato, per un bene che rappresentava il fortino nel quale si decidevano strategie criminali ed efferati omicidi, e dove Francesco «Sandokan» Schiavone fu stanato nel 1998.

Ucciso dall'orso
Il padre di Papi tuona «Mio figlio fu deriso»

A quasi un anno dalla scomparsa di Andrea Papi, il 26enne ucciso dall'orsa Jj4 nei boschi della Val di Sole, in Trentino, il padre Carlo torna a chiedere giustizia per il figlio, paragonando la sua vicenda a quella di Gesù Cristo. «La storia di Andrea è come quella di Gesù morto innocente e schernito», afferma.

Regione

Rette dei nidi da abbattere, via alle richieste

Le domande vanno presentate online da oggi e fino al 31 maggio. Importi mensili fino a 450 euro per due o più bambini

Da oggi e fino al 31 maggio: sono questi i termini entro i quali presentare le domande per vedere abbattute le rette a carico delle famiglie relative ad asili nido e servizi integrativi o sperimentali per la prima infanzia dedicati ai bambini da 3 mesi a 36 mesi.

Lo annuncia l'assessore regionale all'Istruzione e Famiglia Alessia Rosolen, spiegando che «la Regione promuove l'accesso a nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali, accreditati o in fase di accreditamento, sostenendo le famiglie nel pagamento delle rette di frequenza». Una azione che si prefigge tre obiettivi: «Garantire il percorso educativo dei bambini, supportare le famiglie nei percorsi di conciliazione garantendo un welfare territoriale, che incrementa così il potere d'acquisto delle famiglie».

Chi può beneficiare della misura? Possono fare domanda le famiglie con residenza o attività lavorativa in Friuli Venezia Giulia da almeno 12 mesi continuativi di almeno uno dei genitori, e valore dell'Isee pari o sotto i 50.000 euro. Il beneficio è riconosciuto alle madri di figli minori inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato, anche in assenza di presentazione di dichiarazione Isee.

La domanda per l'anno educativo 2024/2025 deve essere inviata dal genitore con i requisiti d'accesso al Comune territorialmente competente: la domanda va fatta esclusivamente in modalità online. Il link per la presentazione delle domande è pubblicato da oggi, appunto, sulle pagine del sito istituzionale della Regione Fvg.

Per chi ha i requisiti le domande saranno accolte automaticamente; quelle con requisiti ma presentate dopo il 31 maggio saranno invece inserite in lista d'attesa e accolte sulla base della disponibilità di risorse finanziarie seguendo l'ordine cronologico di invio delle richieste stesse. Per presentare la domanda, il bambino deve essere già iscritto a un servizio educativo per la prima infanzia accreditato o in fase di accreditamento oppure, se il servizio educativo scelto è gestito da un Comune, deve essere già stata presentata richiesta di iscrizione del minore. In caso di più bambini iscritti, va presentata una domanda per ciascuno.

Quanto agli importi del beneficio mensile - informa la Regione in una nota - si tratta per i nuclei familiari con un unico figlio minore di una cifra fino a un massimo di 250 euro per la frequenza a tempo pieno e fino a un massimo di 125 euro per la frequenza a tempo parziale; per i nuclei familiari con due o più figli minori, si arriva a un massimo di 450 euro per la frequenza a tempo pieno e fino a un massimo di 225 euro per la frequenza a tempo parziale. Il beneficio è ridotto del 50 per cento se il genitore che lo richieda, componente il nucleo familiare, è residente o lavora nel territorio regionale da meno di cinque anni continuativi.

Il beneficio di abbattimento delle rette, infine, è cumulabile con altri contributi e agevolazioni, anche fiscali, per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, fino alla concorrenza della spesa rimasta a carico della famiglia. —

Dopo il caso Bini, la proposta chiama in causa consiglieri e assessori con cariche in imprese che gestiscono servizi per enti regionali: «Serve una valutazione più attenta»

Opposizioni di nuovo all'attacco Legge sul conflitto d'interessi

FOCUS

Diego D'Amelio

Dopo la mozione di censura (bocciata) e le interrogazioni con code polemiche sugli appalti pubblici vinti in Friuli Venezia Giulia dalla società Euro&Promos e dalle sue controllate, le opposizioni tornano a mettere nel mirino l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. Questa volta lo strumento è una proposta di legge, appena depositata, il cui obiettivo è sbarrare la strada a consiglieri regionali e assessori che rivestano il ruolo di dirigenti o soci di controllo di imprese che gestiscano servizi per conto della Regione, di enti regionali vigilati o di società controllate da questi enti.

I proponenti si affrettano a dire che la proposta di legge (la cui bocciatura da parte della maggioranza si preannuncia scontata) non ha destinatari, ma il testo approda in Consiglio regionale dopo un anno di scontri sulla posizione di Bini, al centro degli attacchi del centrosinistra, prima per aver acquistato da Banca Mediocredito (all'epoca controllata dalla Regione) un immobile posseduto in leasing dalla sottosegretaria di Forza Italia Sandra Savino, poi per essersi aggiudicato attraverso una cooperativa della galassia Euro&Promos la gestione di due case di riposo vigilate dalla Regione e infine per non aver mai rivelato (fino ad apposita interrogazione) di essere non soltanto socio di maggioranza della spa da lui fondata, ma pure un dirigente della stessa con uno stipendio da 31 mila euro lordi al mese.

Bini ha sempre negato conflitti di interesse e dato mandato ai suoi legali di diffidare chi sostenesse il contrario. Ora si apre un nuovo capitolo della saga, con la proposta di legge che si aggiunge alla mozione che il centrosinistra ha depositato per chiedere al governatore di vagliare la compatibilità dell'esponente della propria giunta. La pdl evidenzia «la necessità di una più attenta valutazione in tema di conflitto di interesse», estendendo anche agli assessori non eletti forme di controllo ad hoc e, soprattutto, prevedendo che nelle maglie della rete finiscano i dirigenti e i soci di controllo diretto e indiretto di società che svolgano servizi per conto della Regione e di enti regionali anche semplicemente vigilati, nonché società eventualmente controllate da detti enti. Casi in cui l'opposizione ritiene rientri appunto Bini.

In primo piano Sergio Emidio Bini; accanto a lui Fabio Scoccimarro

«Nell'ultima interrogazione la giunta ha negato con l'assessore Roberti ogni forma di incompatibilità», dice il capogruppo Pd Diego Moretti, spiegando che «ne è nato un approfondimento, perché la questione Bini pone un problema serio di credibilità della politica. Bini ha dovuto ammettere in Aula di essere dirigente della sua società, pur negando ruoli apicali nonostante gli oltre 30 mila euro mensili percepiti e nonostante avesse negato in precedenza di avere un incarico simile. Non si tratta di essere moralisti, ma di dare credibilità alla politica, messa a rischio dalla vicenda Mediocredito e dagli appalti regionali assegnati a una controllata di Euro&Promos».

L'assessore Pierpaolo Roberti risponde per conto della giunta: «La proposta di legge dice che, dopo tante interrogazioni e conferenze stampa, l'opposizione si è resa conto che le norme vigenti dicono che l'assessore Bini non è incompatibile, al punto che il centrosinistra è costretto a presentare un testo di legge per colpire una singola persona. Dopo gli emendamenti alla legge elettorale con cui hanno cercato di rendere incompatibili Alessandro Ciriani, Anna Cisint e Sandra Savino, il centrosinistra rinuncia al confronto sui programmi e pensa di poter vincere eliminando gli avversari politici».

Il capogruppo del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo smentisce l'interpretazione: «La pdl non è fatta su misura per Bini, ma su consiglieri e assessori esterni. Quello del conflitto di interessi è tema importante che anima il dibattito da diverse legislature. È bene che il Consiglio discuta le regole delle incompatibilità facendo finalmente chiarezza». —

L'EDITORIALE

LA FATICA QUOTIDIANA DELLA PACE

LUCA UBALDESCHI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

È un'onda di angoscia che sale da due anni, dall'attacco russo in Ucraina, ma che nelle ultime settimane ha drammaticamente accelerato. Pensiamo ai riferimenti di Mosca all'uso di armi atomiche, o alla possibilità evocata da Parigi di inviare truppe europee in Ucraina, fino ad arrivare alla minaccia dell'altro giorno di Putin alla Nato ("Colpiremo gli aerei F16 di Kiev anche negli aeroporti di Paesi terzi da cui decolleranno") e alla sentenza del premier polacco ("La guerra in Europa è reale per la prima volta dal 1945").

Certo, c'è chi ricorda che in realtà negli ultimi trent'anni le guerre non sono affatto scomparse, anche in Europa, come insegnano i Balcani. E che anche adesso in diverse parti del mondo si combatte, si soffre, si muore. È vero, e la tragicità di nessun conflitto può essere sminuita, anche se si consuma lontano dalle nostre case e per questo tendiamo a relegarla in un angolo dei nostri pensieri. Non si tratta di stilare graduatorie di importanza. Ma è altrettanto vero che l'idea di una guerra nel cuore dell'Europa apre scenari di drammaticità talmente distruttivi che tutti dobbiamo scuoterci dal senso di impotenza con il quale assistiamo a questa escalation di pericolo.

È un'urgenza che deve muovere le nostre coscienze, perché quanto sta accadendo ci insegna che a dispetto delle lezioni del passato, non si può dare la pace per scontata, è qualche cosa per cui si deve invece faticare ogni giorno. Ma ovviamente bussa prima di tutto alla responsabilità della classe dirigente. Quei leader cresciuti politicamente nel dopo Guerra fredda sono chiamati alla prova più importante della loro carriera. Che questo accada mentre si preparano a sottoporsi al giudizio di 370 milioni di elettori europei è una complicazione che ci auguriamo non abbia la forza di distrarre dall'obiettivo comune: difendere l'Ucraina e la forza della democrazia liberale per impedire a un dittatore violento di estendere il suo giogo su una fetta d'Europa. Mancarlo vorrebbe dire svuotare di significato lo slogan con il quale tutti siamo cresciuti e abbiamo riempito di sogni e speranze le nostre vite: "Viviamo nel più lungo periodo di pace mai visto in Europa".

Cultura: il trend

Paolo Quazzolo: «Non basterà incantare per una sola sera»

«Paura di impegnarsi in tempi di inquietudine La sfida è ricostruire un legame stretto»

IL DOCENTE

Esiste un legame stretto tra pubblico e teatro, inteso come istituzione, testo, regia, attori, l'incontrare persone, lo scambiare quattro chiacchiere durante l'intervallo. Almeno fino a quando c'era, prima che la pandemia abolisse quel quarto d'orda tra un atto e l'altro nel quale riprendere fiato. «Non mi rimane difficile immaginare perché molti spettatori abbiano deciso di non rinnovare l'abbonamento: costringere il pubblico fermo per due ore farebbe disinnamorare anche i più appassionati», dice Paolo Quazzolo, docente di Storia del Teatro all'Università di Trieste. Eppure, nonostante quelle «poltrone che poi diventano scomode», non mancano nuovi spettatori che oggi decidono di mettersi in fila al botteghino e approfittare del sedile lasciato libero da chi ha deciso di rinunciare alla tessera stagionale: un pubblico «diverso, giovane, che cerca il disimpegno e chiede spettacoli più contemporanei». Ma, dice lo storico, «non basterà incantare per una sola sera: la sfida del teatro, oggi, è ricostruire quel legame stretto. E convincere il nuovo pubblico a tornare: con o senza abbonamento».

Meno abbonamenti e più biglietti, con gli spettatori, anche i più affezionati, che di volta in volta valutano se assistere o meno allo spettacolo: possibile che i nuovi titoli in cartellone non convincano più come un tempo?

«Innegabilmente l'offerta è cambiata. Nel tentativo di tornare a riempire le platee, i teatri sono passati da cartelloni fissi e concisi ad altri più mobili: una iper produzione con tanti titoli, più diversificati, per attirare più gusti possibili. Ma ne ha allontanati altri».

Le garbano i nuovi spettacoli a teatro oggi?

«Porto sempre l'esempio della Maria Stuarda: eccezionale per qualità, interpretazione e messa in scena. Ma il Rossetti, quella sera, era vuoto. Forse Schiller è troppo lungo e spaventa un pubblico che, invece, cerca il disimpegno, e preferisce affollare lo spettacolo del comico».

È dunque un problema della contemporaneità?

«Affatto. Anche la drammaturgia moderna può essere una sfida. Penso alla Sala Bartoli del Rossetti, dove si portano in scena spettacoli di nicchia e resiste un pubblico affezionato. Ma non sono molti posti, facile riempirli: se quei testi fossero portati nella Sala Grande, sarebbe il vuoto».

Cos'è che ha smesso di convincere lo storico abbonato, allora?

«Temo che, cercando di accontentare tutti, il livello culturale si sia molto abbassato. Del resto, il teatro deve sì produrre arte, ma non dimentichiamoci che è anche un'azienda, e come tale deve far quadrare il bilancio».

Oltre alla programmazione, ci sono altre ragioni, più intime? Difficoltà economiche, distanze sociali?

«Credo ci sia anche una paura di impegnarsi. Viviamo tempi di profonda inquietudine: nessuno avrebbe potuto immaginare di trovarci chiusi in casa per mesi, o una nuova guerra vicino casa. Abbiamo perso molte certezze che davamo per scontate e, forse, questo ha minato la nostra volontà di prendere impegni a lungo termine. Anche solo acquistare a settembre un abbonamento che durerà fino al giugno successivo».

È un pubblico cambiato, quello che ritrova in sala?

«Molto più stratificato, più giovane, con sensibilità diverse. Meno abbonamenti significano anche più posti disponibili: in sala oggi si trovano volti che prima frequentavano solo saltuariamente o affatto, e che ora hanno più poltrone tra cui scegliere».

Come si immagina il teatro, in futuro?

«Luci e ombre. Chi ha la mia età continuerà a frequentare il teatro finché potrà, dopodiché dovrà cedere il posto: e adesso, dietro di me, vedo tanti volti nuovi, ma torneranno per una seconda volta, anche senza abbonamento?».

I suoi studenti apprezzano il teatro?

«Si stanno avvicinando alla prosa, meno alla lirica: li "annoia". E questo mi preoccupa perché saranno il pubblico di domani. Forse, più che proporre e proporre spettacoli per accontentare tutti, dovremmo riflettere sulla qualità dei testi che vengono messi in scena. E dare una buona ragione per tornare».—

F.C.

PAOLO QUAZZOLO
AUTORE DI NUMEROSI VOLUMI, DOCENTE DI STORIA DEL TEATRO A UNITS

«Temo che cercando di accontentare tutti il livello culturale si abbassi. Ma il teatro è pure un'azienda con bilanci da sostenere»

Spettacoli
La rivoluzione dei biglietti

Nel post-Covid sale affollate ma con la nuova tendenza: abbonati a data fissa in calo, vince la flessibilità dei ticket

Francesco Codagnone

Al Teatro Verdi di Trieste, dove tutte le repliche del "Nabucco" hanno fatto sold out, il sovrintendente Giuliano Polo parla di «rivoluzione culturale». Le prevendite per maggio della "Giselle" di Adam stanno andando bene e il teatro è tornato a numeri di presenze che non si vedevano da anni, ma subito dopo la pandemia «la percentuale di abbonati – spiega Polo – è diminuita del 40%: abbiamo recuperato qualcosa, ma non c'è mai, non più come un tempo, la certezza di riempire la sala». In compenso «facciamo uno sbigliettamento importante, fino a 800 biglietti a rappresentazione», riportando così sul palco – e non solo al Verdi – scene cui non si assisteva da tempo: non più solo un pubblico di affezionati con «poltrona fissa», ma platee di spettatori che, attratti o meno dai titoli in cartellone, di volta in volta decidono di mettersi in fila al botteghino per accaparrarsi un biglietto.

Anche la Società dei Concerti di Trieste conta «meno abbonamenti» ma «molti più biglietti venduti» rispetto a un tempo, assicura il presidente Piero Lugnani. È un «nuovo costume», risultato di una «lenta transizione» in atto da anni e poi «definitivamente compiuta quando il sipario si è rialzato» dopo la danza di chiusure e riaperture dovute al lockdown che, ammette, «potrebbero aver allontano qualche abbonato». Tanto che da due anni, la Società – tradizionalmente riservata ai soli tesserati – ha deciso di «cambiare ritmo» e aprirsi allo sbigliettamento: meno abbonamenti significano più poltrone libere, a disposizione di chi prima frequentava solo saltuariamente, così «adesso le nostre sinfonie – dice Lugnani – arrivano all'orecchio di un pubblico nuovo».

Forse anche per diverse disponibilità economiche rispetto a un tempo, forse per un più intimo timore di prendere impegni fissi e lontani dopo aver saggiato l'imprevedibilità della vita – che da un momento all'altro può fermarsi e costringerci in casa per mesi – nel pubblico di oggi prevale una «necessità di avere piena consapevolezza del come, cosa e quando fruire di un'opera culturale», riflette Alberto Bevilac-

Alessio Boni: «Non ci sono più soltanto i grandi appassionati»

«Platea più consapevole E i giovani danno valore a quello che a noi appariva scontato»

qua, direttore dell'Ente regionale teatri (Ert), che mette in circuito 28 stabili in Friuli Venezia Giulia. Nel pieno della pandemia, pur di continuare a fare arte, anche attori e registi si sono affidati alle nuove tecnologie, recitando monologhi attraverso uno schermo e trasmettendoli in streaming: tutti strumenti che hanno resistito alla contingenza e che oggi «ci offrono – dice Bevilacqua – una moltitudine di possibilità diverse» ma, al contempo, «ci rendono più difficile fare scelte definitive», come ad esempio acquistare un abbonamento della durata di un anno intero. Proprio in tempi in cui sarebbe «possibile crearsi un palinsesto personalizzato dal divano di casa tramite un'app», è allora «importante – dice Bevilacqua – che chi fa teatro sappia ascoltare il proprio pubblico», accordando allo spettatore «maggiore autonomia», tramite abbonamenti flessibili e «un'offerta più condivisibile e identitaria».

La pausa pandemica ha del resto mostrato, raccontano i direttori dei teatri, tutte le debolezze dei cartelloni rigidi e non più al passo con i tempi. Così, ad esempio, al Verdi di Gorizia il direttore Walter Mramor ha scelto di alternare opere classiche a testi più moderni, portando sul palco nomi come Ambra Angiolini e Drusilla Foe e «il teatro – racconta –, nonostante il calo di abbonamenti, è tornato a riempirsi, con biglietti sold out». È possibile che una programmazione "troppo variegata" non abbia pienamente convinto il pubblico più tradizionalista, che ha così deciso di non rinnovare la

PALCOSCENICI E PLATEE
QUI SOPRA, ALCUNE DELLE SALE DELLA NOSTRA REGIONE

Polo (teatro Verdi di Trieste): «Tessere giù ma registriamo anche 800 scontrini per rappresentazione, numeri importanti»

Bevilacqua (Ert): «Una moltitudine di possibilità diverse rende oggi più difficile compiere scelte definitive»

propria tessera? Forse, ma in compenso ne ha attirato uno nuovo: un pubblico più giovane, pronto a dare una chance tanto alla prosa classica quanto a testi più contemporanei. Vedasi il successo di "Every Brilliant Thing" di Filippo Nigro al Css Teatro stabile di Innovazione a Udine: qui il concetto di "abbonamento fisso" è stato abolito da tempo, e viene proposta la formula libera delle "Contatto card". «Il rapporto con il pubblico è cambiato: c'è più consapevolezza, nei testi che proponiamo come nelle scelte che loro maturano», racconta la presidente e co-direttrice artistica dello stabile Rita Maffei: scelte che «non ricadono più solo sulla poltrona, ma – afferma – soprattutto su ciò che si desidera scoprire».

«Il pubblico è diverso a ogni spettacolo», conferma Livia Amabilino, direttrice artistica e responsabile del Teatro stabile La Contrada: se nelle province «gli abbonamenti sono ancora una certezza» e «rendono possibile proporre testi più di nicchia», nelle città come Trieste «lo spettatore ormai decide di serata in serata se, e a quale, spettacolo partecipare». Molto dipende dalle inclinazioni e dal titolo in cartellone, ma «la sfida per il futuro – dice Amabilino – è fidelizzare quel pubblico e convincerlo a tornare».

Il Rossetti, dove sotto la direzione di Paolo Valerio la stagione inaugurata dallo "Zeno" di Haber procede in modo «stellare» tra Isabella Rossellini e Alessio Boni, sembrerebbe essere l'unica eccezione alla nuova disaffezione agli abbonamenti: qui infatti si è registrato un incremento di incassi legati alle sole tessere del 62%. Il risultato migliore in dieci anni. Ma si tratta, a esser precisi, perlopiù di abbonamenti "flessibili" – il più popolare è "Con le Stelle" – che offrono agli spettatori la possibilità di «creare» il proprio cartellone, personalizzato a seconda delle sensibilità, spiega il direttore marketing Stefano Curti: al Politeama «cerchiamo di proporre un'offerta più ampia possibile, dalla prosa alla drammaturgia classica, dai musical al cabaret». I «fedelissimi» rimasti, o abbonati fissi e presenti a tutti gli spettacoli, «saranno ormai una decina»: a riempire la sala oggi è soprattutto «il pubblico dell'ultimo minuto. Con il biglietto in mano, e pronto a farsi sorprendere». —

L'ATTORE

Il 23 febbraio 2020 era in viaggio verso Pavia e ripassava il copione per la pomeridiana del "Don Chisciotte", quando una chiamata lo avvisò che tutto – spettacoli, teatri, tournée – avrebbe dovuto fermarsi. «Solo la sera prima avevamo fatto il pienone, applausi, abbracci e foto con i fan: poi tutto è cambiato». Alessio Boni è tornato in scena più di un anno dopo, nel maggio 2021, tra i primi attori a solcare il palco del Rossetti dopo la riapertura delle sale. Il suo Ludwig in "La musica del silenzio" è stato uno dei primi sold out dell'epoca post pandemia. «In sala – racconta – c'era ancora l'obbligo di distanziamento, e di indossare la mascherina: una sorta di installazione moderna». A Trieste Boni è tornato di recente con il successo di "Iliade – Il gioco degli dei", e ad applaudirlo c'era un «pubblico molto diverso», fatto di affezionati storici ma anche di «spettatori dell'ultimo minuto con il biglietto in mano». Soprattutto, racconta, c'erano «tanti giovani, che forse non potranno permettersi l'abbonamento ma hanno riscoperto la gioia di partecipare a una storia che prende vita sul palco».

Boni, com'è stato tornare sul palcoscenico, dopo il Covid?

«È stata una ripresa lenta e graduale, una sorta di convalescenza collettiva. All'inizio gli spettatori avevano timore, e il rientro è stato contingentato: ciò che più mi mancava, e mi manca ancora, è incontrare il pubblico dietro il palco. C'è meno gente che ti abbraccia come prima».

Fuori dalla contingenza, da tempo si sente parlare di crisi del teatro: non temeva che il sipario potesse rimanere abbassato?

«C'è stato un momento, tra chiusure e riaperture, in cui ho temuto che social e streaming potessero mettere in crisi la trasmissione dell'esperienza. Eppure, siamo tornati in scena».

È stata una rinascita, un secondo atto?

«Direi una riconquista. Non posso dire che il pubblico, anche prima della pandemia, mancasse: sono molto fortunato. Ma a essere cambiata è la condizione in cui lo spettatore assiste allo spettacolo».

Ritiene che nello sbigliettamento ci sia maggiore consapevolezza?

«Ne sono convinto. Non si tratta più di uscire la sera, per inerzia o imposizione, solo perché si è speso soldi per un abbonamento. Ma di organizzare una serata, prendere appuntamento, uscire da lavoro, vestirsi bene, cercare un parcheggio. E mettersi in fila al botteghino, perché si vuole vedere proprio quel testo interpretato proprio in quel modo, da quell'attore, in quella rappresentazione».

Che cosa è cambiato?

ALESSIO BONI
NEL SUO FOLTO CURRICULUM DECINE DI FILM, PARTI TEATRALI E TELEVISIVE

«Non si tratta ormai di uscire la sera per inerzia, ma di impegnarsi nel voler vedere proprio quella rappresentazione»

«Ci siamo resi conto di cosa fosse realmente importante e cosa ci mancasse: il contatto con l'altro. Abbiamo passato mesi a coltivare rapporti e passioni attraverso uno schermo e avevamo tutti necessità di tornare a viverci nelle relazioni vere. E lo stesso per concerti, gare di moto, calcio: non ne potevamo più di seguire le partite in tv. C'era il bisogno di uscire, godersi uno spettacolo in carne e ossa».

Ha ritrovato in platea più volti affezionati o nuovi fan?

«Il pubblico è molto cambiato: non ci sono più solo i grandi appassionati, ma anche tanti giovani. E pensare che io non ho messo in piede in sala fino ai 21 anni: non fosse stato per la "Gatta Cenerentola" di De Simone, che mi ha scoperchiato il cervello. Adesso invece ritrovo in platea non solo le scuole, ma anche tanti ragazzi che, pur conoscendo poco il teatro, in una sera qualsiasi trovano un biglietto ancora disponibile e si danno una possibilità».

E non le capita mai di vedere la luce di un telefono, magari scrollare Tik Tok durante un monologo?

«Raramente. Ecco, leggo spesso i giovani ritratti come svogliati, superficiali: io invece li trovo straordinari. Estremamente consapevoli di loro stessi e di ciò che potrebbero perdere, perché hanno visto la loro adolescenza fermarsi per una cosa imprevedibile. Sono capaci di dare valore a quello che invece la mia generazione dava per scontato e considerava una rottura di scatole. Anche andare a vedere l'Iliade con la scuola: perché sanno che non è una cosa che capita tutti i giorni». —

F.C.

ECONOMIA

Torna la classifica per fatturato delle maggiori aziende di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige

Top 100: su i ricavi, non la redditività tutti i colossi del Nord Est ai raggi X

I BILANCI

LUCA PIANA

La classifica è pronta e come ogni anno le novità non mancano. Martedì 16 aprile e giovedì 18 i nostri giornali pubblicheranno in pagina e presenteranno in due diversi eventi aperti al pubblico la graduatoria delle principali cento aziende del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige. Se ci si limita all'aspetto del fatturato, l'edizione di dodici mesi fa vedeva nelle prime tre posizioni la catena di supermercati veronese Eurospin, il colosso triestino delle navi Fincantieri, la società del gruppo Hera che assicura l'approvvigionamento di elettricità e gas poi venduti alle famiglie clienti, che si chiama Hera Trading e ha sede anch'essa a Trieste. Quest'anno, pur senza fornire anticipazioni, sarà interessante notare che le posizioni cambiano già dal podio, che ci sono nove new entry - un numero elevato, considerando che per farsi largo occorre avere un fatturato ben superiore al mezzo miliardo di euro - e che sorpassi e controsorpassi abbondano lungo l'intero elenco, toccando tutti i settori, manifattura in testa.

Ovviamente la posizione in graduatoria è poco più di un divertimento, perché possono esserci aziende di fatturato contenuto con prospettive di crescita più allettanti rispetto a quelle di stazza maggiore. Tutti elementi che, nella ricerca, vengono analizzati. Gli aspetti che rendono un appuntamento irrinunciabile la classifica Top 100, elaborata da Fondazione Nord Est e Pwc, sono però soprattutto altri. Il primo è la fotografia d'insieme delle imprese del Triveneto che ne emerge. I dati sono quelli degli ultimi bilanci disponibili, relativi al 2022, e mostrano fino a che punto le imprese hanno saputo cavalcare un anno caratterizzato da una forte crescita economica ma anche da un'inflazione bruciante. Il secondo aspetto riguarda quali prospettive derivano, da quei numeri, per un momento altrettanto complesso com'è quello attuale, sospeso tra gli eventi drammatici alle porte dell'Europa e i processi di crescita che molte imprese nordestine stanno continuando a portare avanti.

I dati mostrano che nel 2022 le Top 100 del Nord Est hanno visto i ricavi crescere del 28,4 per cento rispetto all'anno prima. La forza d'urto diminuisce solo di poco se non si considera l'exploit della prima classificata (altro spoiler: quest'anno non è Eurospin, pur autrice di una performance eccellente), mostrando comunque una crescita del 21,7 per cento, largamente superiore all'8,7 per cento dell'inflazione 2022. Questo significa che le grandi imprese nordestine non si sono comunque fatte frenare dal boom dei prezzi – in particolare da quelli dell'energia - e sono riuscite comunque ad espandersi: soltanto cinque su cento hanno visto diminuire i ricavi rispetto all'anno prima. L'inflazione, tuttavia, ha avuto un impatto più variegato sulla redditività. In media l'aumento del margine operativo al lordo delle poste finanziarie (come gli interessi sui debiti, le svalutazioni, gli ammortamenti, le imposte sul reddito) è stato del 15,2 per cento, più dell'inflazione anche in questo caso. Se si vanno ad analizzare le singole imprese, guardando il rapporto tra il margine operativo lordo e i ricavi, si scopre che è migliorato soltanto in 48 delle imprese Top 100: «Più della metà delle imprese ha quindi sacrificato una parte di redditività a fronte dell'espansione delle vendite, probabilmente anche in seguito all'aumento del costo delle materie prime e dei semilavorati», spiega Gianluca Toschi, ricercatore senior della Fondazione Nord Est, secondo il quale questa difficoltà viene confermata da un altro indicatore di bilancio, il "ritorno sulle vendite", «che misura la redditività delle vendite o detta in altri modi indica quanti centesimi di profitto vengono generati da ogni euro di vendite realizzate». Ebbene, anche in questo caso il valore mediano dell'indicatore vede una leggera flessione, da 4,2 a 3,9.

Due momenti dell'edizione 2023 di Top 100 a Udine

> Le posizioni cambiano già dal podio Nove new entry

> Sorpassi e controsorpassi abbondano lungo l'intera graduatoria

Più grandi ma in certi casi meno redditizie, dall'anno analizzato le imprese del Top 100 si sono viste catapultate nella fase attuale, dove i prezzi dell'energia sono diminuiti ma le difficoltà certo non mancano. «Il quadro di incertezza che ha contraddistinto il 2023 non sembra, in questi primi mesi dell'anno, trovare una soluzione. Le tensioni geopolitiche unite agli effetti restrittivi della politica monetaria adottata per contrastare l'inflazione continuano ad avere un impatto negativo sulla crescita globale anche se con andamenti molto diversificati. L'Europa, e la Germania in particolare, appare particolarmente colpita dal rallentamento dell'economia, e questo rappresenta un problema soprattutto per le molte imprese nordestine che lavorano nelle filiere in cui le imprese tedesche sono capofila», osserva Toschi. Altro punto cruciale, quello che il ricercatore chiama il "disaccoppiamento" tra le economie occidentali e la Cina: «Si aprono per le imprese italiane e nordestine nuovi spazi nelle catene di fornitura delle imprese statunitensi soprattutto in alcuni settori strategici come, ad esempio, quello dell'automotive e dell'aerospazio. Sono opportunità che per essere colte richiedono, in alcuni casi, scelte importanti legate, ad esempio a grossi investimenti su processi di upgrading tecnologico ma anche legati a scelte localizzative delle imprese».

Temi forti, che saranno al centro degli incontri aperti al pubblico di presentazione della classifica Top 100, in due luoghi di grande impatto. Il primo si terrà il 16 aprile nella storica fabbrica di Benetton Group, a Castrette di Villorba, dove sarà anche possibile visitare l'archivio storico. Il secondo si terrà invece il 18 aprile a Udine, al Bluenergy Stadium, uno degli stadi più moderni d'Italia e non solo. —

AL BLUENERGY STADIUM

Il 18 aprile a Udine l'evento per il Fvg

Cristina Scocchia

Margherita Granbassi

Top 100, la pubblicazione dedicata alle prime 100 imprese del Nord Est, curata da Nordest economia con PwC e Fondazione Nord Est, sarà presentata a Udine giovedì 18 aprile, dalle 17,30, al Bluenergy Stadium. Ospiti del direttore editoriale del Gruppo Nem Paolo Possamai, del direttore dei quotidiani Luca Ubaldeschi e dei vicedirettori Luca Piana e Paolo Mosanghini, saranno Cristian Fabbri, presidente Gruppo Hera, Michela Nardulli, presidente di Italia Marittima, Margherita Granbassi, conduttrice Rai, Cristina Scocchia, Ad di Illycaffè, Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional, e Marica Campilongo, responsabile Large Corporate Italia di Unicredit. Filo conduttore delle interviste e dei dialoghi con gli ospiti sarà "superare l'incertezza".

GLI APPUNTAMENTI

Due le tappe del tour Ecco come iscriversi

UDINE

Un unico sito, https://www.eventinem.it/, per riservare il proprio posto agli appuntamenti del Gruppo Nem, e quindi anche alle tappe di Top 100, l'evento che accompagna la pubblicazione dello speciale inserto dedicato alle prime cento aziende eccellenti del Friuli Venezia, del Veneto e del Trentino Alto Adige. Due gli appuntamenti: il 16 aprile a Castrette di Villorba, in provincia di Treviso, sede del gruppo Benetton, a partire dalle 16,30, dove il filo conduttore sarà il capitale umano, e il 18 aprile al Bluenergy Stadium a Udine, dalle 17,30, per capire come le aziende riescono a superare l'incertezza. Entrando nel sito www.eventinem.it si dovrà cliccare sull'evento a cui si intende partecipare, e procedere con l'iscrizione. I posti sono limitati.—

IL BILANCIO 2023 DEI CONSUMI

Prosecco il più venduto in Gdo Ribolla e Friulano emergenti

Nei supermercati la fanno da padrone le bollicine del Nord Est, segue il Chianti I due vini bianchi del Friuli Venezia Giulia registrano aumenti importanti

Maurizio Cescon / UDINE

Ribolla gialla e Friulano, due bianchi-bandiera del vigneto Friuli, sono tra i vini più cercati dai consumatori sugli scaffali dei supermercati. Hanno infatti registrato, nel 2023, aumenti di vendite, in volume, rispettivamente dell'8% e del 7,2%, piazzandosi ai vertici della graduatoria nazionale tra le 15 etichette con i maggiori incrementi.

Prosecco e Ribolla gialla compaiono anche nella classifica dei primi cinque vini e spumanti venduti nella Grande distribuzione del Friuli Venezia Giulia nel 2023, insieme a Merlot, Chardonnay, Cabernet, sempre a volume. Sono gli elementi più significativi dell'anteprima dello studio "Circana per Vinitaly" (su dati registrati da supermercati, ipermercati, discount, libero servizio), che sarà interamente presentato a Vinitaly il 15 aprile nel corso della tradizionale tavola rotonda su vino e Gdo, organizzata da Veronafiere.

Il 2023 è stato un anno ancora difficile per il mercato del vino nella grande distribuzione, anche se l'inflazione ha pesato meno che nel 2022 e il secondo semestre ha registrato un leggero incremento delle vendite. Il dato complessivo del vino, a livello nazionale, è –3,3% a volume sull'anno precedente (+2,5% a valore, ma appunto c'è da considerare il peso dell'aumento dei prezzi). Meglio i vini in bottiglia a denominazione d'origine che scendono del 2,8%, mentre le bollicine limitano il calo a –1,1%. Più in dettaglio: i rosati hanno venduto meglio dei bianchi, i bianchi meglio dei rossi, i vini fermi meglio dei frizzanti. Il prezzo medio del vino a denominazione d'origine in bottiglia (Doc, Docg, Igt) è di 5,4 euro al litro, con un aumento medio del 6,3% sull'anno precedente.

Il prezzo medio per una bottiglia dello spumante della grande Doc è di 5,62 euro

Sono stati oltre 756 milioni i litri di vino e spumante venduti nel 2023 nel circuito della grande distribuzione che ne fanno il canale commerciale più ampio, con numeri superiori rispetto all'Horeca (hotel, ristoranti, enoteche). Quali sono i vini più acquistati dagli italiani in supermercati e discount nell'anno passato? Il Prosecco, la bollicina del Nord Est più bevuta nel mondo, si aggiudica il primato, con oltre 43 milioni di litri, -1,5% sul 2022 e un prezzo medio in supermercato di 5,62 euro. Segue un grande classico rosso toscano, il Chianti con più di 16 milioni di litri, - 4,9% e un altrettanto classico emiliano, il Lambrusco con oltre 15 milioni di litri, -9,5%. A ruota il Montepulciano d'Abruzzo con più di 13 milioni di litri, +4%, il Vermentino con oltre 10 milioni di litri, +2,3%.

«Le strategie per una ripresa dipenderanno dalla scelta di cantine e distribuzione se preservare i margini oppure recuperare i volumi – osserva Virgilio Romano, business insight director di Circana – . Nel primo caso c'è il rischio di una chiusura d'anno non brillante; nel secondo, una maggiore promozionalità potrebbe favorire un recupero dei volumi».

«La 20esima edizione della tavola rotonda – ha sottolineato Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere – serve a fare il punto sulle dinamiche di mercato di un canale di vendita fondamentale per le imprese italiane. Il dialogo a Vinitaly tra produttori, distribuzione e buyer assume quest'anno ancora maggior importanza a fronte di una minor produzione dell'ultima vendemmia e di pressioni inflattive che confidiamo possano allentarsi presto».—

STUDIO NOMISMA

Export di vini Dop: tra alti e bassi l'Italia tiene le quote

Tra alti e bassi, l'Italia chiude il 2023 con una tenuta sul fronte dele esportazioni di vini Dop confezionati, superando la quota di 5,1 miliardi di euro (+0,3% rispetto all'anno precedente). Tuttavia, i volumi - pari a 1,3 milioni di ettolitri - subiscono una contrazione del -3,8% rispetto al 2022. Questo risultato permette all'Italia di mantenere il secondo posto in Europa tra i principali esportatori di vini Dop, dopo la Francia e prima della Spagna. Lo rileva il report che Nomisma Wine Monitor ha dedicato all'export di vini Dop Italiani nel 2023, secondo cui l'Italia allunga il distacco sul terzo principale esportatore e accorcia quello sul primo, la Francia.

Il gruppo di ricercatori del Centro ricerche dei Vivai cooperativi Rauscedo, leader mondiale nel settore delle barbatelle per la vite, presente in 35 Paesi del mondo

Alessandro Leon

Yuri Zambon

La cooperativa oggi conta più di 200 soci e un fatturato in crescita a quota 109 milioni (+38%)
La prossima frontiera è l'introduzione dell'intelligenza artificiale nel processo produttivo

I 90 anni dei Vivai Rauscedo leader mondiale delle barbatelle

IL TRAGUARDO

MAURIZIO CESCON

Da una grande sventura, come l'invasione della fillossera che poco meno di un secolo fa devastò la viticoltura europea, a un'importante storia imprenditoriale friulana che taglia il traguardo dei 90 anni. A Rauscedo, infatti, l'ingegno umano fece radicare il più bell'esempio di resilienza: l'innesto delle varietà europee su portinnesto americano. Una felice intuizione che permise di infondere nuova linfa alla viticoltura e di porre le basi per quelli che sarebbero divenuti i leader indiscussi del vivaismo viticolo, i Vivai cooperativi Rauscedo. E sabato prossimo, 6 aprile, Vcr celebrerà in un partecipato evento, nella sede di Rauscedo, in provincia di Pordenone, i 90 anni dalla fondazione.

Oggi la coop vanta più di 200 soci-produttori, 185 occupati, oltre 80 milioni di barbatelle innestate all'anno e una presenza commerciale distribuita in 35 Paesi nel mondo (tutti quelli più importanti dove si produce vino). Questi i numeri di un'azienda che ha saputo trasformare una terra povera come la pianura tra i fiumi Meduna e Tagliamento nel primo distretto al mondo per la produzione di barbatelle da vite.

L'azienda, dal punto di vista dei numeri, gode di ottima salute. Il fatturato, in costante crescita, ha superato nel 2023 i 109 milioni di euro (+38%), di cui oltre 78 milioni in Italia. All'estero la cooperativa friulana controlla Vcr France Sas e ha partecipazioni in imprese in California (Nova Vine), Grecia (Vitro Hellas) e Spagna (Agromillora Iberia). Le partnership con entità vivaistiche locali consentono a Vcr di entrare in mercati difficili come Australia, Sudafrica, Nuova Zelanda, Canada, Cile.

«La coesione sociale è la forza del nostro gruppo – dice il presidente di Vcr Alessandro Leon –: lo statuto fondativo del 1933 lega infatti la produzione entro i confini del nostro territorio, dove la grande professionalità degli associati consente di ottenere rese in barbatelle di prima scelta pari mediamente all'80% con punte del 90%, valori impensabili altrove». Un prodotto dunque perfetto sotto il profilo genetico, morfologico e sanitario grazie all'assiduità dei controlli effettuati. Il potenziale produttivo, poi, è garantito da un'estensione di 1200 ettari a vivaio diffusi su tutta la pianura friulana, sia nel Pordenonese che nella Bassa udinese; 1565 ettari a piante madri di portinnesti di proprietà dei soci, 1350 ettari di piante madri di marze, i 150 ettari del centro marze Vcr di Grado e i 22 del Vcr Research center.

Oggi la viticoltura, stretta tra l'impatto del cambiamento climatico e del repentino variare dei gusti dei consumatori in un mercato che ha orizzonti internazionali, vive un momento di svolta forse simile a quello di 90 anni fa. «L'innovazione e la fiducia nella ricerca – spiega il direttore tecnico commerciale Yuri Zambon - sono sempre gli ingredienti alla base della nostra crescita». Il Vcr Research center, inaugurato nel 2019 è oggi il luogo dove si mette a punto la vite del futuro. Dopo le prime 14 varietà resistenti alle malattie fungine messe a punto dal 2014 in collaborazione con Università di Udine e Iga (Istituto di genomica applicata), Vivai Rauscedo sta portando avanti un programma di miglioramento genetico su tutte le principali varietà italiane e internazionali: ha già la privativa al Cpvo (Ufficio comunitario delle varietà vegetali) per tre varietà di Glera (Prosecco) e lavora con il Crea-Ve di Conegliano per svilupparne e moltiplicarne altre, condividendo i risultati della ricerca. «L'idea - spiega Zambon - è quella di inserire la Glera resistente nelle aree prossime a insediamenti civili, comprendendola nel 15% concesso dai disciplinari a Pinot bianco, Chardonnay e Pinot grigio, visto che ha caratteri più vicini alla varietà originaria rispetto a queste». La sfida del cambiamento climatico sta poi diventando un'opportunità grazie alle ricerche sostenute. La messa a punto dei portinnesti della serie "M" da parte dell'Università di Milano, esclusiva di Vcr, mette infatti nelle mani dei viticoltori strumenti tecnici essenziali per superare le crisi idriche che hanno caratterizzato le ultime estati, anche in Friuli.

Un evento il 6 aprile per celebrare l'importante anniversario

Infine la prossima frontiera, rappresentata dall'intelligenza artificiale: ai Vivai Rauscedo sono in stadio avanzato le ricerche per affidare all'Ai la delicata fase della cernita delle barbatelle avviate alla commercializzazione. —

IL BILANCIO

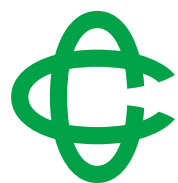
Confidi Friuli in utile A maggio le assemblee

UDINE

Garanzie deliberate per 55 milioni, garanzie in essere pari a 106,4 milioni, un patrimonio netto di 25,5 milioni e un utile di oltre 408mila euro. Sono i numeri di Confidi Friuli, il cui progetto di bilancio 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione. Li rende noti il presidente Cristian Vida nel sottolineare come i dati siano «in crescita su più fronti rispetto al 2022». Il confronto è infatti a favore sulle garanzie deliberate (+43% sui 38,3 milioni del 2022), sulle garanzie in essere (+8%) e sul patrimonio netto (+10%), ma sono in aumento pure i soci (da 7.427 a 7.609, +182), le pratiche deliberate (da 833 a 886, +53) e le garanzie erogate (da 37,1 milioni a 40,6 milioni, +3,5 milioni).

CRISTIAN VIDA
PRESIDENTE DEL CONFIDI FRIULI

In crescita del 43% le garanzie erogate salite dai 38,3 milioni del 2022 ai 55 milioni dello scorso anno

Quanto al risultato di esercizio, dopo il passivo di 914mila euro del 2022, su cui avevano influito la componente finanziaria valutata al mercato, ma soprattutto la rettifica di valore sulle attività materiali non più strumentali, il 2023 di Confidi Friuli segna nel dettaglio un utile di 408.148 euro. Numeri, osserva il presidente Vida, che «sono anche effetto dell'affiancamento alla mission tradizionale di sostegno alle Pmi del territorio; tra l'altro, supportando le aziende nel reperimento di fonti finanziarie, tramite piattaforme digitali e canali fintech, senza dimenticare l'iniziativa delle fideiussioni, di cui molte aziende hanno sempre più bisogno». Il progetto di bilancio verrà presentato in occasione delle assemblee separate (il 6 maggio a Pordenone, il 13 maggio a Udine) e generale (il 23 maggio a Udine), nelle quali si provvederà anche a rinnovare il Cda e il collegio sindacale.—

LA BANCA DELLE PERSONE

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Domenica 14 aprile 2024

ore 09:30

Pordenone Fiere

Viale Treviso 1, Pordenone
Ingresso Nord - Pad. 9

REGISTRA LA TUA PARTECIPAZIONE SUL SITO
www.bccpm.it/Assemblea2024

Se non puoi partecipare
*puoi conferire **DELEGA** con il nominativo del delegato.*

Il racconto di Pasqua

L'ORTO DOVE NON CRESCE LA PACE

FULVIO ERVAS

La settimana santa è iniziata con una discussione al bar. Un cliente stava affermando, a voce alta, che tutta la pioggia del mese di marzo sbeffeggiava le idee, da cirripedi, sul cambiamento climatico. Se piove tanto è perché fa freddo. Non ho resistito e ho voluto chiedergli se la pioggia abbondante potesse, per caso, derivare da maggiori fenomeni di evaporazione delle superfici liquide, oceani in primis. Cosa c'entrano gli oceani, mi ha risposto malamente, che saranno il 30% del pianeta!

Ecco, sono più del 70%.

Ho mescolato lentamente il mio caffè, pensando alla diffusione di questo non capire, secondo il quale non succede mai niente di preoccupante o di nuovo.

Io, invece, guardo sconsolato il mio orto, con cui convivo da 36 anni, mai così spoglio. Sono mancate le giornate asciutte, quelle che permettono di stare in ottima compagnia del badile e dei lombrichi e di cominciare a mettere a dimora tutte le amate piantine che cresceranno senza bisogno di una laurea in pesticidi. Pure il mio spacciatore di prodotti per l'orto è sconsolato: torvo se ne sta all'entrata della bottega cercando di piazzare ad ogni passante sedani e insalate. Niente. Tutti fingono di non conoscerlo; lui li rincorre sollevando al cielo un vasetto di cavolo capuccio, avvolto nell'ulivo, ma quelli svicolano e aspettano che passi il maltempo, come gli agnelli la Pasqua.

Un orto brullo mette tristezza. Lo sanno bene gli appassionati, per lo più in pensione, che finiscono col curvare la schiena e scardinare quel po' di legamenti residui per la felicità che sa produrre qualche etto di piselli freschi e una manciata di rucola primaverile.

Perché è questa la stagione del ripartire, grazie alla forza simbolica del prendersi cura di semi, tuberi e gentili piantine; accompagnarne la crescita. Naturalmente succede che qualcuno rivendichi il proprio orto come migliore di quello del vicino di casa; forse addirittura dell'intero Veneto se non dell'Europa intera; c'è sempre qualche tizio che si convince di dover esibire le patate più grosse e i cetrioli più lunghi. Rivalità prive di senso, perché non abbassa il colesterolo lasciarsi prendere da un'euforia competitiva che sarebbe del tutto fatua.

L'orto è pacatezza. È lenta osservazione. È apprendimento di altri linguaggi.

Certo, avercelo a non troppa distanza da un aeroporto militare qualche preoccupazione assale: dopo l'annuncio proveniente da est, che se ci fossero degli F-16, si corre il rischio che un missilotto possa finire tra le patate e le zucche. Non sarebbe un belvedere.

> Troppo odio e follia
> Alla società moderna che abbiamo contribuito a far crescere non stiamo dedicando la dovuta cura

È possibile che tutto si stia legando, dai cambiamenti climatici ai pericoli di guerra?

Ma che c'entra la guerra? Direbbe il cliente del bar per il quale il pianeta è di terre emerse. Altrimenti si chiamerebbe Oceano, mi aveva detto.

Non dovrebbe c'entrare niente, soprattutto in una settimana santa, ma dev'essere più forte di noi. Sempre di passione per le piantine si tratta, ma non sono più quelle da orto. Sono quelle che indicano dove stanno i soldati, la carne da cannone e soprattutto i civili, insomma quelli che aspettano che passi la guerra, proprio come gli agnelli.

Ma forse è proprio questa la faccenda. Le settimane sante passano. Anzi, volano.

È ciò che rimane ad essere un problema: l'orto collettivo, la società moderna che abbiamo contribuito a far crescere e al quale, temo, non stiamo dedicando la dovuta cura.

Perché è facile piantare fagiolini, che poi sanno come diventare adulti da sé, non occorre insegnare loro nemmeno le tabelline (è poi questa la potenza delle piante). Altra cosa è far crescere gli umani nell'orto civile. È un compito difficilissimo. Esigerebbe ortolani sapienti, lungimiranti, persino delicati e pazienti. Certe teste richiederebbero settimane di raddrizzamenti per farle puntare al sole e non al buio, in modo che riescano a leggere quel consiglio morale che ci farebbe vivere meglio: non uccidere. Imparando dalle piante dell'orto. Comprendendo, da quel fazzoletto di terra sotto casa, che non è impossibile convivere tra pomodori e cavoli, associarsi tra cipolle e carote e che si può abbellire il tutto piantando fiori, calendula e fiordaliso, ricevendo l'applauso pure delle api.

Ma ne vediamo di ortolani sapienti e lungimiranti? Li stiamo apprezzando in questa settimana santa? No, piove troppo anche sul nostro orto collettivo. Abbiamo surriscaldato l'intera società, sono evaporate troppe molecole di odio e follia. E quello che sale poi scende, impietosamente.

Viene da immaginare, continuasse così, se germinerà, per il prossimo anno, un'altra settimana santa... —

Le idee

LA CAPACITÀ DI GOVERNARE IL NORD EST

GIOVANNI BELLAROSA

È da poco cessato l'allarme del terremoto di qualche giorno fa, il più forte nell'ultimo periodo in Friuli, tanto che è stato percepito sino a Trieste, da cui provengono queste riflessioni. È andata bene nel senso che anche nei punti più vicini all'epicentro non ci sono state vittime né danni significativi. È andata bene anche perché, a prescindere da una contenuta interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, il sistema di allarme, controllo e pronto intervento si è immediatamente attivato ad opera di una protezione civile che a buon diritto consideriamo la migliore del Paese. Attenzione però a non dare per scontati questi successi. Sebbene non se ne sia quasi parlato, essi sono dovuti in parte alla buona sorte ma per la massima parte all'intelligenza e alla serietà dell'uomo, in primis degli amministratori regionali e locali, ma prima ancora dei politici che hanno retto questa Regione prima durante e dopo il terremoto del 1976.

Sono state spese risorse imponenti, oltre diecimila miliardi delle vecchie lire grazie alla solidarietà della Nazione, degli emigrati e dei paesi amici, ma il Friuli è stato ricostruito con criteri antisismici rigorosi e, come si dimostra oggi, efficaci, senza scandali ed in tempi che per la mole dell'impegno richiesto sono certamente un record. Va allora detto senza infingimenti né falsi pudori che proprio qui si vede la differenza con quanto fatto in centro Italia le cui popolazioni furono colpite in anni più recenti da analoghe calamità. Colà, dopo il terremoto, persino lo sgombero macerie è durato troppo a lungo per non parlare poi della lentezza della ricostruzione talora in corso a conferma di una ben diversa capacità dei governi succedutisi mentre per converso i commissari, scelti dagli stessi tra i politici locali di spicco, sono stati premiati o forse esonerati ed allontanati con l'elezione al Parlamento! Da noi la ricetta è stata un'altra: assunzione diretta di responsabilità da parte della Regione autonoma, coinvolgimento unanime di tutte le forze politiche, dalla Democrazia Cristiana che all'epoca guidava le giunte regionali, al Partito Comunista che svolgeva una opposizione costruttiva e solidale. Il tutto condito con una formula, razionale e salvifica a un tempo: prima le fabbriche e i prefabbricati, poi le case, e poi ancora le Chiese. Sembra oggi semplice a dirsi ma, per le dimensioni della ricostruzione del 1976 da progettare, guidare e realizzare, allora non era affatto così scontata. Di più, fu nel contempo ideato e realizzato brillantemente il progetto dello sviluppo di un territorio che solo l'autonomia regionale ha potuto riscattare dalla emarginazione e dalla conseguente emigrazione e povertà.

Non si scrivono queste cose per vana gloria ma anche oggi, alla luce della prova di efficacia delle misure antisismiche e di protezione del territorio che hanno minimizzato le conseguenze di questo nuovo sisma, vien da paragonare la nostra esperienza con quanto da ultimo e nonostante la disponibilità di mezzi finanziari e tecnici migliori, non è stato fatto per proteggere i territori dalla alluvione provocata dalla esondazione dei fiumi mai messi in sicurezza nonostante i programmi ed i fondi messi a disposizione dallo Stato.

È forse indelicato fare paragoni e critiche ma una buona volta bisogna pur ricordarlo a fronte delle tante parole usate per nascondere la realtà dei fatti. La differenza balza agli occhi: il Veneto si è salvato nella stessa calamità naturale perché al contrario ha provveduto in tempo a quelle opere di regimazione fatte prima e non lamentate poi a disastro avvenuto. Comunque è un altro buon segno a riprova della capacità di governare un'area, quella del Nord Est, cui apparteniamo. —

Il terremoto in Friuli nel 1976

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.46 e tramonta alle 18.36
La Luna Sorge all'1.30 e tramonta alle 9.28
Il Santo Domenica di Pasqua - Risurrezione del Signore
Il Proverbio
A Pasche e a Nadâl al scree ogni basoâl.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Viabilità / Varco 2

I pareri

ASHRAF DEISINASH

«Sono d'accordo con la chiusura del centro storico alle automobili»

FILIPPO ONORATI

«Sono favorevole, diminuendo il numero d auto, diminuirà anche lo smog»

EDUARD YMERAJ

«Io chiuderei completamente via Palladio per lasciare spazio ai tavolini»

MARISOL CIFUENTES

«Mi auguro che così si possa ridurre il fenomeno della sosta selvaggia»

FRANCESCO CAPUTO

«Giusto ma serve un numero adeguato di parcheggi in struttura»

Piazza San Cristoforo entra nella nuova Ztl «Si ridurrà lo smog»

I commercianti della zona si aspettano un miglioramento della qualità dell'aria
Ma c'è chi chiede la realizzazione di un numero adeguato di parcheggi in struttura

ALESSANDRO CESARE

Prosegue il viaggio del Messaggero Veneto nei punti della città dove, dal prossimo 2 aprile, saranno istituiti i varchi di accesso alla nuova Zona a traffico limitato. Dopo l'area tra via Poscolle e via del Gelso, abbiamo raccolto le impressioni di chi lavora a ridosso di piazza San Cristoforo, dove saranno tolti i parcheggi per lasciare spazio agli stalli di carico-scarico. In questa zona il varco sarà collocato all'ingresso di via Palladio, con le auto che potranno proseguire la loro corsa lungo via Petracco dirigendosi poi verso via Gemona.

MENO SMOG

«Per il nostro locale non cambierà nulla – afferma Filippo Onorati, dipendenti della Frasca Pozzar –. Già oggi la maggior parte dei clienti ci raggiunge a piedi. A beneficiarne sarà la qualità dell'aria, visto che diminuendo il numero di auto calerà anche lo smog. Personalmente sono favorevole ad aree pedonali e a Ztl nel centro della città: c'è più spazio per le persone, non si rischia di essere investiti e l'inquinamento scende».

Anche Ashraf Deisinash, titolare del ristorante Mille e una notte, pensa che le nuove regole possano portare benefici per l'ambiente: «Certamente la qualità dell'aria migliorerà, e questo è positivo – commenta –. Un po' di preoccupazione c'è per il possibile incremento di mezzi davanti al nostro locale. Chiudendo via Palladio e piazza San Cristoforo transiteranno tutti qui davanti. Non so ancora dare un giudizio su cosa potrà succedere: aspettiamo per capire quale sarà l'impatto per chi vive e lavora in zona. In linea di massima sono d'accordo sulla chiusura del centro storico alle auto».

PIÙ SPAZIO PER I PEDONI

Di fronte all'ingresso di palazzo Florio, sede universitaria, c'è il Tom Art Cafè. A darci il suo parere è il titolare, Eduard Ymeraj: «Se fosse per me chiuderei completamente via Palladio, in modo da lasciare spazio a sedie e tavolini sulla strada – ammette l'operatore –. Il ripensamento del centro non ci farà alcun danno. Mi pare abbiamo pensato a tutto, compresi gli orari di accesso per il carico e lo scarico. Attendiamo il 2 aprile e da lì capiremo gli effetti del provvedimento».

CARICO-SCARICO

Marisol Cifuentes del negozio di abbigliamento AlgoNatural è favorevole all'introduzione di nuove regole in centro, «per aumentare la qualità della vita e per limitare il fenomeno della sosta selvaggia», sostiene. Resta scettica, però, sugli orari fissati per lo scarico delle merci (dalle 4 alle 10. 30 e dalle 15 alle 16. 30): «I nostri corrieri arrivano dalle 10. 30 in avanti e quindi a nostro avviso servono dei correttivi», precisa.

IL NODO PARCHEGGI

La chiusura del centro alle auto trova favorevoli Francesco Caputo e Raffaella Gottardis del negozio Blublazer: «Giusto provarci – affermano – ma bisogna dare la possibilità a chi vuole vivere la città a piedi o in bici di avere accesso a parcheggi interrati in numero adeguato. Strutture che vanno create alle porte della città, altrimenti il rischio è di spingere i clienti al-

LISTA FONTANINI

Apprensione per gli utenti Inps

«L'allargamento della Zona a traffico limitato a piazza XX Settembre preoccupa, e non poco, il personale e gli utenti della sede Inps». A sollevare la questione è la consigliera comunale Raffaella Palmisciano (Lista Fontanini), che è anche dipendente dell'Istituto nazionale di previdenza sociale. «Tra la sistemazione del palazzo, i lavori sulla via e la Ztl - afferma Palmisciano - non so come faranno gli utenti fragili che frequentano la sede Inps di piazza XX Settembre. Mi sono confrontata con i vertici dell'Istituto e c'è una certa apprensione - assicura -. Anche perché oggi in quel palazzo si reca chi deve fare le pratiche per l'invalidità civile, ma dal 2026 diventerà l'unico punto di riferimento per i fragili e gli invalidi. Come può il Comune pensare che queste persone riescano in autonomia a ottenere i pass per la Ztl? Rischiamo di complicare ancora di più l'esistenza a persone - chiude Palmisciano - che già oggi vivono una vita difficile». — A.C.

Gli operatori sognano via Manin pedonale «Spazio per i tavolini»

Con le nuove limitazioni la speranza è che ci sia più sicurezza per le persone
Ma c'è anche chi si dice preoccupato per le multe che potrebbero arrivare

I TEMPI
LE NUOVE REGOLE ENTRERANNO IN VIGORE DA MARTEDÌ 2 APRILE

Cambierà l'orario per le operazioni di carico e scarico: dalle 4 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30

Flash mob di protesta organizzato dai consiglieri del centrodestra in piazza XX Settembre

Alessandro Cesare

È certamente il varco più bello, incastonato nell'antica porta di accesso alla città, quella di via Manin. Ed è anche uno dei più frequentati, in quanto permette di raggiungere piazza Libertà in maniera diretta. Ma dal 2 aprile le cose sono destinate a cambiare anche qui, visto che potrà essere attraversato solo dai possessori dei pass per la Zona a traffico limitato. Un provvedimento, quello deciso dalla giunta De Toni, che trova una larga condivisione tra gli operatori, salvo qualche eccezione. Questo perché essendo via Manin piuttosto stretta, da tempo diversi baristi e ristoratori ne chiedono la trasformazione in strada pedonale. Gli esperimenti fatti durante "Udine sotto le stelle" hanno convinto i più e l'avvio della Ztl non preoccupa più di tanto.

Cominciamo il nostro "viaggio" di ascolto tra chi lavora a ridosso dell'antica porta di via Manin, dove sorge la gelateria il Morettino 2. «Le nuove regole sono necessarie per ridurre il traffico – commenta Naomi Da Ros –. Purtroppo sta diventando pericoloso camminare in questa parte di città, perché le auto non rispettano i limiti. Spero che l'introduzione della Ztl serva per dare maggiore sicurezza ai pedoni». La giovane pensa però anche alla tutela dell'ambiente: «Meno auto significa meno smog – assicura – senza dimenticare i rumori molesti causati dal via via di mezzi. Quindi ben venga la Ztl».

A due passi incontriamo Matia Sebastian Viviani della vineria "La Botte". Lui è uno di quelli che si è sempre battuto per rendere pedonale via Manin: «Capisco di essere impopolare tra i miei colleghi, ma sono decisamente a favore di Zona a traffico limitato e pedonalizzazione – afferma –. Dal mio punto di vista quanto deciso dall'amministrazione comunale aumenterà la tranquillità della via e anche la qualità della vita di chi ci abita e ci lavora. Come ha avuto modo di dire più volte, credo che via Manin debba diventare pedonale». Viviani pensa anche alla clientela che utilizza i dehors esterni, che fino ad ora ha dovuto convivere con il transito di auto, furgoni e bus: «Ztl e pedonalizzazione, a detta degli operatori udinesi, finiranno per svuotare il centro – aggiunge –. Forse perché non sono udinese, ma la penso diversamente. Per me le limitazioni al traffico porteranno più persone in centro, che avranno finalmente modo di camminare senza doversi guardare le spalle. Saranno più tranquille e serene».

Chi prevede un po' di caos soprattutto nelle prime settimane è Vincenzo Bottone, responsabile della pizzeria Manin: «Da un punto di vista lavorativo per noi non cambierà nulla – sostiene –. Immagino che qualche problema si creerà per chi utilizza normalmente via Manin per raggiungere il centro. Con l'obbligo di dotarsi di un pass specifico, prevedo diverse multe. Detto questo ritengo importante che una città abbia un centro storico pedonale, anche per limitare il livello di inquinamento».

E se Alessandra Antona del negozio di cosmetica From Julia è decisamente d'accordo con le nuove regole («ci vorrà solo del tempo per abituarsi»), Saveria Stefanutto del bar Cotterli è del tutto contraria («sto raccogliendo le firme contro la Ztl. È meglio lasciare le cose così come sono per evitare di perdere ulteriore clientela»).

Per Cristian Ye del ristorante Oasis Poke, infine, la cosa importante è che sia garantito l'accesso ai mezzi di carico-scarico: «I fornitori devono poter passare negli orari stabiliti. I clienti arriveranno a piedi, come fanno già oggi. Dopotutto siamo in centro e un po' ovunque in Europa le auto non circolano nelle città». —

Dall'alto via Manin con le indicazioni delle nuove regole e, qui sopra, il varco di accesso con gli avvisi

«Aumenteranno la tranquillità e la serenità di chi vive e lavora in queste vie»

Contraria la titolare del bar Cotterli che sta raccogliendo le firme contro le modifiche per non perdere clienti

I pareri

ALESSANDRA ANTONA

«Sono d'accordo con le nuove regole servirà solo del tempo per adeguarsi»

VINCENZO BOTTONE

«È importante avere un centro storico pedonale per limitare l'inquinamento»

MATIA SEBASTIAN VIVIANI

«Sono decisamente a favore di Zona a traffico limitato e pedonalizzazione»

NAOMI DA ROS

«Sta diventando pericoloso camminare perché le auto non rispettano i limiti»

CRISTIAN YE

«Se sarà garantito l'accesso per il carico e scarico non ci saranno problemi»

trove, dove lasciare l'auto diventa più comodo».

FLASH MOB

Non manca un dissenso "organizzato" contro la nuova Ztl. Nei locali e nei negozi del centro sono a disposizione due distinte raccolte di firme, una promossa dai commercianti per volere dell'associazione Amici di Mercatovecchio (tra i promotori c'è Gianni Croatto), l'altra dal consigliere comunale Stefano Salmè.

E martedì alle 11.45, i gruppi di centrodestra, scenderanno in strada, in piazza XX Settembre, promuovendo un flash mob contro le scelte della giunta guidata da Alberto Felice De Toni. «L'amministrazione comunale è sorda e non accetta il confronto sul tema – dichiarano –. Protestiamo contro la nuova Ztl, ma anche per l'assenza di alternative in seguito all'eliminazione di oltre cento parcheggi in centro e alla pedonalizzazione di piazza Garibaldi». —

Immigrazione

Risse tra minorenni stranieri Il piano di Comune e associazioni

In città ci sono 134 giovani. Gasparin: in arrivo telecamere, vigilantes e corsi. Ma le norme non aiutano

Cristian Rigo

Ancora una rissa con protagonisti alcuni minorenni stranieri non accompagnati. L'ennesima. Gli ultimi due casi si sono verificati alla Casa dell'Immacolata giovedì sera dopo cena e poi ieri, prima alle 18 in Borgo stazione e poi attorno alle 23 quando, come riferiamo nell'articolo qui sotto, sono intervenute le forze dell'ordine.

Non a caso, da febbraio, il prefetto Domenico Lione ha istituito un tavolo coinvolgendo anche le strutture di accoglienza. «Ed è in quel contesto - spiega l'assessore alla Salute e all'Equità sociale Stefano Gasparin - che è stato elaborato un piano con tutta una serie di iniziative finalizzate ad affrontare il problema mettendo in campo tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione nella consapevolezza che a livello normativo mancano riferimenti per la gestione dei ragazzi più problematici che sono una minoranza ma che è difficile arginare non essendosi percorsi di reinserimento adeguati». Come già evidenziato anche dal presidente della Casa dell'Immacolata Vittorino Boem «se chi commette reati non viene sanzionato c'è il rischio che anche altri decidano di imitarli». Per migliorare le cose il Comune ha in programma di installare sette nuove telecamere a San Domenico, dove sarà potenziata anche l'illuminazione e ha già messo a disposizione una pattuglia di quartiere della polizia locale. Ma sono in programma anche nuovi corsi di formazione e alcune cooperative hanno potenziato la presenza di vigilantes privati.

STEFANO GASPARIN
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALL'EQUITÀ SOCIALE

TELECAMERE

«È stato pubblicato il bando di gara, entro il mese di luglio verrà formalizzato l'affidamento e verranno installate 7 telecamere ognuna delle quali avrà 4 punti ottici in modo da avere il controllo su 28 luoghi specifici», annuncia Gasparin. La visione delle immagini sarà contemporaneamente a disposizione di polizia locale, carabinieri e Questura.

ILLUMINAZIONE

«Sono stati effettuati due sopralluoghi, uno a fine dicembre 2023 e un secondo sopralluogo a febbraio 2024 e insieme a Hera c'è la volontà di dare riposta per una prima parte entro l'anno, rimandando nel 2025 la restante parte».

IL TAVOLO

«Da febbraio è stato istituito un tavolo con Prefettura, Questura e Comune di Udine, al quale partecipano attivamente anche le strutture di accoglienza facenti parte dell'accordo quadro: Civiform, società cooperativa Hanna House, Istituto salesiano Bearzi, Società cooperativa Santa Angela Merici, Oikos, società cooperativa Idea, Fondazione Casa dell'Immacolata. Dal tavolo - dice Gasparin - sono emerse tre linee di interesse per un lavoro da sviluppare: formazione orientata al lavoro preceduta da un rafforzamento dell'alfabetizzazione, intervento di educatori di strada, sviluppo sinergia tra soggetti istituzionali e non»

LA CASA DELL'IMMACOLATA

«Alla data odierna la struttura ospita 62 ragazzi di cui 53 minori stranieri non accompagnati e 9 neomaggiorenni in prosieguo amministrativo. Di questi in carico al comune di Udine sono 41 minori stranieri non accompagnati e 3 neomaggiorenni»

I NUMERI

Anche le altre strutture di Udine ospitano sia minori affidati al Comune di Udine sia affidati ad altri comuni italiani. «È necessario ricordare come la comunità di accoglienza sia anche un operatore economico e, in quanto tale, viene interpellata da altri comuni della regione e fuori regione per la verifica di disponibilità all'accoglienza - illustra l'assessore -. Nello specifico ad oggi sono presenti sul territorio comunale 134 minori stranieri non accompagnati, suddivisi tra Casa dell'Immacolata 62, di cui 41 affidati al Comune di Udine, la struttura Hanna House che ne ospita 48, di cui 22 affidati al Comune di Udine, e l'istituto salesiano Bearzi che ne ospita 24, di cui 13 affidati al Comune di Udine».

GIOVANI PROBLEMATICI

«Purtroppo i numeri delle presenze di minori stranieri non accompagnati degli ultimi anni (398 nel 2023) non consentono un lavoro approfondito e di reale accompagnamento alla vita adulta. Inoltre, le sempre più emergenti problematiche comportamentali e le espressioni di disagio a diverso livello (uso sostanze, comportamenti antisociali, ecc.) richiederebbero l'intervento integrato e non occasionale di figure sanitarie. Per questo - annuncia Gasparin - abbiamo intenzione di coinvolgere l'Asufc al fine di costruire percorsi attenti ai ragazzi che presentano maggiori difficoltà nell'inserirsi in una cultura e in progetti di vita molto lontani da quelli del paese d'origine». —

IN VIA CHISIMAIO

Lite alla Casa dell'Immacolata Arrivano polizia e carabinieri

Dispiegamento di forze dell'ordine, nella serata di venerdì, in via Chisimaio. Una ventina di uomini, tra polizia e carabinieri, è intervenuta alla Casa dell'Immacolata, dove al momento sono accolti poco più di sessanta minori di nazionalità egiziana. I residenti, attorno alle 23, hanno visto arrivare una decina di mezzi delle forze dell'ordine e hanno notato, attraverso le finestre illuminate della struttura, militari e poliziotti salire i vari piani a controllare la situazione, che stava degenerando.

L'intervento delle forze dell'ordine venerdì sera in via Chisimaio

Da quanto si è potuto apprendere, alcune ore prima era scoppiata una rissa in stazione dei treni a Udine, attorno alle 18 di venerdì, tra alcuni ragazzi stranieri accolti alla Casa dell'Immacolata e altri ospitati in un'altra struttura di accoglienza. Pare che a scatenarla sia stato il furto di un telefonino. Nel parapiglia un ospite della comunità di via Chisimaio è stato colpito alla testa e, in seguito alle ferite riportate, è stato accompagnato al pronto soccorso di Udine per essere medicato. «Quando è rientrato in comunità, dimesso dall'ospedale – riferisce il presidente della Fondazione Casa dell'Immacolata, Vittorino Boem –, alcune ore più tardi, era come una furia. Aveva iniziato ad gridare che gli erano stati rubati tutti i vestiti e non c'era modo di farlo ragionare. Si tratta di un ragazzino che conosciamo bene, con evidenti problemi di natura psicologica e che va aiutato in maniera adeguata. A quel punto anche altri minori sono stati coinvolti nell'agitazione generale, ma senza venire alle mani. L'intervento delle forze dell'ordine è servito a riportare la calma, abbiamo avuto difficoltà a riportare tutti alla ragione». Boem, ancora una volta, sottolinea la necessità di una riorganizzazione dell'accoglienza. «Non possiamo trattare i ragazzi tutti allo stesso modo – spiega –, i minori che presentano problemi comportamentali o di altra natura devono essere seguiti con maggiore attenzione, con mezzi e strutture adeguati. Questo per tutelare il resto dei minori, che sono la maggioranza, che riescono a vivere serenamente in comunità. Abbiamo bisogno di una regia sovracomunale, magari da parte della Regione». I residenti, dal canto loro, sono sempre più esasperati. «Teniamo gli occhi bene aperti – sottolinea Emilio Tomasin – e quando sentiamo grida o vediamo movimento avvisiamo subito le forze dell'ordine. Venerdì abbiamo visto correre in strada una persona con delle borse, seguita da altri, poi rientrati». «Abbiamo sentito rumori e visto una ventina di operatori, tra poliziotti e militari, entrare nella struttura e visitare i vari piani» riferisce il referente del comitato di San Domenico Massimo Zancanaro. —

Pianeta giustizia

Dialoghi con la magistratura «Spiegheremo come operiamo»

Iniziativa dell'Anm per avvicinare la società civile a pm e giudici: l'incontro si terrà a inizio maggio

A chi non lo frequenta per lavoro, ma lo osserva nella sua maestosità passandoci davanti, probabilmente è capitato di chiedersi cosa avvenga nelle aule e negli uffici del palazzo di giustizia, in largo Ospedale vecchio. Per non dire dell'edificio, non meno imponente, che, in via Lovaria, ospita la Procura della Repubblica. Luoghi inviolabili, visti dal di fuori. Perché è là dentro che un procedimento giudiziario prende forma e approda infine a definizione. In realtà, la magistratura è tutt'altro che distante dalla vita e dalla quotidianità delle persone e quei locali per nulla chiusi al pubblico, se è vero, come la Costituzione insegna, che la giustizia è amministrata nel nome del popolo italiano. Da qui, la necessità di un contatto: un'occasione di incontro e confronto diretto, per presentarsi alla cittadinanza e affrontare insieme le questioni di interesse reciproco. L'iniziativa è dell'Associazione nazionale magistrati, impegnata in questi giorni nella promozione di un ciclo di eventi intitolato, non a caso, "Dialoghi con la magistratura".

In Friuli Venezia Giulia, l'incontro si terrà all'inizio di maggio, a Udine, e a organizzarlo sarà la Giunta esecutiva sezionale (Ges), che è l'organo dell'Anm di rappresentanza dei magistrati. È il suo presidente regionale Matteo Carlisi, giudice della sezione gip-gup del tribunale di Udine, a spiegare cosa abbia spinto anche i colleghi friulani ad aderire al progetto. «L'iniziativa punta a raccontare il ruolo costituzionale della magistratura dialogando con la società civile. Come nel resto d'Italia, anche nel nostro distretto proporremo un evento pubblico rivolto a tutti, a cominciare dai giovani e dagli studenti che vogliano discutere del ruolo del magistrato nella società odierna. Un ruolo – aggiunge –, tra realtà e comune percezione».

MATTEO CARLISI
PRESIDENTE DELLA GES DEL FVG E GIUDICE DEL TRIBUNALE DI UDINE

Era stato il capo dello Stato, Sergio Mattarella, nei giorni scorsi, a ribadire come la funzione del magistrato vada esercitata «in modo autonomo e imparziale, adottando decisioni con un saldo fondamento normativo». E sarà proprio il tema dell'indipendenza uno dei cardini del confronto. «La professione del magistrato è poco conosciuta e spesso sfugge l'importanza di presidiarne il ruolo che la Costituzione gli ha dato – continua il presidente del Ges –. La magistratura viene spesso criticata dalla politica, dai media e dai cittadini, senza neppure avere chiari i meccanismi che regolano il "sistema giustizia" o senza conoscere l'impegno profuso e le difficoltà quotidiane che i colleghi sono chiamati ad affrontare». Il dibattito, assicurano gli organizzatori, sarà schietto e fuori da tecnicismi.—

L.D.F.

IL PROCURATORE MASSIMO LIA

«Intercettazioni indispensabili Serve una pausa normativa»

Procuratore Massimo Lia, al convegno si parlerà di giustizia e realtà processuale. A questo proposito, il cittadino spesso confonde la sanzione con qualcosa di più simile a una vendetta e ritiene troppo basso quanto inflitto. Qual è la finalità della pena?

«È la Costituzione, all'articolo 27, a stabilire come la pena debba tendere alla rieducazione del condannato. Ovviamente, specie nell'ottica delle vittime, ha anche una funzione sanzionatoria e, quindi, "consolatoria", oltre che social preventiva e dissuasiva. Ma quel che più conta è la finalità normativa».

Se l'obiettivo della giustizia è di controllare gli altri poteri, quanto sono importanti nel vostro lavoro di investigazione strumenti come le intercettazioni e quanto è difficile, nell'attività quotidiana, mantenere una posizione di indipendenza e terzietà?

«Le intercettazioni sono il principale strumento di ricerca della prova e, a volte, l'unico possibile. Penso alle indagini in materia di criminalità organizzata, ma anche ai reati contro la pubblica amministrazione, come la corruzione e la concussione, che si fondano sull'omertà. Oggigiorno, comunque, più che quelle telefoniche, a risultare efficaci sono le intercettazioni ambientali e telematiche. Quanto alla difficoltà di conservare l'indipendenza nella nostra professione, questa è rimessa alla personalità di ciascun magistrato.

MASSIMO LIA
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI UDINE

> «Carenze di personale e malfunzionamento del software penalizzano l'attività»

Ciò che serve è un quadro normativo e disciplinare che assicuri la possibilità di esercitare in serenità e senza condizionamenti il proprio lavoro. Questo non significa operare senza controlli, ma in un sistema di regole, che consentano di non dover temere che certe iniziative, prese nel rispetto della legge, possano dare luogo a ritorsioni, per esempio in termini di carriera».

Proviamo a esplorare il lavoro dei magistrati dal di dentro, tra carenze di organico e continui aggiornamenti normativi. Di cosa avrebbe bisogno l'ufficio della Procura per garantire l'efficienza e la tempestività che l'amministrazione della giustizia richiede?

«Le risorse sono fondamentali. Nel nostro caso, le lacune non riguardano i magistrati, visto che l'ufficio riesce a mantenere una certa regolarità tra uscite ed entrate. Il vero dramma è rappresentato dal personale amministrativo: la situazione peggiora anno dopo anno e all'orizzonte non si vedono prospettive incoraggianti. L'altro fronte aperto è quello degli strumenti tecnologici: scontiamo il malfunzionamento tanto del software per la gestione telematica di tutta la fase delle indagini preliminari, quanto delle reti, che non tengono i dati e lavorano a una lentezza esasperante. La digitalizzazione, insomma, invece di velocizzare e snellire l'attività giudiziaria, la sta paralizzando. Tant'è vero che alcuni dirigenti, in altre parti d'Italia, sono stati costretti a sospendere l'uso del nuovo programma e a ritornare alla carta».

E intanto, all'orizzonte si profila già una nuova riforma...

«Appunto. Ciò di cui avremmo estremo bisogno, semmai, è una pausa normativa. Questa produzione alluvionale di riforme della procedura penale è controproducente: neppure il tempo di assimilare, applicare e vedere gli effetti concreti della nuova disciplina, che è già tempo di modificarla. Il risultato è una confusione a tutti i livelli, con danno degli stessi utenti, che subiscono le conseguenze del caos normativo».—

L.D.F.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PAOLO CORDER

«Basta cercare la vendetta Più valore al compromesso»

Non sempre le decisioni dei giudici rispondono alle aspettative di giustizia del cittadino. Paolo Corder, lei è il presidente del tribunale di Udine. Come spiega questo corto circuito?

«L'esperienza quotidiana dimostra come, in media, il cittadino si accosti ai processi, sia civili che penali, con l'idea di avere ragione. Ma se questo è l'approccio psicologico delle parti, il rischio di incorrere in delusioni e senso di frustrazione è inevitabile. Il punto è che una cosa è la realtà fenomenica e un'altra è la realtà processuale, che segue certe regole: la distonia, e la conseguente sfiducia nei giudici e nella giustizia, nasce da qui. Io però credo che esista il modo per recuperarla ed evitare così il ritorno a una giustizia arbitraria del potere. Dobbiamo recuperare il carattere virtuoso del compromesso. Lo sosteneva Sant'Agostino, quando scriveva che la guerra giusta ha tra i suoi requisiti la "recta intentio", ossia l'intenzione di non cercare la vendetta e l'annientamento del nemico. È un cambio di mentalità che richiederà molto tempo. L'importante è cominciare già dalle scuole elementari, introducendo l'educazione alla giustizia».

La Costituzione, all'articolo 101, ricorda che i giudici sono soggetti soltanto alla legge. Troppo spesso, però, l'indipendenza del magistrato è messa in dubbio dall'opinione pubblica. Anche questo sarà tema di dibattito all'incontro di maggio?

PAOLO CORDER
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE

> Riusciamo a chiudere un processo penale in primo grado in appena 189 giorni

«Sì ed è bene che se ne parli. Ma le dirò di più: i giudici devono essere indipendenti non solo esternamente, ma anche internamente. L'unica dipendenza è quella del proprio foro interiore: la legge, come la interpreto e le mie convinzioni personali, ovviamente filtrate dalla legge. Poi c'è un ulteriore scalino, che è quello dell'apparenza. Io sono convinto che abbia la stessa valenza della sostanza. Abbiamo bisogno di giudici che siano e che appaiano indipendenti. I cittadini possono dirsi liberi solo quando hanno un giudice libero».

Quello che invece la gente non sa è quanto ridotte siano le forze in campo in un tribunale. Qual è la situazione a Udine?

«I livelli di scopertura sono impressionanti: per quanto riguarda il personale amministrativo a tempo indeterminato, siamo al 43,5 per cento, che salirà al 45 per cento a fine anno con i pensionamenti, mentre per quello a tempo determinato la quota raggiunge il 56 per cento. All'Unep, che rappresenta la fase esecutiva dei provvedimenti dei giudici, abbiamo quasi toccato il 70 per cento. Sul fronte dei magistrati, dal 2019, quando con 36 giudici vantavamo un organico pieno, abbiamo già accumulato sette colleghi in meno. Pensare che una buona organizzazione del lavoro possa sopperire a carenze così significative è pura fantasia».

Finora, però, i risultati hanno premiato gli sforzi. Siete in linea con le attese del Pnrr?

«Per chiudere un processo in primo grado al tribunale di Udine bastano 189 giorni, i rinvii sono al massimo di due mesi e i procedimenti oltre i 3 anni sono soltanto 32: quanto basta per dimostrare che giudici e dipendenti hanno lavorato tantissimo. Ma sono livelli che, con le percentuali di scopertura attuali, sarà difficile mantenere».—

L.D.F.

Istruzione

I bambini iscritti alla scuola primaria della Danieli, in mensa e durante una lezione di informatica, che è uno dei servizi in più offerti dalla realtà avviata dal gruppo di Buttrio

Danieli in controtendenza a scuola iscrizioni in crescita

Dagli 8 del 2016 gli allievi di elementari e medie l'anno prossimo saranno 240
Per la preside il segreto sta nell'offerta formativa e negli orari estesi al pomeriggio

Maura Delle Case

Continuano a macinare iscrizioni la scuola primaria e la secondaria di primo grado del polo scolastico Zerotredici Hub di Buttrio. Una realtà, quella avviata dal gruppo Danieli ormai 8 anni fa, che è cresciuta senza soluzione di continuità, passando dagli 8 iscritti alla primaria del 2016 ai 240 del prossimo anno scolastico, di cui 168 pronti a sedersi sui banchi della scuola elementare, 72 alle medie, complessivamente 40 in più rispetto all'anno in corso. «Le nostre scuole registrano una crescita significativa sul territorio, intercettando l'interesse tanto dei dipendenti del gruppo Danieli che di famiglie esterne. Oggi – spiega la dirigente scolastica Laura Catella – la platea degli studenti si divide circa a metà: il 50% sono figli di lavoratori del gruppo, l'altro 50% provengono da fuori».

I numeri in crescita, anno dopo anno, pongono il polo scolastico nato per iniziativa della multinazionale di Buttrio in controtendenza rispetto al più vasto panorama scolastico, che patisce, ormai da anni, una costante contrazione del numero di iscritti. Particolare apprezzamento gode la primaria, che avviata con una sola sezione, per il quarto anno consecutivo si avvia a formare due classi prime. A sentire Catella il successo delle due scuole si deve «probabilmente al fatto che trattandosi di paritarie, se vogliamo che le famiglie ci scelgano, non possiamo permetterci di non mantenere un'alta qualità dell'offerta formativa e delle relazioni che si instaurano all'interno dell'ambiente scolastico. A questo aggiungiamo poi che facendo le famiglie sempre meno figli, rispetto a un tempo queste si informano maggiormente sulle proposte formative dei vari istituti e se trovano in una scuola paritaria un plus che le convince, ecco che decidono di investire». Il plus, nel caso della primaria e della secondaria di primo grado del polo Zerotredici, si compone di una serie di fattori che vanno dalla qualità della proposta formativa all'orario pensato per andare incontro alle famiglie che lavorano e che hanno la necessità di garantire un accudimento possibilmente strutturato per i figli. «La nostra – spiega Catella – non è una scuola internazionale: non abbiamo tolto ore di matematica e di italiano in madrelingua, convinti che la scuola italiana sia buona e che la sua tradizione abbia un valore aggiunto. Detto questo nell'offerta curricolare obbligatoria sono previsti forti percorsi di potenziamento di lingua inglese e altrettanti sul fronte tecnologico. La nostra sfida è costruire una scuola in cui si impara, si dialoga in più lingue e si usa con consapevolezza digitale».

Una bambina appende la giacca prima di andare a lezione

L'orario è come detto l'altro valore aggiunto del polo scolastico Danieli che apre alle 7.30 e chiude alle 18.15. Le lezioni alla scuola media iniziano alle 8, quelle alla primaria alle 8.30. Nella prima ci sono tre rientri pomeridiani obbligatori, mentre alle elementari i pomeriggi sono tutti impegnati fino alle 16, con facoltà per i bambini (anche per quelli della secondaria di primo grado) di restare all'interno della scuola fino alle 18.15 ed essere supportati nei compiti o coinvolti in varie attività ludico-sportive che competano l'offerta». Insomma, un bell'assist ai genitori che lavorano e che possono contare anche sulla possibilità di far fare attività sportive, linguistiche e musicali ai propri figli nell'ambito della scuola. —

AUSIR E UNIVERSITÀ

Tre premi di laurea in memoria di Turello

A quasi due mesi dalla scomparsa di Nicola Turello, l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (Ausir) ha approvato con l'Università un accordo quadro per l'attivazione di premi di laurea alla sua memoria, con lo scopo di valorizzare il lavoro di studio e la ricerca dei giovani laureati negli ambiti scientifici di interesse dell'Agenzia.

Commercialista apprezzato, Turello ha ricoperto la carica di sindaco di Pozzuolo dal 2009 al 2019, è stato revisore contabile per diversi comuni del medio Friuli ed è stato presidente della società A&T 2000 dal 2005 al 2009. «Turello – spiega il vicepresidente dell'Ausir Dino Giacomuzzi – è stato anche il primo presidente dell'Ausir, facendo decollare un Ente che oggi è tra i migliori in Italia nel settore della regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Nicola è stato un esempio per tutti noi». L'Accordo quadro con l'Università prevede che ogni anno venga attivato il concorso per l'assegnazione di 3 premi di laurea del valore di 2.000 euro ciascuno. Tali premi sono destinati a coloro che hanno conseguito il titolo nei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche, del Dipartimento di Scienze giuridiche e del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università, discutendo una tesi inerente ad argomenti riconducibili alla regolazione e/o gestione dei servizi idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani. Il bando sarà approvato e pubblicato entro il 30 aprile e potranno presentare domanda gli studenti che abbiano conseguito la laurea tra il 1° luglio 2023 e il 31 ottobre 2024. —

Criminalità

Ladri in una villa del centro L'appello: «Ridateci i ricordi»

Furto in pieno giorno tra via Petrarca e viale Trieste: fedi sparite e danni ingenti
La padrona di casa: «Sono disposta a pagare per riavere i cimeli di famiglia»

Furto alla vigilia di Pasqua, in pieno giorno, in una villa del centro da cui sono spariti gioielli e ricordi di famiglia, per un danno ingente. Ora i proprietari della casa, che si trova tra via Petrarca e viale Trieste, si rivolgono ai ladri per riavere almeno quegli oggetti che, pur non essendo di particolare pregio dal punto di vista economico, hanno invece un enorme valore affettivo, come per esempio le fedi degli genitori (mancati tempo fa) oppure le catenine dei battesimi. «Custodivo io alcuni cimeli dei nostri genitori anche per conto dei miei fratelli – racconta amareggiata l'avvocato Caterina Bertoli –, ecco perché ora mi rivolgo a chi li ha presi per riavere almeno queste cose. Ovviamente sono disposta a pagare».

I malviventi, approfittando della momentanea assenza dei padroni di casa, utilizzando una scala trovata in giardino, hanno raggiunto una finestra che si trova a diversi metri di altezza, hanno sfondato il vetro e sono entrati. Una volta raggiunte le camere, hanno cercato ovunque oggetti di valore, mettendo sottosopra il contenuto di cassetti e armadi. E, alla fine, sono scappati con il bottino, a quanto pare senza essere notati da nessuno, anche se il quartiere è densamente abitato e nelle vicinanze ci sono diversi condomini.

Le scatole svuotate dai ladri (foto tratta dal profilo Fb della proprietaria)

Hanno usato una scala per raggiungere una finestra a diversi metri di altezza

«Io e mio marito eravamo usciti al mattino – riferisce ancora l'avvocato Bertoli –, mentre mio figlio è uscito verso le 11. È in quel momento, e nell'ora successiva, che hanno agito, in pieno giorno, in una zona centrale. Molto probabilmente hanno agito dopo averci tenuto d'occhio per un po'. Verosimilmente sono passati dal cortile di una casa vicina che attualmente non è abitata. Per raggiungere la finestra, che si trova a una discreta altezza, hanno usato una scala che noi utilizziamo per le manutenzioni del verde. Abbiamo informato le forze dell'ordine e una pattuglia della polizia ha fatto un sopralluogo – prosegue la padrona di casa –; parlando con gli agenti abbiamo capito che negli ultimi giorni nelle nostre zone sono stati messi a segno diversi furti. Attraverso il post che ho pubblicato sui social network – conclude l'avvocato Bertoli – ho voluto più che altro esprimere quello che è un sentimento comune quando succedono queste cose. Infatti, tutti coloro che hanno commentato il post, hanno detto di comprendere bene ciò che si prova quando ti portano via i ricordi di una vita, gli oggetti dei tuoi cari, che magari valgono ben poco, ma che per te sono importantissimi. Spero di poter ritrovare i ricordi di famiglia e, per questo, mi sono rivolta agli stessi ladri».

A.R.

L'INIZIATIVA

50&Più organizza una visita all'Amideria

La 50&Più provinciale di Udine, associazione di over 50 aderente al sistema Confcommercio, promuove e organizza per sabato 13 aprile una visita guidata a una fabbrica "speciale": l'Amideria Chiozza, in comune di Ruda. «Proseguiamo il progetto "Conosci il tuo territorio" – spiega il presidente della 50&Più, Guido De Michielis – mettendo a disposizione di soci, familiari e simpatizzanti la possibilità di immergersi in una fabbrica nata grazie al chimico Luigi Chiozza e alle sue idee rivoluzionarie. Chiusa nel 1986 e oggi proprietà del Comune, l'Amideria Chiozza custodisce macchinari di fine Ottocento di straordinaria importanza dal punto di vista della storia industriale».

Per le adesioni si può contattare la segreteria dell'associazione, in viale Duodo 5 a Udine, al numero 04321850037.

DAVANTI ALLA GALLERIA BARDELLI

Commercianti in piazza È ancora scontro sul contratto

Il presidio promosso ieri da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs all'entrata della galleria Bardelli

Un presidio promosso da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs si è tenuto ieri, a Udine, all'entrata di galleria Bardelli, in concomitanza con lo sciopero proclamato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro della distribuzione moderna organizzata. La protesta dei lavoratori in centro città, animata dalle bandiere sindacali, è stata indetta dopo la rottura delle trattative con Federdistribuzione. «Il contratto ci spetta», lo slogan della manifestazione. Allo sciopero hanno aderito il 50% delle aziende a Udine e provincia. «Dopo quasi 51 mesi dalla scadenza del primo (e ultimo) contratto nazionale sottoscritto – si legge nel volantino diffuso dai sindacati – l'irresponsabilità di Federdistribuzione si è palesata in svariate richieste finalizzate a sabotare diritti e garanzie attualmente contenute nel Ccnl. Lo schema che propone la Dmo ancora una volta è di mortificare il rinnovo del contratto nazionale in una logica di scambio tra una presunta disponibilità di erogare il dovuto aumento salariale, anche se mai esplicitata, in cambio di un peggioramento della parte normativa con il conseguente aumento della precarietà e umiliando la professionalità dei lavoratori attraverso un abbassamento dei livelli di inquadramento». Aggiunge il segretario Fisascat Cisl, Diego Marini: «Siamo davvero imbarazzati per il mancato rinnovo di questo contratto. Si tratta degli stessi lavoratori che sono stati definiti eroi durante la pandemia e oggi, invece, non vengono presi nella giusta considerazione». Andrea Sappa, segretario Uil Tucs Udine, aggiunge: «Le adesioni sono state buone. Lo sciopero è stato organizzato in soli due giorni in quanto la trattativa si è rotta giovedì e dunque non pensavamo, considerato il sabato pasquale e il poco margine per informare tutte le persone, di raggiungere numeri importanti per quanto concerne le adesioni e invece siamo soddisfatti».—

Gli appuntamenti

Celebrazioni pasquali in Duomo e in carcere Il saluto di Mazzocato

Oggi e domani laboratori, concerti e musei aperti in città Per i più piccoli ci sarà il luna park in piazza Primo maggio

Elisa Michellut

Dopo le celebrazioni di ieri in Duomo con l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, con il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana a un gruppo di sei catecumeni adulti, la Chiesa cristiana si prepara oggi per la domenica di Pasqua con l'annuncio della Risurrezione. Monsignor Mazzocato presiederà la solenne Eucaristia in Cattedrale alle 10.30 (in diretta sulle frequenze dell'emittente diocesana Radio Spazio), ma prima, alle 9, celebrerà la santa messa di Pasqua assieme ai carcerati nella Casa circondariale di via Spalato. Sempre nella giornata odierna, alle 17, monsignor Mazzocato presiederà, invece, la celebrazione dei Vespri solenni assieme alle religiose consacrate e ai parroci della città. Domani, lunedì dell'Angelo, invece, alle 9 sarà celebrata la santa messa nella Casa circondariale di Tolmezzo, assieme ai detenuti, al personale e ai volontari. Si tratta di un appuntamento ormai consolidato. La messa avrà un ulteriore motivo di festa in quanto uno dei detenuti nel penitenziario tolmezzino ha chiesto di ricevere il sacramento del battesimo, che per l'occasione gli sarà impartito proprio dall'arcivescovo.

L'arcivescovo Mazzocato ha celebrato il Sabato Santo ieri in Duomo

La Cattedrale di Udine sarà, dunque, il fulcro delle celebrazioni pasquali, che monsignor Mazzocato presiederà, per l'ultima volta in Diocesi, in occasione dei giorni più intensi e significativi dell'anno liturgico. Dal prossimo 5 maggio subentrerà, infatti, il nuovo arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba. Per l'arcivescovo uscente si tratta di uno dei momenti di congedo dalla chiesa udinese, in particolare dal clero diocesano. Domenica 14 aprile si terrà il saluto in Duomo. Intanto, con il meteo che non promette nulla di buono, non mancano le proposte per trascorrere la Pasqua e anche il Lunedì dell'Angelo in città, dove il giorno di Pasquetta il Comune di Udine ha deciso di aprire gratuitamente le porte dei Musei Civici. Ai Musei del Castello sarà la musica a essere protagonista. Sono previsti sei concerti che scandiranno l'intera giornata (alle 11.30, 12.15, 14.30, 15.15, 16 e 17.15) per terminare con il gran finale alla vicina Casa della Contadinanza per un ultimo concerto al calar del sole, dove si riuniranno tutti i musicisti, alle 18. La partecipazione ai concerti, come l'ingresso ai musei è gratuita. Casa Cavazzini, invece, si rivolgerà invece ai più piccoli, organizzando, domani, dalle 14 alle 16 il laboratorio didattico "Chi è un architetto? E che cosa fa?". Il laboratorio è dedicato alle famiglie con bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni e trae spunto dai numerosi materiali esposti nella mostra dedicata a Gino Valle. I bambini avranno la possibilità di scoprire qual è stato il ruolo dell'architetto nel passato e quale potrà essere nel futuro attraverso i progetti di una delle figure più prestigiose dell'architettura udinese, che più di tutte ha plasmato l'immagine architettonica della città. Anche in questo caso l'ingresso al museo d'arte Moderna e Contemporanea, dove sono visitabili anche le collezioni permanenti Friam e Astaldi, è gratuita ma l'attività avrà un costo di 8 euro. In aggiunta, alle 15, alle 16.15 e alle 17.30 "Spazi amplificati" trasformerà Casa Cavazzini in un palco teatrale dove la danza si fonderà con l'arte in uno studio degli spazi museali inedito, che punta a unire le arti per raccogliere sempre nuovi significati dalle opere esposte. Cultura, laboratori e musica di qualità ma anche tanto divertimento per tutti. Fino al 21 aprile, infatti, Udine si animerà nuovamente con le attrazioni del luna park di primavera ospitato in Piazza Primo Maggio: autoscontri, giostre e banchi di dolciumi torneranno in città nel tradizionale primo appuntamento annuale con il divertimento dedicato ai più piccoli e non solo. Le attrazioni presenti saranno circa trentasei, arricchite da due banchi dedicati ai dolci. Le famiglie potranno divertirsi tutti i giorni dalle 10 alle 23, con fascia di apertura obbligatoria dalle 15 alle 19.—

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

La Resurrezione, via per tempi nuovi

Tra gli auguri di Buona Pasqua ricevuti, vi è uno che merita di essere condiviso. "Sono tempi cattivi, dicono gli uomini. Vivano bene e i tempi saranno buoni. Noi siamo i tempi". Si tratta di una citazione da Sant'Agostino che sembra adattarsi in modo speculare a quelli che oggi scuotono le nostre esistenze.

Un invito esplicito alla presa di coscienza della responsabilità di ognuno, però coniugata al plurale e quindi collettiva, di fronte alle incertezze, alle paure che sembrano dominare la nostra epoca. Inutile elencare: basta leggere i titoli dei giornali, seguire i telegiornali per rendersene conto e solo nominare la parola guerra accompagnata dall'aggettivo "possibile" provoca una sensazione di smarrimento. Se passiamo ai problemi dell'ambiente, del cambiamento climatico, alla possibilità, possiamo aggiungere la certezza del disastro.

Spesso ci coglie il dubbio dell'inutilità delle nostre singole "bontà" se confrontate con l'atteggiamento passivo, con l'apatia della maggioranza. Deve questo distoglierci dal compierle, dal venir meno all'impegno e quindi alla spinta verso il bene comune, unica ancora di salvezza in un mondo malato. La decisione tocca ad ognuno, ma ora è il momento, suona la campana delle responsabilità.

A maggior ragione per chi ricopre incarichi pubblici, per quanti sono stati eletti a rappresentarci. L'impressione è che molti siano più attratti dal successo personale, dalla carriera politica che dal dare risposte alle crescenti esigenze della popolazione. C'è nelle parole di Sant'Agostino l'appello a non farci distrarre da piccole beghe, da contrapposizioni faziose. C'è la proposta di rapporti diversi dove il dialogo superi le incomprensioni e il confronto sia indirizzato e commisurato a un risultato a beneficio della comunità. Anche Udine necessita di questa visione per avere un futuro. Servono analisi, progetti a medio e lungo periodo. Abbiamo un'Università, spesso dimentica del ruolo per cui è nata a furor di popolo, abbiamo Fondazioni e centri di ricerca dell'imprenditoria e del commercio, professionisti delle categorie economiche in grado di fornirci i dati necessari alle scelte. Usiamo tale patrimonio.

Oggi Cristo è risorto per indicarci una via di speranza, per dirci che i "tempi cattivi" possono essere sconfitti se lo vogliamo e agiamo di conseguenza. E non saranno l'acquisto dell'uovo di cioccolato più costoso, della vacanza più esotica o di un pranzo il modo per seguire il suo insegnamento. Forse vale di più la semplicità di una coperta gettata su di un prato del Cormôr con quattro fette di salame e formaggio, uova sode e un bicchiere di vino. In buona compagnia.—

LE FARMACIE A PASQUA

Servizio notturno
Aiello
via Pozzuolo 135 — 0432 232324
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5 — 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 — 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 — 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 — 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 — 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 — 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66 — 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1
Buia Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112
Comeglians Alfarè
via Statale 5
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18
Gemona Cons
via Osoppo 19
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 — 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 — 0432 562575
Reana De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 — 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 — 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi 6 — 0432 680082

FARMACIE LUNEDÌ DELL'ANGELO

Servizio notturno
Londero
viale L. Da Vinci 99 — 0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5 — 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 — 0431 999347
Chiopris Da Ros
via Roma 50 — 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 — 0431 520933
San Giorgio De Fina
piazza XX Settembre 6 — 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 — 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66 — 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 — 0432 84015
Buia Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 — 0432 906054
Comeglian Alfarè
via Statale 5 — 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 — 0432 861343
Gemona Cons
via Osoppo 19 — 0432 876634
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 — 0432 1510570

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 — 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 — 0432 562575
Reana del Roiale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 — 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 — 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi 6 — 0432 680082

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/3/2024

Ruota					
BARI	39	10	12	60	42
CAGLIARI	56	50	01	90	86
FIRENZE	04	03	18	08	22
GENOVA	65	86	81	45	69
MILANO	90	49	38	37	05
NAPOLI	73	29	69	80	21
PALERMO	54	22	04	24	64
ROMA	68	04	85	08	82
TORINO	34	52	41	11	55
VENEZIA	07	77	21	74	45
NAZIONALE	79	52	05	74	25

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

03	12	39	54	73
04	22	49	56	77
07	29	50	65	86
10	34	52	68	90

Numero Oro 39 — Doppio Oro 10

JACKPOT **83.800.000,00€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	52.146,15 €
Ai 732	4	290,21 €
Ai 26.777	3	23,88 €
Ai 410.317	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	29.021,00 €
Ai 234	3	2.388,00 €
Ai 2.853	2	100,00 €
Ai 14.617	1	10,00 €
Ai 26.651	0	5,00 €

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Via Mazzini, 7/A UDINE | 0432 204546 | www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE
VILLA A SCHIERA CON GARAGE

In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 268.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA PODGORA
BICAMERE BISERVIZI CON GARAGE

a due passi dai principali servizi, in palazzo affacciato sul verde condominiale, **PANORAMICO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI posto al sesto piano**, soggiorno con cucina a vista, ampia terrazza abitabile, ripostiglio, due camere, due bagni (di cui uno finestrato con vasca idromassaggio e uno cieco con doccia idromassaggio), seconda terrazza con uscita dalla camera padronale. Cantina e garage. Termoautonomo, finiture extra capitolato. **€ 258.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

VIALE DELLA VITTORIA
AMPIO BICAMERE CON GARAGE

in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni ciechi, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

CENTRO STORICO
CASA IN LINEA

INTROVABILE CASA IN LINEA DISPOSTA SU QUATTRO LIVELLI CON TERRAZZA. Il fabbricato è stato oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con ultimazione di tutti i lavori strutturali. L'immobile viene venduto al grezzo con la possibilità di usufruire di importanti detrazioni fiscali. **€ 240.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE NORD
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. PADERNO - in tranquilla zona residenziale, **RECENTE MINI APPARTAMENTO ARREDATO** posto al primo piano con ascensore, cantina e autorimessa. L'appartamento è pronto per essere abitato o si presenta ottimo come investimento. **€ 89.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "B"

REANA DEL ROJALE
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 105.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

VIA LOMBARDIA
BICAMERE+STUDIO CON GARAGE

in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

TRICESIMO
PREZZO RIBASSATO!

LOC. FELETTANO - **CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU DUE LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA**, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 115.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

TAVAGNACCO
SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI

In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica. **€ 290.000 - € 370.000 comprensivi dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO
AMPIA CASA INDIPENDENTE

FRAZ. CERESETTO - **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 185.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

---

MAGNOTTI

YouTube

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

L'IMMOBILE DELLA SETTIMANA

COLUGNA: raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

VILLE / CASE

TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA su PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

VIALE VENEZIA INTERNI: in signorile contesto, elegante **CASA** in stile liberty, con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata e bagno ospiti. Al piano superiore camera da letto padronale, bagno finestrato con vasca e doccia e due camere da letto. Mansarda. Cantina e garage. Giardino piantumato. **Molto bella Euro 379.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**

MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 330.000**

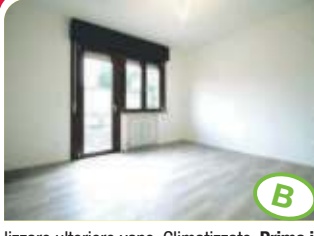
PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**

PAGNACCO: graziosa **CASA** in linea con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 187.000**

PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestra-to con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

APPARTAMENTI

UDINE NORD: in zona servita, arredato **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno, camera con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Piccolo giardino con cantina. Ideale anche come investimento (canone €/mese 600 rendita 5,4%). **Ottimo Euro 132.000**

SAN GOTTARDO: in zona residenziale, gradevole **BICAMERE+STUDIO** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, due camere terrazzate, bagno finestrato con vasca e studio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione Euro 144.000**

ZONA POLICLINICO: in ottima zona, ristrutturato **APPARTAMENTO**, con ingresso indipendente, spaziosa zona living con cucina a vista, disimpegno, camera da letto terrazzata e bagno finestrato con doccia. Cantina e ampio garage. Possibilità di realizzare ulteriore vano. Climatizzato. **Primo ingresso Euro 159.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, rendita 5,8%. **Ottimo investimento Euro 103.000**

VIALE VENEZIA INTERNI: In zona molto servita, ristrutturato **MINI** composto da soggiorno con cucina a vista, terrazza verandata con lavanderia, bagno con doccia e camera da letto matrimoniale. Completamente ristrutturato. **Primo ingresso.** **Occasione Euro 75.000**. (Ottimo anche per investimento con rendita 6%)

COMMERCIALI

CENTRO CITTA': storico **BAR** con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino.
Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile.
Disponibilità immediata.
Ottima occasione Euro 59.000

UDINE NORD: fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. Occasione con affaccio diretto sulla statale **Euro 98.000**

CASA, UDINE - VIA TOMADINI

Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

VILLA, FAGAGNA CENTRO

Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA DI TESTA, UDINE - BORGO GRAZZANO

In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage … ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

UDINE - ZONA OSPEDALE

Nuovi appartamenti in classe "A", **bi/tricamere ed attici** (vedi foto). Tre strutture disegnate con armonia e che si sposano con un contesto tranquillo e residenziale. Prezzi molto centrati, € 3.000/mq.

IN AFFITTO

ZONA TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

INTERNO VIA GRAZZANO: **miniappartamento** arredato, termoautonomo, aria condizionata, libero da Giugno, € 500 mensili.

VIALE DELLE FERRIERE: impeccabile ed ampio **bicamere** biservizi finemente arredato, € 850 mensili + € 180 spese condominiali.

ZONA VIA MANTICA: **bicamere** biservizi su due livelli, termoautonomo, libero da Giugno, € 730,00 + € 90,00 spese condominiali.

MARTIGNACCO: recente e moderno **tricamere** biservizi, due terrazze, autorimessa, climatizzato, arredato solo di cucina, € 950 + € 50 spese condominiali.

INIZI VIA PRADAMANO: **ufficio** di circa mq. 200, ottimo stato, arredato, climatizzato, € 1.300 più € 200 spese condominiali.

VILLA LIBERTY, ZONA "PALAMOSTRE"

Meravigliosa ed elegante **villa indipendente** realizzata nel 1925 da ripristinare. Spazi e metrature comode per una soluzione architettonica senza tempo! Circa mq. 350 con ascensore interno, giardino, luce e tanto fascino … prezzo molto interessante.

TRICAMERE CON TERRAZZA, UDINE INTERNI VIA CARDUCCI

In elegante condominio, generoso appartamento di mq. 170 con grande terrazzone abitabile, ampia zona living con cucina separata, **tre camere**, biservizi, cantina e garage … a due passi dal centro in zona molto servita!

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI

A due passi dal centro storico, importante **villa** sapientemente ristrutturata … spazi generosi, luce, storicità e fascino sono le caratteristiche principali di questa villa circondata da un giardino splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE

In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo … disponibile da subito, occasione rara!

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO

In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

SEMIATTICO TERRAZZATO IN ZONA OSPEDALE - PRIMO INGRESSO

In moderno residence in costruzione, bellissimo appartamento con importante terrazza abitabile e vista castello ... possibilità di personalizzare l'unità in termini di disposizioni interne e finiture, classe A4, cantina e garage. Detrazioni fiscali per l'acquirente, consegna estate 2024! Imperdibile!!

CASA ANNI '60, PASIAN DI PRATO

Casa indipendente dalle grandi potenzialità, edificata tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, presenta forma regolare e necessita di essere sistemata e riportata ai sapori di un tempo. Molto molto carina! Prezzo centrato e contenuto, info previa tel.

GRADO - FRONTE MARE

Strepitoso **attico** con terrazzone di mq. 100 fronte mare! Ampio living, due grandi camere, due bagni e tre introvabili e spaziosi posti auto. € 450.000

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

CASA, UDINE - ZONA TEATRO

Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno … da sistemare, € 199.000

CASA, UDINE - VICINANZE POLICLINICO

In posizione tranquilla e soleggiata, graziosa **casa** anni '50 da ristrutturare. Mq. 200 totali su due livelli, soggiorno/pranzo, cucina e grande bagno al piano terra, disimpegno e tre ampie camere al piano primo. Veranda, liscivaia, garage, lotto di mq. 800 recintati. Classe "G", € 225.000

CAPANNONE COMMERCIALE, TARCENTO

Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/Industriale, composto da un locale commerciale vetrinato, un ufficio open space e un magazzino laboratorio. Locali dotati di tutti gli impianti tecnologici oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE CENTRO

A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.

BICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In palazzo anni '60 appartamento di mq. 100 su livello unico, completamente ristrutturato. **Bicamere** al piano 8° ed ultimo, ampia zona giorno con cucina a vista, doppi servizi con doccia e terrazza. Viste panoramiche e tanta luce. Con cantina e garage, € 195.000

CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … € 198.000!!

Quore gruppo immobiliare

Mediatori per vocazione!
Vuoi vendere casa?
Contattaci per un appuntamento

VENDI CASA CON Quore E RICEVI LO STATO LEGITTIMO DELL'IMMOBILE

LA CARTA VINCENTE PER VENDERE CASA
SE CI AFFIDI LA VENDITA TI FORNIAMO LO STATO LEGITTIMO DELL'IMMOBILE

Contimmobiliare
gruppo Quore
Udine - Via Puintat, 2/d
Tel. **0432.501551**

Seguici su:
Filippo Maiorano
Agente Immobiliare - Quore
Mauro Cont
Agente immobiliare - Quore

MORUZZO
loc. Brazzacco, nuova ed esclusiva iniziativa dove potrai scegliere tra appartamenti indipendenti, villette bifamiliari o villa singola. Cl. En. A

UDINE
VIA GORIZIA interno (via Monte Festa) elegante palazzina in costruzione, TRICAMERE biservizi terrazzatissimi o ampio giardino, doppio garage, CASACLIMA. Cl. En. A

UDINE
Zona OSPEDALE piccola palazzina di soli 4 appartamenti Bicamere con terrazze abitabili o giardino Cantina e garage PRIMO INGRESSO Cl. En. A

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 *6 linee r.a.*

15 mq

AUTORIMESSA | UDINE | V. Lavariano € 15.000

Laterale di viale Palmanova, garage di mq 15 al piano scantinato di un recente complesso con cancello elettrico con basculante.

50 mq 1 1

MINI | UDINE CENTRO

Mini arredato al 3°piano: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera matrimoniale, bagno. Cantina e garage. Impianto di climatizzazione, videocitofono, lavatrice e lavastoviglie.
Libero dal 1.07.24.

C - 105,15 kw/mq anno € 660

POSTI AUTO | UDINE |

V. Molin Nuovo: Garage al piano interrato , possibilità acquisto.
V. Aquileia: Posto auto scoperto al piano terra.
V. Manzoni: Posto auto scoperto al piano rialzato.

98 mq 1 3

TRICAMERE | UDINE | V.le Duodo

Al 2°piano cosi composto: cucina semi abitabile con veranda, salotto con balcone, disimpegno notte, studio, camera matrimoniale, bagno finestrato e camera singola. Cantina al piano seminterrato e garage al piano terra.

F - 110,79 kw/mq anno € 650

32 mq 1

NEGOZIO/UFFICIO | UDINE | Zona Duomo

Fronte Piazza del Duomo, negozio vetrinato di mq. 32 composto da: vano unico, bagno e cantina al piano interrato.
Doppio ingresso!

E - 39,11 kw/mq anno € 500

ATTICO BICAMERE A GRADO!

97 mq 2 2 C - 107,49 kw/mq anno

ATTICO BICAMERE | GRADO | Riva Brioni

Grado centro, a 100 metri dalla spiaggia "Costa Azzurra" attico bicamere arredato, al 3° piano, dotato di ascensore, disposto su due livelli: *Al primo livello* ingresso, soggiorno living con terrazza panoramica attrezzata di circa 70 mq con meravigliosa vista sulla laguna e sul mare, cucina abitabile, corridoio e bagno con lavanderia; *al piano superiore* due camere da letto (una doppia e una matrimoniale), cabina armadio, terrazza con vista mare, bagno finestrato. Ampio box auto doppio pavimentato. L'appartamento è climatizzato, le terrazze sono provviste di tende da sole automatizzate e impianto di irrigazione...

- mq 2 2

VILLA A SCHIERA | MANZANO

"Casa delle Mura", così composta: P. terra: ingresso, bagno finestrato, cucina abitabile arredata, salotto;1°piano: bagno finestrato, due camere matrimoniale: 2°piano: ampio sottotetto abitabile.

G - 347,15 kw/mq anno € 950

59 mq 1

NEGOZIO | UDINE | V. Manzini

Negozio multi vetrinato così composto: area vendita, magazzino, disimpegno e bagno. L'immobile è dotato di aria condizionata, serranda ed è già stato imbiancato.
Cantina al piano seminterrato.

G - 289,83 kw/mq anno € 380

62 mq 1 1 F - 92,86 kw/mq anno

MINI | UDINE | V. di Mezzo € 90.000

In zona centrale, mini arredato sito al 1° piano composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con box doccia.
Posto auto scoperto all'interno della corte privata.
Termoautonomo.

78 mq 2 2 E - 169,42 kw/mq anno

BICAMERE | SAN GIOVANNI AL NAT. € 170.000

Bicamere al piano terra con giardino di oltre 200 mq circa e così composto: ingresso, salotto con angolo cottura, due bagni, camera matrimoniale e camera singola. Porticato di 60 mq. Pompa di calore caldo/freddo, infissi in doppio vetro, forno a legna. Al piano seminterrato cantina e autorimessa.

NOVITA' DELLA SETTIMANA!

355 mq 3 6 E - 139,6 kw/mq anno

VILLA INDIPENDENTE | UDINE | V.Tavagnacco € 375.000

Su tre piani con due ingressi indipendenti. Al p. terra bicamere con giardino, cucina abitabile, soggiorno e bagno finestrato. Al 1°piano bicamere con cucina abitabile, bagno finestrato, soggiorno con terrazza. Al 2° piano soffitta. Al piano scantinato taverna, stanze multiuso e c.termica.

115 mq 1 D - 104,33 kw/mq anno

LABORATORIO | UDINE | V. Percoto € 75.000

Scantinato di circa 110 mq con altezza di 3,15m open-space con anti bagno e bagno.
Ideale uso laboratorio.
Posto auto scoperto ad uso esclusivo al piano terra.

Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

ALFONSO TREPPO - FONDATORE ÈRATO

UDINE
Appartamento luminoso, spettacolare in condominio signorile a ridosso del centro storico di 150 mq ristrutturato nel 2020, urban style: 3 camere, 2 bagni, ampia cucina.
PREZZO: 337.000€
335 8359050
ALFONSO

PRADAMANO
A Pradamano in corte, splendido appartamento luminoso disposto su 2 livelli, tre camere, due bagni, ampia zona giorno, terrazza, garage, cantina. Termoautonomo.
PREZZO: 197.000€
335 8359050
ALFONSO

UDINE
In zona via Cividale, interessante monolocale ottimo per investimento. Dotato di cantina e posto auto. Pronto per essere affittato!
PREZZO: 69.000€
340 1764287
VALENTINA

BUJA
Vicino al centro curata casa su due piani, bicamere, bagno, ampia terrazza, garage e locale per sviluppare i tuoi hobby di 45 mq, cortile comune, classe E
PREZZO: 128.000€
348 6909906
ILARIA

GEMONA DEL FRIULI
A Gemona bassa appartamento al primo piano con patio, bicamere, bagno, veranda, termoautonomo, climatizzato, soffitta, cantina, garage, posto auto coperto..
PREZZO: 105.000€
348 6909906
ILARIA

GEMONA
Su strada di forte passaggio affittasi locale commerciale di 170 mq circa con antibagno, bagno e locale di deposito, termoautonomo con pompa di calore ampio parcheggio!
Trattativa Riservata
348 6909906
ILARIA

MERETO DI TOMBA
Luminosa casa su 3 piani, ristrutturata (2000), ampia zona giorno, 4 camere e 3 bagni, stanze di servizio, posti auto, giardino e accessorio in sasso a vista su due piani. Mq.329
PREZZO: 138.000€
348 3243574
ROSANNA

BERTIOLO
Affare: ricadente in zona B1, indice di edificab. mc/mq 1,5, trapezoidale pianeggiante, con doppio accesso, ideale per villa con parco, bifamiliari o villette a schiera. Mq.7.800
PREZZO: 58.000€
348 3243574
ROSANNA

CODROIPO
In pieno centro, primo piano senza spese condominiali, luminoso tricamere, ampia zona giorno, cucina abitabile, arredato, riscaldamento a metano e stufa a pellet compresa.
PREZZO: 138.000€
348 3243574
ROSANNA

GORIZIA
Efficiente villa singola in zona residenziale su un unico livello abitativo circondata da esclusivo giardino piantumato con due camere da letto, studio e taverna.
PREZZO: 239.000€
327 9031373
GABRIELE

CORMONS
Centralissimo e recente appartamento bicamere e biservizi pronto da vivere completo di garage, cantina e posto auto in tranquillo contesto residenziale
PREZZO: 140.000€
327 9031373
GABRIELE

MANZANO
Affascinante Villa singola disposta su un unico livello abitativo immersa nel verde di una tranquilla zona residenziale con salone, tre camere da letto e strepitosa taverna.
PREZZO: 284.000€
327 9031373
GABRIELE

TEOR
Appartamento classe B (2012), riscaldamento a pavimento, predisposizione clima. Primo piano: soggiorno, cucina open-space, 2camere, bagno, studio e 2 posti auto
PREZZO: 129.000€
348 5800513
MARCO

SEDEGLIANO
Villa indipendente di circa 240 mq abitabile fin da subito composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino di circa 1.200 mq
PREZZO: 245.000€
348 5800513
MARCO

CODROIPO
Appartamento termoautonomo (2007) a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto.
PREZZO: 97.000€
348 5800513
MARCO

SAN DANIELE
In palazzina storica, nel cuore di Villanova, miniappartamento di 80 mq in piano rialzato. L'unità offre una grande sala, cucina abitabile, una camera molto ampia ed un bagno
PREZZO: 67.000€
340 1946162
SARA

BIBIONE
Attico a pochi passi dal mare, 2 camere, 2 bagni, una terrazza con jacuzzi e una terrazza con cucina.
PREZZO: 380.000€
347 0488851
FEDERICA

FAGAGNA
Non solo una villa di lusso ma una vera e propria oasi di pace, privacy e tranquillità, con davanti agli occhi il panorama più maestoso di Villaverde.
Trattativa Riservata
340 1946162
SARA

www.erato.it

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:
Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

335 8359050

Verso le elezioni

Briz prende quota per il terzo incarico mentre sfuma l'ipotesi Tilatti

Il presidente di Confartigianato: mancano i presupposti
Il sindaco e il predecessore Angeli: nessuno l'ha coinvolto

Daniela Briz

Dario Angeli

Graziano Tilatti

Lucia Aviani / REMANZACCO

Sembrerebbe sfumare l'ipotesi della candidatura a sindaco di Remanzacco del presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti, per quanto il quadro non sia ancora definito nei dettagli: «Non ci sono i presupposti», dice il diretto interessato, spiegando che la genesi dell'idea («Un progetto per, non contro, da costruire tutti insieme») rimanda alla fase in cui ancora non si prospettava la possibilità di un via libera al terzo mandato.

«Numerose persone, fra cui lo stesso sindaco Daniela Briz e il suo predecessore, Dario Angeli – ricostruisce Tilatti –, mi avevano chiesto la disponibilità a guidare una squadra che avesse una serie di obiettivi ben precisi: si pensava di unire le varie sensibilità politiche presenti sul territorio in una lista civica trasversale, che avrebbe avuto il compito di delineare strategie per il futuro di Remanzacco, portando a compimento alcuni percorsi intrapresi dall'amministrazione uscente e avviandone di nuovi».

«Per un senso di gratitudine e attaccamento alla comunità cui appartengo avevo dato – prosegue – nonostante il forte impegno richiesto dal mio ruolo in Confartigianato, cui sono fortemente legato, in una fase di importanti sfide – una disponibilità limitata a un orizzonte temporale di cinque anni».

Lo spirito di partenza guardava insomma alla formazione di un gruppo che unisse varie esperienze, mettendole al servizio del Comune. Nel momento in cui, però, il via libera al terzo mandato ha spianato la strada a Briz, il disegno – dice il presidente degli artigiani – viene meno. «È necessario – dichiara – che il sindaco in carica e chi l'ha preceduta sciolgano subito le riserve sulle proprie intenzioni, nel rispetto dell'elettorato. Le linee guida che abbiamo delineato, spaziando in vari settori (scuola e sociale, ambiente, attività produttive, energia, infrastrutture), non andranno disperse: le consegneremo a chi avrà il compito di governare, impegnandoci sin d'ora a promuoverle e svilupparle anche come cittadini e imprenditori».

Dario Angeli, per parte sua, nega di aver cercato il coinvolgimento di Tilatti: «Non gli ho chiesto di scendere in campo, anzi, l'ho sconsigliato. Vero è, invece, che lui vorrebbe fare il sindaco e avere in giunta il sottoscritto, Briz e l'ex sindaco Scarabelli, cercando di creare pure la lista d'opposizione. Ho allegramente declinato l'offerta. Se veramente, come sostiene Tilatti, gli è stato chiesto in modo trasversale di candidarsi, allora lo faccia, non abbia dubbi. Lo rassicuri la mia storia: quando mi candidai a sindaco la prima volta non c'erano cittadini che si strappavano le vesti per me, né alcuna trasversalità, eppure è andata bene».

Conferma l'assenza di "corteggiamenti" il sindaco Briz: «Non abbiamo mai esortato il presidente di Confartigianato a candidarsi, anche perché non era un mistero che se si fosse aperta la chance del terzo mandato io ci avrei pensato: è lui ad essersi proposto di fare il sindaco. Il che, in una fase di forte disaffezione verso la politica, fa anche piacere».

Questo lascerebbe intendere che Briz sia in pole position fra i candidati alle prossime elezioni comunali. I giochi, però non sono ancora chiusi nel comune di Remanzacco. —

In alto il municipio di Remanzacco e, sotto la sede del Comune a Manzano: i cittadini voteranno l'8 e il 9 giugno

MERETO DI TOMBA

Violino lascia dopo 5 anni in Comune «Aperta la via a nuove opportunità»

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

Il sindaco Claudio Violino non si ricandida per il secondo mandato di primo cittadino. Agronomo, 64 anni, è stato ex assessore regionale all'Agricoltura. Per oltre vent'anni anni in consiglio regionale si è rimesso in gioco nell'ultima legislatura per diventare sindaco in testa alla lista civica "Uniti per costruire" che ha governato Mereto di Tomba in questi ultimi cinque anni.

Quali eredità lascia?

«Tra le scelte più importanti è stata quella in cui in un ordine del giorno abbiamo spinto la Cei a porre rimedio alla votazione per l'approvazione del messale friulano in quanto non è solo un fatto religioso ma culturale. Ogni popolo ha diritto di pregare Gesù nella propria lingua madre che avvicina molto di più ai sentimenti religiosi.

E poi?

«Un'altra volontà espressa è stata quella di implementare il numero di trasmissioni di lingua friulana e la necessità di avere una striscia quotidiana di notizie in madrelingua. Assieme ai 15 Comuni appartenenti alla convenzione Protostoria in Friuli, trai quali Udine, Spilimbergo, Codroipo, abbiamo avvallato la proposta del Comune di Udine di richiedere l'iscrizione al Patrimonio dell'Umanità Unesco per i siti Protostorici (Castelliere e tombe a tumulo) monumenti ancora presenti nel territorio del Medio Friuli».

Claudio Violino

«Si deve sfruttare il contributo regionale di 8 milioni di euro per la valorizzazione del corso del Corno»

«Ci sono tre aree da potenziare: quella agricola, ambientale e infine culturale»

Quali sono le opportunità che lascia alla futura amministrazione?

«In questi cinque anni si sono aperte delle opportunità e strade che aprono delle vie politico-amministrative per il territorio notevoli, che devono essere percorse.

Per esempio?

«Il contributo regionale di 8 milioni di euro per il progetto di valorizzazione del corso del Corno».

Quale è il settore da implementare per dare maggiore attrattività a Mereto di Tomba?

«Al di là di tutta l'attività amministrativa ordinaria, Mereto si trova in una situazione dove ci sono tre opportunità da sfruttare. Quella agricola: legata anche con la trasformazione industriale, come la coltivazione della canapa e Biofarma. L'altra ambientale e residenziale in quanto siamo a 5 minuti da Udine e possiamo offrire una qualità di vita eccellente per chi sceglie di vivere a Mereto. In questo senso va implementato il valore ambientale del territorio e il progetto Corno si inserisce in questo concetto».

E la terza?

«Il valore culturale è la terza opportunità legata alla valorizzazione dei monumenti protostorici e soprattutto alla tutela e valorizzazione della lingua friulana. Il Comune di Mereto di Tomba, essendo posto al centro del Friuli, costituisce infatti un "fortino" della lingua friulana e può interpretare l'autonomia in termini linguistici».

Quali consigli ai futuri amministratori?

«La strada è aperta, le radici sono poste, starà alla nuova amministrazione dare nuove foglie e nuovi frutti e, soprattutto, ali a queste idee». —

CAMPOFORMIDO

Lega con Furlani: al lavoro per la squadra

La sezione della Lega di Campoformido ha chiamato a raccolta i propri iscritti per fare il punto in vista delle elezioni comunali. «Lo avevamo annunciato al momento dell'avvio del tesseramento 2024 il mese scorso: la prima fase ha confermato una risposta positiva da parte della base» annuncia il segretario leghista Christian Romanini, vicesindaco nella giunta Furlani. «Siamo al lavoro per presentare la nostra squadra per la riconferma del sindaco uscente Erika Furlani: le nostre parole d'ordine sono coerenza e lealtà, supportate quindi da continuità e novità». Il segretario della sezione Romanini in apertura dell'incontro ha voluto ringraziare sia il segretario uscente Elido Zuliani per aver condotto l'attività del partito a livello locale in questi anni e l'onorevole Pietro Fontanini, che con la sua esperienza ha sempre garantito appoggio e sostegno alla sezione della Lega di Campoformido. In merito ai candidati, non fa nomi Romanini. «Stiamo definendo gli ultimi dettagli: la nostra lista comprende iscritti al partito e non solo, persone che già hanno dedicato tempo alla comunità sia in municipio sia nel volontariato, sia new entry che hanno deciso di mettersi al servizio del comune. Tutti sono accomunati da uno spirito propositivo con la voglia di portare a termine il percorso seminato in questi cinque anni: obiettivo non secondario presentare una componente femminile autorevole e significativa». Oltre agli aspetti formali legati alla presentazione delle candidature, la sezione ha anche focalizzato alcuni dei punti programmatici: perseverare nella realizzazione della Tangenziale Sud, valorizzazione del territorio e investire sulla storia e la valorizzazione del territorio.

MANZANO

Furlani unisce il centrodestra e si candida per puntare al bis

Il primo cittadino sarà sostenuto da Lega e anche da FdI, ora in minoranza
«Serve una compagine coesa e forte per raggiungere numerosi obiettivi»

Timothy Dissegna / MANZANO

Il sindaco Piero Furlani svela finalmente le carte e annuncia di puntare al bis, questa volta alla guida del centrodestra unito. Se cinque anni fa lo sostenevano solo le civiche Progetto e Ricostruiamo Manzano, questa volta in coalizione ci sarà anche Fratelli d'Italia, fino ad oggi rimasta all'opposizione, e la diretta partecipazione della Lega. Un quadro auspicato già nel 2019 e sulla quale le segreterie dei partiti e i coordinatori locali ci lavoravano da tempo, parallelamente alla discussione sul nome dello stesso Furlani. Ora per l'ex imprenditore ormai in pensione si apre una seconda sfida elettorale, non più da outsider come avvenne cinque anni fa.

Sono passati i suoi primi cinque anni da sindaco, cosa la spinge a cercare il bis?

«I progetti e le opere che abbiamo preparato e che realizzeremo nel prossimo mandato amministrativo riusciranno a cambiare il volto della nostra Manzano e a riproporla quale città moderna, vitale e consapevole del proprio ruolo in questa regione».

Il sindaco uscente Piero Furlani ha deciso di ricandidarsi

> «Vorrei proseguire i tanti progetti avviati e far tornare il comune vitale e moderno»

> «Tra le opere da realizzare c'è la sistemazione di piazza Chiodi»

È stata trovata la quadra anche con Fratelli d'Italia, fino ad oggi all'opposizione. Cos'è cambiato rispetto a 5 anni fa?

«In questi anni c'è stato un percorso di maturazione politica che ha portato a una convergenza di tutto il centrodestra manzanese. Si crea così un centrodestra coeso, in coerenza con la maggioranza in Regione, per affrontare le sfide che ci attendono per rinnovare Manzano».

Dall'opposizione, in questi anni la sua amministrazione è stata criticata per i cantieri non avviati. Che cosa risponde?

«In questi giorni preparando la relazione di fine mandato, mi sono reso conto della quantità di opere realizzate, ma soprattutto dei tanti progetti avviati e che verranno realizzati a breve e degli importantissimi finanziamenti ottenuti».

Qual è il progetto su cui vorrebbe concentrarsi negli eventuali, prossimi cinque anni?

«Sono diversi, tra cui la sistemazione di piazza Chiodi, che ha bisogno di una ristrutturazione e un'armonizzazione con le opere in realizzazione, la valorizzazione dell'area antistante al Comune, la realizzazione del centro di prototipazione, che ritengo fondamentale per lo sviluppo tecnologico del Distretto, la passerella ciclopedonale sul fiume Natisone e la caserma dei carabinieri. Mi sta particolarmente a cuore la realizzazione del simbolo di Manzano, la grande Sedia, che va reinterpretata ma che è importante per valorizzare e ricordare la storia imprenditoriale».

Manzano è rimasto fuori dalla Comunità ma è dentro il Distretto del commercio. Quali prospettive può avere il suo comune nei confronti degli altri del distretto della sedia?

«La scelta di non entrare in Comunità si è basata su motivazioni di natura esclusivamente amministrativa. Manzano lavora assieme agli altri Comuni su molti tavoli importanti, come appunto il Distretto del commercio, ma anche il Contratto di fiume, di cui siamo capofila. Siamo convinti dell'utilità di fare sistema e di mettere insieme le forze per raggiungere risultati importanti». —

VENZONE

Pascolo deve sciogliere le riserve Pronto a correre per la quinta volta

Sara Palluello / VENZONE

Il sindaco Amedeo Pascolo (venzonese, classe 1958) non scioglie le riserve su una sua possibile ricandidatura alle amministrative di giugno. Pascolo che aveva già amministrato il paese per tre mandati dal 1999 al 2014 è stato rieletto nel 2019 grazie a 538 preferenze (41, 45%) imponendosi su Mauro Valent per soli 3 voti di differenza. Una vittoria che è stata un "colpo di scena" perché con la sua lista civica "Progetto Venzone" si era presentato all'ultimo giorno.

Da cosa dipende la decisione di ricandidarsi o meno?

«Dopo quattro mandati amministrativi ho fatto abbastanza. A questo punto spero ci saranno sufficienti candidature che rappresentino bene la comunità. Se così sarà sosterrò il lavoro di uno di questi, altrimenti vedremo».

Qual è il suo bilancio di fine mandato?

«È stata una partenza in salita: la maggioranza aveva sfiduciato il sindaco Fabio Di Bernardo e avevamo avuto un periodo di commissariamento, che non è mai una bella cosa. C'era un senso di smarrimento. A questo si è sommato lo sconquassamento della macchina organizzativa dovuto a una pasticciata tra Comune e Uti: eravamo senza ufficio tecnico, responsabile amministrativo e impossibilitati a fare concorsi per assumere a causa della mancata validazione dei bilanci da parte della Corte dei Conti. La serenità è arrivata solo tra il 2021 e il 2022».

Amedeo Pascolo

> «Pronto a sostenere una delle candidature che rappresentano bene la comunità Altrimenti vedremo»

> «Una grande sfida sarà rivedere l'accesso Sud al paese con una rotonda o un sottopasso»

Da lì la ripartenza?

«Sì, dopo aver superato un'altra criticità: la mancanza del segretario comunale e il cambio generazionale dei dipendenti. Abbiamo ricostruito posizioni e aree di lavoro, senza andare in giro a cercare solo convenzioni. Ora c'è un nuovo responsabile con funzioni di segretario comunale aggiunto, l'architetto per la parte tecnica e abbiamo rafforzato il servizio anagrafe e rimesso in piedi i servizi minimi garantiti. Un patrimonio che lasciamo a chi verrà, funzionale per lavorare bene».

Quali gli interventi più importanti realizzati?

«Abbiamo fatto investimenti per 7 milioni di euro, quantità significativa per un comune di duemila abitanti. Ad esempio, la sostituzione di oltre 800 punti luce per abbassare i consumi energetici; l'efficientamento e la manutenzione di sei appartamenti in un circuito di affitti calmierati per le giovani coppie per contrastare la carenza del mercato immobiliare; un progetto con il Parco naturale delle Prealpi Giulie e Mab-Unesco per il bike sharing elettrico e il recupero del sito delle Risorgive del Pradulin. Una progettazione attenta alle tematiche ambientali e al turismo.

C'è qualcosa che è rimasto in sospeso?

«Sì, l'opera più importante, da 1.210.000 euro, la "sfida post terremoto" che nessuna amministrazione ha mai toccato prima: rivedere l'ingresso Sud con una rotonda o un sottopasso per l'accesso alla città e il collegamento con la stazione ferroviaria e la ciclovia Alpe Adria. Risolverà la mancanza di parcheggi realizzandone nuovi quasi 200 su 600/700 che serviranno e riaprirà il tema della chiusura del centro storico alle auto.

C'è qualche rammarico?

«La gente è lontana dalla "cosa pubblica". Bisogna riavvicinarla e facilitare chiunque voglia mettersi a disposizione della comunità. Anche nel mondo dell'associazionismo». —

TOLMEZZO

Centro di aggregazione giovanile dopo 13 anni chiuderà il cantiere

Lo spazio dedicato ai ragazzi sarà completato durante il periodo estivo Costato 1,5 milioni, ospiterà sale per musica, riunioni, regia e registrazioni

Tania Ariis / TOLMEZZO

Il cantiere relativo alla creazione dell'attesissimo centro di aggregazione giovanile (i primi lavori risalgono a ben 13 anni fa) sarà completato nell'arco dell'estate. La stima è dell'assessore comunale alle opere pubbliche, Elisa Faccin, che fa il punto sull'opera del valore di circa 1 milione e 480 mila euro complessivi, rimasta come detta ferma a lungo, realizzata a singhiozzo e ripresa da ultimo nel novembre scorso. Se per il centro di aggregazione si guarda a fine estate, potrebbe invece essere ultimato anche prima il cantiere di efficientamento energetico del teatro Luigi Candoni, organizzato comunque in modo da poter continuare a utilizzare la sala di spettacolo.

Entrambe le strutture si trovano a ridosso delle scuole superiori di Tolmezzo, che ogni giorno accolgono centinaia di ragazzi carnici. Tali interventi rientrano nel programma triennale dei lavori pubblici approdato nei giorni scorsi in aula e licenziato dal consiglio comunale.

Il centro di aggregazione giovanile di Tolmezzo, dopo anni di lavori a singhiozzo, è giunto alle battute finali

Di recente, il Comune ha ottenuto anche un contributo di 80 mila euro, segnala l'assessore al bilancio, Laura D'Orlando, «per la riqualificazione dei locali della scuola di musica e della scuola di danza sopra la mensa».

«Sul centro di aggregazione siamo riusciti ad ottenere i fondi – indica Faccin – per completare, si stima nell'arco dell'estate, l'ultimo lotto». «Abbiamo già fatto un incontro – segnala d'Orlando – coi dirigenti scolastici dell'Isis Paschini Linussio e dell'Isis Solari, perché il nostro obiettivo è decidere assieme a loro la destinazione di quell'immobile, di modo da metterlo davvero a disposizione al servizio dei ragazzi del nostro centro studi».

Più volte il centro di aggregazione giovanile è stato oggetto negli anni di interrogazioni e attenzione da parte del consiglio comunale rappresentando un'esigenza imprescindibile per Tolmezzo e la Carnia, soprattutto per i suoi cittadini più giovani, che richiedono da sempre quel punto di incontro loro dedicato e mai avuto.

I lavori del quarto stralcio di completamento del centro di aggregazione riguardano le ultime sistemazioni esterne e interne al fabbricato di via Val di Gorto per rendere i locali finalmente fruibili: completamento degli impianti, con installazione e messa in opera delle macchine di riscaldamento e raffrescamento, nonché allacciamenti idrici e fognari.

I primi lavori per realizzare il centro di aggregazione giovanile ricavandolo da un immobile degli anni Ottanta tra piscina, teatro e Isis Paschini-Linussio risalgono a oltre 13 anni fa: iniziarono nel giugno 2010 e finirono nell'aprile 2012. Furono create 4 sale: una per la musica, una per le riunioni, una per la regia e una per le registrazioni (per creare anche un luogo di riferimento per le band musicali) oltre ai servizi igienici e a diversi locali a uso deposito. Furono quindi installati i serramenti e poi arrivò la sospensione, legata al patto di stabilità. Si ripartì quindi solo nel febbraio 2019 per fermarsi di nuovo ad agosto 2020 e ripartire poi questo inverno. —

TARVISIO

Intervento di recupero dell'ex area De Martis

TARVISIO

Sta per cambiare volto il centro di Tarvisio. Grazie a un investitore privato, infatti, sarà recuperata l'ex area De Martis di via Roma. Per informare la popolazione sugli interventi in programma (saranno ricavati spazi residenziali, turistici e commerciali, e nuovi parcheggi interrati) la giunta presieduta da Renzo Zanette si riunirà in seduta pubblica lunedì 8 aprile alle 17. Nell'occasione sarà dato il via libera alla variante numero 5 al Piano regolatore generale comunale e al collegato Piano attuativo comunale. A occuparsi dell'illustrazione dell'intervento sarà l'assessore Igino Cimenti.

Un recupero che oltre a eliminare un complesso di edifici fatiscenti, darà modo di aumentare l'offerta turistica del capoluogo, visto che una porzione dei nuovi insediamenti previsti si affaccerà sulla ciclovia Alpe Adria (sul versante di via Vittorio Veneto). —

A.C.

AVVIATI I LAVORI

Arta avrà un parco avventura Percorsi alti fino a 10 metri

ARTA TERME

Sono stati avviati i lavori di realizzazione di un parco avventura a Piano d'Arta. Da alcuni giorni è partito il cantiere che permetterà l'implementazione delle offerte ludiche e turistiche nel paese termale grazie alla creazione di un parco avventura con percorsi su funi che si snoderanno in un'area boscata in località "Plans di Radine" nella frazione di Piano d'Arta. Il parco includerà percorsi dove i visitatori saranno ancorati a una fune di sicurezza legata a un imbrago. L'attrazione è adatta a tutti, prevedendo diversi tracciati differenziati secondo difficoltà differenti partendo da livelli base, dove l'altezza da terra è ridotta a qualche metro, per passare a tracciati più articolati dove l'altezza da terra può raggiungere i 10 metri.

«Per la realizzazione di questo importante progetto, che prevede un investimento di 300 mila euro – ricordano il sindaco, Andrea Faccin e l'assessore al Turismo, Valentina Cozzi –, il Comune ha chiesto e ottenuto dalla Regione (Servizio Turismo) un contributo di 240 mila euro». Nell'ambito dell'intervento è prevista anche tutta una serie di ulteriori opere di riqualificazione dell'intera area: in particolare la demolizione della "Casetta in Canadà" luogo caro e amato da turisti e paesani.

Nata come struttura temporanea negli anni Settanta e attiva fino a fine anni Novanta come punto di ristoro, la casetta è stata negli anni meta di camminate in mezzo al bosco, di feste di fine scuola, di ritrovo per i ragazzi e giovani del paese ma anche per i turisti. Su questa struttura, ormai abbandonata da anni e in condizioni molto precarie di sicurezza, gravava un'ordinanza di demolizione di 10 anni fa. «La decisione, non facile, di procedere alla demolizione – afferma Faccin- è stata valutata attentamente, ricercando eventuali soluzioni per il recupero della struttura, tenendo ben a mente e in considerazione il grande valore affettivo che molte persone nutrivano per quel luogo e per lo storico gestore venuto a mancare da diversi anni, ma per tutta una serie di criticità legate sia al manufatto che alla sua collocazione non è stato possibile addivenire a soluzioni diverse da quelle già tracciate dall'allora sindaco Peresson che ne aveva ordinata la demolizione. Si è deciso però di recuperare l'affresco sulla facciata principale – continua – realizzato dal nostro compaesano e pittore Marco Marra, che tanto si è speso per la Carnia e per la tutela del territorio, prevedendone la rimozione per una sua collocazione in un luogo adeguato per la sua valorizzazione». —

Il parco avventura in costruzione ad Arta Terme

T.A.

CHIUSAFORTE

Approvato il bilancio Indebitamento ridotto

CHIUSAFORTE

Il consiglio comunale di Chiusaforte, all'unanimità, nel corso dell'ultima seduta ha approvato il bilancio di previsione 2024, quello triennale e il programma 2024 delle opere pubbliche. Il fondo cassa al 31 dicembre ammonta a 1,4 milioni di euro, con le entrate e le uscite che pareggiano sfiorando i 5 milioni.

Un'amministrazione finanziariamente in salute, quindi, quella di Chiusaforte.

A ricordare le diverse opere pubbliche in corso di avvio è il sindaco Fabrizio Fuccaro: nell'elenco rientrano il completamento recupero casere Cregnedul per 500 mila euro, la messa in sicurezza dal rischio valanghe della località di Sella Nevea con 700 mila euro, il potenziamento della centrale e della rete a biomasse del capoluogo per 600 mila euro, il nuovo parco avventura in località bosco Camet a Sella Nevea per 500 mila euro.

Il sindaco Fabrizio Fuccaro

«Fondi al 90% provenienti della Regione – ha chiarito Fuccaro –. Interventi nuovi a cui si sommano quelli in corso: una quindicina di opere per 6,7 milioni euro di valore. Un totale da cui vengono esclusi gli interventi inferiori a 150 mila euro». Nei prossimi mesi, proprio per la notevole mole degli interventi, Fuccaro annuncia l'assunzione di due istruttori tecnico-tecnico manutentivi.

Tornando al bilancio, l'indebitamento nell'arco di due mandati è passato da 3,7 milioni di euro del 2014 a 1,5 dell'anno in corso, confermando anche per il 2024 l'assenza di nuovi prestiti o mutui. «In definitiva – conclude il sindaco Fuccaro – l'avanzo presunto è di 2,3 milioni di euro che, tolta la parte vincolata, permetterà alla prossima amministrazione di disporre di un "tesoretto" di 1.5 milioni». —

A.C.

IN BREVE

Sauris
Cade da due metri Un uomo all'ospedale

Un uomo, mentre stava effettuando alcuni lavori in un muro della propria abitazione, è caduto da un'altezza di due metri. È successo ieri attorno alle 10 a Sauris. Sul posto, la centrale della Sores ha inviato ambulanza ed elisoccorso. L'uomo, che ha riportato alcuni traumi nella caduta, è stato trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, ma da quanto si è potuto apprendere non è in pericolo di vita.

Tolmezzo
Inaugura il 6 aprile la mostra su Cipparone

Sabato 6 aprile, alle 17.30 a Palazzo Frisacco, sarà inaugurata la mostra "Omaggio a Luigi Cipparrone", fotografo e stenopeista, nell'ambito della 18° edizione di "Tolmezzo città stenopeica". Sarà visitabile dal 7 al 28 aprile, dal mercoledì al lunedì, (dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30, domenica dalle 14 alle 18.30). L'evento è organizzato dall'Istituto Comprensivo di Tolmezzo e dal Circolo Culturale Fotografico Carnico.

Il ritorno degli alpini

Raduno del Battaglione Gemona Attese oltre duemila penne nere

L'appuntamento è in programma per il 12 e 13 aprile. Arrivi da Veneto, Liguria ed Emilia Romagna

Sara Palluello / GEMONA

Sono attese oltre duemila penne nere al 10° Raduno dello storico Battaglione Alpini "Gemona": invaderanno Tarvisio e Gemona nel fine settimana del 13 e 14 aprile. Conferme di partecipazione giungono da tutto il Nord (specialmente da Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna), dalle zone dove tradizionalmente c'era il reclutamento. La manifestazione – organizzata dalla sezione Ana di Gemona e dall'associazione "Mai Daûr" che raccoglie gli appartenenti al glorioso battaglione – prenderà il via il sabato a Tarvisio, alle 9. 15, con l'ammassamento in via Dante Alighieri, poi la sfilata verso il Tempio Ossario per l'Onore ai Caduti, fino alla Caserma Italia, dove è prevista la cerimonia ufficiale alla quale prenderà parte la banda musicale del Santuario di Pontebba. Lo stesso giorno, nel pomeriggio, alle 16 a Gemona, ci sarà un corteo che da Porta Udine renderà omaggio ai Caduti davanti al municipio e proseguirà fino a via Carlo Caneva davanti alla lapide che ricorda la M. O. V. M. Sergente Alberto Goi. La domenica, invece, sarà una giornata all'insegna di una grande novità: il treno storico "Treno degli alpini – Battaglione Alpini Gemona", composto da locomotive e vetture d'epoca. In ben 350 giungeranno nella cittadina pedemontana a bordo delle sue carrozze. L'arrivo è previsto da Treviso (partenza alle 6. 55 e fermate a Conegliano 7. 16, Sacile 7. 32, Pordenone 7. 45, Codroipo 8. 08, Udine 8. 30, Gemona 9. 50), il rientro nel pomeriggio partendo da Gemona alle 15.55. I biglietti verranno distribuiti sul treno dagli organizzatori. Dopo l'arrivo, ritrovo in piazzale Bertagnolli (nei pressi della stazione ferroviaria). «La cerimonia inizierà con l'omaggio floreale al monumento dedicato al presidente Ana Franco Bertagnolli – spiega il presidente Ivo Del Negro –, ideatore degli 11 cantieri di lavoro Ana del 1976 dopo il terremoto che aveva colpito il Friuli» . Seguirà il corteo verso la caserma Goi-Pantanali, preceduto dalla fanfara della Brigata Alpina Julia, accompagnato dalla banda alpina gemonese e dal complesso bandistico di Venzone. All'interno si terrà una cerimonia militare con l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento che ricorda i 29 alpini deceduti nel crollo della caserma il 6 maggio 1976. Successivamente, scoprimento e benedizione del cippo dell'area addestrativa, infine, consegna delle drappelle restaurate delle compagnie del Battaglione Alpini "Gemona". Al termine, di nuovo in corteo, verso l'ex deposito carburanti di via Armentaressa per il rancio alpino e la mostra dei veicoli storici militari. Sabato 6 aprile è prevista un'anteprima al centro parrocchiale Glemonensis, dove interverranno Toni Capuozzo, che parlerà in particolare delle missioni della Brigata Alpina Julia, e il Generale di Corpo D'Armata Marcello Bellacicco, già comandante della Brigata Alpina Julia e del Contingente italiano in Afghanistan nonché autore del libro "Noi ci abbiamo creduto". La serata sarà condotta dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. —

Gli alpini di Gemona al raduno di Belluno portano lo striscione della sezione seguiti dalla banda

Lavori a San Daniele

Pronto il nuovo parcheggio 80 posti auto a Villanova

L'infrastruttura è finanziata in tandem dal Comune e da LimaCorporate
L'area di servizio nella frazione sarà inaugurata nei giorni dopo Pasqua

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È pressoché ultimato l'intervento di costruzione del nuovo, ampio parcheggio progettato al servizio della frazione di Villanova, una delle opere più corpose tra quelle avviate dal Comune di San Daniele nel 2023. Per sincerarsi dello stato di avanzamento del cantiere – le cui attività erano entrate nel vivo lo scorso ottobre, a parecchi mesi di distanza dalla consegna ufficiale dei lavori – il sindaco Pietro Valent ha effettuato nei giorni scorsi un sopralluogo, accompagnato dall'assessore alla cultura e all'istruzione Massimo Pischiutta e dal capo dell'ufficio municipale lavori pubblici, ingegner Igor De Odorico. «Si è ormai alle battute finali» informa all'esito della ricognizione il primo cittadino, descrivendo l'area di sosta «ancora più bella delle aspettative» e comunicando che «dopo Pasqua si procederà all'inaugurazione ufficiale». Conferma il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Mauro Visentin, che ha seguito il complesso iter del progetto, frutto di una sinergia tra pubblico e privato: «Finalmente ci siamo: nell'arco di alcuni giorni si arriverà all'epilogo». Molto attesa dalla comunità della frazione, che potrà contare sulla disponibilità di un prezioso servizio in prossimità del centro di aggregazione giovanile, della canonica e delle scuole primarie, l'infrastruttura ha richiesto una spesa di 580 mila euro, importo ripartito fra l'ente locale (nella misura di 230 mila euro) e l'azienda LimaCorporate, che ha appunto voluto concorrere alla creazione del posteggio su un terreno di sua proprietà. L'iniziativa si collega al processo di accrescimento delle pertinenze della fabbrica, ai fini di un incremento dell'attività produttiva.

Il sopralluogo al parcheggio del sindaco insieme ai tecnici

L'opera è costata 580 mila euro 230 di questi a carico dell'ente locale

Per rendere possibile l'operazione si era resa necessaria un'apposita variante al piano regolatore, per la modifica della destinazione urbanistica del contesto, che da ambito di interesse agricolo è stato convertito in sito per attrezzature collettive e servizi. A collaudo avvenuto, il parking – che disporrà di un'ottantina di stalli per le auto – sarà ceduto gratuitamente al Comune.

Nel frattempo «procedono speditamente – informa il vicesindaco Visentin – anche i lavori per la costruzione della nuova autostazione e quelli per la messa in sicurezza, tramite creazione di una rotatoria, del pericoloso incrocio sulla regionale 463». «Le attività – ribadisce – stanno andando avanti senza intoppi»: per quanto riguarda l'autostazione, in particolare, la tracciatura di stalli di sosta alternativi per le auto, in via provvisoria, ha permesso di contenere le ripercussioni del cantiere. —

Uno scorcio dei nuovi stalli per le auto a Villanova

SAN DANIELE

Oggi l'inaugurazione del soffitto decorato della parrocchiale

Maristella Cescutti / SAN DANIELE

Saranno inaugurati oggi, a Pasqua, due dipinti eseguiti dall'artista Ennia Visentin che orneranno la navata centrale della chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Maggiore, a Villanova di San Daniele. La cerimonia si terrà nel corso della messa delle 11, officiata da don Romano Michelotti.

Quarant'anni fa nel luogo di culto era stato rifatto il tetto, a seguito del rovinoso terremoto del 1976, e le pitture erano andate perse. Da allora, il soffitto della navata centrale è rimasto in attesa di essere decorato. Attesa che oggi giunge al termine grazie ai due dipinti il cui progetto, prima di essere realizzato, è passato al vaglio è passato al vaglio della commissione di Arte Sacra e della Soprintendenza alle Belle Arti di Udine.

I due dipinti rappresentano rispettivamente l'Epifania e la Discesa agli Inferi. Iconografia quest'ultima poco usata e per questo più difficile da comprendere, ma di grande valore teologico e di fede. Nel Credo, tramandato da Rufino di Aquileia, a un certo punto della professione, riferendosi a Gesù crocefisso si dice "discese agli inferi". «Non come ce li hanno descritti e come normalmente li intendiamo – spiega don Michelotti –, ma come luoghi inferiori, il regno dei morti. Il tema che lega i due soggetti è la Salvezza Universale portata da Cristo». Ancora il parroco: «Abbiamo deciso di presentare ai fedeli i dipinti il giorno di Pasqua perché il secondo soggetto pittorico richiama la resurrezione di Cristo e dei Giusti». —

MARTIGNACCO

Errori di comunicazione all'interno del Comune In arrivo un regolamento

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

C'è un problema legato alla comunicazione istituzionale all'interno del Comune di Martignacco. Una questione sollevata dai gruppi di minoranza nel corso dell'ultimo consiglio comunale e confermata dall'assessore Alessandro Zuliani. Attraverso un'interrogazione, i consiglieri di opposizione Catia Pagnutti, Giovanni Pittini, Daniele Tonino, Giuseppe Pilloni, Daniele Missio e Andrea Rossi hanno rilevato come «alcune comunicazioni di carattere istituzionale riguardanti il nostro Comune siano state anticipate sui social network attraverso pagine riconducibili a componenti della stessa maggioranza consiliare. Un caso eclatante è stato quello della comunicazione riguardante l'avviso di chiusura di via Colloredo a Faugnacco». Poiché i casi portati alla luce dalle minoranze contenevano errori e contraddizioni rispetto alla realtà dei fatti, nell'interrogazione si è fatto riferimento alle azioni che l'amministrazione intenda prendere «affinché la comunicazione istituzionale sia precisa ed effettivamente riconducibile al Comune».

L'assessore Zuliani ha risposto così: «Sono a conoscenza dei fatti citati e purtroppo, con rammarico, devo riscontrare che non sono stati episodi isolati. Ho verificato che alcune comunicazioni sono state pubblicizzate da qualche esponente della maggioranza e da gruppi esterni senza averne condiviso l'opportunità, la modalità e le tempistiche». Per evitare che episodi simili possano ripetersi, Zuliani ha annunciato la stesura di un Regolamento sull'informazione e sulle comunicazioni istituzionali del Comune. —

SAN DANIELE

Dono dei pompieri a Pediatria

I vigili del fuoco volontari di San Daniele ieri mattina si sono recati in ospedale, nel reparto di Pediatra, per fare gli auguri pasquali e consegnare le uova ai piccoli ricoverati e alle loro famiglie. L'iniziativa è riuscita grazie alla collaborazione del reparto, dei volontari dei Vf e della Coop di San Daniele che ha donato le uova.

IN BREVE

San Daniele
Incontro sulla Ue alla Bressana Bez

Giovedì 4 aprile, alle 17, nella Bressana Bez (in località Cjamanes, nella zona nord del lago di Ragogna) si terrà l'incontro "Note sulle future sfide dell'Unione Europea": interverrà Sandra Gallina, responsabile della direzione generale per la Salute e la sicurezza alimentare della Commissione Europea. Le iscrizioni, aperte, sono effettuabili online: il link è indicato sul sito della Pro loco di San Daniele.

ARTEGNA

Ecco il sentiero dei Piani recuperato grazie al Psr

ARTEGNA

Sabato 6 aprile (salvo modifiche causate dal maltempo) alle 11, presso il Lavio di borgo Monte di Artegna, si terrà l'inaugurazione dei lavori svolti lungo il sentiero dei Piani. Opere che hanno compreso anzitutto una pulizia complessiva del sentiero e delle aree limitrofe, rese agevolmente percorribili, nonché il recupero di alcuni muri a secco e il ripristino di alcuni tratti di pavimentazione in pietra.

Infine, lungo il tratto finale del sentiero è stata completamente rifatta la pavimentazione in pietra, includendo anche la corretta canalizzazione e le pendenze utili allo smistamento delle acque.

L'intervento è stato finanziato nel 2021 per 81 mila euro sui 91 mila di spesa totale dalla Regione nell'ambito del Psr.

«Il recupero del sentiero rappresenta un' ulteriore opportunità di sviluppo e promozione per l'intera area, con particolare riferimento a Borgo Monte che già di per sé costituisce una zona suggestiva e molto visitata. Si tratta di un sentiero piuttosto frequentato, data la sua praticità e la sua vicinanza a diversi punti di interesse, e gli interventi svolti hanno contribuito a renderlo più sicuro ma anche a valorizzarlo molto da un punto di vista puramente estetico» dichiara il sindaco di Artegna, Alessandro Marangoni. «Ad attrarre i visitatori contribuiscono in modo particolare innanzitutto il Lavio di Mont - evidenzia il primo cittadino –, ma anche i muri a secco ed il vicino sentiero Cai che conduce al monte Faet». —

S.T.

TAVAGNACCO

In due anni ascoltati 170 ragazzi Fondi per lo sportello a scuola

Dal Comune 100 mila euro per farlo funzionare 4 ore a settimana fino al 2027
Il servizio ha dato risposte anche a una settantina di genitori e 40 insegnanti

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

In un momento storico in cui la fragilità dei ragazzi è sempre più evidente, il Comune ha voluto rifinanziare lo sportello ascolto attivo negli spazi dell'istituto comprensivo di Tavagnacco. Un servizio che nell'ambito della consulenza psicologica dà risposte non solo ai ragazzi, ma anche ai loro genitori e agli insegnanti, inserito in un progetto più ampio di ascolto e confronto che prevede anche l'organizzazione di laboratori in classe e di serate informative pubbliche.

Con un investimento di poco superiore ai 100 mila euro lo sportello potrà continuare a funzionare per 4 ore a settimana fino al settembre 2027. Gli obiettivi del servizio sono ben definiti: aiutare i minori a esprimere i propri sentimenti ed emozioni nonché eventuali stati di malessere, favorire gli atteggiamenti positivi di valorizzazione e stima personale, affiancare e fornire strumenti e modelli di intervento alle diverse parti dell'istituzione educativa (genitori e insegnanti); coinvolgere, creando momenti di incontro e di confronto tra quanti cercano di capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere in età evolutiva, tutta la comunità, promuovendo la comunicazione tra generazioni; promuovere il benessere individuale attraverso l'integrazione sociale e lo sviluppo delle relazioni personali, al fine di evitare forme di isolamento, di chiusura e di insuccesso scolastico; garantire un servizio di qualità, promuovendo il benessere collettivo e in particolare lo "star bene a scuola". Finalità condivise, come già espresso in più occasioni, dal sindaco Giovanni Cucci e dall'assessore all'Istruzione Giovanna Mauro, che nel corso di una delle ultime giunte hanno dato il via libera al progetto confermando la copertura economica dello stesso e autorizzando l'indizione della gara per l'affidamento del servizio a un nuovo operatore a partire dal luglio 2024. Nell'ultimo biennio hanno usufruito dello sportello oltre 170 alunni, una settantina di genitori e quasi 40 insegnanti.

«Dai risultati dei questionari di gradimento relativi all'ultimo appalto, fino all'anno scolastico 2022 – 2023 – si precisa nella relazione approvata dalla giunta – emerge che, nel complesso, l'utenza (alunni, genitori e insegnanti) abbia apprezzato il servizio offerto così com'è stato proposto».

L'istituto comprensivo però ha rilevato la necessità di un numero maggiore di laboratori a favore della classe e di un gruppo classe. Per questo con il prossimo appalto, come sottolinea l'assessore Mauro, ci si è posti l'obiettivo di incrementare il numero dei laboratori, coinvolgendo sia insegnanti sia genitori, per la promozione della salute e del benessere psico-fisico degli alunni e lo sviluppo di relazioni positive tra loro, anche con l'eventuale collaborazione di professionisti esterni. —

I NUMERI

Sportello di ascolto dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco

- Servizio rivolto a studenti, genitori e insegnanti dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco
- Rinnovo servizio: **da luglio 2024 a settembre 2027**
- Costo: **108 mila euro**
- Apertura: **4 ore settimanali**
- Dove: **nei locali delle scuole di Feletto Umberto**
- Oltre ai colloqui sono previsti **laboratori in classe** per la promozione della salute e del benessere psico-fisico, e una **serata informativa pubblica** concordata con il Comune

I colloqui

Periodo	Totale	Insegnanti	Alunni	Genitori
Marzo 2021-Giugno 2021	28	14	6	8
Ottobre 2021-Giugno 2022	150	93	40	17
Ottobre 2022-Giugno 2023	96	70	21	5

Fonte: Comune di Tavagnacco

TAVAGNACCO

Contributi dalla Regione per il piano regolatore

TAVAGNACCO

È ripreso l'iter per la conformazione del Piano regolatore generale comunale di Tavagnacco al Piano paesaggistico regionale. Un passaggio necessario per garantire la salvaguardia dei beni tutelati e la valorizzazione di tutte le porzioni di territorio che manifestano caratteri distintivi e identitari. «L'importanza dell'attività di conformazione del nostro Prgc al Piano paesaggistico – ha commentato l'assessore alla Pianificazione territoriale, Alessandro Barbiero – assume una validità di carattere strategico, in quanto permetterà a cittadini, professionisti e addetti ai lavori di fruire di uno strumento urbanistico completo e aggiornato. I benefici riguardano lo snellimento delle procedure relative ai beni vincolati di interesse culturale e paesaggistico, che permetteranno una riduzione dei tempi di attesa garantendo qualità e rispetto del territorio tutelato». Per tale scopo il Comune ha ricevuto un contributo regionale di 55 mila euro. —

A.C.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 18/23
Vendita del: 05/06/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. Bellamio Serena

Lotto Unico
Appartamento con superficie commerciale di 85,31 mq, con posto auto e vano deposito
BASILIANO, Via Col di Lana, 9
Prezzo base: € 53.900,00

Esec. Imm. n. 32/22
Vendita del: 05/06/2024 ore 13.00
Delegato alla vendita:
avv. Dolso Barbara Simona

Lotto Unico
Fabbricato uso commerciale destinato ad intrattenimento, pubblico spettacolo e discoteca, costituito da bar ristorante, albergo e sala da ballo.
CASTIONS DI STRADA, Via Latisana, 80
Prezzo base: € 242.250,00

Esec. Imm. n. 35/22
Vendita del: 05/06/2024 ore 12.30
Delegato alla vendita:
avv. Bassi Antonella

Lotto Unico
Casa in linea della superficie commerciale di 183,07 mq con ampio terreno pertinenziale.
SAN GIORGIO DI NOGARO, Via Ponte Orlando, 36
Prezzo base: € 34.800,00

Esec. Imm. n. 62/23
Vendita del: 05/06/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
dott. Ricci Ricciotti

Lotto Unico
Villa Singola della superficie commerciale di 433,15 mq.
DIGNANO, Via I° Maggio, 14
Prezzo base: € 276.000,00

Esec. Imm. n. 77/23
Vendita del: 05/06/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Beltrame Viviana

Lotto n. 1
Capannone industriale della superficie commerciale di 6.700,95 mq con alloggio del custode
RONCHIS, Via Igino Castellarin, 28
Prezzo base: € 394.000,00

Lotto n. 2
Terreno industriale della superficie commerciale di 10.928,00 mq
RONCHIS, Via Iginio Castellarin, 28
Prezzo base: € 245.800,00

Lotto n. 3
Terreno industriale della superficie commerciale di 13.518,00 mq
RONCHIS, Via Igino Castellarin, 28
Prezzo base: € 152.000,00

Esec. Imm. n. 158/22
Vendita del: 05/06/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. Camaur Paola

Lotto n. 1
Villetta a schiera centrale della superficie commerciale di 181,75 mq per la quota di 1/1 di diritto di superficie per 99 anni, di cui 76 restanti.
LIGNANO SABBIADORO, VIA MAGENTA, 7
Prezzo base: € 157.500,00

Esec. Imm. n. 246/21
Vendita del: 05/06/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Aquili Annalisa

Lotto n. 1
Unità commerciale attualmente destinata a trattoria/pizzeria
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Piave, 1
Prezzo base: € 55.371,09

Esec. Imm. n. 252/21
Vendita del: 05/06/2024 ore 13.30
Delegato alla vendita:
avv. Bassi Antonella

Lotto n. 1
Abitazione rustica della superficie commerciale di 379,83 mq con corpi accessori
PAVIA DI UDINE, Piazza Sant Andrea, 10
Prezzo base: € 140.000,00

Lotto n. 2
Deposito artigianale e terreno agricolo
PAVIA DI UDINE, Piazza Sant Andrea, 10
Prezzo base: € 136.000,00

Esec. Imm. n. 261/22
Vendita del: 05/06/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Aquili Annalisa

Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 94,77 mq con cantina.
UDINE, VIALE EUROPA UNITA, 179
Prezzo base: € 35.540,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 74/2022
AVVISO DI VENDITA

Il **4 giugno 2024 alle ore 12.00,** avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, mail : stefano.germani@studiorenier.it, avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, di seguito descritto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore "**Astalegale.net S.p.a.",** sulla piattaforma di vendita **www.spazioaste.it**

Lotto unico
Descrizione
Lotto di terreno, con sovra eretto locale di deposito e magazzino, con servizio e tre locali adiacenti, servito da accesso carrabile, in località Banne n.78/2 (lungo la via di Basovizza); superficie catastale mq.570,00.

Prezzo
Prezzo base di **€ 132.000,00 (centotrentaduemila/00),** per l'unico lotto, pari al valore di stima. Saranno ritenute valide offerte anche inferiori, pari ad almeno il **75%** del prezzo sopra indicato**,** salva, in quest'ultimo caso, la facoltà di non dar corso alla vendita. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà a gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille/00)**.

Domande di partecipazione
Potranno essere presentate entro e non oltre le **ore 12,00 del 30 maggio 2024,** in via cartacea oppure telematica, e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili.

L'avviso di vendita, pubblicato sui siti: **https://venditepubbliche.giustizia.it**
www.astalegale.net - www.astegiudiziarie.it
indica le modalità di presentazione delle offerte in entrambe le predette ipotesi.

La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 22 marzo 2024

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

POZZUOLO

Col pick-up contro l'albero, muore 38enne

La vittima è Nicolas Nazzi, residente a Pozzuolo. L'incidente lungo via Roma, la strada tra Terenzano e Sammardenchia

POZZUOLO

Un uomo di 38 anni, Nicolas Nazzi, di Pozzuolo ha perso la vita in un incidente stradale che si è verificato ieri pomeriggio, attorno alle 18.30, in via Roma, lungo la strada che collega l'abitato di Terenzano con Sammardenchia. Era a bordo di un pick-up che è uscito di strada ed è andato a finire contro un albero.

Sul posto è accorso il personale sanitario – arrivato con un'ambulanza e con l'elicottero –, ma purtroppo per l'automobilista non c'era più nulla da fare e il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Le cause e la dinamica dell'incidente sono ancora tutte da chiarire. A tale fine, sul posto, hanno lavorato i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Latisana assieme ai colleghi della stazione di Mortegliano. I militari, con l'aiuto di una squadra di vigili del fuoco (che hanno anche provveduto a illuminare la zona dell'incidente), hanno effettuato le operazioni di rilievo e hanno raccolto alcune testimonianze.

In via Roma sono arrivati numerosi amici del 38enne. Tra loro anche Jonathan Liriano: «Sono corso appena ho visto l'elicottero sorvolare la zona, mi sono avvicinato al veicolo e ho riconosciuto il mio amico. Immenso il dispiacere che mi ha colto. Eravamo insieme stamattina, siamo andati a bere il caffè e a comprare il

Lavorava nel settore dell'agricoltura Il ricordo di un amico: «Era benvoluto da tutti»

formaggio in una latteria qui vicino. Mi dispiace tantissimo. Nicolas era un giovane conosciuto e benvoluto in paese, lavorava nel settore dell'agricoltura. Era una bravissima persona – conclude –, di quelle sempre pronte a dare una mano. Lascia la famiglia d'origine e la compagna. Ci mancherà».—

A.R.

L'incidente in cui ha perso la vita Nicolas Nazzi avvenuto lungo via Roma a Pozzuolo e i soccorritori intervenuti con le forze dell'ordine (FOTO PETRUSSI)

La discussione a San Giorgio di Nogaro

L'ALLARME

Sospeso lo sportello sanitario I medici: distretto penalizzato

Da martedì l'interruzione del servizio fornito ai pazienti dall'ufficio amministrativo L'Asufc: si tratta solo di uno stop temporaneo per mancanza di un operatore

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

La direzione del Distretto Riviera Bassa Friulana informa che da martedì l'attività di sportello dell'ufficio anagrafe sanitaria, con sede di San Giorgio di Nogaro, è sospesa. Per qualsiasi necessità ci si potrà rivolgere alle sedi di Latisana, Palmanova e Cervignano. Con questo stringato comunicato, postato sul suo sito, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), ha informato i cittadini della sospensione del servizio, scatenando non poco allarmismo tra gli utenti dell'area del sangiorgino, e una levata di scudi da parte dei medici di famiglia e dei sindaci del territorio, che temono che questa operazione rappresenti una lenta ma inesorabile dismissione del distretto sangiorgino. Ciò perchè è solo l'ultima delle specialità ospitate nel poliambulatorio a venire meno. I sindaci di San Giorgio, Carlino, Marano Lagunare, Porpetto e Torviscosa, riunitisi, hanno deciso di chiedere un incontro con il direttore generale dell'Asufc Denis Caporale e la responsabile del distretto Elena Revelant, «per sapere quali sono le motivazioni di questa sospensione», spiega il sindaco di San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate a nome dei colleghi.

Ma i più preoccupati sono i dottori di medicina generale: Gianni Iacuzzo, coordinatore dei medici dell'Aft (Associazione funzionale territoriale che comprende cinque comuni), afferma che «la chiusura dell'ufficio amministrativo del distretto di San Giorgio, comunicata improvvisamente e senza alcuna spiegazione (in perfetto stile Asufc) alle amministrazioni comunali, priva il territorio e in particolare la numerosa popolazione anziana, di un servizio importante e di un punto di riferimento. Considerato poi che nel tempo sono già venuti meno altri servizi distrettuali – afferma il medico –, come la presenza del cardiologo, si sta creando un clima di sfiducia, di apprensione e di paura che si vada verso la chiusura del distretto stesso. Un secondo problema che interessa l'ambito sangiorgino è la perdita del Pediatra (dottor Alessandro Lenhardt). Nonostante i piccoli pazienti si siano distribuiti in parte ad altri pediatri, con i medici di famiglia resisi disponibili, registriamo comunque una carenza di assistenza per quasi 300 piccoli pazienti i cui genitori possono/devono rivolgersi a un ambulatorio pediatrico nell'ospedale di Latisana. In attesa e nella speranza ma senza nessuna certezza, che da giugno la carenza venga colmata dall'arrivo di un nuovo pediatra".

Il distretto sanitario che ha sede a San Giorgio di Nogaro

Il direttore generale dell'AsuFc, Denis Caporale, getta acqua sul fuoco, rimarcando che «si tratta di una sospensione temporanea legata alla mancanza di un operatore, comunque se ci saranno le richieste attiveremo uno sportello dedicato». Non manca di rispondere ai sindaci che «se vogliono possono istituire uno sportello di anagrafe sanitaria nei loro comuni con ill loro personale: l'azienda penserà a formarlo».

Va aggiunto che nel febbraio dell'anno scorso, Enzo Bertoldi consigliere di opposizione, aveva presentato un'interrogazione nella quale si rimarcava il declassamento del distretto a Punto di salute di comunità, alle "dipendenze" della Casa di comunità di Latisana. —

AIELLO

Studenteschi: buoni risultati per l'istituto Destra Torre

AIELLO

Alunni dell'istituto comprensivo Destra Torre di Aiello in evidenza a Udine nella fase regionale dei Campionati studenteschi di duathlon per le categorie ragazze-ragazzi e cadette-cadetti. Gli allievi guidati dal professor Marco Fonzari, si sono fatti onore portando a casa ottimi risultati: nelle gare individuali da segnalare il primo posto di Mattia Greco (categoria ragazzi) e il secondo posto di Giulia Bevilacqua (cadette). Inoltre la squadra ragazzi-ragazze ha ottenuto il successo nella gara a squadre e a staffetta mista.

È stata una bellissima giornata di sport oltre che un momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.

Il duathlon è una disciplina sportiva che prevede una gara di 200 metri di corsa a piedi, più 800 metri di ciclismo e infine altri 200 metri di corsa a piedi. —

F.A.

CERVIGNANO

Cento uova di Pasqua in dono alle famiglie in difficoltà

CERVIGNANO

Grazie alla generosità dei cervignanesi, un centinaio di bambini potranno avere l'uovo pasquale. Anche quest'anno il Clan Tre Cime del gruppo Agesci Cervignano 1, ha organizzato la raccolta solidale di uova di Pasqua. Il gruppo di ragazzi, tra i 18 e i 22 anni, hanno allestito un banchetto davanti al Duomo, ottenendo importante partecipazione dai cervignanesi, che come consuetudine sono sempre presenti nei momenti di solidarietà: sono state ben 105 le uova donate, ma anche 2 coniglietti e 2 colombe, alimenti e denaro. Il tutto è stato devoluto all'Emporio della Solidarietà di Cervignano che lo sta distribuendo durante la settimana alle persone che sono in difficoltà, che purtroppo sono molte. L'idea della raccolta delle uova di Pasqua nasce, quattro anni fa, dal desiderio di regalare un sorriso e un po' di serenità ai bambini che, purtroppo in famiglia, risentono della situazione economica dei loro genitori.

Essenziale il lavoro svolto dall'Emporio della solidarietà che, soprattutto in questa settimana che ha preceduto la Pasqua, ha dovuto far fronte a tante richieste: sono circa 150 le famiglie che fanno riferimento all'emporio per i loro bisogni.

I volontari che collaborano con l'Emporio della solidarietà

L'emporio è nato quattro anni fa in seguito a un'attenta riflessione e un costante confronto tra la Parrocchia di San Michele, la Caritas diocesana, e il Comune di Cervignano, con la partecipazione e il contributo di Credifriuli. Dall'agosto del 2020 ogni martedì e ogni venerdì le famiglie che ne hanno bisogno vanno a fare la spesa in via Trieste dove trovano generi di prima necessità; qui operano due squadre di volontari dell'Unità Pastorale Bassa Friulana e un dipendente, che, a turno, si mettono a disposizione degli utenti per riempire le borse, un lavoro fatto da tutti con il sorriso e con la consapevolezza di aiutare il prossimo. Ma più di qualche persona si è chiesta come vengono riempiti gli scaffali. Innanzitutto «è doveroso ringraziare i molti supermercati, panifici, aziende agricole, che mettono volontariamente a disposizione i propri prodotti per donarli a chi ne ha veramente bisogno – dicono i responsabili dell'emporio–, ma anche i volontari che vanno a recuperare ovunque sia possibile i prodotti, che poi vengono messi a disposizione delle famiglie. A parole sembra una cosa molto facile da portare a buon fine, ma non è così, più di una volta devono sacrificare gli impegni famigliari per arrivare a ottemperare al compito assegnato».

L'emporio di Cervignano, è uno dei quattro attivati dalla Diocesi di Gorizia: gli altri sono ubicati a Gorizia, Monfalcone e Gradisca d'Isonzo. —

F.A.

IN BREVE

Palmanova
Aperta la nuova sede degli Alcolisti anonimi

È stata avviata in contrada Garzoni 23 a Palmanova, da una settimana, la nuova sede degli Alcolisti anonimi. Il servizio sarà operativo il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30, il venerdì dalle 18 alle 19.30, telefonando allo 0432 295724. L'associazione invita chi ha problemi di alcolismo a non esitare a contattarla.

Aquileia
Due giorni con lo street food

L'8ª edizione dell'International street food - la più importante manifestazione di street food esistente in Italia - fa tappa quest'anno per la prima volta ad Aquileia. La manifestazione, organizzata da Alfredo Orofino, presidente dell'Associazione italiana ristoratori di strada) Confartigianato, in collaborazione con la Confartigianato imprese di Udine e con il patrocinio del Comune di Aquileia - proseguirà fino a domani in via Giulia Augusta-parcheggio Alise Market (oggi e domani dalle 12 alle 24). Giornata di Pasqua che ad Aquileia vedrà da oggi anche ulteriormente prolungato l'orario di apertura delle aree archeologiche che saranno visitabili, per tutta la stagione estiva, fino alle 19. Per la Domus di Tito Macro l'orario prolungato partirà invece da domani.

PALMANOVA

Comunità energetica: avviato il progetto dopo due anni di attesa

PALMANOVA

Costituita a Palmanova la comunità energetica rinnovabile (cer): la E-Oikos. L'8 aprile è in programma l'apertura dello sportello online del Gse, dopo più di due anni di attesa. Finalmente trova completa applicazione il Decreto legge 199/2021 che prevede la possibilità per il cliente finale e i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili di costituirsi e configurarsi in comunità energetica. Le aspettative sono molte ma la normativa che prevede anche incentivi per i produttori e consumatori, è molto complessa e non sono ancora chiariti alcuni aspetti interpretativi. In particolare non è chiaro come devono essere considerati gli impianti entrati in esercizio negli ultimi due anni. In ogni caso tutti gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili entrati in funzione dopo il 23 gennaio 2024 (data di pubblicazione del Decreto incentivi del ministero dell'Ambiente) possono essere da subito configurati nella cer. L'associazione E-Oikos costituita nel novembre 2023, è già pronta per effettuare l'attivazione della comunità energetica e registrare l'iscrizione dei relativi produttori con impianti fotovoltaici e consumatori titolari di un Pod (intestatari del contatore elettrico), che intendono aderire. La normativa prevede anche la concessione di contributi, previsti dal Pnrr, fino al 40% in conto capitale per le cer o per i loro membri che intendono costruire impianti fotovoltaici nei comuni con meno di 5000 abitanti e con una potenza inferiore a 1000 KWp.

L'energia prodotta da fonti rinnovabili, condivisa e consumata in un territorio sotteso alla medesima cabina primaria di alta tensione elettrica, oltre a prospettare una vera rivoluzione nell'ambito dell'auto produzione di energia e contribuire alla transizione energetica, viene anche incentivata a beneficio di tutti i soggetti membri della Comunità energetica rinnovabile.

E-Oikos è una associazione no profit con sede a Palmanova ma può configurare le cer in tutte le cabine primarie del Friuli Venezia Giulia. L'adesione non costa niente se si esclude l'iscrizione che ha un onere simbolico di 10 euro. Tutti gli interessati, produttori e consumatori, possono segnalare il loro interesse tramite la e-mail: cer@e-oikos.it. —

F.A.

IL PROGETTO A LATISANA

Il rilancio del commercio tra nuove attività e cantieri

Inaugurata quest'anno già una quindicina di negozi e di locali pubblici
Il sindaco: abbiamo in corso anche numerose operazioni immobiliari

Sara Del Sal / LATISANA

Una quindicina di attività che hanno aperto quest'anno, nuove operazioni immobiliari, ripavimentazione delle strade e grande fermento in tanti settori.

Latisana sta cambiando, ricominciando a scommettere su di sé. La strada regionale 354 che attraversa longitudinalmente il comune in direzione Lignano attrae nuove iniziative di privati che si stanno moltiplicando. Sono due i cantieri, molto grandi, attualmente in corso: uno a Pertegada, nella zona industriale, l'altro alla rotonda di Paludo, che porteranno a nuovi insediamenti.

In un momento in cui si respira aria di rinnovamento, «sono in molti a investire anche nelle attività economiche. Nel precedente fine settimana sono state cinque le inaugurazioni nel territorio che hanno portato all'apertura di esercizi commerciali, ma anche pubblici esercizi, locali che hanno un appeal anche tra i giovani» spiega il sindaco Lanfranco Sette. «La sera, passando per piazza Caduti della Julia, via Sottopovolo o in centro si vedono molti giovani» continua il primo cittadino.

LANFRANCO SETTE
È IL SINDACO DI LATISANA DALL'OTTOBRE DEL 2021

Partito il progetto per rilanciare Latisana

«Come amministrazione stiamo facendo delle ricognizioni anche dal punto di vista amministrativo – aggiunge Sette – per verificare che a Latisana tutto sia funzionale. A due anni e mezzo dal nostro insediamento sono stati fatti numerosi passaggi in questa direzione. Le stesse direttive per il piano regolatore, siglate dopo centinaia di contatti con i privati, sono state redatte cercando di non escludere nessuno» aggiunge il sindaco. E quello che si vede, in giro per la città, «sono le numerose operazioni immobiliari in corso. Ci sono privati che stanno costruendo case e condomini, nuovi edifici ecosostenibili, anche nelle vie del centro, in cui ben cinque immobili chiusi da tempo sono interessati da profonde ristrutturazioni». Latisana insomma si fa più bella, «le strade sono state ripavimentate e ci sono ancora dei lavori in corso lungo l'ex strada provinciale che porta verso Latisanotta, con un cantiere finanziato dall'ente di decentramento regionale e da 80 mila euro di fondi comunali. A oggi - fa sapere ancora Sette – abbiamo ripavimentato strade anche a Gorgo, Pertegada, dove è attivo un nuovo cantiere, a Bevazzana e ad Aprilia Marittima».

Il 2024 ha visto anche il trasferimento della neuropsichiatria infantile in piazza Matteotti, siamo riusciti a garantire al personale i parcheggi in centro e a individuare nuove collocazioni per attività sanitarie. In questo momento, anche come amministrazione, siamo grati perché la sensazione che si respira a Latisana è quella di una forte voglia di rilancio generale e per questo è importante fare squadra. Stiamo organizzando eventi, ci saranno presto anche la festa di Primavera e la riapertura della sala cinematografica nel teatro Odeon. Non posso che ringraziare tutti i componenti della maggioranza per il grande lavoro che svolgono quotidianamente» conclude Sette. —

LATISANA

Contributi per le spese degli animali d'affezione

LATISANA

Tornano i contributi a sostegno delle spese per gli animali di affezione a Latisana. Dal 1° maggio al 31 luglio sarà possibile presentare domanda di accesso al contributo riferita alle spese sostenute nell'anno 2023. Il modulo è scaricabile dal sito internet del Comune. Per poter presentare la domanda i proprietari degli animali dovranno essere cittadini italiani o titolari di un permesso di soggiorno di durata non inferiore a 1 anno; essere residenti nel Comune di Latisana; avere un'età superiore o uguale a 65 anni; essere in possesso di attestazione ISEE pari o inferiore a 25 mila euro; essere proprietari di uno o più animali d'affezione regolarmente registrati nella banca dati Fvg con relativo microchip e aver sostenuto nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023 spese veterinarie per visite specialistiche, interventi di chirurgia, esami in laboratorio e acquisto di farmaci, per il proprio animale d'affezione. —

S.D.S.

LATISANA

Dalla civica Latus Anniae peluche in regalo ai bimbi della Pediatria

I consiglieri Galasso e Zanette con il personale della pediatria

LATISANA

Rendere speciale la Pasqua dei piccoli pazienti del reparto di pediatria dell'ospedale di Latisana. Questa la scelta operata dalla civica Latus Anniae che ha inviato ieri una rappresentanza composta dal capogruppo consiliare Gianluca Galasso e Barbara Zanette a far visita al reparto coordinato dalla dottoressa Elisabetta Miorin. È stata proprio la dottoressa, assieme a parte del suo staff, a ricevere la donazione dedicata ai bimbi degenti e ai neonati ospitati nel punto nascita.

La donazione consiste in una partita di peluche che è stata consegnata alla civica da un paio di mamme generose, alla quale si è aggiunto un pensiero da parte dei componenti della stessa civica al fine di addolcire la permanenza in ospedale dei bimbi durante il periodo pasquale.

I bigliettini sono stati realizzati a mano da Valentina Celio. A lei il ringraziamento del capogruppo Galasso che ha voluto ringraziare anche Andrea Rizzardi, coordinatore della lista civica autonoma "Lignano Vola", per aver funto da tramite tra Latus Anniae e le donatrici.

«Speriamo che questa azione possa rappresentare un sorriso in più per i bimbi che riceveranno questi nuovi amici con cui passare il tempo in queste giornate particolari. Desideriamo augurare a loro, alle loro famiglie e a tutto il personale dell'ospedale di Latisana una buona Pasqua all'insegna della serenità e del sostegno reciproco» ha concluso il capogruppo Galasso. —

S.D.S.

CALCIO GIOVANILE

Ha preso il via la Lignano cup

Al via ieri la Lignano Sabbiadoro cup. Sul campo di Teor, ad assistere al calcio d'inizio, era presente anche l'assessore regionale Mario Anzil: «Questo evento – ha detto – si sta ritagliando un ruolo di spicco all'interno del calcio giovanile regionale: coinvolge tanti ragazzi, tecnici, dirigenti e famiglie».

LATISANA

Doremi regista del momento 40 premi per il suo docufilm

LATISANA

Oltre 40 premi in tutti e 5 i continenti: Gianluca Doremi è diventato, in pochi mesi, un regista da record. Il suo primo documentario storico e naturalistico intitolato, "Il parco della palude di Onara", ha saputo ottenere apprezzamenti unanimi in ogni dove, con gli ultimi due premi, uno al Geo Film Festival di Cittadella e al Kenya Indipendent film festival, che sono arrivati nelle ultime settimane. «È una grande soddisfazione, un successo così grande è davvero inaspettato, soprattutto per un autodidatta che ha iniziato da qualche anno questa attività per passione» spiega il regista.

Il parco, narrato sia dal punto di vista naturalistico che storico, si trova nel comune di Tombolo. Si tratta di un luogo di ritrovo per grigliate o feste all'aperto, che molti dei suoi frequentatori non sapevano ospitasse numerose specie rare, narrate nel film.

Nato a Latisana, dove ancora vive nella località di Aprilia Marittima, Gianluca è un appassionato di lepidotteri, insetti a cui appartengono numerosissime specie, note come farfalle o falene. Per anni è stato un fotografo entomologico naturalista, finché non ha deciso di mettersi alla prova anche in video. «Pian piano ho iniziato a creare un sito in cui censivo i lepidotteri presenti nella bassa friulana e nel Veneto orientale, arricchendolo con alcuni video e nel 2016 mi sono preso la prima telecamera» ricorda. È nato così il suo documentario, pluripremiato e totalmente autoprodotto. Un lavoro durato tre anni, dal 2017 al 2022, diventato un successo internazionale. Nei giorni scorsi Doremi ha presentato al pubblico il suo secondo lavoro: "Il microcosmo dei Colli Euganei". Documentario di circa 40 minuti realizzato insieme alla compagna Eva Carraro, direttrice della fotografia, con la quale si accinge a iniziare un terzo progetto, «che parlerà della laguna di Marano, Lignano e Latisana» annuncia il documentarista ricordando che «la passione per l'entomologia – conclude – l'ho avuta fin da bambino, quando costruivo dei terrari, nonostante soffrissi di aracnofobia».

Il regista Gianluca Doremi

S.D.S.

IN BREVE

Lignano
Fitness protagonista al Bella Italia village

Prima edizione di BeCreative Fitness Csen a Lignano con due giornate dedicate allo sport. Saranno 32 le ore di fitness proposte, in due sale, guidate da 8 top trainer nazionali e internazionali. L'evento sarà ospitato il 6 e 7 aprile, dalle 9 alle 17, al Bella Italia village. Sarà un'occasione straordinaria per gli appassionati di sperimentare lezioni di metabolic training, military workout, pilates, tabata, hiit, step coreografico e tanto altro.

"Con il tuo sorriso continuerai a vivere nei nostri ricordi e nel nostro cuore"

Ci ha lasciati

ELVIRA TOMBOLANI ved. TOMASINO
di 97 anni

Lo annunciano i figli Luciano con Maurizia, Angela con Alessandro, Beatrice con Giuliano, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 2 aprile alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 1 aprile, alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a tutto il personale del RSA dell'Opera Pia Coianiz.

Povoletto, 31 marzo 2024

*Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Partecipano al lutto:
- La cognata Pierina con la famiglia
- Famiglia Primo Basso

Circondata dall'affetto dei suoi cari, serenamente è mancata

**ANNA MARIA SLANZI ved. CUFFOLO
Anita**
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Roberta con Bruno, Massimo con Chiaretta, Paolo, gli adorati nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 aprile, alle ore 16, nella chiesa di Taipana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico ed infermieristico di Villa Nimis per le amorevoli cure prestatele.

Taipana - Povoletto, 31 marzo 2024

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ciao Mamma, grazie.

E' mancata all' affetto dei suoi cari

AMELIA ROMANELLI in PAGANI
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Vittorino, il figlio Gianluca con Elena, la sorella, i fratelli, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 aprile alle ore 15:00 presso la chiesa di Santa Caterina (Pasian di Prato), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare a Franca, Rosalba e Armanda per la vicinanza.

Santa Caterina, 31 marzo 2024

*Casa Funeraria Mansutti di Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481 -04321790128
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

31 marzo 2014 — 31 marzo 2024

SILVIO DI STEFANO

Con amore, per sempre.
Caterina, Edi e Lina, Paolo e Gigliola, Rosetta.

Codroipo, 31 marzo 2024

O.F. Fabello

"Tu restarâs tai nestris cûrs..."

È mancata all'affetto dei suoi cari

VITTORINA SGOIFO
di 86 anni

Lo annunciano l'adorata cognata Ilda, il nipote Alessandro con Marilena, Lorenzo e Francesco e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 3 aprile, alle ore 14.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 31 marzo 2024

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Partecipano al lutto:
- Annarosa e Piero Floreani
- Edo, Bruna con Giuseppe e famiglia

Serenamente è mancata confortata dai familiari

TERESA BULFONE ved. PELLEGRINI
di 93 anni

Lo annunciano i figli Sandra e Luigino, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 aprile, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Marco, con partenza dall'abitazione.
Un grazie di cuore alla signora Elena, per l'amorevole assistenza prestata.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

San Marco di Mereto di Tomba, 31 marzo 2024

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati

REMIGIO ZANET
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, i figli Daniele, Laura e Nadia, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 aprile alle ore 15 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 31 marzo 2024

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Ha raggiunto i suoi cari Gigi e Paolo

LINA CAUSERO ved. COMINI
di 94 anni

L'annunciano la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 aprile, alle ore 11, nella chiesa di Visinale, partendo dal cimitero locale.

Corno di Rosazzo, 31 marzo 2024

*O.F.Bernardis
Corno di Rosazzo - Manzano - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

III° ANNIVERSARIO

31-3-2021 — 31-3-2024

MARGHERITA PITTINO BALDIN

Vivi nei nostri cuori.
Ernesto,Stefano,Luigi.

Palmanova, 31 marzo 2024

*Of Mucelli & Camponi Palmanova
Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI LINOSSI GJOVA
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Rosina, i nipoti Michele e Lara assieme a Dora e Fabio, i pronipoti Davide e Bianca, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 3 aprile, alle ore 14.30, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento agli amici Franco, Nino e Gino e a tutto il personale del Centro Anziani Ettore Tolazzi.

Moggio Udinese, 31 marzo 2024

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati

PAOLO (Blaseta) PETRICIG
di 69 anni

Lo annunciano le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 2 aprile alle 10,30 nella chiesa di Tercimonte arrivando dalla Casa per Anziani di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Tercimonte, 31 marzo 2024

La Ducale - tel.0432/732569

LE LETTERE

La proposta

Serve il ministero della felicità

Egregio direttore,
ho notato che sul giornale non si è accennato al fatto che il 20 marzo era la giornata mondiale dedicata alla felicità, istituita dalle Nazioni Unite il 20 marzo 2012. La felicità è uno degli obiettivi universali e desiderati dell'essere umano. Essa non è solamente un piacere temporaneo o una sensazione fugace di contentezza, ma piuttosto un elemento fondamentale per il benessere individuale e collettivo. Ecco perché istituire un ministero della felicità potrebbe essere un passo significativo verso la promozione del benessere sociale e della qualità della vita.
Desidero porre l'attenzione sul dilagante disagio psicologico di cui sono vittime un sempre maggior numero di individui, soprattutto giovani. Le cifre delineano chiaramente quella che possiamo definire una vera emergenza globale, caratterizzata da un profondo e crescente disagio che si traduce con l'incremento dell'uso di droghe e della percentuale di suicidi nel mondo, soprattutto tra i più giovani.
Ma soprattutto sottolineo che più si è infelici, più si è aggressivi e, quindi, violenti e le tensioni internazionali lo dimostrano. La distruzione dell'umanità può essere causata solo da persone infelici. Ogni azione violenta aumenta il senso di colpa e, di conseguenza, la mancanza di felicità di coloro che ne sono responsabili, creando un circolo vizioso in cui ogni azione violenta genera ancora più infelicità e, pertanto, ancora più violenza.
Le ragioni per cui la felicità è così importante si delinea sulla salute mentale e fisica che hanno un impatto positivo, perché rende le persone meno soggette allo stress, alla depressione e all'ansia, e hanno un sistema immunitario più forte. Le persone felici tendono a essere più empatiche, collaborative e altruiste, creando un ambiente sociale più positivo e coeso.
Ciò si traduce in un aumento della produttività sul posto di lavoro e nel raggiungimento di migliori risultati individuali e collettivi, pertanto ha un impatto positivo sull'economia di un paese. Inoltre la felicità può favorire una maggiore consapevolezza ambientale e un comportamento più sostenibile. Le persone felici tendono a essere più inclini a proteggere l'ambiente.
Istituire un ministero della felicità potrebbe aiutare a promuovere la felicità come obiettivo nazionale e a integrare politiche pubbliche volte a migliorare il benessere della popolazione. Questo ministero potrebbe occuparsi di diverse aree, tra cui l'educazione alla felicità, introducendo programmi educativi che insegnino le competenze necessarie per coltivare la felicità e il benessere mentale fin dalle scuole primarie. Sviluppare politiche pubbliche che promuovano condizioni favorevoli al benessere individuale e collettivo, ad esempio attraverso il miglioramento dei servizi sanitari, la riduzione delle disuguaglianze sociali e l'accesso all'istruzione, e al lavoro.
Per cambiare i paradigmi il nuovo Indicatore del benessere non dovrebbe più essere il PIL (prodotto interno lordo) ma il FIL (felicità interna lorda) definendo così a monitorare gli indicatori di benessere per valutare il progresso di un paese non solo in termini di crescita economica, ma anche di felicità e qualità della vita. In sintesi, istituire un ministero della felicità potrebbe contribuire a trasformare la felicità da un'aspirazione individuale a un obiettivo sociale concreto, migliorando così la qualità della vita per tutti i cittadini. Voglio augurami che le autorità del FVG, sappiano valutare quanto sia fondamentale il benessere dei propri cittadini; applicare tale ministero potrebbe essere d'esempio non solo per l'Italia, ma per il mondo intero.

Gian Elio De Marco Ezael

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Primo aprile: quanto può far ridere la musica colta

Primo aprile: quest'anno lunedì di Pasqua e da secoli pesce d'aprile. Mi soffermo sulla seconda delle ricorrenze, quella profana, un'occasione per farsi burla di coloro i quali, con l'adozione del calendario Gregoriano nel 1582, ancora non si erano abituati, o non avevano accettato, l'idea di celebrare il Capodanno in un'altra data rispetto alla tradizione che lo voleva tra l'equinozio di primavera ed appunto il primo giorno di aprile. Per cui ci si faceva beffe di questi facendoli "abboccare come pesci" a scherzi di ogni genere e prese in giro.

Anche la musica colta, a dispetto di chi la considera noiosa e pesante, abbonda di canzonature, giochi, beffe, birbonate, celie, giochi di ogni tipo, spassosi, ironici, irriverenti, sarcastici e persino grotteschi. Estremamente ampia è la letteratura, non si contano le composizioni "irriverenti" che divertono l'ascoltatore. Certamente la fa da padrona la musica vocale che, potendo contare sulla resa di significati espressi con il potere della parola, può, a scanso di equivoci e ancor meglio sulle ambivalenze, i doppi sensi ed i fraintendimenti, scatenare la risata. Il genere buffo è il primo della lista e di certo Rossini è maestro. Ci si sbellichi allora con "Il barbiere di Siviglia", "La Cenerentola", "Il turco in Italia" e tanti sono i capolavori del genere, da Pergolesi a Verdi almeno, che non ho purtroppo spazio qui per fare una lista. Ci si diverta a scoprirle e riscoprirle queste commedie e si goda anche dell'ironia della frottola, da Tromboncino a Cara a Desprez, che divertì con elegante sagacia il Rinascimento.

Un'opera di Antoine Charles Horace (1758-1836): concerto amatoriale, caricatura di gatti che suonano strumenti musicali

Lo scherzo musicale è un'altra forma, entrando nel genere strumentale, che già nel nome palesa i suoi intenti, così il divertimento, uno per tutti "Ein musikalischer Spass" del giocoso Mozart, brillante di inganni, parodie, spiritosaggini ritmiche, melodiche e armoniche. Tra i meno noti consiglio il "Divertimento alla francese" ed il "Divertimento all'ungherese" di Schubert, il "Divertimento di Grandi, musiche di camera, o per servizio di tavola" di Carlo Grossi.

Un nome un programma anche per la burlesca, la bagatella, il capriccio, l'umoresca e certamente la musica a programma nella più ampia accezione che, spesso divertendosi con i titoli, può ingannare o sbalordire le attese dell'ascoltatore con trovate inattese. Così i cinque "Sarcasmi" di Prokofiev, le opere umoristiche di Satie e passando di palo in frasca, che dire delle ""Diverse ingegnosissime, rarissime e non mai più viste curiose partite" di Froberger, il "Requiem burlesque" di Carissimi, il "Cicalamento delle donne al bucato" di Alessandro Striggio, la "Marcia funebre composta per i funerari di un grande uomo sordo" di Allais, la marcia funebre della "Prima sinfonia" di Mahler, dove il canone infantile "Fra Martino", in modo minore, suona come una burla alla morte. Ancora: il "Duetto con due paia di occhiali obbligati" di Beethoven, i "Ghiribizzi" di Paganini, "Telefono, Polka francese" di Eduard Strauss, il "Pezzo per macchina da scrivere e orchestra" di Leroy, il "Contrappunto bestiale alla mente" di Banchieri, quello "dialettico alla mente" di Luigi Nono, lo scherzo umoristico "Il gatto e il topo" di Copland, "Clapping music" di Steve Reich, lo "Scherzo senza strumenti" di William Schinstine. Anche "4'33"" di John Cage può essere ascoltato come uno scherzo perpetrato all'uditorio.

Per meglio orientarsi in questi vari trastulli musicali, per cui «chi non sa ridere, non è una persona seria», citando Chopin, consiglio la lettura di due libri: "Musica Ridens. Espedienti umoristici in 500 anni di composizione" di Francesco Scrofani Cancellieri e "Musica e umorismo" di Ilaria Barontini. —

LE LETTERE

L'osservazione
Iniziative antimafia: Governo assente

Egregio direttore,
mi ritengo apartitico e semplice osservatore di quello che succede attorno, ma ultimamente mi meraviglia che in nessuna manifestazione antimafia non ci siano rappresentanti dell'attuale governo o loro proseliti. Al di fuori di qualche frase di facciata. A pensare male si fa peccato ma. .. Con il ponte sullo stretto in progetto e in stato di avanzamento il pensiero assume qualche certezza.

Helenio Rizz. Terzo di Aquileia

Prospettive in Carnia
Il riciclo dei rifiuti come stile di vita

Egregio Direttore,
secondo una stima recente un italiano produce in media 500 kg di rifiuti l'anno, mentre sono la Germania e la Francia a produrre 1/3 dei rifiuti dell'Unione Europea.
In totale si calcola che i Paesi dell'Unione Europea producono 2,1 tonnellate di rifiuti l'anno e sono orientati a diventare un economia circolare entro il 2050. Secondo questi parametri, si presuppone la prevenzione della emissione degli inerti e il loro riutilizzo maggiore possibile.
Il packaging primario, ovvero l'imballaggio dei prodotti tramite lattine, bottiglie, scatolette, sacchi, borse sarebbe attuabile con un loro riuso come contenitori capaci e resistenti. Ebbene, anche il ricorso a vaschette di alluminio (particolarmente utili per mantenere le proprietà organolettiche e nutrizionali degli alimenti in freezer) dovrebbe tradursi in corrispettivi recipienti durevoli e riciclabili, come pentole da asporto.
Indubbiamente, la conservazione dei cibi sottovuoto consente di evitare la proliferazione dei batteri e il conseguente deterioramento della merce. Ma anche la rivendita di alimenti precotti si rivela importante nella conservazione più a lungo termine in freezer a determinate temperature. In particolar modo, sarebbe auspicabile una filiera dell'ortofrutta con tempi di distribuzione più celeri e l'accesso a vegetali più freschi e sottocosto.
L'obiettivo dell'Unione Europea è il riciclaggio entro il 2030 del 60% dei rifiuti quotidiani raccolti da parte dei comuni.
Attualmente, anche l'esportazione illegale di scarti ha raggiunto i 32 milioni di tonnellate, dei quali il 55 % costituito da materiali ferrosi come ferro e acciaio verso la Turchia, in parte da carta verso l'India.
Si può recuperare tali rifiuti differenziati come combustibile per alimentare cementifici, centrali termiche per il teleriscaldamento, impianti siderurgici o centrali termoelettriche a carbone.
In questo senso, la produzione di energia sarebbe auspicabile pure per la riduzione delle discariche e il riutilizzo della materia prima tramite il compostaggio.
Anche il sistema sociale va ripensato con l'adozione di una cucina proteica che valorizzi l'essiccazione della pasta, piatti freddi ed ancora frutta non acquosa che necessita di temperature meno basse. Altresì, la produzione in serie di manufatti di scarsa qualità andrebbe messa in discussione: in particolare, l'usufrutto di tessuti in poliestere causa un'elevata tossicità anche solo nel loro lavaggio comportando la diffusione di sostanze plastiche nell'acqua.
Mentre un emporio della moda che valorizzi il recupero sartoriale di abiti usati potrebbe dare origine a nuove creazioni e ad accessori più esclusivi.
In special modo, la lavorazione di stracci di lana usati permette di ottenere un tessuto di qualità e a basso impatto ambientale per realizzare borse per la spesa ecologiche.
Pure il mercato dell'informatica e dell'elettronica, a causa dell'obsolescenza dei software, produce una vasta quantità di congegni che potrebbero trovare una nuova valida alternativa: i vecchi pc aggiornati a moderni televisori tridimensionali con la realtà virtuale; i tablet riutilizzati per la gestione intelligente della casa; i cellulari touch per il collegamento da parte di anziani e disabili con i principali servizi pubblici.
In generale, la dematerializzazione può costituire una risposta alla necessità di conservazione dei documenti di un proprio profilo digitale. Anche se attualmente l'e–Book non è destinato a sostituire il libro cartaceo, considerati i costi ragionevoli di carta riciclata ed inchiostri non inquinanti.
In conclusione, tutti noi produciamo quotidianamente una quota eccessiva di scarti, anche a causa di una vita frenetica che richiede organizzazione, ma poca cura di noi stessi.
A Roma come in molte città italiane sovraffollate un inadeguato sistema di raccolta dei rifiuti devasta il centro storico con immondizie spesso abbandonate ai margini delle strade ed in preda ai ratti.
Eppure basterebbe un progetto urbano di ristrutturazione delle piazze pedonali con zone verdi e pensiline per farne delle cittadine vivibili.
In particolare, tutti quanti noi coltiviamo degli hobby che ci portano ad accumulare una grande quantità di beni che spesso conserviamo per tutta la vita.
Realizzare con eventuali raccolte di monete, francobolli, modellini d'epoca delle mostre permanenti offre la possibilità di attingere ad un patrimonio diffuso notevole per il contesto di appartenenza.
In questo senso, recuperare a Paularo il vissuto di famiglie che si sono distinte nella storia locale tramite l'accesso ad abitazioni con foto d'epoca ed oggetti d'arredo renderebbe possibile la realizzazione di musei familiari pubblici e privati.
Ciò per un interessante rivisitazione della storia locale ed a memoria storica delle nuove generazioni che non dimentichino il passato.

Romina Matiz. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

Quattro pionieri della Ciclistica Bujese nel 1974, anno di fondazione

Il nostro lettore Roberto Bortolotti ha inviato questa foto e un commento: in questa immagine storica sono ritratti «i primi quattro atleti della Ciclistica Bujese 1974, anno di fondazione della società. Quest'anno ricorre il cinquantenario. Dal 1974 al 1980 la maglia era quella della polisportiva Bujese. I pionieri di 50 anni fa sono, da sinistra, Mauro Monassi, Claudio Calligaro, Flavio Cattarino e Artemio Londero.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

L'EUROPA, IL RAMADAN E RIMBORSOPOLI

In via Cortazzis

Quelle bandiere con tutta l'Europa

Mi chiamo Maila Del Piccolo, sono una ragazza di dodici anni che abita a Udine e che frequenta la seconda media. Scrivo perché mi dispiace non vedere più le bandiere dell'Unione Europea nel pavimento di via Cortazzis. La rendevano una via unica. Perché sono state cancellate? Mi piacerebbe molto rivederle. Spero che questa lettera sia letta dal Comune. Se venissero rifatte, via Cortazzis sarebbe di nuovo una via unica.

Maila Del Piccolo
Udine

***

Cara Maila,
grazie per averci scritto questa lettera. Non è frequente che lo faccia una lettrice così giovane e soprattutto che ponga all'attenzione un tema importante come quello dell'Europa. È vero, a Udine via Cortazzis era stata coperta da raffigurazioni con le bandiere dei paesi europei. E così la centrale traversa era diventata un angolo d'Europa, una finestra verso le nuove frontiere. Ma con il tempo le bandiere sono sbiadite e scomparse. Il tuo appello potrebbe essere utile per riverniciare quei colori e tenere viva la curiosità e l'attenzione.

Integrazione

Il ramadan non è per tutti

In una scuola lombarda è stata emanata una circolare con cui si invitano gli studenti non islamici a non consumare cibi e bevande all'interno della scuola durante le ore di digiuno del ramadan "come segno di rispetto per coloro che lo stanno osservando", imponendo di fatto il digiuno da ramadan a tutti, musulmani e non. Un altro preside ha giustificato la decisione di chiudere la scuola in occasione della fine del ramadan con le seguenti parole: siccome negli anni scorsi in quel giorno il 40% degli studenti non si è presentato a scuola, si renderebbe impossibile svolgere regolarmente l' attività didattica. Mi sembrano delle parole ridicole e del tutto illogiche. Allora il calendario scolastico non viene stabilito in base alle festività civili e religiose italiane, ma in base alla volontà della maggioranza degli studenti? Quindi se una consistente massa di studenti del Malignani decidesse di non presentarsi a scuola per celebrare la fondazione dell'Udinese allora il 30 novembre diventerebbe giorno di festa?
Credo che questi atteggiamenti siano del tutto controproducenti: avviene l'opposto di ciò che logicamente si dovrebbe verificare nei fenomeni migratori, i nuovi arrivati dovrebbero adattare la propria cultura al paese che li ospita al fine di una pacifica convivenza.

Mauro Luglio
Monfalcone

***

Caro Mauro,
manca sempre di più quel che un tempo veniva chiamato buon senso. Aiutava a mantenere relazioni e rapporti nel reciproco rispetto.

L'inchiesta

Rimborsopoli in Consiglio regionale

Pensavo che certe cose succedessero solo nel profondo sud o centro sud. No, sono successe nel mio stupendo Friuli Venezia Giulia ove dei consiglieri non paghi di uno stipendio di diecimila euro al mese si facevano rimborsare le cose più incredibili, dal cono gelato con tre palline al barbiere, a cose più sostanziose quali gioielli a pernottamenti in hotel, e l'elenco sarebbe lungo. La cosa è già successa alcuni anni fa facendo un po' di pulizia. Ricordo dei cambi di pneumatici avvenuti a breve distanza di tempo o di caramelle acquistate al bar. Nel caso recente invece nonostante fossero in molti coinvolti alla fine ha pagato un settantanovenne che forse il suo legale non è stato abbastanza bravo a dimostrare che forse quelle spese "pazze" non lo erano ma a erano legate al suo ruolo istituzionale. Insomma direi un po' difficile dimostrare che l'acquisto di una cyclette, capi di abbigliamento, profumi e gioielli fossero legati al suo ruolo in consiglio regionale. Insomma questa brutta pagina della politica locale mi indigna molto soprattutto perché accaduto nella mia bella regione e queste persone, condannate o ancora in attesa di giudizio, farebbero molto bene a uscire in punta di piedi da queste nobile istituzioni e tornare a fare il vecchio lavoro.

Mario Pinto
Pordenone

***

Caro Mario,
le dico subito che questi politici sono usciti da tempo dall'attività, molti sicuramente anche in seguito all'inchiesta giudiziaria. Fu uno tsunami che si abbattè sul consiglio regionale e che ebbe anche delle ripercussioni nella successiva tornata elettorale.
L'ha scritto lei, una brutta pagina. Accade, lo abbiamo visto in tanti contesti, che chi assume una fetta di potere si senta nelle condizioni di comportarsi come più gli aggrada, immaginando di restare impunito.
Non intendo entrare nel merito dell'inchiesta che si è conclusa in questi giorni, a parlare sono le sentenze.
Il potere tuttavia rischia di dare alla testa. Il primo comandamento che un eletto dovrebbe ripetersi tutti i giorni è che ha la delega a governare perché qualcuno l'ha votato e al quale deve rendere conto quale amministratore della cosa pubblica. Sarebbe già un grande e rispettoso passo.
Per concludere, non tutti i politici sono uguali, lasciamo i luoghi comuni: ci sono persone oneste al servizio sincero della collettività. Per fortuna.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

SDOGANARE UNA MENTALITÀ PASQUALE

Giovanni 20,1-9

***

Maria di Magdala, al sepolcro di buon mattino, prende atto di una situazione sconfortante, e cioè che "la pietra era stata tolta dal sepolcro". Corre da Pietro e da Giovanni a dare la sua logica interpretazione: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro". L'ombra della profanazione si stende sull'animo degli apostoli. Pietro e Giovanni corrono al sepolcro. Insieme. Giovanni (poco più che adolescente) arriva per primo. Pietro (già adulto) arriva dopo col fiatone. Ma Giovanni non entra, quasi in un gesto di rispetto verso chi è già riconosciuto "capo" degli apostoli: Pietro… I "dietrologi complottisti" (sempre esistiti) hanno voluto vedere in quella corsa una competizione tra Pietro e Giovanni, ossia lo scontro tra due scuole di pensiero chiesastico, i conservatori ed i progressisti, che avrebbe trapassato tutta la storia della Chiesa dagli inizi ad oggi. Io credo, invece, che Pietro e Giovanni rappresentino due modi di approcciare la fede. Pietro è iconico di un percorso posato, riflessivo, adulto e disincantato. Prende atto dei teli posati a terra e del sudario ricomposto in un luogo a parte. Pietro "ragiona". Non ha risposte immediate. Giovanni, invece, "intuisce". "Vide e credette". Il suo affetto per Gesù è così profondo che arriva subito alla verità, anche se non tutta intera. Infatti, tutti e due "non avevano ancora compreso le Scritture, che cioè egli doveva risorgere dai morti". Troppo grande il mistero della risurrezione! Ma, mentre Pietro si attarda a valutare il tutto, Giovanni intravvede, con il cuore di memoria pascaliana, il nucleo del mistero: la pienezza nel vuoto, la speranza oltre la disperazione, la vita al di là della morte. Oggi, abbiamo un urgente bisogno di un "cuore alla Giovanni". Stiamo vivendo un frammento della storia complicato. Le guerre persistenti a rischio atomico. Il sobbollire delle ansie anche per la devastazione dell'ambiente. La divaricazione tra ricchi (pochi) e poveri (troppi). E su tutto: indifferenza, pessimismo, mediocrità, egocentrismo anche nazionalista. Eppure… riscoppia la "notizia": la vita si è ripresa la rivincita sulla morte. "Cristo è risorto". Rinasce la speranza. Snebbia l'ansia per il futuro. Rifiorisce lo stupore. È giunto il momento di smettere di sopravvivere. Non ci meravigliamo più nonostante le tante meraviglie del mondo! Esistere è una cosa bella. E, se rispunta la fiducia nel futuro, anche l'inverno demografico sarà più morbido. Più soldi e più servizi non bastano per fare più figli! Urge sdoganare una mentalità pasquale.

Basta con la tristezza musonica e lamentevole! Buona Pasqua a tutti. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

GNOT

(s.f.) Timp jenfri il lâ a mont dal soreli e il cricâ dal dì daspò

Inestris vicins slovens si augurin Buine Pasche disint "Vesela Velika noč" che, a la letare, al vûl dî "Buine Grande gnot".

E salacor nancje lôr a san che si trate di une ereditât de Mari Glesie di Aquilee che te "grande gnot" jenfri sabide sante e domenie di Pasche e celebrave il rît plui impuartant di dut l'an. In chê dade di timp, Crist in persone al leve jù tal Unfier, come che si professe intal "Credo" di Aquilee.

Intant, te Basiliche, si tignevin lungjis procesions, si batiavin i gnûfs fidêi e si intonavin cjantis une vore elaboradis.

Nol è di maraveâsi se i slovens a tacarin a clamâ cussì la Pasche. Ma no sune mâl ancje par furlan: Buine Grande gnot ancje a ducj voaltris, alore!

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

Quell'idea del tetto agli stranieri in classe

Per citare il titolo di un noto recente bestseller italiano, è davvero "un mondo al contrario". Improvvisamente scopriamo che il problema della scuola italiana sono gli alunni stranieri: troppi, c'è chi dice. Perché lo si dice? Perché a scuola c'è stato e ha vissuto il clima che si respira in classi con metà alunni non cittadini italiani? Certo che no: perché nelle ultime settimane una scuola di Pioltello ha avuto la (sacrosanta) idea di utilizzare uno dei giorni che tutte le scuole d'Italia hanno a disposizione (per i ponti e le pause didattiche ad esempio) per chiudere i cancelli nell'ultimo giorno di Ramadan. Un grande passo avanti nell'integrazione da un lato, ma anche una scelta logisticamente saggia: quasi metà degli studenti quel giorno non si sarebbero comunque presentati, per onorare una festività importantissima secondo il loro credo.

Non l'avessero mai fatto: subito c'è chi ha colto la palla al balzo per cavalcare la polemica, gridare all'invasione, indignarsi perché i motivi religiosi - secondo questi acuti giuristi - non dovrebbero inficiare il corso delle lezioni (infatti a Natale, Pasqua e Santo Patrono tutti a scuola, mi sembra). E allora ecco l'uscita davvero geniale: mettiamo un tetto del 20% di alunni stranieri per classe! Uhm, interessante, specie in situazioni dove gli "stranieri" (e uso le virgolette perché spesso sono bambini e bambine nati in Italia) sono la metà e più: con gli altri che si fa? Dove li mettiamo?

Ma a parte la sparata oggettivamente senza molto senso, sarebbe utile a chi ha avanzato questa proposta farsi un giro nelle nostre classi, dove ci sono alunni e alunne "straniere" che sono letteralmente un fiore all'occhiello: anzi, come dicono i numeri, spesso chi proviene da realtà diverse è costretto a parlare fin da piccolo più lingue, e questo sviluppa molte abilità che fanno di questi studenti i migliori del gruppo classe.

Senza contare che parlano un italiano di gran lunga migliore di molti di quei politici che da scuola li vorrebbero in qualche modo escludere.

L'unico tetto del 20% di cui avremmo bisogno, allora, è quello alle idee campate in aria che arrivano dalla politica. Ci riusciremo mai? —

Classi sempre più multietniche

GLI INTERVENTI

COME DECLINARE L'AUTONOMIA SCOLASTICA

STEFANO STEFANEL

L'autonomia scolastica è nata nel 1999, ha 25 anni e direi che li dimostra tutti. Nel 2001 è entrata nella nostra Costituzione con la modifica del Titolo V e l'inserimento all'articolo 117 della frase: "salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche" (art. 117) che ha reso strabica la vista di molti, che si sono convinti che l'autonomia scolastica era cosa fatta. In realtà non è così perché è lo Stato stesso che decide cos'è autonomia e cosa no e le scuole giustamente non possono impugnare i provvedimenti dello stato di cui sono semplici autonomie funzionali. Pochi giorni fa si è accesa una disputa a livello nazionale sul concetto di autonomia scolastica, perché alcune forze politiche e il Ministro dell'Istruzione e del Merito hanno sollevato dei dubbi sulla liceità della decisione di una scuola di Piontello (Milano), che aveva adattato il calendario scolastico e aumentato di un giorno il suo anno scolastico per chiudere il 10 aprile in occasione della fine del Ramadam, visto che buona parte dei suoi studenti quel giorno di solito non venivano a scuola. In Friuli Venezia Giulia ci sono spesso richieste da parte degli Enti Locali nei confronti delle scuole e, a volte, gli stessi Enti Locali "si irritano" se le scuole, nell'ambito di questa loro autonomia, non si entusiasmano a queste richieste.

Inoltre ha preso un po' corpo, ma non vigore in questi ultimi tempi, il dibattito sull'autonomia differenziata, con la proposta discussa, ma mai resa veramente pubblica da parte della Giunta regionale in carica di "regionalizzare" il solo Ufficio Scolastico Regionale.

Tutto questo mi pare meriti due brevi parole di spiegazione:

– l'autonomia delle scuole è funzionale, ciò vuol dire che, a differenze degli enti locali, le scuole non hanno potere impositivo (cioè non possono far pagare nessuna tassa) e sono comunque sottomesse agli obiettivi del sistema scolastico nazionale, di cui sono una funzione, affinché le prestazioni a favore degli studenti si equivalgano e permettano di licenziare dal sistema scolastico studenti con profili comuni, pur dentro realtà diverse, interpretate dalle scuole appunto con l'autonomia;

Un'immagine del liceo Marinelli

– l'autonomia differenziata non c'entra nulla con quella scolastica e riguarda la possibilità delle Regioni di staccarsi in parte o completamente dal sistema scolastico nazionale attraverso una regionalizzazione del sistema scolastico intero (come ha fatto la Provincia di Trento) o di una sua parte (come vorrebbe fare l'attuale Giunta regionale del Friuli Venezia-Giulia).

La distinzione di cui sopra può forse aiutare a capire alcuni seri problemi che l'esercizio dell'autonomia scolastica non aiuta a risolvere.

PNRR

Il PNRR è un obiettivo dello Stato che viene declinato in campo scolastico dalle scuole e in campo locale dai Comuni. Gli obiettivi non sono stati definiti dalle scuole cui sono stati assegnati soldi (tantissimi) e obiettivi (molto arditi), mentre i Comuni hanno presentato domande per progetti poi finanziati. Mi ero illuso che scuole ed enti locali avrebbero progettato insieme per spazi e obiettivi e che ci sarebbe stata totale sinergia progettuale ed operativa. Invece niente del genere: le due autonomie sono andate e stanno andando per loro conto e gli obiettivi degli enti locali sono stati decisi senza tenere in alcun conto delle esigenze delle scuole dopo la pandemia e con l'avvento di una decrescita numerica e forse anche qualitativa degli studenti. Nelle scuole le segreterie non modificate con l'inserimento di nuove e certificate competenze, devono far fonte a impegni che le travolgono, perché già in difficoltà con l'ordinario che è rimasto tale se non addirittura è aumentato. Ho avuto la fortuna di collaborare con la Regione Friuli Venezia Giulia (che agiva tramite l'EDR) per la costruzione della nuova sede del Marinelli in via Aspromonte a Udine: invito tutti a venire a vedere come si possono costruire sui bisogni di oggi nuove scuole e – devo dire – che tutto quello che il Marinelli ha chiesto all'EDR è stato realizzato. Ma credo di essere uno dei pochi a essermi trovato in questa situazione, non uno dei tanti.

PTOF

In questa fase della vita scolastica il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è l'elemento base dell'autonomia scolastica, ma viene guardato con un certo distacco dall'opinione pubblica, interessata spesso dai lati più tradizionali delle scuole (a che punto sono col programma che non c'è più, quante ore si perdono per progetti, perché una classe affronta un contenuto e un'altra no, quando ci sarà la recita di fine anno, ecc.). Spesso – soprattutto nel primo ciclo – il PTOF risulta meno intetessante degli orari degli scuolabus o del servizio mensa, quasi che fosse più importante che lo studente stia il più possibile a scuola e non quello che va a fare a scuola. Dunque da un lato l'autonomia scolastica produce un progetto educativo, dall'altra questo progetto educativo non viene considerato tale, perché sottostà a trasporti, mense, pre-accoglienza o post accoglienza, in parole povere diventa secondario rispetto all'assistenza data.

Non ci siamo: se gli assessori non hanno risposte ci si rivolge ai servizi tecnici dei Comuni senza mediazione, se l'opinione pubblica non capisce il concetto di Piano dell'Offerta Formativa e lo scambia per una progettualità che sottostà a programmi ministeriali per le scuole si fa dura. L'autonomia delle scuole è vitale solo se viene compresa, ma adesso mi pare sia un oggetto piuttosto oscuro.

DIRIGENTE LICEO MARINELLI (UDINE)

PORDENONE E LA CITTÀ DA CENTOMILA ABITANTI

UBALDO MUZZATTI

Qualche giorno fa, nelle pagine del Messaggero Veneto, è comparsa una lettera aperta che auspica per Pordenone la formale istituzione della "Città dei centomila abitanti", mediante l'accorpamento di Porcia, Cordenons e magari qualche altro comune contermine. Nulla di nuovo: la proposta riaffiora continuamente. A sopprimere i municipi intorno alla città ci provò Napoleone, due secoli or sono, ci riprovò il governo fascista nel 1929, ottenendo – per altro – la netta opposizione dei cittadini di Cordenons, manifestata con una piccata lettera al Podestà del luogo e al Prefetto di Udine.

Proporre è, ovviamente, lecito. Tanto più se, come in quest'ultimo caso, la proposta è formulata con garbo, descrivendo le ragioni per cui si ritiene utile l'operazione di accorpamento. Alcune anche condivisibili, altre assai meno e, soprattutto, vi si trascurano le motivazioni per cui sono ben altre le urgenze da affrontare e risolvere in capo all'organizzazione territoriale. Cominciamo da queste ultime. Restando in Friuli occidentale, ma il problema riguarda tutta la regione, abbiamo i cinque comuni della val Cellina che in tutto raggiungono a malapena i duemila abitanti; i due comuni di Tramonti (di sotto e di sopra) che assieme non raggiungono i seicento residenti. Quindi, il problema delle fusioni esiste, è urgente e drammatico, ma non riguarda certo comuni di quindicimila e oltre abitanti, come Porcia e Cordenons.

Poi c'è il fatto, ormai acclarato, che gli accorpamenti, per essere vantaggiosi per tutti devono avvenire tra "pari"; ovvero tra realtà che abbiano la stessa struttura urbanistica, ambientale, socio-economica. Le città e i paesi del territorio non sono "pari" ed è bene che restino distinti in quanto hanno problematiche ed esigenze amministrative differenti. Cordenons ha una consistenza demografica di un terzo rispetto a Pordenone; San Quirino ha un quarto degli abitanti di Cordenons, eppure i due paesi sono molto più simili, tra di loro, che non Cordenons con la città; per le strutture abitative, per la viabilità, per l'economia, per tutto. Quindi, volendo, sarebbe molto più proficua l'integrazione tra due e più paesi che non quella tra la città e i paesi circostanti. La cosa è certificata dall'articolazione amministrativa dei paesi federalisti.

È, invece, condivisibile e da perseguire la più ampia collaborazione tra le municipalità viciniore e l'integrazione di molti servizi, ma su un piano di pari dignità e operatività. Per questo la via maestra è sempre l'applicazione, anche a livello locale, dei principi federalistici. Se invece di fusioni, accorpamenti, annessioni si pensasse a una "Federazione dei Comuni del Noncello", forse se ne potrebbe discutere con qualche probabilità di venirne a capo. In tal senso non mancano, anche vicino a noi, le esperienze di successo.

Va da sé che l'approccio federalistico, tende a superare (o almeno a limitare) il ruolo dei capoluoghi e applica nella pratica la pari dignità dei soggetti federati mediante, la rotazione degli incarichi istituzionali apicali, il decentramento e la distribuzione delle sedi istituzionali e operative; il voto capitario per la presa di decisioni e altro ancora.

Infine, nell'ultima proposta di fusione dei comuni del Noncello, non si nasconde che uno degli scopi sarebbe quello di avvicinare Pordenone alla consistenza demografica di Udine dimenticando che, se anche quest'ultima accorpasse i comuni della prima cintura, raggiungerebbe i duecentomila mantenendo invariata la differenza demografica. Non è questa la via da perseguire per ottenere l'equa ed equilibrata ripartizione delle risorse e delle attenzioni da parte di tutti i livelli di governo, dalla Regione, allo Stato, alla Unione Europea. —

L'UOMO, IL CLIMA CHE CAMBIA E L'ECOSISTEMA IN ALLARME ROSSO

ARRIGO DE PAULI

Sveglia! Siamo decisamente più attenti alle cronache rosa, a scandalismi, a pettegolezzi, a polemiche più o meno sterili e urlate. Milioni di persone pensano piuttosto alla scelta del luogo dove villeggiare, degli abiti da acquistare, dei cellulari da aggiornare, mentre altre in verità, quasi altrettanto numerose, sono assorbite da preoccupazioni diverse, del tipo mettere insieme il pranzo con la cena. Diventa così inevitabile che ben poca considerazione sia stata riservata al nuovo studio sul cambiamento climatico – si badi, delle Nazioni Unite, mica di Greta Thumberg o degli imbrattatori di opere d'arte – che conclude con una frase terrificante nella sua semplicità: «Gli esseri umani e la natura sono spinti oltre la loro capacità di adattamento». Papale papale. Lasciando da parte forzature catastrofiste, non si potrà tuttavia negare ciò che abbiamo sotto il naso con un'evidenza a dir poco clamorosa. Con impressionante accelerazione gli eventi climatici estremi colpiscono zone in passato del tutto risparmiate, con ondate di caldo, inondazioni, siccità fino alla desertificazione, incendi devastanti e tempeste tropicali. Gli scienziati incaricati dall'Onu hanno sottolineato che lo scioglimento dei ghiacciai provoca un innalzamento del livello del mare che colpirà sempre di più gli insediamenti costieri, intere città potranno essere sommerse, le barriere coralline si sbiancheranno, con effetti devastanti sull'ecosistema oceanico, gli alberi moriranno, senza contare che le temperature in aumento potranno condurre al proliferare di malattie.

In definitiva siamo all'ultimo avviso che proviene da organismi e personalità d'indubbio spessore e competenza. E questi si sono spinti fino a fissare l'asticella: bisogna assolutamente fermare l'incremento del riscaldamento climatico. Ormai deve convenirsi con chi sostiene con una certa energia che la specie umana è altamente distruttiva e il livello tecnico che ha raggiunto non ci starebbe portando a dominare la natura, ma piuttosto a rovinarla. Soltanto da poco tempo si ammette che il velocissimo cambiamento climatico da noi provocato sta alterando l'ambiente stesso in cui il genere umano si è evoluto.

Le concause? Presto detto. Aumento della popolazione mondiale, impennata dei consumi di energia e di acqua, emissioni incontrollate dei combustibili fossili (carbone, gas petrolio) che, paradossalmente sono addirittura in aumento. Paradosso peraltro presto spiegato, dato che i recenti convitati alla ricca mensa dei beni e dei consumi (Cina, India fra tutte) non intendono rinunciare al saccheggio di risorse praticate da almeno due secoli dai Paesi occidentali.

L'uomo continua a considerarsi padrone della Terra, ma questa mistificazione va sfatata: deve difendersi da se stesso e capire che le risorse non sono illimitate. L'homo faber ha fatto miracoli, ma con l'esplosione della tecnologia ha anche dato vita a meccanismi che, nel saccheggiare risorse non infinite, rischiano di essere fuori controllo e possono provocare impatti sconosciuti e imprevedibili.

Un tempo nel rappresentarci il futuro pensavamo che sarebbe stato somigliante al passato. Non è più così. A memoria umana non si era mai prospettato uno scenario così drammatico.

Rimedi? Cambio di mentalità: l'uomo deve custodire la natura, non guastarla e saccheggiarla. Cambio di rotta: considerare, in tutto il mondo e in forma condivisa, la tutela dell'ambiente come priorità assoluta, anche con sacrificio di ogni altra. Smetterla di minimizzare e di ignorare gli allarmi che partono da cambiamenti percepibili da chiunque. Ovviamente facile a dirsi, complicatissimo a farsi.

Tutto questo per evitare che, alla fin fine, tutta la nostra straripante tecnologia, dopo avere ferito a morte l'equilibrio della biosfera, si riduca a predisporre esodi di navicelle spaziali di migranti "privilegiati", dal nostro a altro pianeta. Fantascienza? Forse. —

CULTURA & SOCIETÀ

Gli appuntamenti

Itinerari d'arte Le proposte per le feste

Dalla mostra di Chris Ware a Pordenone a quella di van Gogh a Trieste
Alcuni musei resteranno aperti a Pasqua. Ingressi gratuiti a Udine a Pasquetta

L'OFFERTA

ALESSANDRA CESCHIA

Un viaggio fra musei, arte e cultura. Anche durante le festività. Le proposte, di certo, non mancano. A partire dai tesori di **Aquileia**, patrimonio Unesco che da oggi, 31 marzo, prolunga gli orari di apertura delle aree archeologiche, visitabili per tutta l'estate fino alle 19. Per la Domus di Tito Macro, l'orario prolungato partirà dal 1 aprile.

E, in occasione di Pasqua e Pasquetta, anche il Museo Carnico delle arti popolari Michele Gortani di **Tolmezzo** che custodisce la storia della Carnia e delle sue genti resterà aperto. Come lo saranno tutti i musei di **Cividale**, i siti d'arte comunali infatti anticiperanno l'entrata in vigore dell'orario estivo, accogliendo i turisti dalle 10 alle 18. Riapre pure la Casetta medievale, che fino a fine estate sarà accessibile nelle domeniche e nei festivi. Menzione d'obbligo per la mostra allestita nella chiesa di Santa Maria dei Battuti "La bottega dei fratelli Bront: Giacomo e Luigi – schizzi e bozzetti".

Il Comune di **Udine** aprirà gratuitamente le porte dei Musei civici in occasione della giornata di Pasquetta, svelando le collezioni permanenti Friam e Astaldi e le mostre "Pittori del Settecento" e "Gino Valle, la professione come sperimentazione continua", prorogate rispettivamente fino al 28 aprile e al 5 maggio. Con "Musica e Musei", i percorsi storico-artistici dei Musei del Castello saranno accompagnati dalle melodie più disparate, dal jazz alla musica contemporanea, passando per le più eleganti e conosciute sinfonie e composizioni della musica classica italiana ed europea. Nelle sale della Galleria d'Arte antica, invece, è prevista una visita guidata di "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero", la mostra che svela i retroscena dell'arte friulana del XVIII secolo, influenzata dalle due potenze che dominavano in Europa, l'Impero Asburgico e la Serenissima Repubblica di Venezia.

Casa Cavazzini propone laboratori dedicati alle famiglie con bambini e trae spunto dai numerosi materiali esposti di Gino Valle, nella mostra a lui dedicata. Visite guidate e musica al Museo Etnografico del Friuli. Già a partire dalla tarda mattinata, Alvise Nodale, figura centrale del panorama musicale friulano porterà in via Grazzano la sua musica d'autore, mentre alle 11 le guide museali condurranno i visitatori tra le fotografie di Graziano Soravito esposte in "Latte, Mleko Milk", una mostra dedicato ai casari, agli allevatori e ai malgari delle latterie turnarie dell'arco alpino.

Ricca l'offerta a villa Manin di **Passariano**, dove resterà aperta anche nelle festività la mostra di Zimoun, sperimentatore, visionario, artista visivo, prorogata fino al 7 aprile. La sala della barchessa di levante inoltre propone la mostra "Abitare la luce" del fotografo Stefano Tubaro e poi "Il re, il kaiser e le oche. Una storia mai raccontata".

3

Le tavole originali di Chris Ware, uno dei cartoonist più influenti dell'ultimo quarto di secolo, si possono ammirare al Paff di **Pordenone** fino al 12 maggio.

Al Museo civico d'arte, sempre a Pordenone, sono invece in esposizione le opere di sette artisti "Pordenonesi nel mondo" che raccontano la propria esperienza attraverso l'arte, creando nuove interazioni e linguaggi tra il Friuli Venezia Giulia e l'estero. Il dittico Fvg Art Booster al Centro iniziative culturali Pordenone alla Galleria Sagittaria propone invece le creazioni dei giovani artisti friulani Mattia Montanari e Vittorio Franzolini. Alla Galleria Harry Bertoia l'appuntamento è con i Racconti di terra e di fiume, propone una selezione di opere di Guerrino Dirindin. Infine Palazzo Gregoris, con l'esposizione "Giovanetti 1874 – 2014. 140 anni di attività a Pordenone di pelletteria e altro". La mattina del lunedì di Pasqua si potrà visitare anche Casa Colussi Pasolini a **Casarsa**.

Per chi è disposto ad allungarsi fino a **Trieste** la scelta fra le rassegna d'arte è ampia, a partire dalla grande esposizione su Vincent van

---

A UDINE

Musica, laboratori e visite guidate Le iniziative per celebrare la Patrie

Concerti, visite guidate e laboratori per bambini. È quanto prevede, in aggiunta alle tradizionali cerimonie istituzionali, il ricco calendario che il Comune di Udine ha preparato per celebrare la Fieste de Patrie dal Friûl, il 3 aprile. Il primo evento lunedì 1° aprile al Museo Etnografico del Friuli: a esibirsi in due concerti uno mattutino e uno pomeridiano, sarà Alvise Nodale, figura centrale della nuova scena musicale friulana, ed erede della canzone d'autore in Carnia.

Nodale proporrà al pubblico del Museo Etnografico le sue canzoni più conosciute e alcuni pezzi del nuovo album "Gotes", in uscita a giugno.

L'appuntamento con la musica in via Grazzano è doppio, alle 10.15 e alle 15.45. L'ingresso è gratuito ma è consigliata la prenotazione.

Mercoledì 3 aprile sarà una giornata densa di eventi istituzionali, alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni. Alle 9 appuntamento in Piazza Libertà per l'alzabandiera del Friuli sulla Specola del Castello, saranno poi scoperte le targhe commemorative di due grandi friulani del Novecento: Don Giuseppe Marchetti, uno dei padri della lingua friulana moderna e la scrittrice e poetessa Novella Cantarutti, rispettivamente al Liceo Caterina Percoto e all'Istituto Arturo Malignani, dove i due hanno insegnato.

La Fieste de Patrie di quest'anno coinvolgerà i più piccoli: "Pipins, acuilons e altris zuiatui" (Pupazzi, aquiloni e altri giocattoli), nel pomeriggio di mercoledì 3 dalle 16.30 alle 18.30, permetterà alle bambine e ai bambini dai 4 ai 10 anni di cimentarsi nella costruzione di pupazzi di stoffa, giochi volanti e altri giocattoli, l'indomani nel laboratorio "Tal ort: fasûi magjics" (Nell'orto: fagioli magici) saranno protagonisti gli udinesi più giovani in assoluto: bambini dai 18 ai 36 mesi che saranno coinvolti, con l'inizio della primavera, nelle prime attività di semina e travaso.

La torre medioevale di via Aquileia dove ci saranno visite guidate

GLI EVENTI IN FRIULI

Il furto della Gioconda, una storia semiseria

È in programma sabato alle 20.30 all'Oratorio di Pagnacco in via Castellerio 2, lo spettacolo "Hanno rubato la Gioconda! Storia semiseria del furto del secolo (scorso)", di e con Valerio Marchi, sul palco assieme Isabella Perissin, Mathias Trevisan, Thomas Trangoni e Michela Marchi. Nel 1911, a Parigi, un imbianchino italiano entrò al Louvre e si portò via il quadro di Leonardo, scatenando una caccia all'uomo che coinvolse le polizie di mezza Europa. Ma la protagonista della vicenda fu proprio lei, Monna Lisa: come visse gli oltre due anni durante i quali condivise con il suo rapitore una stanza di un quartiere di Parigi pieno di immigrati? Sarà lei a raccontarlo al pubblico. Alla fine del 1913 la vicenda finì in modo imprevedibile, chiudendo (o quasi) una storia che sembra uscita dalla penna di un geniale romanziere. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

1. La Domus di Tito Macro ad Aquileia; 2. Alcune delle tavole al Paff alla mostra di Chris Ware; 3. Uno dei lavori di Zimoun esposti a Villa Manin di Passariano; 4. La rassegna Pittori del Settecento tra Venezia e impero al Castello di Udine

Gogh con oltre 50 capolavori al Museo Revoltella. Prima mostra antologica in regione, sempre al Revoltella, dedicata ad Antonio Ligabue, il racconto della vita e dell'opera di un uomo che ha fatto della sua arte il riscatto della sua stessa esistenza: oltre le 60 opere tra oli, disegni e sculture. Al Salone degli Incanti, sempre a Trieste, prosegue intanto la grande mostra "Amazônia di Sebastião Salgado" con oltre 200 scatti del fotografo brasiliano dedicati alla foresta dell'Amazzonia.

Anche a **Gorizia**, a Palazzo Attems Petzenstein, che sarà aperto il giorno di Pasquetta, si potrà visitare la mostra "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero". —

A PORDENONE

Racconti di terra e di fiume L'opera di Guerrino Dirindin sospesa fra natura e storia

Percorso con disegni, installazioni, video e tracce sonore Quattro le sedi dell'esposizione aperta fino al 19 maggio

"Racconti di terra e di Fiume. Guerrino Dirindin, le sue opere, il Noncello" è la mostra proposta a Pordenone in quattro sedi espositive: la galleria comunale Harry Bertoia, palazzo Cossetti, la Biblioteca civica di piazza XX settembre e la vecchia casa dei Dirindin in via del Cuch a Vallenoncello. Si potrà visitare fino al 19 maggio.

FULVIO DELL'AGNESE

L'artista concettuale Guerrino Dirindin, autore della mostra

Il solco è la scrittura di Guerrino: «Vocali arate dentro altre: terra aperta» (S. Heaney).

Si tratta della grafia che rende oggi riconoscibile la sua opera e – come accade ai veri artisti – si è venuta definendo nel corso del tempo, attraverso la sintesi di precedenti sperimentazioni visive e di frammenti del suo vissuto personale, della sua storia.

In un'opera come *Il navigante*, ad esempio, concepita negli anni Ottanta e oggetto di successivi interventi fino quasi ad oggi, si condensano i richiami ai due elementi fondamentali per Dirindin: acqua e terra. Lo sperone frontale è il vomere di un aratro, ma il remo che la figura accucciata stringe fra le mani ci autorizza a percepirlo come una chiglia che fende la fluida pelle del fiume, spingendosi forse a scavare il limo sott'acqua. Lo stesso fango in cui pare plasmato, solco su solco, l'umano simulacro che governa l'imbarcazione: «Guarda quegli esseri di non si sa dove in piedi lassù nelle loro barche. Hanno delle pertiche. Le affondano in ciò che sembra luce. Quelle pertiche ci sfiorano, noi che andiamo alla deriva» (Y. Bonnefoy).

Ciò che per il poeta «sembra luce» è nel nostro caso la visione che l'artista elabora della natura, di cui egli nutre il proprio viaggio come i suoi antenati – barcaioli sulle acque del Noncello – vi rinnovavano nella quotidianità il proprio rapporto con la corrente. Di qui, in mostra e in catalogo, la ravvisata necessità di inserire in una trama il più possibile unitaria l'analisi artistica dell'autore e uno scandaglio del rapporto che fiume e città hanno intrattenuto negli ultimi tre secoli, con la conseguente trasformazione del paesaggio, che a Pordenone dai corsi d'acqua è stato sempre profondamente segnato.

Di quell'orizzonte, con le sue rogge nel contesto urbano, fiumi e canali a incidere le campagne, guadi e approdi e sbarramenti artificiali a scrivere le vicende di un'interazione sociale ed economica, inutile cercare restituzione esplicita nelle opere di Guerrino. A volerne trovare una pur fantastica descrizione, meglio sarebbe affidarsi a qualche cinquecentesco San Cristoforo del Pordenone, alla visione della Destra Tagliamento in forma di mito fluviale concepita da Fred Pittino e tradotta in mosaico nel 1948 nell'edificio del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, o alle metafisiche vedute ideate da Nicola Toffolini per il suo libro *La regimazione di acque e cuccioli di drago* (2022).

Quanto costruisce Dirindin è invece una visione che astrae dal paesaggio un chiaroscuro lineare, quasi a evocare uno spazio disteso, una flatness appena corrugata su cui adagiare personali idee di natura; qualcosa di simile, concettualmente, alle superfici di marmo verde o di schegge di madreperla che Donatello offriva ai propri rilievi e sculture per farli vivere compiutamente nello spazio.

Qui, beninteso, la materia è sempre estremamente povera, al limite del primitivo: terra, acqua e colla si amalgamano in un processo creativo in cui l'artista mostra anzitutto la «consapevolezza sensoriale» dell'artefice lasciando libere di scorrere «le correnti generative dei materiali» (T. Ingold). Anche per questo accostare il lavoro di Guerrino pretende una particolare angolazione, vuol dire considerarlo in una visione in senso lato antropologica; significa collocarlo nel suo contesto culturale e sociale, che per Dirindin è quello di una tradizione familiare antica, di un paesaggio rurale trasformato dall'industria, di un ingresso in fabbrica e di una fuga.

Il punto di arrivo è oggi la sotterranea sonorità dei lavori più recenti di Guerrino, che nell'estate e autunno del 2023 sono germogliati nel cortile di casa sua e vi sono silenziosamente maturati, nell'attesa che le terre si assestassero al sole nelle forme che oggi vediamo: creste arcuate di più gradazioni di colore, come risultanze sovrapposte di piene; sagome vegetali, quasi alghe che risalgono dal fondo; flussi di limo che si fanno ombra o gorgo. E poi solchi che si rapprendono in una cascata d'impronte.

Le superfici si articolano in trittici, la cui scansione verticale – con la cesura che è difficile dire se interrompa o rinsaldi le altre cicatrici che solcano il piano – d'istinto riporta alla mente la pittura sacra che in simili ritmiche d'immagine per secoli ha accompagnato e confortato l'esistenza delle passate generazioni nelle nostre terre.

La materia resta povera; perché quello di cui va alla ricerca l'artista è un'immagine autentica – oltre che visivamente scarna, essenziale –. Vengono in mente, allora, le parole scritte da Vincent Van Gogh al fratello Theo nell'aprile 1885: «Quanto è notevole quella frase, a proposito delle figure di Millet: "Son paysan semble peint avec la terre qu'il ensemence!"». —

Nella mattinata di domenica 7 i giochi in friulano della Ludoteca invaderanno invece piazza San Giacomo.

Il Museo Etnografico del Friuli si aprirà alle scuole dell'infanzia e primarie con laboratori didattici "Il gjalut postin" (il galletto postino) e "L'arbul feliç" (l'albero felice), organizzati dall'Ufficio lingua friulana del Comune in collaborazione con la cooperativa Informazione Friulana. Anche la Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" dedicherà un appuntamento ai più piccoli, giovedì 4 aprile alle ore 17, con la presentazione del libro "Pieri il Benandant", testo in lingua friulana per bambini dai 6 agli 11 anni, con l'autrice Meri Paoloni e l'illustratrice Claudia Licen.

Molto spazio sarà dedicato anche alla cultura, con un primo appuntamento nel pomeriggio del 3 aprile, quando il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli storici del Fvg organizzerà, in collaborazione con il Comune di Udine, una serie di visite guidate alla Torre medievale di Porta Aquileia. La prima alle 14, in lingua friulana. Per questo evento è obbligatoria la prenotazione tramite mail all'indirizzo info@consorziocastelli.it o telefonando ai numeri 0432 288588 e 32866938654.

A seguire alle 17.30 il Museo del Duomo aprirà le sue porte per un excursus tra le testimonianze rappresentative della storia del Patriarcato di Aquileia qui conservate, a partire dall'originale vessillo del XIV secolo, che è ispirazione della bandiera del Friuli.

Il programma culminerà infine al teatro San Giorgio lunedì 15 aprile con "Cjargnelas, Storie di Donne controcorrente", una narrazione avvincente dei fatti storici che hanno visto protagoniste le donne di Carnia nel corso del secolo scorso. Angelo Floramo, autore dei testi e narratore, e Nicole Coceancig, a chitarra e voce, racconteranno le vite di queste donne, esempi di perseveranza e determinazione, motivate dal bene della loro terra e delle loro genti.

Anche in questo caso l'evento è gratuito con prenotazione al link: www.eventbrite.it/. —

LA RASSEGNA

John De Leo apre il tour con i Jazzabilly Lovers a Estensioni jazz club

I Jazzabilly Lovers in concerto a Estensioni jazz club

Dal 6 al 28 aprile prosegue con successo e nuovamente in Friuli Venezia Giulia la rassegna Estensioni jazz club diffuso. Ideata dalla Slou Società cooperativa con la direzione artistica di Luca d'Agostino e il sostegno del ministero della Cultura si muove lungo l'anno come da progetto su ben sei regioni italiane, ma ha già in serbo interessanti proposte in regione con due appuntamenti nel consueto jazz club Il Carso in Corso di Monfalcone, un appuntamento al Vibra Club di Modena e uno al Teatro Mascherini di Azzano Decimo. Sensibili come sempre all'International Jazz day, hanno pensato anche a una matinée gratuita offerta per fine mese in uno dei borghi più belli d'Italia, Gradisca d'Isonzo.

C'è grande attesa per il 19 aprile che vedrà sul palco del teatro Marcello Mascherini di Azzano Decimo John De Leo con i suoi Jazzabilly Lovers (Inizio 21), data che apre ufficialmente il tour dell'artista che lo vedrà impegnato fino ad agosto in tutta Italia e che lo ha visto recentemente proprio negli studi di Stefano Amerio a Cavalicco a registrare il nuovo disco di questa splendida formazione che, oltre a lui con la sua incredibile voce, coinvolge altri tre musicisti eccelsi e dalle larghe vedute: Enrico Terragnoli alla chitarra, Stefano Senni al contrabbasso, Fabio Nobile alla batteria.

Estensioni inizierà però il 6 aprile nel consueto Carso in Corso di Monfalcone con il Nino Rota Project di Matteo Sacilotto alla chitarra, Nevio Zaninotto al sassofono, Simone Serafini al contrabbasso e Jacopo Zanette alla batteria. Proseguirà il 12 aprile al Vibra Club di Modena con progetto originale e fresco dei CousCous a colazione e del più che famoso Luca Trevisi LTJ X-perience, per rientrare in regione con la data del 19 ad Azzano Decimo e il 15 aprile sempre al Carso in Corso con i Radio Zastava. Uno dei Borghi più belli d'Italia, Gradisca d'Isonzo, vedrà invece una matinée straordinaria con la collaborazione fra Estensioni Jazz Club diffuso e Loop-Station Jazz Festival dell'Associazione complotto Adriatico per festeggiare con l'International Jazz Day, una giornata internazionale dichiarata dall'Onu nel 2011 «per evidenziare il jazz e il suo ruolo diplomatico nell'unire le persone in tutti gli angoli del globo», fortemente voluta dal pianista jazz e ambasciatore Unesco Herbie Hancock. Avremo la possibilità di assistere al progetto Perpetual Possibility, performance per sola voce ed elettronica di Camilla Battaglia (ore 11, ingresso libero Baricentro). Prevendite attive su dice.fm. —

LA CURIOSITÀ

Bisio, pranzo speciale a Mortegliano

L'attore e conduttore televisivo Claudio Bisio ha fatto visita ieri a Mortegliano. Come ha scritto lui stesso sulla sua pagina Facebook «in tournée succede anche questo». E tutto può succedere al pranzo che si è svolto al ristorante "Ai Tre amici" dove ha incontrato anche Manuela Nicola e Alessandra Gori del negozio di parrucchiera "Tagliati x il successo" con cui si è fatto immortalare in una foto ricordo. L'attore si trova in Friuli con il suo spettacolo "La mia vita raccontata male" andato in scena prima a Monfalcone e poi a Tolmezzo. Un po' romanzo di formazione, un po' biografia, con cui Bisio ha dunque voluto raccontare che "se è vero che ci mettiamo una vita intera a diventare noi stessi, quando guardiamo all'indietro la strada è ben segnalata da una scia di scelte, intuizioni, attimi, folgorazioni e sbagli, spesso tragicomici o paradossali". Una visita, dunque, dopo l'impegno a teatro, caratterizzata da tante risate, amicizia, incontri inaspettati. Un pranzo durante il quale il conduttore televisivo ha travolto tutti con la sua simpatia. In cui ha avuto la possibilità di mangiare e degustare piatti tipici friulani e conoscere anche il gioco della morra.

UDINE

Le folli notti di Frankenstein

Dopo trent'anni di concerti e spettacoli Colori & Musica ritorna con "Le folli notti del giovane Frankenstein", per cercare ancora una volta di emozionare e magari di sorprendere. L'appuntamento è per sabato 6 aprile alle 20.45 al teatro Palamostre di Udine. Il nuovo musical trae spunto dal libro di Mary Shelley "Frankenstein, il moderno Prometeo" e racconta le peripezie tragicomiche di Frederick Frankenstein, nipote del barone Victor von Frankenstein.Pur essendo un musical comico, sotto traccia, tocca due argomenti etici importanti: l'aspirazione dell'uomo a sostituirsi a Dio (dare vita ad un morto) e la paura del diverso (paura del mostro, perché diverso dagli altri). Siamo negli anni 30 e Frederick, giovane medico e celebre professore universitario, per distinguersi dal nonno, di cui rinnega le teorie mediche, ha modificato il proprio cognome in Frankenstin. Ma, alla morte del barone, riceve in eredità il castello in Transilvania, dove si trasferisce. Sarà qui che, con il maldestro aiutante Igor, la sfrontata assistente Inga e la misteriosa Frau Blucher, Frederick metterà a punto il suo esperimento: nientemeno che ridare vita ad un morto. Il tutto, però, con effetti esilaranti.

IL CONCERTO

Gli Absolute 5 tornano a Lignano La cover band apre la stagione

Appuntamento al Tenda bar domani alle 17 «Proponiamo un evento simile a un dj set»

SARA DEL SAL

Pasquetta al Tenda bar per gli Absolute5. Una delle cover band più interessanti del panorama italiano, in grado di spaziare tra i generi ma anche tra le epoche musicali con grandissima versatilità sarà protagonista di un concerto speciale a Lignano Pineta a partire dalle 17.

Cinque, come dice il nome, i componenti della band e sono Gianni Zongaro alla chitarra, Martino Pavanello al basso, Steven Viol alla batteria, Daniele Dibiaggio alla tastiera e il latisanese Fancesco Zanelli alla voce, che gioca quindi in casa al Tenda. «Per noi è una bellissima emozione tornare in un locale in cui ci siamo esibiti per tanti anni e in cui ci sentiamo tra amici, lo staff per noi è come una famiglia e il pubblico è sempre stupendo» spiega Francesco. E gli Absolute5 di amici se ne stanno facendo molti, in tutta Italia ormai. Non si sono fermati nemmeno durante l'inverno, continuando a girare per portare la loro musica di città in cit-

CINEMA A PASQUA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	15.30-20.00
La Sala Professori	18.05
Un Mondo a Parte	15.50-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Priscilla	14.55-19.15-21.30
Il teorema di Margherita	14.45-16.45-09.05
La zona d'interesse	17.00-19.00
Inshallah A Boy	14.30
May December	17.00-19.05-21.20
Dune – Parte Due	21.05
Another End	16.55
Kung Fu Panda 4	15.00-17.10-19.25-21.20
Sopravvissuti	15.00-21.20

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Dune – Parte Due	17.00-20.15
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	15.30-17.30-18.00-20.00-21.00
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
May December	16.30-20.30
Priscilla	15.15-17.45-20.45
Race for Glory – Audi Vs Lancia	15.15-17.45-20.45
Un Mondo a Parte	15.30-18.00-20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Un Mondo a Parte	11.00-13.05-15.05-17.05-18.10-20.15-21.00-23.00
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	12.00-14.00-18.40-20.30-21.30-22.30-23.30
Force of Nature: Oltre l'inganno	14.15
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 3D	16.00
Povere Creature!	11.35
Priscilla	14.20-16.55-22.55
Wish	11.00
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	14.50-19.00
Oppenheimer	12.45
Kung Fu Panda 4	11.05-11.25-13.25-15.45-16.30-17.45-19.10-19.45-20.45-21.10-21.50-22.40-23.40
May December	16.15-18.25-22.00
Estranei	11.45
La zona d'interesse	15.30-17.30-20.00
Dune – Parte Due	12.25-17.10-19.25-22.15
Imaginary	23.45
Race for Glory – Audi Vs Lancia	12.10-14.45-16.45-20.05-23.15
Another End	17.25
Bob Marley – One Love	11.40-13.45

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.15
Un Mondo a Parte	18.15-20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	15.00-16.45-18.30-21.00
Priscilla	17.00-20.30
May December	15.00-19.00
Un Mondo a Parte	15.30-17.30-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	15.00-16.40-19.20-21.00
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	16.00-18.20-21.15
Priscilla	15.00-17.00-19.00
Un Mondo a Parte	15.20-17.20-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	14.45
Priscilla	16.30-21.00
Un Mondo a Parte	18.45
Another End	14.30
May December	17.00-19.15-21.30
Priscilla	14.30-19.00
Un Mondo a Parte	16.45-21.15
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	17.15-21.15
La zona d'interesse	19.00
Un Mondo a Parte	15.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero V.O.	19.20
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	14.50-17.50-19.40-21.30-22.30
Priscilla	14.20-17.20-20.00
Un Mondo a Parte	14.05-16.50-19.40-22.30
Kung Fu Panda 4 V.O.	14.00
Dune – Parte Due	14.10-17.40-22.10
Imaginary	22.50
May December	14.00
Kung Fu Panda 4	14.30-15.00-16.30-17.10-17.30-19.00-19.50-20.30-21.20-22.20
Race for Glory – Audi Vs Lancia	16.40-22.40

Gli Absolute5, la cover band sul palco durante un concerto, con il frontman Francesco Zanelli

tà e si preparano a una nuova estate che li vedrà sul palco quasi ogni sera. «Quando sono entrato nel gruppo, diciassette anni fa, eravamo una cover band pop/rock. Ora questo è diventato il nostro lavoro ed è un sogno realizzato. Il tipo di spettacolo che proponiamo è molto simile a un dj set, perché passiamo da un successo all'altro aggiornando continuamente il repertorio, seguendo le classifiche. Non proponiamo mai la stessa scaletta, e anche questa è una nostra caratteristica» spiega Francesco. Sanremo per loro è stata l'occasione per un nuovo banco di prova. «Abbiamo postato sui social in tempo reale le cover delle canzoni sul podio, ovviamente ogni volta viene fatto un lavoro di adattamento e personalizzazione, dobbiamo trovare la nostra via per cantare ogni canzone» spiega il cantante che, parlando di ispirazione, non nasconde di avere da sempre un idolo molto eclettico come Freddie Mercury. In un'epoca in cui tutto ormai passa online, anche gli Absolute5 hanno imparato a sfruttare la rete e le sue potenzialità. «I social media sono un aspetto molto importante del nostro lavoro perché offrono un'opportunità a tutti coloro che non escono di casa per venire a una serata live, di conoscerci e di vedere cosa facciamo. Non solo, attraverso i social si può letteralmente arrivare ovunque e chiunque può vederci, da qualsiasi luogo. È stato proprio questo che è accaduto a noi: qualcuno ha visto i nostri video e ha scelto di chiamarci a suonare. Uno dei posti più straordinari in cui siamo stati in questi anni è stato, a mio parere, Diamante, in Calabria. Ci siamo arrivati dopo un viaggio lunghissimo ma ci siamo trovati davanti a un pubblico totalmente nuovo che ci ha accolto con grande calore ed è stato proprio evidente che la musica può legare persone che provengono da posti diversissimi e farle divertire insieme» aggiunge Francesco.

Tra le esperienze indimenticabili sicuramente c'è quella che li ha visti affiancare Alvaro Soler al Summer Hits, invitati dall'artista che aveva visto una loro cover di un suo brano sempre online. Quella al Tenda sarà la loro prima tappa all'aperto, che inaugura ufficialmente un'estate di musica e per Zanelli anche l'occasione per tornare a Latisana «un posto in cui ritrovo la pace» conclude. —

PORDENONE

La Commedia dell'arte e le maschere

Arlecchino, Zanni, Pantalone, Balanze, Brighella, Colombina, innamorati, capitani e cortigiane: sono le maschere della Commedia dell'arte, la cui lezione, anche nel terzo millennio, offre ispirazioni per nuove forme di teatro contemporaneo. A loro è dedicato il corso che Ortoteatro organizza a Pordenone dall'8 all'11 aprile e che vedrà come docenti Claudia Contin Arlecchino e Fabio Scaramucci, che si occuperà di respirazione, voci comiche, caratterizzazione dialettale dei personaggi. Le maschere hanno aspetti sia antropologici che zoomorfi, le loro voci sono arricchite dalla musicalità delle diverse cadenze dialettali delle regioni italiane. Attraverso la ricostruzione del comportamento delle maschere, il laboratorio propone l'apprendimento dell'antica arte dell'attore comico, con la riscoperta della ricca gestualità e vocalità italiana, dell'antica tradizione dei saltimbanchi medievali, della grande professionalità dei comici rinascimentali. Quattro le serate intensive (dalle 20 alle 22.30) del corso, che si terranno nell'auditorium del Centro culturale Aldo Moro di Cordenons. Info: 0434 93 27 25 – 320 05 300 07, organizzazione. ortoteatro@gmail.com.

C.S.

PORDENONE

Laboratori didattici al museo

Si profila un aprile intenso per i musei civici di Pordenone, che propongono attività didattiche domenicali per famiglie (dalle 15.30) per scoprire i tesori custoditi da questi spazi culturali, con visite guidate e laboratori didattici. Si parte il 7 aprile con "Il conte archeologo", visita guidata al museo archeologico del Friuli Occidentale per approfondire la storia del conte Giuseppe di Ragogna, che condusse innumerevoli campagne di scavo a Pordenone e dintorni. Domenica 14 aprile "Ricchieri Escape room" è la proposta dedicata ai bambini: un laboratorio nella Bastia del castello di Torre con misteriosi enigmi, complicati rompicapo, intricati indovinelli. Domenica 21 "Come disegnavano i nostri avi?" è il laboratorio per bambini da 6 a 10 anni nel museo archeologico, per scoprire come il disegno e l'arte siano stati veicolo di comunicazione per gli antichi. Domenica 28 visita guidata tematica "Grigoletti, che ritrattista!" per approfondire la figura del Grigoletti ritrattista nel museo d'arte di Pordenone. Per la partecipazione ai laboratori prenotazione entro il giovedì precedente l'evento: segreteriamusei@mondodelfino.it, 380 4614951.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Incontri con la poesia Tommaso Di Dio e il ciclo della natura

Tommaso Di Dio protagonista di un incontro di poesia

CRISTINA SAVI

In questi giorni di Pasqua anche gli spettacoli e gli eventi culturali si concedono una pausa e a Pordenone e dintorni l'attività riprenderà a pieno regime martedì con i versi dei poeti del terzo incontro martedì poesia organizzato da Pordenonelegge alle 18. Sarà la primavera il tema dell'appuntamento organizzato a palazzo Badini, in particolare i modi in cui prende vita nel paesaggio che si accorda allo stato d'animo delle voci poetiche. Così carica di allusioni e disvelamenti, la primavera dà forma all'eterna gioia del rinnovarsi della vita, nella natura e nelle stagioni. A primavera si intrecciano percorsi cosmici e individuali, dinamiche rituali che fondano le pratiche sociali, il riscatto e la speranza in un altrove, sempre altro e distante eppure prossimo a inverare i turbamenti e l'esistenza che crediamo autentica. A parlare di tutto ciò saranno Tommaso Di Dio, poeta e critico, autore tra gli altri de "La primavera e tutto il resto" (Ibis, 2020) di W. C. Williams e di una selezione di poesie con commento da Dylan Thomas (Giometti&Antonello, 2023), e Roberto Cescon, che di recente ha pubblicato "Di tutti e di nessuno. Poetica della specie" (Industria&Letteratura, 2023) e il libro di poesia "Natura". Al termine del dialogo leggeranno le loro poesie Alessia Bettin e Giovanna Frene. L'ingresso è libero, prenotazione sul sito pordenonelegge.it. Info: tel. 04341573100

Musica in primo piano, invece, a Pasquetta con due occasioni Alle 21.30 al Tepepa di Sacile arrivano i Frammkestein, tribute band dei celebri Rammstein, formata da alcuni musicisti di gruppi del territorio friulano. Il loro repertorio è un mix di metal, elettronica e dance che la stessa band tedesca definisce "Tanz-Metal", per uno spettacolo ricco di coreografie, siparietti, oggetti e costumi di scena in pieno stile Rammstein. Sempre domani, al Bar Bianco di Piancavallo, alle 17, è atteso il concerto degli Alter Ego

Oggi, inclusa nel cartellone di Paschalia, incentrato sui repertori musicali legati alla celebrazione della Passione e della Resurrezione, proposto dall'Usci Friuli Venezia Giulia in collaborazione con le associazioni corali territoriali, la messa nella chiesa di Santa Maria e San Giuseppe di Rauscedo, delle 10, sarà impreziosita dall'esecuzione della Messa n. 2 in sol maggiore D167 di Franz Schubert eseguita dalla Corale di Rauscedo.

Sempre oggi si può visitare con la guida, gratuitamente, la Scuola mosaicisti di Spilimbergo: ritrovo alle 16.30 all'ingresso. —

CINEMA LUNEDÌ DELL'ANGELO

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	15.15-19.45
La Sala Professori	17.15
Un Mondo a Parte	15.00-17.30-19.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Priscilla V.O.S.	21.00
Priscilla	14.55-18.45
Il teorema di Margherita	14.30-16.45-19.05
La zona d'interesse	16.45-19.00
Inshallah A Boy	14.30
May December	16.30-18.50-21.05
Sopravvissuti V.O.S.	21.20
Dune – Parte Due V.O.S.	21.05
Another End	16.40
Kung Fu Panda 4	14.30-17.10-19.10-21.05
Sopravvissuti	14.45

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Dune – Parte Due	17.00-20.15
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	15.30-17.30-18.00-20.00-21.00
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
May December	16.30-20.30
Priscilla	15.15-17.45-20.45
Race for Glory – Audi Vs Lancia	15.15-17.45-20.45
Un Mondo a Parte	15.30-18.00-20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Un Mondo a Parte	11.50-14.30-16.55-18.10-20.15-21.00
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	11.05-13.05-15.20-16.40-18.40-21.30-23.35
Force of Nature: Oltre l'inganno	13.35-21.40
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 3D	16.00
Priscilla	14.10-16.15-19.00
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	16.15-19.15
Oppenheimer	11.20
Kung Fu Panda 4	11.00-11.20-13.20-14.20 15.40-16.30-17.30-19.10-19.45 21.10-21.50-22.55
May December	11.35-14.45-19.25
La zona d'interesse	12.50-17.45-22.10
Dune – Parte Due	12.25-14.50-17.10-18.25-20.45
Imaginary	15.05-22.40
Race for Glory – Audi Vs Lancia	11.00-13.55-18.00-20.00-22.05
Another End	22.20
Bob Marley – One Love	11.35

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Kung Fu Panda 4	16.15
Un Mondo a Parte	18.15-20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Kung Fu Panda 4	15.00-16.45-18.30-21.00
Priscilla	17.00-20.30
May December	15.00-19.00
Un Mondo a Parte	15.30-17.30-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Kung Fu Panda 4	15.00-16.40-19.20-21.00
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	16.00-18.20-21.15
Chiuso per lavori	
Priscilla	15.00-17.00-19.00
Un Mondo a Parte	15.20-17.20-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Kung Fu Panda 4	14.45
Priscilla	18.45
Un Mondo a Parte	16.30-21.00
Another End	21.15
May December	14.30-16.45-19.00
Priscilla V.O.S.	21.15
Priscilla	16.45
Un Mondo a Parte	14.30-19.00
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	17.15-21.15
La zona d'interesse	19.00
Priscilla	15.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero V.O.	19.20
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	14.50-17.50-19.40-21.30-22.30
Priscilla	14.20-17.20-20.00
Un Mondo a Parte	14.05-16.50-19.40-22.30
Kung Fu Panda 4 V.O.	14.00
Dune – Parte Due	14.10-17.40-22.10
Imaginary	22.50
May December	14.00
Kung Fu Panda 4	14.30-15.00-16.30-17.10-17.30-19.00-19.50-20.30-21.20-22.20
Race for Glory – Audi Vs Lancia	16.40-22.40

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Vale la fuga per la salvezza

Scontro diretto domani col Sassuolo: +5 sulla zona retrocessione con la vittoria
Fondamentale muovere la classifica con Inter e Roma in calendario subito dopo

Pietro Oleotto / UDINE

Novanta minuti che possono diventare l'autentico spartiacque della stagione dell'Udinese, domani a Reggio Emilia, in casa del Sassuolo. Non è solo uno scontro diretto, quello che attende i bianconeri, si tratta di un'autentica occasione per lasciare almeno tre avversarie a debita distanza, per tentare la fuga salvezza, visto che con una vittoria salirebbe a +5 il vantaggio sulla zona retrocessione.

LO SCENARIO

È dettato dalla combinazione dell'unico risultato delle "pericolanti" nella prima parte della 30ª giornata (l'1-1 del Frosinone raccolto ieri a Marassi contro il Genoa che lascia i ciociari a -2 dalla squadra di Cioffi) e quello che potrebbe succedere al Mapei Stadium, dove l'Udinese sarà accompagnata da un migliaio di appassionati, l'ennesima prova di attaccamento alla maglia. Altro che grigliate, seppur tormentate dalla pioggia che scenderà sul Friuli a Pasquetta, una bella fetta di quei tifosi che in questa stagione hanno visto vincere i bianconeri una sola volta ai Rizzi cercherà di spingere la squadra a conquistare i 3 punti contro un'avversaria diretta, un'impresa che non le è ancora riuscita in questo campionato. Basterà non perdere? Quello è il primo "comandamento", ma è chiaro che non sarebbe male mettersi in tasca il bottino pieno con all'orizzonte Inter e Roma, avversarie che nelle successive due giornate saranno di scena allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Le altre? La cenerentola Salernitana all'ora di pranzo giocherà a Bologna, in contemporanea con l'Udinese si sfideranno in Sardegna Cagliari e Verona, nell'altro scontro diretto del turno, l'Empoli chiuderà il programma a San Siro, ospite della capolista Inter.

LE MOSSE

Mister Cioffi ha giocato con la pretattica ieri in sede di presentazione. La sensazione è che dovrebbe poter recuperare Lucca e che stia studiando una variante al solito 3-5-1-1, in particolare in fase offensiva. Se infatti Zarraga pare aver una chance nel caso la scelta tattica ricadesse sul "modulo tipo", bisogna anche valutare la possibile presenza di Samardzic nell'undici titolare nel quadro di un 3-4-2-1, con Walace Lovric in mediana e due trequartisti alle spalle del centravanti, per esempio Samardzic e Thauvin. Un'ipotesi da tenere in considerazione. —

DA SAPERE

Thauvin, 2 assist nelle ultime tre gare Sono già 18 le occasioni che ha creato

C'è da sperare che la sosta non abbia raffreddato Florian Thauvin, visto che il francese ha preso parte a due gol nelle ultime tre partite con gli assist serviti contro Salernitana e Lazio. Con 18 occasioni create per i compagni, Thauvin in questa speciale classifica della Serie A è alle spalle solo di Soulè del Frosinone (21), Kvaratskhelia (20) e Politano (19) del Napoli.

S.M.

Il francese Thauvin, particolarmente prezioso nei suggerimenti

MAPEI STADIUM, DOMANI ORE 15

Arbitro Fabbri di Ravenna
Var Abisso di Palermo

Diretta tv:
DAZN (telecronaca di Gabriele Giustiniani)

SASSUOLO 4-2-3-1
Allenatore: Davide Ballardini

47 Consigli; 21 Viti, 13 Ferrari, 43 Doig, 3 Pedersen; 6 Racic, 42 Thorstvedt; 92 Defrel, 8 Boloca, 45 Laurienté; 9 Pinamonti

UDINESE 3-5-1-1
Allenatore: Gabriele Cioffi

40 Okoye; 30 Giannetti, 29 Bijol, 18 Perez; 12 Kamara, 4 Lovric, 11 Walace, 6 Zarraga, 37 Pereyra; 26 Thauvin; 17 Lucca

In panchina: 28 Cragno, 25 Pegolo, 2 Missori, 22 Toljan, 19 Kumbulla, 44 Tressoldi, 14 Obiang, 35 Lipani, 20 Castillejo, 23 Volpato, 15 Ceide, 11 Bajrami, 8 Mulattieri

In panchina: 1 Silvestri, 93 Padelli, 13 Ferreira, 16 Tikvic, 31 Kristensen, 27 Kabasele, 19 Ehizibue, 2 Ebosele, 33 Zemura, 24 Samardzic, 8 Payero, 22 Brenner, 7 Success

Withub

I PRECEDENTI

L'unica sconfitta risale al 2016 con l'1-0 di Defrel

Punta al "12" l'Udinese, imbattuta con il Sassuolo da 11 partite. L'ultimo ko risale al 2018 ai Rizzi, mentre al Mapei Stadium l'unica sconfitta risale all'1-0 del 2016, firmato da Defrel. Nelle altre nove trasferte, invece, sono arrivati 5 pareggi e 4 vittorie, l'ultima delle quali è il 3-1 dello scorso campionato ottenuto in rimonta con doppietta di Beto e gol di Samardzic, in risposta alla rete di Frattesi.

S.M.

AREA DI RIGORE

Quel migliaio di tifosi friulani merita applicazione e coraggio

BRUNO PIZZUL

C'è chi si chiede come mai il nostro Bel Paese sia l'unico in cui nel giorno della Santa Pasqua non si sia giocata nemmeno una partita del massimo campionato, con la nostra Serie A divisa in due tronconi, cinque gare del 30° turno ieri, le restanti cinque domani, il lunedì dell'Angelo o Pasquetta che dir si voglia.

Ovvio che si voglia in qualche modo riconoscere il ruolo della religione cristiana che a Roma ha vissuto momenti di fondamentale importanza ed è sede del Vaticano, la dimora dei Papi che, tranne brevi occasionali parentesi, qui hanno mantenuto un'autorità e un'autorevolezza uniche al mondo. Altri Paesi sono definiti "cattolicissimi", come Spagna e Austria, ma non hanno avvertito il bisogno di santificare il giorno della Resurrezione sospendendo le più importanti partite di pallone. Inutile disquisire al proposito, di sicuro, e senza in alcun modo mancare di rispetto al senso religioso di quanti lo sentono, può apparire strano che un calcio assetato di date disponibili per l'accavallarsi di impegni si decida d i non utilizzare un giorno intero per smaltire in parte il pericoloso giro di ingorghi cui si è approdati.

Eccoci allora a prepararci alla sfida con il Sassuolo, dalla stesso Cioffi definita «spareggio» a indicarne la fondamentale importanza sul piano del risultato. Come sempre i presenti alla conferenza stampa e parecchi tifosi intervenuti con domande sui social hanno tentato di carpire indicazioni sulla formazione e sugli eventuali accorgimenti tattici, senza che l'attento Cioffi si aprisse più di tanto sulle scelte in vista della gara del Mapei Stadium, dove ci saranno un migliaio di tifosi friulani decisi ad accompagnare in allegra brigata la squadra dalla quale però pretendono massima applicazione e coraggio indomito. Non mancano idee e possibili rotazioni, sarà opportuno attendere il fischio d'inizio per avere certezze.

La sensazione è che con il furbo Ballardini capace di regalare al Sassuolo ottime attitudini alla manovra, ma sempre piuttosto vulnerabile in difesa, sarà bene per l'Udinese non limitarsi al non gioco e alle tattiche sparagnine ma, dato che per unanime testimonianza, la rosa a disposizione di Ciotti è di qualità superiore, sarà bene che sia rappresentata da elementi di livello – ce ne sono –, anche tra i giovani.

Al fischio d'avvio l'Udinese conoscerà un paio di risultati delle avversarie che chiudono la famigerata parte sinistra della graduatoria di Serie A. Pensi sempre e solo a far fruttare i propri non trascurabili meriti. Che la trasferta dei friulani sia degna dell'entusiasmo con cui i tifosi l'hanno preparata. —

PALLONE IN PILLOLE

Ranieri: «Tutti in ballo, anche la Salernitana»

«Ci giochiamo tanto: non sarà decisiva, ma importantissima sì». In nove parole Cagliari-Verona di domani secondo il tecnico dei sardi Claudio Ranieri. «Dobbiamo ballare, siamo tutti in ballo, anche la Salernitana: sono punti importantissimi per la salvezza e noi da qualche parte li dobbiamo tirare fuori».

Lecce, Gotti contro la Roma: «Un'opportunità»

Luca Gotti, tecnico del Lecce, dopo aver battuto all'esordio in trasferta la Salernitana, si prepara al debutto casalingo allo stadio di Via del Mare, tutto esaurito domani contro la Roma. E la forza dell'avversario potrebbe dare una spinta in più. «Contro i giallorossi andremo a giocarci la partita come un'opportunità».

Gabriele Cioffi spiega che il centravanti infortunatosi in Nazionale non è ancora certo del posto da titolare, nonostante abbia recuperato

«Lucca rimane ancora il mio unico dubbio Potrebbero esserci sorprese in attacco»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Sappiamo che è uno spareggio salvezza, una partita importantissima a cui dobbiamo e vogliamo farci trovare pronti». Eccolo qui tutto il senso di Sassuolo-Udinese per Gabriele Cioffi, col tecnico fiorentino che ricorre al termine «spareggio», rimandando l'idea di una finale il cui esito può avere il potere di scrivere il futuro, anche il suo. Il tema caldo, tuttavia, non è personale, bensì legato alla condizione dei bianconeri, a cominciare da Lorenzo Lucca.

«Come sta? Innanzitutto ringrazio lo staff della Nazionale per la sensibilità e il rispetto avuti. Lorenzo ha avuto un leggero affaticamento, si è allenato con discreta continuità, ma deciderò domani con lui e ne parleremo assieme. È l'unico dubbio». E non da poco, anche se poi Cioffi ha cercato di alimentarlo con quest'altra frase sul reparto offensivo: «Potrebbero esserci sorprese in attacco», chiosando un focus sulle caratteristiche di Brenner («È molto più simile a Thauvin che a Lucca») che può tradire anche una pretattica volutamente cercata per mischiare le carte, anche agli occhi del collega Davide Ballardini.

Peccato che tra le considerazioni manchi la terza carta, quell'Isaac Success a cui ieri Cioffi non ha fatto riferimento, ma che proprio per caratteristiche potrebbe costituire la prima alternativa valida a Lucca, o perlomeno la base di partenza per una staffetta col centravanti di Moncalieri.

Vero che Cioffi ha parlato di «unico dubbio», ma in realtà ne ha un altro relativo alla scelta della mezzala destra, dove la sorpresa potrebbe essere Oier Zarraga, provato in quel ruolo nel test con il Padova («Queste amichevoli servono a vedere come la squadra recepisce certe proposte»), piuttosto che Payero. «Martin ha avuto un piccolo problema alla caviglia durante la sosta e poi ha recuperato lavorando bene. Ha margini di miglioramento esponenziali».

Anche in questo caso manca una terza ipotesi, quel Lazar Samardzic che però richiama a un equilibrio non ancora trovato. «Lui con Pereyra e Thauvin? I giocatori forti possono giocare insieme, poi sta alla mia bravura farli coesistere».

Il discorso riguarda anche la difesa, visto che il tecnico ha ammesso una forzatura relativa a Giannetti. «Lautaro può giocare a sinistra, anche se non è la sua posizione naturale, ma ha esperienza e io ce lo spingo a forza». Il tutto, dopo avere ragguagliato sulle condizioni di Nehuen Perez: «Ha giocato un'ottima partita con l'Argentina e si è allenato solo un giorno con la squadra, assieme a Zemura che ha giocato e bene da mezzala con lo Zimbabwe, dando spunti interessanti».

Infine, ecco il ritratto del Sassuolo e dell'atteggiamento che Cioffi si aspetta dalla squadra di Ballardini: «Partiranno fortissimo e tenteranno di isolare gli uno contro uno sugli esterni e davanti. Dionisi ha lasciato un'impronta forte e mister Ballardini sta insegnando a riorganizzarsi molto più velocemente, con un lavoro più di reparto della linea difensiva. È una combinazione pericolosa con la loro abilità di essere pericolosi in transizione. Noi dovremo essere bravi e attenti a fare il nostro calcio, sapendo che saranno in attesa della ripartenza sulla nostra impreparazione o troppa generosità». —

Il tecnico Gabriele Cioffi ha fatto balenare l'ipotesi di un cambio tattico nel reparto avanzato

GLI AVVERSARI

«C'entrano davvero poco i bianconeri con la lotta sul fondo della classifica»

Mister Davide Ballardini

«Sfida determinante? No, molto importante, però i ragazzi si sono allenati bene e sanno dell'importanza della partita, ma mi pare che ci sia una un buon clima»: sono parole di Davide Ballardini in vista dello scontro diretto di domani con l'Udinese. «A parer mio c'entrano davvero poco con il fondo della classifica – spiega il tecnico del Sassuolo riferendosi ai bianconeri – perché hanno una gamba forte, qualità in ogni reparto e proprio per questo l'Udinese la puoi paragonare magari non all'Atalanta, ma diciamo al Torino, quelle squadre di medio-alta classifica. A noi basta fare una bella partita, bisogna che ognuno di noi dia il meglio di sé».

ALBERTO POMINI. Parla l'ex portiere, in neroverde dal 2004 al 2017 «Mancano quei 6-7 giocatori che potevano aiutare in alcuni momenti»

«Si andrà in campo col pensiero che questa è meglio non perderla»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Pomini in maglia Sassuolo

«Tra le due squadre sarà il Sassuolo, vista la sua situazione in classifica, a dover osare di più per cercare il successo». Parola di un illustre ex neroverde, Alberto Pomini, classe 1981, portiere del club emiliano dal 2004 al 2017 e ora preparatore dei numeri uno della selezione di Lega Pro. L'Udinese terrà conto dell'atteggiamento che potrà avere il rivale e, se così sarà, troverà quel campo aperto in cui si è esaltata a Roma con la Lazio.

Pomini, che partita si aspetta domani al Mapei Stadium?

«Si affrontano due formazioni che hanno sconfitto alcune big: il Sassuolo, dal canto suo, ha superato Juventus e Inter, l'Udinese il Milan e la stessa Juventus. A questo punto della stagione, sarà difficile assistere a una partita brillante, in questo tipo di scontri alcune volte si può entrare in campo con il pensiero che è meglio non perdere. Dipenderà poi anche chi tra le due sblocca il match».

Sicuramente per il Sassuolo, più che per l'Udinese, il match sarà tosto dal punto di vista mentale. L'ambiente non è abituato a lottare per la permanenza in categoria...

«Soltanto nel 2013-2014, nella prima stagione di Serie A, in cui c'ero anch'io, la squadra aveva sofferto prima di ottenere la salvezza.

> «Eppure si affrontano due formazioni che in questa stagione hanno sconfitto alcune big»

Era tuttavia preventivabile, in quanto il club, prima di allora, aveva trascorso gran parte della sua esistenza tra dilettanti e serie C. Ora è diverso. Sono stati inseriti tanti giovani. E forse manca quel gruppo di 6-7 giocatori che poteva aiutare in maniera importante in alcuni momenti».

L'ultima riflessione i riguarda i numeri uno di Sassuolo e Udinese: che le pensa Pomini di Okoye.

«Ha grande presenza tra i pali, copre bene la porta. È stato bravo a farsi trovare pronto nel momento dell'avvicendamento con Silvestri. Marco, dal canto suo, ha vissuto gli ultimi anni da titolare, fornendo grandi prestazioni. Avrà sicuramente voglia di rivalsa. Consigli? Più di 500 gare in serie A fanno capire da sole il valore di Andrea, che nel tempo è migliorato molto nel gioco coi piedi». —

Serie A

DOMANI LA SECONDA METÀ DEL 30º TURNO

Il Milan sale a +6 sulla Juve stesa anche dalla Lazio Allegri a rischio Champions

Pietro Oleotto

Atalanta a valanga, Juventus in crisi, Bologna e Roma pronte a scattare tre punti più su domani, nella seconda puntata della 30ª giornata di campionato, grazie al confronto con le "pericolanti" Salaernitana e Lecce. Prende fuoco la volata per la coppa più ambita, al di là del possibile allargamento della zona Champions che, in virtù del ranking Uefa, potrebbe regalare alla Serie A un posto in più a fine stagione, passando da quattro a cinque.

La Juve è davvero in un tunnel: nelle ultime 9 giornate ha vinto una sola volta, contro il Frosinone in casa, all'ultimo minuto, raccogliendo in tutto 7 punti. Un ritmo retrocessione ribadito dalla sconfitta per 1-0 in casa della Lazio che in pieno recupero, grazie a Marusic, ha fatto gioire l'ex Igor Tudor, all'esordio sulla panchina dei capitolini. «È un momento difficile, ma andremo in Champions», ha sentenziato a fine partita il tecnico Massimiliano Allegri, decisamente poco convincente nella proposta tattica della Juventus, passata dopo l'intervallo al solito trito e ritrito 3-5-2 che ha letteralmente tarpato le ali a Federico Chiesa, nel primo tempo il migliore dei suoi con il 4-3-3, produttivo nonostante le assenze di Vlahovic e Milik (Kean centravanti titolare).

La Lazio così sale al 7° posto, ma resta a -13 da una Juve che tuttavia ha davanti a sé un calendario davvero complicato (Fiorentina, Torino, Cagliari, Milan e Roma nelle prossime cinque giornate), oltre che la semifinale di Coppa Italia proprio con la Lazio a punteggiare il mese di aprile: andata martedì alle 21 all'Allianz Stadium. Il Milan ha aggiunto un altro punto di vantaggio sui bianconeri di Torino, passando a +6 dopo il colpaccio di ieri sera in casa della Fiorentina, dopo l'omaggio del Franchi a Joe Barone. Botta e risposta a inizio ripresa: gol di Loftus-Cheek, poi Duncan e Leao. Quindi di fatto restano due (o tre i posti) ancora a disposizione per timbrare il pass per la prossima Champions, visto che l'Inter sta già contando i giorni per la festa della seconda stella.

Le squadre che sono nella scia della Juventus sono tre, considerando che l'Atalanta (che deve recuperare il match con la Fiorentina saltato per il malore che ha portato alla morte del dg viola) ieri ha fatto un passo deciso verso i primi quattro posti, rifilando tre gol a un Napoli che ieri al Maradona ha perso un'occasione d'oro per rilanciarsi. Lo sa anche il "traghettatore" sulla panchina del club azzurro, Francesco Calzona, che ora proverà a non restare fuori dall'Europa, visto che anche il Torino (che la sconfitto il Monza) è a un passo: «La Champions è lontana, ma il resto ancora raggiungibile». —

LA PROTESTA

Napoli in ginocchio: «No al razzismo»

La protesta silenziosa dei giocatori titolari e delle riserve del Napoli che si sono inginocchiati prima della partita contro l'Atalanta ha rispolverato il rito del "Taking the knee" contro il razzismo. Stavolta il gesto, fatto significativamente mentre risuonava l'inno della Serie A prima di Napoli-Atalanta, voleva essere di solidarietà con Juan Jesus dopo l'assoluzione di Francesco Acerbi per le presunte offese razziste che avrebbe rivolto al difensore brasiliano. Anche il pubblico dello stadio Maradona è stato coinvolto con lo speaker che ha invitato a urlare "No al razzismo" mentre in precedenza l'attore Marco D'Amore, affiancato dal baby-attaccante azzurro del 2009 Mohamed Mane Siek, aveva letto un manifesto contro le discriminazioni avvertendo che «non è più tempo della noncuranza».

NAPOLI	0
ATALANTA	3

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 5, Rrahmani 5, Jesus 4.5, Mario Rui 5; Anguissa 5 (30' st Simeone 6), Lobotka 5.5, Traorè 5 (1' st Zielinski 6); Politano 5 (22' st Lindstrom 5.5), Osimhen 5.5, Raspadori 5.5 (1' st Ngonge 6). Allenatore: Calzona 4.5.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6.5; Scalvini 6.5 (27' st Toloi 6), Hien 7, Kolasinac 6 (22' st Djimsiti 6); Hateboer 6, De Roon 6.5, Ederson 6.5, Zappacosta 6 (15' st Ruggeri 6.5); Pasalic 7 (16' st Koopmeiners 7); Miranchuk 7.5, Scamacca 7.5 (16' st Lookman 6.5). Allenatore: Gasperini.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatori al 26' Miranchuk, 45' Scamacca, nella ripresa, 43' Koopmeiners.

GENOA	1
FROSINONE	1

GENOA (3-5-2) Martinez 6; Vogliacco 6, Bani 6, Vasquez 6.5; Sabelli 6 (31'st Thorsby 6), Frendrup 6.5, Badelj 6.5 (31'st Ankeye 6), Messias 6.5, Spence 5.5 (1'st Malinovskyi 6, 18'st Strootman 6); Gudmundsson 7, Retegui 5.5 (9'st Haps 6). All. Gilardino.

FROSINONE (3-4-2-1) Turati 6.5; Lirola 5.5, Okoli 5, Romagnoli 5.5; Zortea 6.5, Barrenechea 6, Brescianini 6, Valeri 6; Soulè 5.5 (38'st Ibrahimovic sv), Reinier 7 (31'st Mazzitelli); Cheddira 6 (38'st Cuni sv). All. Di Francesco.

Arbitro Sacchi di Macerata 5.

Marcatori Al 30' Gudmundsson, al 36' Reinier.

TORINO	1
MONZA	0

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic Savic 6, Tameze 6 (38' st Lovato 6), Buongiorno6.5, Rodriguez 6 (38' st Masina sv), Bellanova 6.5, Ricci 6.5, Linetty 6, Lazaro 6, Vlasic 6, Okereke 6.5 (17' st Sanabria 6.5), Zapata 6. All. Juric.

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio 7, Birindelli 5.5 (32' st Zerbin sv), Izzo 5, Pablo Marì 5.5, A. Carboni 6 (11' st Pereira 6), Gagliardini 5, Akpa Akpro 5 (25' st Caldirola 5.5), Colpani 6 (25' st V. Carboni), Pessina 4, Maldini 6 (11' st Mota 6), Djuric 5.5. All. Palladino

Arbitro Aureliano di Bologna 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 24' Sanabria (rig.).

LAZIO	1
JUVENTUS	0

LAZIO (3-4-2-1) Mandas 6.5; Gila 6, Romagnoli 6, Casale 6; Marusic 7, Cataldi 6 (35' st Vecino sv), Kamada 6 (35' st Guendouzi 6.5), Felipe Anderson 6; Pedro 6 (12' st Isaksen 6), Zaccagni 6 (39' st Luis Alberto sv); Castellanos 6 (13' st Immobile 6). All.Tudor.

JUVENTUS (4-3-3) Szczesny 5.5; Danilo 6, Bremer 6, Rugani 6, De Sciglio 6 (1' st Iling-Junior 5.5); Miretti 6 (1' st Mckennie 6), Locatelli 5.5, Rabiot 6; Cambiaso 6 (18' st Weah 5.5), Kean 5.5 (35' st Sekulov 5), Chiesa 6.5 (23' st Yildiz 6). All. Allegri.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Marusic.

FIORENTINA	1
MILAN	2

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6; Dodo 5 (24' st Kayode), Milenkovic 5.5, Martinez Quarta 6 (43' st Barak sv), Biraghi 6; Mandragora 5.5, Duncan 6.5; Ikone 5 (43' st Sottil sv), Beltran 5 (24' st Nzola 6), Kouame 6 (24' st Nico Gonzalez 6); Belotti 6. All. Italiano.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; Calabria 6, Thiaw 6 (1' st Gabbia 6), Tomori 6.5, Florenzi 6; Bennacer 6.5, Reijnders 6 (17' st Musah 6); Chukwueze 6.5 (28' st Pulisic 6), Loftus Cheek 7, Leao 7 (17' st Okafor 6); Giroud 6. All. Pioli.

Arbitro Maresca di Napoli 6

Marcatori Nella ripresa, al 2' Loftus-Cheek, al 5' Duncan, all'8' Leao

Così in A

30ª GIORNATA

Oggi

Napoli-Atalanta	0-3
Genoa-Frosinone	1-1
Torino-Monza	1-0
Lazio-Juventus	1-0
Fiorentina-Milan	1-2.

Domani

12.30 Bologna-Salernitana
15.00 Sassuolo-Udinese
15.00 Cagliari-Verona
18.00 Lecce-Roma
20.45 Inter-Empoli

La classifica

Inter 76 punti; Milan 65; Juventus 59; Bologna 54; Roma 51; Atalanta* 50; Lazio 46; Napoli 45; Torino 44; Fiorentina* 43; Monza 42; Genoa 35; Lecce 28; Udinese 27; Verona e Cagliari 26; Empoli e Frosinone 25; Sassuolo 23; Salernitana 14.

* Una partita da recuperare

TENNIS

Finale a Miami contro Dimitrov Sinner oggi può diventare il nº2

MIAMI

Appuntamento oggi alle nove della sera in Italia per vedere se andrà in scena un altro passo storico per il nostro tennis: tra Jannik Sinner ed il secondo posto del ranking Atp, infatti, resta solo Grigor Dimitrov. Solo però è riduttivo, perché l'attuale numero 12 del mondo promette di essere un degno avversario nella finale del Miami Open. Dopo essersi sbarazzato del numero 2, Carlos Alcaraz, sconfitto nei quarti con un perentorio 6-2 6-4, in semifinale il bulgaro ha raccolto un altro trofeo prestigioso battendo Alexander Zverev in tre set: 6-4, 6-7, 6-4. A 32 anni proverà a vincere il secondo Masters 1000, dopo Cincinnati nel 2017. La presenza in finale riporterà questo destrimano dall'elegante rovescio di sicuro nella Top 10 da lunedì, per la prima volta dal 2018.

Chiamato "il piccolo Federer" quando, nel 2008, vinceva i titoli juniores di Wimbledon e degli Us Open, contro Sinner ha vinto il primo scontro diretto nel 2020 al Foro Italico (a porte chiuse), ma ha perso i successivi due lo scorso anno (proprio a Miami e Pechino), ma se imbrocca la "giornata sì" è pericolosissimo.

Serena Williams con Jannik Sinner dopo la semifinale a Miami

Per il 22enne di Sesto Pusteria sarà la terza volta nella finale del Masters 1000 di Miami (nel 2021 perse da Hurkacz, lo scorso anno da Medvedev). Questa la affronterà con lo scudo di una nuova consapevolezza: «Spero di riuscire a sollevare il trofeo più grande, altrimenti sarà stata comunque una grande settimana. La prima non ero riuscito a dormire – ha raccontato dopo l'ultimo successo, in semifinale contro Medvedev – si trattava di una emozione nuova e non sapevo se si sarebbe ripetuta. Lo scorso anno ero già più rilassato. Ora sono un tennista diverso, più pronto, più completo e sicuro».

Intanto fa il pieno di complimenti: Serena Williams, l'ospite d'onore nella serata delle semifinali a Miami, ha voluto incontrare Sinner: «La velocità della racchetta, la potenza... Sei incredibile, avrei voluto avere il tuo dritto». Niente male se a dirlo è una tennista che ha vinto in carriera 23 titoli Slam. «Non ci avevo mai parlato – ha poi raccontato l'azzurro –, è stato speciale per me scambiare due parole con una campionessa del genere». —

Le storie del grande ciclismo

IL COLLOQUIO

ANTONIO FRIGO

L'angelo del Gavia

A tu per tu con Imerio Massignan, uno degli eroi degli anni '60
«Quel giorno forai 3 volte e a Bormio arrivai su un cerchione»

Il merito? Sta solo nella vittoria. A salvarsi è ormai la memoria dei vincenti. Solo di loro. Qualcuno, come il vostro contastorie, è cresciuto con strani miti, quelli che gli ha inculcato il vecchio e onesto genitore. Allora, negli Anni 50 e 60, andava così, non importava che tu fossi un vincente, bastava che tu fossi tra quelli che si erano battuti con onore e almeno avevano mancato l'impresa.

Capitò che uno di questi non vincenti fosse un perdente di gran talento. Dino, il mio papà, aveva un mito che si chiama (è ancora tra noi) Imerio Massignan, di Valmarana sui colli Berici.

Giovane cronista di ciclismo negli Anni '70, non ho fatto in tempo a incrociare il talento di Massignan in gara. Lo vidi pedalare in terza-quarta posizione di una pattuglia di ex professionisti che portavano a spasso, nei finali di tappa al Giro, ricchi clienti dello sponsor Mediolanum, maturi benestanti che godevano come ricci nel poter dire "ho pedalato con Motta e Moser" senza altro spiegare (che importa se... l'impresa durava 15 chilometri). Anche Ennio Doris amava Imerio e glielo aveva anche detto. Massignan ne fu lusingato, ma non durò molto, Imerio, in quel ruolo anacronistico di accompagnatiore di lusso, non si divertiva.

«Il rammarico più grande? Non riuscire più a pedalare sulla mia Legnano»

Massignan in maglia Legnano

«Il mio erede è stato Pantani, lui però una maglia rosa e un Tour li ha vinti»

Massignan volava in salita

Intanto perchè non erano in molti, tra loro, a capire di star condividendo il passo di trotto con «l'uomo che fece tremare Charlie Gaul, e che vinse tre volte la classifica dei gran premi della montagna al Tour», e poi perchè Imerio non ha mai gradito il ruolo di giullare che il ciclismo moderno gli assegnava per fuggire dall'anonimato di uno sport che ha perso l'orgoglio e la memoria di sè.

«Adesso ho un ginocchio che non risponde più, mi sono operato, vado con il trabiccolo, sì il passeggino, e il bastone, e non ho potuto più andare a pedalare con una delle mie storiche Legnano. Ogni tanto le pulisco insieme a mio figlio e mentre lo faccio mi lascio trasportare dai ricordi, ma non sono un nostalgico. Quando ho smesso di correre, son tornato a fare il mio mestiere di piastrellista. Ero bravo a fare il posatore, sai?».

Le bici risvegliano i ricordi, fatti di date. Spesso di mancate vittorie, o amare sconfitte. Come quella del Gavia.

«Ero andato in fuga e forai tre volte. La prima scoprii, dopo un'inutile attesa, che ero solo più che mai, visto che l'ammiraglia e la moto del cambio ruota della Legnano erano fuori uso. Cambiai la gomma da solo, persi tempo e mi raggiunse Gaul, che fino a quel punto aveva salutato il sogno della maglia rosa, che virtualmente mi ero preso io. Avrei vinto quel Giro...porca miseria. Poi forai la seconda volta e...poi la terza. Arrivai sul cerchione, sbrindellando la gomma sull'asfalto di Bormio negli ultimi 300 metri. Vinse lui, ma quel Giro andò ad Anquetil».

La seconda ruota te la passò un cicloamatore fermo a bordo strada!

Imerio Massignan, pro dal 1959 al 1970: qui è impegnato nella terribile tappa del Gavia dal Giro 1960

«Come fai a saperlo?», chiede. Me lo raccontò il mio papà, tuo tifoso sfegatato, Imerio. «Vuoi che gli mandi una mia fotografia autografata con dedica?».

No, purtroppo non c'è più.

«Eh già, il tempo passa, guarda che sono del 37, ne ho quasi 88: sono quasi un sopravvissuto, se ne sono andati tutti i miei amici e colleghi. Tutti salvo Italo Zilioli, che era ed è un uomo speciale. Abbiamo cenato insieme un mese fa, qui da me, a Silvano d'Orba nell'Alessandrino, dove vivo, a metà strada tra Liguria e Piemonte. È morto anche Panbianco; l'ha fatta finita lui da solo, troppo innamorato di sua moglie, Fabiola (morta nel marzo del 2022), per resistere. Si è buttato dal tetto di casa poco dopo, sai? L'ha seguita in cielo; troppo innamorato».

Calca sulle "E" aperte e sulle molli "L" vicentine, il nonno di Pantani. «Bravo corridore», commenta sicuro.

Ti dà del tu come un ragazzo e mi fa un certo effetto usare con lui il pronome colloquiale. Figli? Nipoti ciclisti ne hai?

«Ho un figlio e una figlia, di 50 e 45 anni. Mio figlio è quello che mi tiene in ordine le bici, ma nessun nipote: non son venuti. Il mio erede ciclistico? Per come andava in salita, Pantani. Ma lui un Tour e un Giro, li ha vinti, è stato bravo e fortunato. Era un talento. Scalatori così si nasce». E cosa ti è mancato per fare lo stesso?

«Fortuna, una squadra forte. Dovevo sottostare alle gerarchie, ai capitani. Con Battistini no, con lui andavo d'accordo, ma sono venute più sconfitte che vittorie. Se solo penso a quella ventesima tappa del Gavia... 8 giugno 60, tappa Trento-Bormio, era la prima volta sul Gavia per tutti, non lo conoscevamo e i grandi rimasti dopo la morte di Coppi (Nencini, Anquetil, Gaul *ndr*) ne avevano paura. C'era in fuga un gruppetto con Van Looy a guidare l'attacco. Ii sorpresi tutti da dietro, fatto il Campo Carlo Magno e il Tonale: andai a riprendermi la fuga e Van Looy, e scappai a tutti, sì, prendendo un vantaggio tale da avere il Giro in tasca. Il tempo di vedere mio fratello che mi salutava in vetta, ho infilato sotto la maglia il giornale contro il freddo ed ero già in tuffo a valle». A tomba aperta - dicevano i fantasiosi giornalisti di allora, jongleurs della parola - verso Santa Caterina Valfurva. Lì prima foratura, cambio del tubolare in solitudine tra schegge di sasso seminati per terra e muri di neve alti sei metri ai lati (il Gavia non è cambiato e ha inchiodato molti più ciclisti di quanti ne abbia incoronati. Chiedete ai semicongelati del 1988 per credere) con perdita dei 2' di vantaggio su Gaul.

«Lui, però, l'avevano pure spinto in salita», ricorda, amaro, Imerio. Con la seconda foratura, il vicentino di Valmarana - che a un arto più corto dell'altro (un centimetro) doveva il soprannome di Gambasecca - si arrangia e rientra sul lussemburghese. A 300 metri dall'arrivo, terza foratura e Gaul gli scatta in faccia. Imerio arriva sul cerchione, secondo. Quel Giro finirà senza neanche la consolazione del podio. Massignan quarto, dopo Anquetil, Nencini, Gaul. Ma un record lo fa: è il primo a tirar giù il nome del buon dio raccontando quella terza fatale foratura ai microfoni Rai.

«Eh sì, mi scappò una bestemmiaccia e fui la prima vittima di quello che oggi chiamano "il bello della diretta". Bello non fu. E da allora subii anche una specie di censura dei telecronisti, terrorizzati dalle mie possibili ...esternazioni». Se la ride un po', in fondo essere veneti vuol dire essere "tanto de cesa" e altrettanto svelti di fulminante blasfemia... Altro che Gambasecca, Imerio oggi fa i conti con il ginocchio "cattivo" che lo costringe a fare i passi piccini e ad appoggiarsi al "trespolo", come lo chiama lui.

Chissà se è poi vero che Tullio Campagnolo lo scopritore del cambio, andò a prenderselo direttamente in fabbrica a Ponte di Nanto per farlo correre professionista con la sua tecnologia, perfetta per uno scalatore. E chissà se è vero che i suoi paesani, dopo averlo sfidato tante volte, perdendo, in salita, lo convinsero a caricarsi un sacco di farina sul manubrio per vedere se ce l'avrebbe comunque fatta a vincere. Imerio risponde sorridendo: «Alla fine della faticaccia (Imerio non ama troppo parlare in italiano. Con un conterraneo, poi, gli pare un sacrilegio) manda a salutare «tutti i veneti che ancora si ricordano di me» e mette le vele al trespolo per tornare al caldo. Il Gavia era duro, ma anche la strada per casa non gli sembra oggi così semplice. «Con sto ginocchio traditore...». —

CHI È

Vicentino, ha 88 anni era l'incubo degli scalatori

Nato il 2 gennaio del 1937 a Valmarana sui colli Berici, Imerio Massignan è il ciclista italiano vivente più anziano tra quelli che hanno salito i gradini del podio del Giro. Oggi vive in provincia di Alessandria. Professionista dal 1959 al 1970, arriva subito quionto al Giro dietro a Gaul, Anquetil, Richieri e Van Looy. Nel 1960, mentre è virtualmente maglia rosa, fora tre volte in fuga nella tappa del Gavia, e si classifica quarto nel Giro vinto da Anquetil. Quell'anno è decimo al Tour e vince anche la classifica degli scalatori, è quarto al mondiale vinto da Van Looy. Nel 1961 è 9° al Giro, 4° in Francia e vince in una tempesta di neve la tappa di Superbagnères, è secondo al Lombardia. Nel '62 chiude secondo il Giro, con meno di 4' di svantaggio da Franco Balmamion. Nel 1963 e 1964 non corre per una nefrite. Nel 1965 è nono al Giro, ma inizia la parabola discendente di colui che mise in crisi gli scalatori negli anni '60. —

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

LAMB-REDIVO ORA È LA COPPIA DEI SOGNI

Lucio Redivo, 18 punti FOTO PETRUSSI

6 MARANGON
Non una gran serata al tiro, però fa il suo in difesa.

7,5 LAMB
Giocatore di categoria superiore, dispensa classe a piene mani. Letteralmente immarcabile.

7,5 REDIVO
Nikolic gli alita addosso, ma il fuoriclasse argentino si prende ugualmente i suoi spazi ed esalta la tifoseria ducale.

7 MIANI
Partita di livello, è concreto e sbaglia pochissimo. Pedina preziosissima per il "Pilla".

8 MASTELLARI
Nomen omen, infatti vede il canestro grande come una mastella. Mano bollente da tre.

6,5 ROTA
Bel duello con Hickey, un cliente difficile. Pochi fronzoli e tanta intensità, ruba diversi palloni.

6,5 CAMPANI
Entra in sordina e si toglie lo sfizio di piazzare una bomba per il +17 che manda al tappeto i canturini.

6,5 BAREL
Entra e segna da tre, per lui una Pasqua dolcissima.

6,5 BERTI
Fa a sportellate nel pitturato con costrutto, prende rimbalzi e porta a casa falli.

6 DELL'AGNELLO
Non al top della condizione, porta il suo contributo alla causa comune.

8 PILLASTRINI
Stravince il duello con Cagnardi, la sua squadra ormai è una macchina perfetta. Si conferma allenatore top per la categoria.

Un altro capolavoro

La Gesteco distrugge Cantù dominando per 40 minuti
È la settima vittoria di fila, adesso i play-off sono obbligatori

Antonio Simeoli / CIVIDALE

Un altro capolavoro. La Gesteco batte, no distrugge 82-59, in casa anche Cantù, mantiene l'imbattibilità nella fase a orologio (7 su 7) e adesso il posto ai play-off, a dicembre impensabile, arriverà "per inerzia". I Pillastrini boys sono stati perfetti contro un gruppo di talenti che semplicemente non giocano da squadra vera.

Due cose non fanno notizia al PalaGesteco, l'atmosfera d'una città che si è unita a filo doppio alla sua squadra e il palmares di Cantù. Datato fin che vuoi, ma che dice: tre scudetti, due Coppe dei campioni, due Intercontinentali e tanto altro. Compresa una nutrita rappresentanza di tifosi accolta con applausi. La partita? Durissima per la banda di Pillastrini. Moraschini, Baldi Rossi, Nikolic, Hickey sono una bella scorpacciata di talento e di fisicità con Nwohuocha e Burns (40 anni e non sentirli) e coach Cagnardi, che si permette il lusso di far entrare l'altro Usa Young dalla panchina.

Anche se il quintetto di tutta gente sopra i due metri dei brianzoli è da vertigini, la Gesteco c'è. Di voglia, di intensità, di difesa, di precisione al tiro con le due triple di Mastellari. È una tappa in salita quella dei ducali, ma lo spirito è quello giusto. Del resto, non è un caso che, dopo il tonfo nel derby di Natale, qui abbiano perso tutte, anche le big. Primo quarto: 21-17 con la terza tripla di un indiavolato Mastellari, che se Cesana prova vagamente a fermare Redivo ci pensa lui ad aprire la scatola.

Perché Cantù ha talento, forza, classe, ma essere squadra vera è altra cosa e in Brianza, infatti, qualche problemino quest'anno con la loro squadra di figurine l'hanno avuto. Gira e rigira "Pilla" detta le regole del ballo cui si iscrivono anche Redivo e Lamb con due sontuose triple: 33-25 a meno di metà quarto. Gli ospiti capiscono che o cambiano registro oppure fanno la fine di Forlì, Trieste, Trapani, Torino qui cadute. Qui il play Hickey dà una discreta mano, come la dà prof. Lamb ai suoi, mentre Mastellari (19 punti alla fine) continua a giocare la partita della vita. Intervallo: 43-39, Gesteco da applausi. Scroscianti. L'abbiamo già scritto, lo ripetiamo: questa squadra, adesso, non tre mesi fa, merita i play-off.

Si riparte. Moraschini, zero punti in 20', prova qualche tripla prima di riprendere a giocare, farà anche peggio.

Invece è Redivo che, pronti via, segna da tre, Lamb incita la folla e Cantù è subito di nuovo sotto un treno (49-39). Tecnicamente e psicologicamente. Cagnardi è incartato dalla difesa del Pilla. Si giocherebbe il secondo posto Cantù, non come Trapani un mese fa arrivata a Cividale con la pancia piena. Prova a reagire, ma non dà mai quella sensazione di fluidità e organizzazione dei rivali.

La partita, così, la prende in mano il neyorkese Lamb e per Cantù è notte fonda, col suo coach che si assopisce in panchina prima di chiamare time-out. Cividale vola a + 13 (59-46) e chiude il terzo quarto sul 61-46. No contest. Contro Cantù. Una tripla siderale in avvio di quarto di Redivo fa partire i titoli di coda. Si va oltre il ventello, Cantù è inguardabile e a Udine devono prendere nota. Con attenzione, non presunzione. Il quarto quarto scivola via senza sussulti. La gente canta, i tifosi ospiti contestano e i loro beniamini devono andarli a placare a fine match. A dicembre, dopo il derby con l'Apu, questa squadra era sulla via dell'implosione, adesso nessuno la vuole incontrare ai play-off. Trapani del Re Mida compresa. La bellezza del basket. —

GESTECO	82
CANTU'	59

21-17, 43-39, 61-48

GESTECO CIVIDALE Marangon 2, Lamb 18, Redivo 18, Miani 8, Mastellari 18, Rota 2, Campani 3, Barel 3, Berti 6, Dell'Agnello 4. Non entrati: Dri e Isotta. Coach Pillastrini.

SAN BERNARDO CANTU' Baldi Rossi 10, Berdini, Nikolic 11, Nwohuocha, Bucarelli 7, Hickey 10, Burns 8, Moraschini, Young 13, Cesana. Non entrato Tarallo. Coach Cagnardi.

Arbitri De Biase di Treviso, Attard di Firenze e Attard di Siracusa.

Note Gesteco: 13/27 al tiro da due punti, 12/23 da tre e 20/23 ai liberi. Cantù: 19/35 al tiro da due punti, 5/18 da tre e 6/10 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

19
i punti di Mastellari autore di una prestazione stellare con 4/5 da 3 e 3/4 da due

Il coach ha individuato nel terzo quarto la chiave del successo dei suoi
Micalich ebbro di gioia: «La squadra e il pubblico sono da post season»

Pillastrini si gode l'impresa: «La difesa ha fatto la differenza»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Entrata in sala stampa trionfale per coach **Stefano Pillastrini** al termine della gara vinta contro Cantù. Addetti ai lavori e simpatizzanti gli tributano un caloroso applauso, del resto lui è il condottiero riconosciuto delle Eagles. Lui si prende l'affetto della sua gente e rilegge così la partita: «La nostra è stata una grande prestazione, ma se devo sottolineare una cosa in particolare dico che la difesa del secondo è stata superlativa: abbiamo concesso solo 20 punti a Cantù nella seconda parte del match e questo ci ha permesso di prendere il largo. Nel primo tempo, invece, abbiamo commesso alcuni errori e non abbiamo concretizzato il lavoro svolto in fase offensiva, dove abbiamo mosso molto bene la palla. Ora godiamoci questa vittoria, speriamo che arrivino altri risultati favorevoli dagli altri campi, anche se sappiamo che siamo condannati a vincere sempre. Una cosa è certa, questi sono due punti che contano molto».

Il "Pilla" spende parole per i singoli, ma non per i primattori, bensì per chi ha giocato poco o nulla. «Campani non è entrato in campo nel primo tempo, ma nella ripresa ha fatto benissimo. Isotta aveva giocato bene a Roma, non l'ho utilizzato perché non voglio ampliare troppo le rotazioni. Questo è un gruppo solido, l'ambiente ci aiuta con il suo affetto».

Il presidente gialloblu **Davide Micalich** scruta i risultati delle dirette concorrenti mentre si gode il "settebello" delle sue Eagles. «Questa è una squadra super competitiva, con un gruppo fantastico e due gran di stranieri. Noi stiamo già facendo i play-off, questa Gesteco e questi tifosi sono da play-off. Ogni gara la stiamo giocando come se fossimo già nella post season e regaliamo serate indimenticabili. Mastellari? Prestazioni come questa arrivano perché lui gioca come si allena. Quando tira in uscita dai blocchi è un'arma letale. Noi abbiamo sempre avuto fiducia in lui, deve solo continuare così».

La felicità di coach Stefano Pillastrini FOTO PETRUSSI

Atmosfera mesta in casa canturina, coach **Devis Cagnardi** non nasconde la sua delusione: «Siamo stati in partita per due quarti, dal terzo abbiamo subito la grande intensità di Cividale. Poco per volta ci siamo spenti in attacco e abbiamo perso fiducia». —

È festa a casa Gesteco per una vittoria che resterà nella storia di questa giovane società; sotto, Lamb protagonista di una partita di classe e sostanza, a fianco Mastellari cecchino della partita per la banda di Pillastrini FOTO PETRUSSI

QUI UDINE

L'Old Wild West e la difesa: così si andrà lontano Ora va recuperato Clark

Giuseppe Pisano / UDINE

Pasqua serena per l'Apu Old Wild West grazie al successo casalingo contro la Blu Basket Treviglio. I bianconeri hanno voltato pagina dopo lo stop di Trapani e ora si preparano per il rush finale della fase a orologio, propedeutica al gran ballo dei play-off.

Arletti e Cannon, due protagonisti della vittoria di venerdì FOTO PETRUSSI

LE CERTEZZE

In una partita pericolosa, vista la perdurante assenza di Clark, un Caroti in calo di forma e Delia spettatore non pagante, Udine è riuscita a piegare la squadra lombarda grazie a due peculiarità ormai consolidate. Una è la difesa, che ha concesso solo 65 punti agli avversari: 22, troppi, nei primi 10', e 43 nei successivi 30'. Coach Vertemati ha saputo aggiustare la situazione in corso d'opera e a restare in linea con una media stagionale inferiore ai 70 punti subiti a partita che fa dell'Apu la squadra meno perforata di tutta la serie A2. L'altro punto fermo è il gioco di squadra, con tre giocatori in doppia cifra e due molto vicini. Vista la situazione un po' precaria nelle rotazioni, non era certo scontato. Il titolo di Top scorer (o Mvp, se preferite) continua a passare di mano in mano, e questo permette di sopperire ad assenze e anche alla serata storta di qualche giocatore: venerdì è toccato ad Alibegovic, peraltro encomiabile nelle due gare precedenti.

I DUBBI

Monaldi e compagni si godono due giorni di riposo in occasione della Pasqua. Torneranno ad allenarsi domani, con la trasferta di Casale Monferrato nel mirino. Sono tre le situazioni da monitorare. Una riguarda Clark, out per tre partite consecutive per il problema muscolare a un polpaccio. Il tricipite surale è un punto molto delicato, facilmente soggetto a ricadute, e per questo serve la massima cautela. Vietato forzare i tempi, specialmente in una fase della stagione tutto sommato interlocutoria. I primi giorni della settimana saranno decisivi per capire se Clark avrà qualche chance di recupere per la trasferta in Piemonte. Meno complicata la questione riguardante Caroti. Contro Treviglio è stato gestito con grande prudenza dallo staff tecnico, essendo reduce da un affaticamento muscolare. Negli 8 minuti in cui ha giocato, il play livornese si è visto poco: un calo fisico nell'arco di una stagione è una cosa fisiologica, c'è solo da attendere un suo progressivo ritorno alla miglior condizione. Tutt'altro discorso per Delia, che venerdì ha giocato appena 3 minuti e mezzo. Aldilà delle dichiarazioni di facciata, la sensazione è che il pivot argentino abbia perso stimoli dopo l'arrivo di Cannon, che di fatto lo rende lo straniero di scorta. È molto probabile che se si dovesse presentare l'occasione giusta Delia (non tanto dal punto di vista economico, ma da quello dell'utilizzo) potrebbe chiedere la cessione. La società, invece, intende cautelarsi visto che Cannon è reduce da un anno d'inattività. Molto probabilmente si andrà avanti così, con un equilibrio un po' precario nella gestione dei tre stranieri, almeno fino a quando la coppia Clark-Cannon non darà piene garanzie dal punto di vista fisico. —

> La vittoria su Treviglio ha evidenziato la forza del gruppo di Vertemati

Serie A2 Maschile Girone Rosso - Fase Orologio

APU Udine - Treviglio	73-65
Assigeco Piacenza - Fortitudo AG	94-74
Cividale - Pall. Cantù	82-59
Forlì - JuVi Cremona	78-61
Fortitudo Bologna - Urania Milano	80-63
Nardò - Trapani Shark	76-77
Pall. Cento - Latina	65-69
Pall. Trieste - NPV Vigevano	103-57
Scaligera Verona - Luiss Roma	89-77
Orzinuovi - Torino	OGGI ORE 18
Chiusi - Real Sebastiani Rieti	OGGI ORE 18
Rimini - Monferrato	OGGI ORE 18

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024
Fortitudo AG - Fortitudo Bologna, JuVi Cremona - Nardò, Latina - Scaligera Verona, Roma - Chiusi, Monferrato - APU Udine, NPV Vigevano - Forlì, Pall. Cantù - Piacenza, Rieti - Pall. Cento, Torino - Rimini, Trapani Shark - Pall. Trieste, Treviglio - Orzinuovi, Urania Milano - Cividale.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	48	24	5	2297	2104
APU Udine	42	21	8	2286	2024
Fortitudo Bologna	42	21	7	2149	1997
Scaligera Verona	36	18	11	2221	2143
Pall. Trieste	34	17	12	2289	2272
Assigeco Piacenza	28	14	15	2262	2206
Cividale	28	14	15	2189	2176
Rimini	28	14	14	2175	2127
Pall. Cento	26	13	15	2089	2175
Nardò	22	11	18	2171	2334
Orzinuovi	16	8	20	2079	2183
Chiusi	16	8	20	1865	2068

Serie A2 Maschile Girone Verde

CLASSIFICA

Trapani Shark 52, Pall. Cantù 40,Torino 40, Rieti 34, Urania Milano 28, JuVi Cremona 24,Treviglio 24, NPV Vigevano 22, Luiss Roma 18, Monferrato 14, Latina Basket 14, Fortitudo AG 12

LE ALTRE PARTITE

Trapani si salva a Nardò Trieste vince a valanga

UDINE

Con la vittoria Cividale irrompe in zona play-off dopo una lunga rincorsa. I gialloblu sono ottavi e ringraziano Latina, corsara a Cento. L'Assigeco batte Agrigento grazie a 20 punti di Bonacini e tiene il passo della Gesteco, Nardò se la gioca alla pari con Trapani ma vede sfumare la vittoria sul canestro di Horton a 17" dalla sirena. Nelle zone nobili dalla classifica del girone Rosso la capolista Forlì supera in scioltezza la JuVi con 19 punti di Johnson e la Fortitudo aggancia Udine al secondo posto strapazzando l'Urania con 17 punti di Conti. Lotta aperta per il quarto posto: Verona batte la Luiss con 23 punti del croato Buva, Trieste rifila 46 punti di scarto a una frastornata Vigevano con Candussi (26 punti) mattatore. Oggi alle 18 tre partite: Rimini-Casale, Orzinuovi-Torino e Chiusi-Rieti. —

G.P.

SERIE A

Treviso, colpo salvezza Milano passa a Reggio

In attesa di Virtus Segafredo Bologna-Pistoia di domani sera, Brescia risponde alla sconfitta del turno precedente procon le Vu Nere passando a Varese non senza soffrire. Milano, dopo il ko di Kaunas che la estromette dai play in di Eurolega, passa col fiatone a ReggioEmilia. (Tonut 19 punti, Mirotic 18). In coda, Treviso vede la salvezza battendo Pesaro, anche grazie a Sassari che inguaia ancora di più Brindisi passando in Puglia (14 punti per l'ex Apu Diop). Si ferma ancora Scafati di coach Boniciolli, stavolta a Trento. —

G.P.

Serie A Maschile

Derthona Tortona - Vanoli CR	87-76
Dolomiti Trento - Givova Scafati	84-79
GeVi Napoli - Umana Reyer Venezia	90-97
Happy Casa Brindisi - Sassari	70-76
Nutribullet TV - Carpegna PU	93-89
Openjob Varese - Germani Brescia	92-95
Unahotels RE - EA7 Armani MI	68-72
Virtus Bologna - Estra PT	DOMANI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	36	18	7	2208	1962
Virtus Bologna	34	17	7	2118	1839
Umana Reyer Venezia	34	17	8	2072	1936
EA7 Armani MI	34	17	8	1975	1834
Unahotels RE	28	14	11	2020	2005
Dolomiti Trento	26	13	12	2085	2079
Derthona Tortona	26	13	12	2020	1973
GeVi Napoli	24	12	13	2151	2138
Sassari	24	12	13	1945	2048
Estra PT	24	12	12	1894	1978
Givova Scafati	22	11	14	2073	2168
Vanoli CR	20	10	15	2010	1995
Nutribullet TV	20	10	15	2005	2101
Openjob Varese	18	9	16	2112	2255
Carpegna PU	14	7	18	1986	2182
Happy Casa Brindisi	14	7	18	1861	2042

PROSSIMO TURNO: 07/04/2024
EA7 Armani MI - Dolomiti Trento, Estra PT - Unahotels RE, Germani Brescia - Derthona Tortona, Happy Casa Brindisi - Nutribullet TV, Openjob Varese - GeVi Napoli, Sassari - Carpegna PU, Umana Reyer Venezia - Virtus Bologna, Vanoli CR - Givova Scafati.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Cda, sconfitta indolore Ora in semifinale incontrerà Messina

Nell'ultima giornata della pool le fucsia ko con Montecchio
È quarto posto finale e incrocio play-off con le siciliane

Parziali: 25-17, 21-25, 25-21, 20-25, 12-15.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All.: Leonardo Barbieri.

IPAG SORELLE RAMONDA MONTECCHIO Carraro, Gueli, Napodano, Mazzon, Bellia, Malvicini, Arciprete, Botezat, Pandolfi, Caruso, Gabrielli, Mangani. All.: Eraldo Buonavita.

Arbitri Antonio Licchelli e Barbara Manzoni.

Note Durata set: 23', 27', 28', 26', 16'.

Alessia Pittoni / LIGNANO

Quarto posto nella pool promozione di A2 femminile e semifinale contro Città di Messina, con gara uno domenica 7 aprile in Sicilia e gara due mercoledì 10 alle 20 a Latisana. Eventuale bella, di nuovo a Messina.

Questo il verdetto dell'ultimo turno della pool che ha visto la Cda Volley Talmassons Fvg battuta al quinto set dall'Ipag Montecchio. La certezza della quarta posizione si è avuta già alla fine del terzo set, con il due a uno delle friulane che ha regalato loro il punto necessario per lasciarsi alle spalle Macerata che affronterà invece Busto Arsizio. Contro l'Ipag la Cda è scesa in campo con il sestetto consueto vale a dire Eze in regia, Piomboni opposta, Hardeman e Populini in banda, Eckl e Costantini al centro e capitan Negretti libera. L'equilibrio del primo set è durato solo fino al 16 pari, poi è salito in cattedra il muro delle friulane e il servizio che, in tutto il set, ha totalizzato ben cinque punti diretti, gli ultimi due per mano di Eckl che, con il suo turno al servizio, ha portato all'allungo decisivo della Cda che dal 18-17 è arrivata dritta a quota 25. A chiudere il parziale è stato un muro di Hardeman e Costantini. Per la Cda l'unica sostituzione, ripetuta nei primi tre set, è stato quello under fra Bole e Piomboni in prima linea. Cambio campo e cambio copione: nella seconda frazione la formazione veneta ha trovato più incisività al servizio e, nonostante i sette errori, è riuscita a mettere in difficoltà le friulane che invece, in battuta, hanno raccolto meno e hanno fatto fatica a mettere a terra la palla in attacco. I due sestetti hanno giocato punto a punto fino al 17 pari, poi Montecchio ha messo la freccia fino al 19-24. Set chiuso in primo tempo da Botezat.

Sull'ottovolante il terzo parziale: la Cda è partita a tutta velocità portandosi in un batter d'occhio sul 12-3 ma poi, nel campo delle friulane, si è spenta la luce e l'Ipag è riuscita a ricucire lo svantaggio pareggiando a quota 14, favorita dai tanti errori commessi dalle padrone di casa. Le ragazze in fucsia si sono prontamente riprese e questa volta sono state le venete a commettere qualche errore di troppo. Set chiuso da Hardeman.

Con la quarta posizione in tasca coach Barbieri ha mescolato le carte in tavola e nella quarta frazione ha schierato Bole e Piomboni nella diagonale di banda, Kavalenka opposta, Grazia per Eckl e Monaco libera. Ad aggiudicarsi un parziale comunque combattuto sono state le ospiti. Stesso sestetto per il quinto set che ha visto le due squadre spalla a spalla fino all'allungo decisivo delle ospiti. —

Le ragazze della Cda Talmassons ora si giocano i play-off partendo domenica dalla Sicilia

Serie A2 Femminile Promozione

Bartoccini Perugia - Marignano	3-0
CDA Talmassons - Ramonda Montecchio	2-3
Desi Messina - Mondovi	0-3
Futura Busto Arsizio - Macerata	3-1
Tecnoteam Albese - Esperia Cremona	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	72	8	2	24	11
Futura Busto Arsizio	63	5	5	23	18
Desi Messina	59	6	4	21	15
CDA Talmassons	56	7	3	27	15
Macerata	55	4	6	17	23
Tecnoteam Albese	52	7	3	25	14
Mondovi	49	7	3	23	17
Esperia Cremona	47	1	9	9	29
Marignano	45	4	6	16	22
Ramonda Montecchio	37	1	9	8	29

VERDETTI:
Promosso: Bartoccini Perugia
Playoff: Futura Busto Arsizio-Macerata, Desi Messina-CDA Talmassons

LA NOVITÀ

La Selezion dal Friûl adesso ha un allenatore: accordo con Mauro Lizzi

Andrea Citran / UDINE

Sarà Mauro Lizzi il primo ct della neonata "Selezion dal Friûl". L'intesa è stata raggiunta, in quel di Martignacco, a tre mesi dalla sua prima storica partecipazione all'Europeada, l'Europeo di calcio riservato alle selezioni di popoli minoritari che si disputerà, a cavallo tra giugno e luglio, in Germania e Danimarca. Mister Lizzi ha infatti sancito l'accordo con il presidente dell'Associazion Sportive Furlane, Daniele Puntel, e con il suo responsabile dei rapporti internazionali, Gabriele Violino. Prende quindi forma la delegazione che andrà a rappresentare il Friuli nella più importante manifestazione sportiva riservata alle selezioni di popoli minoritari. Mauro Lizzi, ex portiere di Pro Fagagna e Tarcentina, allenatore con vasta esperienza nell'Eccellenza Fvg che vanta anche un biennio nella Serie A femminile alla guida del Chiasiellis, è entusiasta e inizierà subito la selezione dei giocatori. La squadra, che verrà assemblata con giocatori dilettanti friulani, si ritroverà per la preparazione in giugno nelle strutture dell'Union Martignacco, squadra affiliata alla Figc che farà da capofila e alla quale verranno rilasciati i nullaosta dalle società proprietarie dei "cartellini". —

Il presidente Puntel e mister Lizzi

IL RECUPERO

Il big match di Seconda va al Tagliamento

Il Tagliamento, vincendo per 1-0 il recupero del big-match di seconda categoria con il Riviera, secondo in classifica, mette una grossa ipoteca sulla promozione.

Dopo una prima mezz'ora equilibrata, il Tagliamento sigla il gol della vittoria al 32' con Masotti, che intercetta la sfera nei pressi della lunetta e, con una pregevole rovesciata, insacca a fil di traversa. Nella ripresa il Riviera va vicino al pari con Biancotto, colpisce una traversa con Stornelli, meriterebbe il pareggio, ma il risultato non cambia e il Tagliamento può così festeggiare non solo la Pasqua ma anche la Seconda categoria ipotecata. —

A.C.

JUDO

Tavano ad Antalya per migliorare il ranking in vista delle Olimpiadi

Enzo de Denaro / UDINE

Asya Tavano è nuovamente in gara ad Antalya, in Turchia, in un altro Grand Slam che conta 628 atleti di 93 nazioni. Per la judoka friulana la strada che porta a Parigi 2024 non si limita soltanto alla conquista del pass olimpico, quello infatti, è già stato assicurato. Ma se la ventunenne udinese ritorna a gareggiare a una settimana soltanto dalla medaglia di bronzo conquistata a Tbilisi, evidentemente c'è un altro obiettivo.

Ad Antalya infatti, con i punti per il ranking mondiale, l'obiettivo di Asya è quello di assicurarsi un posizionamento che consenta di essere una delle otto teste di serie alle Olimpiadi. Un'impresa possibile, ma che richiede anche scelte strategiche, che Francesco Bruyere, il coach della squadra azzurra femminile dimostra di saper prendere con cura. «Dopo due giorni di Training Camp a Tbilisi – ha detto Bruyere – ci siamo spostati ad Antalya con Asya e le altre atlete delle categorie più pesanti per quest'altro Slam. Cerchiamo di raccogliere altri dati utili per perseguire i nostri obiettivi e, dopo la gara, ci fermiamo anche per il training camp in Turchia. Come per Tbilisi abbiamo obiettivi differenti e individuali, ma tutte le ragazze stanno bene e sono pronte a dare il massimo» Per Asya Tavano, il sorteggio del Grand Slam di Antalya è stato piuttosto birichino, in quanto ha estratto un primo turno certamente insidioso visto che se la dovrà vedere con la tedesca Renee Lucht, proprio l'avversaria dalla quale è stata sconfitta sette giorni fa a Tbilisi. In quell'occasione la Tavano è stata bravissima e si è prontamente riabilitata alla sua maniera, conquistando il terzo posto a spese della brasiliana Souza e della cubana Ortiz, due veri e propri monumenti di questa categoria. La tedesca Lucht invece, è andata a vincere la medaglia d'oro. Sette giorni dopo Tbilisi, Asya Tavano si trova nuovamente di fronte a Renee Lucht. —

Asya Tavano in azione

CALCIO FEMMINILE – SERIE B

La salvezza è una chimera Il Tavagnacco resiste 45' poi perde un set col Chievo

TAVAGNACCO

Quarta sconfitta di fila, ventidue gol subiti nelle ultime quattro partite. Sono cifre molto negative quelle dell'ultimo mese del Tavagnacco che perde male anche contro il Chievo Verona (6-1) e si vede ridotte le possibilità di salvezza. Inizialmente la sfida è equilibrata, le giallоblù di casa sono attente dietro e propositive in avanti. Nella prima frazione di gioco manca solo il guizzo. Poco dopo la mezz'ora Demaio recupera regolarmente il pallone, ma l'arbitro Marchetti ravvisa un fallo che non c'è. Il Chievo batte velocemente e coglie di sprovvista la linea difensiva avversaria: Landa punta Novelli, converge sul mancino e fa partire un tiro imprendibile per Sattolo sul primo palo: 0-1.

Nel secondo tempo le veronesi raddoppiano con Pizzolato, il cui preciso filtrante trova il taglio da grande attaccante di Landa che controlla e con il mancino trova il suo tredicesimo gol in campionato. Non è fortunato il Tavagnacco quando sugli sviluppi di un corner, Giada Novelli conclude col destro centrando la traversa a portiere battuto. Le clivensi sono ciniche e talentuose come Merli che con il destro trova l'angolo alla destra di Sattolo per il 3-0. Reazione di orgoglio delle friulane che accorciano le distanze con Cacciamali che vince un contrasto e impegna Polonio alla parata, ma arriva Demaio con il tacco a spingere il pallone in porta. Da qui in avanti è blackout. Poi finisce in goleada. —

TAVAGNACCO 1
CHIEVO 6

TAVAGNACCO Sattolo, Donda, Peressotti, S. Novelli (43' st Desiati), Weithofer, Bortolin, G. Novelli (32' st Lakovic), Demaio, Magni (32' st Gashi), Casellato (43' st Moroso), Cacciamali (43' st Minutello).

CHIEVO VERONA Polonio, Saggion (41' st Pasquali), Barro, Tonelli, Pizzolato (28' st Rosolen), Merli (29' st Bercelli), Marengoni, Ketis, Begal (38' st Poli), Picchi (40' st Zannini), Landa. Allenatore: Ulderici.

Arbitro Marchetti (sezione L'Aquila).

Marcatrici Al 32', nella ripresa 4' Landa, 26' C.Merli, 30' Demaio, 35' (rig.), 37', 40' Picchi.

Note Ammonite: Saggion. Recupero: 1' e 4'.

Scelti per voi

tvzap

Fatima
RAI 1, 21.25
Nel 1917 in Portogallo la pastorella Lucia e i suoi due cugini riferiscono di aver visto la Vergine Maria. Le loro parole diventano d`ispirazione per i credenti ma accendono la rabbia dei funzionari della Chiesa.

The Good Father...
RAI 2, 21.00
Alcune settimane dopo la morte sospetta della moglie, il dottor Martin MacNeill porta in casa la sua amante fingendo che si tratti di una tata. Sconvolta sua figlia Alexis inizia ad indagare e scopre tante bugie.

Kilimangiaro Speciale...
RAI 3, 20.55
Giunta all`undicesima edizione, la competizione promuove e valorizza i Borghi più belli del Paese. Conclusa la fase di votazione **Camila Raznovich**, proclamerà il Borgo più bello d`Italia.

Cast Away
RETE 4, 21.25
Chuck Noland (**Tom Hanks**) è un ingegnere della Federal Express. Un giorno l'aereo su cui viaggia precipita. Chuck, scampato al disastro, è costretto a cavarsela da solo su un'isola deserta.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine
6.30 Uno Mattina in Famiglia
9.25 TG1 L.I.S. Attualità
9.30 A Sua immagine Speciale Pasqua Rubrica
9.50 Piazza San Pietro: Pasqua di Resurrezione, Santa Messa del Papa e Benedizione Urbi et Orbi Religione
12.20 Linea Verde Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Fatima (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.50 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità

RAI 2
8.05 Tg2 Cinematinée
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai Lifestyle
15.00 Rai Sport Live Attualità
15.05 Giro delle Fiandre
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica
18.25 Tra le pagine della pazzia Film Drammatico ('18)
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 The Good Father - Tutti i sospetti su mio padre (1ª Tv) Film Poliziesco ('21)
22.40 A caccia del vedovo d'oro Film Drammatico ('21)

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Protestantesimo
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Il buio della sala
9.00 Mi manda Raitre
9.55 Speciale Protestantesimo Religione
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Sacritalia Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)
16.20 Kilimangiaro
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Kilimangiaro Speciale il Borgo dei borghi Documentari
23.15 Inimitabili Documentario

RETE 4
6.20 Ieri e Oggi in Tv
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.00 Ciak Speciale Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.05 Brave and Beautiful
9.05 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.15 Via col vento Film Drammatico ('39)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Cast Away Film Drammatico ('00)
0.30 Il Filo Nascosto Film Drammatico ('17)
3.10 The Hi-Lo Country Film Drammatico ('98)
3.45 Ciak Speciale Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Alla ricerca del volto di Gesù Documentari
9.55 Luoghi di Magnifica Italia
10.00 Santa Messa Attualità
11.20 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
7.00 Bugs Bunny
7.55 Looney Tunes Show
8.20 The Middle Serie Tv
9.35 Young Sheldon Serie Tv
10.25 Due uomini e mezzo
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - News
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Non si scherza col fuoco Film Commedia ('19)
16.20 Walker (1ª Tv) Serie Tv
17.55 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York Film Commedia ('92)
23.45 Mamma ho allagato la casa Film Commedia ('02)
1.35 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 Uozzap Attualità
10.45 L'ingrediente perfetto
11.35 Il visone sulla pelle Film Commedia ('62)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Ben Hur Film Drammatico ('10)
17.30 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Documentari
23.45 The Eagle Film Storico ('11)
2.05 La7 Doc Documentario

TV8
15.50 Venom Film Thriller ('18)
17.50 Un sogno in affitto
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Ghostbusters: Legacy Film Fantasy ('21)
23.40 Free Guy - Eroe per gioco Film Commedia ('21)
1.30 Hot Movie - Un film con il lubrificante Film Commedia ('06)

NOVE
14.00 La maschera di Zorro Film Avventura ('98)
16.10 Only Fun - Comico Show
18.05 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
23.30 Superfantagenio Film Fantasy ('86)
1.40 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.40 Person of Interest Serie Tv
19.10 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film Azione ('92)
21.05 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
23.15 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)
1.10 The 100 Serie Tv
3.10 Izombie Serie Tv
3.50 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Stargirl Serie Tv
17.30 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Berlin Falling Film Thriller ('17)
22.55 Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Hole - L'abisso Film Horror ('19)
2.25 Hinterland Film Drammatico ('21)

IRIS (22)
11.45 Il vendicatore del Texas Film Western ('63)
13.40 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)
16.15 Note di cinema Attualità
16.20 L'ora più buia Film Drammatico ('17)
18.40 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
21.00 Maria Maddalena Film Drammatico ('18)
23.30 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 In Scena Documentari
16.50 Passerotti o Pipistrelli?
18.25 Appresso alla musica
19.20 Rai News - Giorno
19.25 La voix humaine - Cavalleria rusticana
20.45 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Un sapore di ruggine e ossa Film Drammatico ('12)

RAI MOVIE (24)
16.00 Se Dio vuole Film Commedia ('15)
17.30 Per sempre la mia ragazza Film Commedia ('17)
19.20 Totò, Peppino e... la malafemmina Film Comico ('56)
21.10 Mister Miliardo Film Commedia ('77)
22.45 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
0.40 Non ti presento i miei Film Commedia ('20)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Il Maresciallo Rocca
16.25 La nave dei sogni - Namibia Film Drammatico ('99)
17.50 La Tassista Fiction
21.20 Non avere paura - Un'amicizia con papa Wojtyla Film Biografico ('14)
23.10 Il paradiso delle signore Daily Soap
2.45 Allora in onda Spettacolo
3.25 L'uomo del vento Film Drammatico ('01)

CIELO (26)
16.20 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)
18.30 Magma - Disastro infernale Film Avventura ('06)
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Son of a Gun Film Drammatico ('14)
23.20 XXX: Un mestiere a luci rosse Documentario
0.20 Technosex: le nuove frontiere del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 La stangata Film Commedia ('73)
23.10 Affittasi ladra Film Commedia ('87)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv
3.15 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 La tunica Film Storico ('53)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Vita morte e miracoli Documentario
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 Soul Attualità
21.00 Risorto Film Drammatico ('16)
22.55 Celestino V: il Papa fuori dal mondo Documentario

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)
23.15 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.15 X-Style Attualità
16.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
18.35 Lina's Hair Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction
22.55 Le verità nascoste Fiction
0.25 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
1.55 Le verità nascoste Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
8.50 Il Dottor Alì Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.55 Cucine da incubo USA
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima

GIALLO (38)
10.55 Balthazar Serie Tv
12.05 L'Ispettore Barnaby
13.55 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.40 L'ispettore Gently
17.35 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
19.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv
22.50 Tatort Vienna Serie Tv
0.40 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Delitti ai Caraibi Serie Tv
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
22.55 Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
15.10 Falegnami ad alta quota Documentari
16.10 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.55 Predatori di gemme: la via dell'opale Documentario
21.25 Sulle tracce dell'orso con Barbascura X e Gibba Documentario
22.40 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
0.50 Operazione N.A.S. Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.50 Pallavolo. SuperLega Credem Banca Semifinale: gara 1: Itas Trentino vs. Vinc. Civitanova - Monza
20.20 Pallavolo. Serie A1 Tigotà Quarto di Finale gara 2: Aeroitalia Smi Roma – Prosecco Doc Imoco Conegliano
23.00 Pallacanestro. Serie A2 maschile - 7a giornata seconda fase: Udine-Treviglio

RADIO 1

RADIO 1
14.05 Domenica sport
19.20 Ascolta si fa sera
19.25 Radio1 musica
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Ravenna Festival Filarmonica Toscanini
21.50 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
09.15 "Lynx concert: Paganiana"

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Auguri dell'Arcivescovo di Udine
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa – Duomo di Udine
12.00 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
13.00 Maman!
13.30 Telegiornale Fvg – L'Alpino
14.00 Rugby Magazine - Start
14.30 Effemotori
15.00 Fanfara dei Carabinieri Firenze
16.45 Auguri dell'Arcivescovo di Udine
17.15 EconoMy Fvg – L'alpino
18.30 Auguri dell'Arcivescovo di Udine
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 A tutto campo
20.30 Effemotori - Start
22.15 Telegiornale Fvg
22.45 Le Peraule de domenie
23.45 Telegionale Fvg

IL 13TV
04.00 Film storici
06.00 IL13 Telegiornale
06.30 Momenti Particolari
06.30 Occidente Oggi
09.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Mondo Crociera
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv13 con voi
18.45 Beker on tour
19.00 Una Pasqua Diversa. I manoscritti di Qumràn. Incontro con Mons. Don Renato De Zan
19.55 La Nuova Europa. Il Sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani
21.00 Film
23.00 Una Pasqua Diversa

TV 12
05.30 Post Tg
06.00 Tg Udine – r
06.30 Tg regionale
07.00 Incontro Campionato Serie A Tim 2023/2024 - Udinese vs Sassuolo
09.00 Friuli moderno, una storia per immagini
10.30 Euroudinese
10.00 Momenti di gloria
11.30 Ginnastica
12.30 Tg Udine
12.30 La conferenza del mister
12.30 10 anni di noi
13.00 Tag in comune
14.30 Un'estate con i dogi
14.30 Potiche la bella statuina
16.45 Rivediamoli ....
18.00 Cook academy
19.00 Tg Udine
19.00 I grandi del calcio
20.00 Tg Udine
20.00 La conferenza del mister
21.30 Gli invincibili
23.00 Tg Udine
23.30 La conferenza del mister
00.00 Tag in comune
00.00 Un'estate con i dogi
01.00 Tg Udine
01.00 I grandi del calcio

Scelti per voi

tvzap

Volami via
RAI 1, 21.30
Thomas, figlio di un medico, è un viziato scansafatiche. Il padre, determinato a responsabilizzarlo, decide di affidargli Marcus, un suo paziente di 12 anni affetto da una grave forma di disabilità. Tra i due nascerà una solida amicizia.

Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.00
Torna su Rai2, **Stefano De Martino** al timone della decima edizione del comedy show dove, personaggi dello spettacolo sono pronti a mettersi gioco prove esilaranti. Con Biagio Izzo e Francesco Paolantoni.

Presa Diretta
RAI 3, 21.20
PresaDiretta punta la telecamera sull`obesità in Italia e nel mondo. Una vera emergenza che aumenta i rischi per la salute, l`incidenza delle malattie cardiovascolari e il diabete. Conduce **Riccardo Iacona**.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Mehemet-Hakan non e` convinto della versione fornita da Mahmut, poiche` sospetta che dietro all`attentato per cui Zuleyha rischia la vita in realta` ci sia la mano di Abdulkadir e Vahap.

Mamma ho preso il morbillo
ITALIA 1, 21.20
A letto con il morbillo, il piccolo Alex (**Alex D. Linz**) è ricercato da una banda supertecnologica che vuole impossessarsi di un chip preziosissimo, finito per sbaglio in un suo giocattolo.

La Torre di Babele
LA 7, 21.15
Corrado Augias, in compagnia di ospiti d`eccezione, analizza la condizione dei ragazzi in Italia. Il calo delle nascite e la fuga dal Paese porterà nel 2050 a una sostanziale diminuzione dei giovani.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Volami via Film Drammatico ('21)
23.15 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
0.50 Sottovoce Attualità
1.20 Che tempo fa Attualità
1.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Stasera tutto è possibile Spettacolo
24.00 Calcio Totale Calcio
1.10 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità
15.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.15 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
15.50 In Cammino. Tra Arte e Passione Attualità
16.35 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al Sole Teler
21.20 Presa Diretta Attualità
23.10 La buona crescita. 200 anni di Cariplo (1ª Tv) Documentario

RETE 4
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta D'Amore Telenovela
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.20 Una ragione per vivere e una per morire Film Western ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Harrow Serie Tv

CANALE 5
8.45 Terra Santa Misteriosa Film Documentario ('19)
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 La promessa Telenovela
16.40 Adeline Film Drammatico ('22)
18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara Serie Tv
23.35 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Freedom Pills Documentari
19.35 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mamma ho preso il morbillo Film Commedia ('97)
23.25 Pressing Attualità
1.40 Drive Up Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 La7 Doc Documentario
11.50 Un povero ricco Film Commedia ('83)
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 True Lies Film Azione ('94)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
23.00 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Al Ahli vs Al Ittihad Calcio

TV8
15.30 Dove mi porta il cuore Film Commedia ('21)
17.15 Amore tra le vigne Film Commedia ('21)
19.00 celebrity ante Show
19.05 celebrity Show
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Men in Black: International Film Azione ('19)
23.30 Ghostbusters: Legacy Film Fantasy ('21)

NOVE
16.10 Superfantagenio Film Fantasy ('86)
18.00 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Little Big Italy Lifestyle
0.40 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
18.25 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Quello Che Non Ti Uccide Film Azione ('20)
23.20 Knockout - Resa dei conti Film Dramm ('11)
1.15 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 (21)
14.20 Nancy Drew Serie Tv
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Shock Wave - Ultimatum a Hong Kong Film Azione ('20)
23.20 Bad Boys for Life Film Azione ('20)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.35 Cortesie per gli ospiti Film Drammatico ('90)
14.45 Cominciò con un bacio Film Commedia ('59)
16.55 Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico ('18)
23.00 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)

RAI 5 (23)
17.25 Concerto Osn Valcuha - Haydn - Mahler Spett
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15 Gli uomini d'oro Film Commedia ('19)
22.55 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Mister Miliardo Film Commedia ('77)
15.50 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
17.40 Chi m'ha visto Film Commedia ('17)
19.30 Totò, Peppino e le fanatiche Film Commedia ('58)
21.10 Cowboy Film Western ('58)
22.45 Rio Conchos Film Western ('64)
0.40 Sotterrando la mia ex Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Le indagini di Hailey Dean: Una terribile vendetta Film Giallo ('18)
22.55 Ciao Maschio Attualità
0.20 Rex Serie Tv
1.10 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
16.20 Fratelli in affari Spett
17.20 Buying & Selling Spett
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.50 Affari al buio Show
20.20 Affari di famiglia Spett
21.20 Appuntamento al parco Film Commedia ('17)
23.20 The Wankers: il piacere di essere donna Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('74)
23.10 La stangata Film Commedia ('73)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Giovanni Paolo II Film Biografico ('05)
22.30 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.10 La compieta preghiera della sera Attualità
23.30 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Al Ahli vs Al Ittihad Calcio
23.15 Casa Howard Film Drammatico ('92)
2.00 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Lina's Hair Spettacolo
14.40 Una mamma per amica Serie Tv
16.40 Due imbroglioni e... Mezzo Serie Tv
18.45 Lina's Hair Spettacolo
19.15 Inga Lindstrom - Una sposa in fuga Film Drammatico ('18)
21.10 Una moglie per papà Film Commedia ('94)
23.25 Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
22.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.45 Perception Serie Tv
11.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.30 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.20 Perception Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.05 Tatort Vienna Serie Tv
22.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
0.35 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Maigret: Indagine non autorizzata Film Giallo ('04)
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.15 A caccia di tesori Lifestyle
16.00 Lupi di mare Lifestyle
17.55 La febbre dell'oro Documentari
19.40 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Documentario
23.05 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.00 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
20.00 Ciclismo - Giro del Belvedere. Ciclismo - Giro del Belvedere
20.45 Ciclismo: Le Classiche del Nord 2024 Giro delle Fiandre
23.30 Pallavolo Maschile: SuperLega Credem Banca 2023/24 Play off Semifinale: gara 1: Itas Trentino vs. Vinc. Civitanova - Monza
1.30 Ciclismo. Giro dei Paesi Baschi: 1a tappa

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Lecce - Roma
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Inter - Empoli
23.05 Radio1 plot machine
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
15.35 Radio2 Hits
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Hello, Goodbye!
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Hits
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
1.00 Capital Gold

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
18.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
08.30 Gr FVG
12.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.45 A voi la linea
08.30 Telegiornale Fvg
08.45 Community Fvg
09.15 Effemotori
09.45 A Tutto Campo
10.45 Screenshot - Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
17.45 Telefruts
18.00 Italpress - Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.45 A tutto campo
21.00 Bianconero XXL – D
22.00 Rugby Magazine - Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Una Pasqua Diversa
07.00 La Nuova Europa con il Sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani
07.15 Blu Sport
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on Tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Diretta Studio Il Calcio Nazionale ed Internazionale
20.00 Tg Speciale. Botta e risposta.
20.30 Diretta Studio Il Calcio Nazionale ed Internazionale
24.00 Tg Speciale. Botta e risposta
01.30 Film

TV 12
05.00 Tg Udine
06.30 Tg Udine
07.00 Incontro Campionato Serie A Tim 2022/2023 - Sassuolo vs Udinese
08.50 La conferenza del mister
09.05 Sua eccellenza il Friuli Venezia Giulia
10.00 10 anni di noi
11.05 Ginnastica
12.00 Tg Udine
12.30 Tg regionale
13.00 Tag in comune
13.45 La conferenza del mister
14.00 Studio stadio - Sassuolo vs Udinese
18.30 Tg regionale
19.00 Tg Udine
20.00 Tg regionale
20.30 Tg Udine
21.00 Ogni benedetta domenica
23.00 Tg regionale
23.30 Tg Udine
00.00 Studio stadio Sassuolo vs Udinese - r

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto. Nella notte e al mattino le precipitazioni interesseranno principalmente la zona montana con quota neve a 2.000 m circa. Dalle ore centrali precipitazioni sparse e intermittenti, anche a carattere di rovescio temporalesco, ma con possibilità di schiarite: abbondanti sulla zona montana ma intense su Alpi e Prealpi Carniche, da moderate ad abbondanti sulla pianura, da deboli ad assenti sulla costa. Soffierà vento sostenuto in quota da sud.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/14
massima	15/18	16/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Fino al pomeriggio cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni intense e più diffuse sulla zona montana, più sparse e intermittenti altrove e saranno in genere abbondanti sulla pianura, da deboli a moderate sulla costa. Quota neve a 2.000 m circa ma in calo in serata. Dal pomeriggio-sera rovesci o temporali sparsi ma con anche la possibilità di schiarite a partire da ovest. Sulla costa soffierà Scirocco con raffiche anche sostenute e vento da sud con possibili raffiche forti in quota.

Tendenza: cielo variabile con maggiore presenza di sole verso la costa e a ovest. Durante la notte e fino al primo mattino, e poi nel pomeriggio e in serata, rovesci o temporali sparsi: quota neve a 1.500 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/13
massima	14/17	15/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: diffuso maltempo a iniziare dal Nordovest. Rischio di nubifragi in Liguria e sui settori prealpini e pedemontani.
Centro: qualche pioggia sul nord della Toscana, più asciutto invece sulle restanti regioni con nubi alte.
Sud: condizioni di stabilità con cielo sereno su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: schiarite al Nordovest. Ancora molto instabile altrove con piogge e rovesci intermittenti anche a sfondo temporalesco.
Centro: piogge e rovesci in marcia dalla Toscana a Umbria.
Sud: qualche pioggia in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 L'impianto ad alta fedeltà - **6** Il giorno corrente - **9** L'arcipelago con Stromboli - **10** Con una coppia forma il full - **11** Non Classificato - **12** La mangiò anche Adamo - **14** Fu triumviro con Ottaviano e Antonio - **16** Mi segue sulla scala - **17** Il musicista Vivaldi (iniz.) - **19** Fa leva sullo scalmo - **20** Racchetta da ping-pong - **21** Octavio, scrittore messicano - **23** Buco di bilancio - **24** Un blocco edilizio - **25** È opposto a OSO - **26** La ninfa che si innamorò di Narciso - **27** La suonava Orfeo - **29** Mezzo arco - **30** Simbolo del tantalio - **31** Grossa mole di pietra - **32** La racconta il biografo - **33** Ultimo Scorso - **34** Settore delimitato - **35** Una presa del televisore - **37** Si manifesta con lo sbadiglio - **38** Una cosa di poco conto.

VERTICALI: 1 Brano con cui Anna Oxa si è aggiudicata Sanremo 1999 - **2** Colpetto all'uscio - **3** Articolo spagnolo - **4** Fattorino in bici - **5** Emme senza emme - **6** Il bordo del vestito - **7** L'opposto di "non ancora" - **8** Le cifre del Savonarola - **10** I portatori della fiaccola olimpica - **12** Lo è la tuta del soldato - **13** Rumoroso componente della band - **15** Permette al ciclista di avanzare - **16** Fa strage di galline - **18** Una... piscina personale - **20** Banca Centrale Europea - **22** Risuona di versi diversi - **28** Dà aroma alla sambuca - **31** La "Tigre di Cremona" - **32** La seconda persona plurale - **33** Le vergini del Corano - **34** La coda dello struzzo - **35** Lo stagno nei composti - **36** Gli estremi del sapere!

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

TORO
21/4 - 20/5

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa giornata. Riposo in famiglia.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi ancora da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

CANCRO
22/6 - 22/7

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro.

LEONE
23/7 - 23/8

Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa, riposo e riflessione. Tempo per chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi intorno a voi. Molta diplomazia nei rapporti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare in famiglia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

PESCI
20/2 - 20/3

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi di questioni pratiche. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposate più a lungo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,6	20,1	75%	39 km/h
Monfalcone	12,0	20,0	62%	6 km/h
Gorizia	7,5	21,9	53%	24 km/h
Udine	10,2	19,5	62%	17 km/h
Grado	12,4	17,2	79%	20 km/h
Cervignano	12,0	19,0	69%	2 km/h
Pordenone	13,9	17,6	66%	17 km/h
Tarvisio	5,5	16,7	45%	27 km/h
Lignano	12,0	20,5	76%	24 km/h
Gemona	xx,x	xx,x	xx%	xx km/h
Tolmezzo	8,8	16,7	61%	13 km/h
Forni di Sopra	5,7	12,4	64%	39 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	12,8	0,63 m
Monfalcone	poco mosso	12,2	1,00 m
Grado	poco mosso	13,0	1,04 m
Lignano	poco mosso	13,0	1,43 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10	Copenaghen	5	11	Mosca	3	11
Atene	14	22	Ginevra	6	16	Parigi	8	11
Belgrado	14	27	Lisbona	10	15	Praga	9	23
Berlino	10	23	Londra	7	15	Varsavia	10	22
Bruxelles	7	9	Lubiana	7	20	Vienna	11	22
Budapest	13	24	Madrid	5	11	Zagabria	10	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	9
Bari	16	21
Bologna	12	19
Bolzano	3	9
Cagliari	13	19
Firenze	11	23
Genova	14	28
L'Aquila	6	19
Milano	11	17
Napoli	17	23
Palermo	17	26
R. Calabria	17	18
Roma	15	23
Torino	10	12
Venezia	12	16

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 marzo 2024 è stata di 29.068 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

Supermercati Beltrame

tipicamente friulani

AUGURA A TUTTI I CLIENTI

Buona Pasqua

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI CON PANE FRESCO

SFOGLIA IL VOLANTINO ON-LINE

PUNTI VENDITA DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00 / DOMENICA 8.00 - 13.00

- GEMONA DEL FRIULI VIA TABOGA, 174
- TOLMEZZO VIA DELLA CARTOTECNICA, 31
- CIVIDALE DEL FRIULI VIALE LIBERTÀ, 29
- UDINE VIA SAN PAOLO, 26
- CORDENONS VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1
- SPILIMBERGO VIA CAVOUR, 5
- REANA DEL ROJALE VIA CELIO NANINO, 95

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00

POZZUOLO DEL FRIULI VIA IV GENOVA, 52

- PALAZZOLO DELLO STELLA VIA NAZIONALE, 47
- FIUMICELLO VIA CORTONA, 1
- CIVIDALE DEL FRIULI VIA SANGUARZO 7/A

telefono 0432 669192

PASQUETTA APERTO 8.00 - 13.00